

## La pensione diventa un privilegio Calano ancora le uscite anticipate

DE TOMA / PAGINA 2



## Analisi di Confindustria Udine Stime sul Pil riviste al ribasso

CESCON / PAGINA 13



### LE CRISI INTERNAZIONALI

#### IL PREMIER UNGHERESE A ROMA

## Orban: «L'Europa non conta nulla E con Putin gli Usa sbagliano»

La strategia era semplice da inquadrare: cercare una mediazione tra l'Europa e i veti di Viktor Orban. Ma la missione di Giorgia Meloni si è confermata tutt'altro che in discesa. Anche perché dopo l'incontro in mattinata in Vaticano con Papa Leone e prima di quello a Palazzo Chigi, il primo ministro ungherese ha affermato che «l'Unione europea non conta nulla» e che «Trump sbaglia su Putin: andrà da lui per fargli togliere le sanzioni alla Russia». **CAPPELLERI / PAGINA 8**

L'ULTIMO DONO DI VEGNI E L'ONDA LUNGA DEL LAVORO DI CAINERO. LA SALITA CARA A PANTANI E LE STRADE DOVE FU RITROVATO IL CORPO DI GIULIA CECCHETTIN

# Il Giro omaggia il Friuli

La corsa rosa si deciderà nella penultima tappa, la Gemona-Piancavallo, a 50 anni dal terremoto

Il Giro d'Italia si deciderà in Friuli. Lo farà nel cinquantenario anniversario della sua più grande tragedia, il terremoto del 1976, onorando i mille morti e celebrando la rinascita di una terra che, nel frattempo, nella seconda metà di questo mezzo secolo, si è legata a filo doppio alla storia della Corsa Rosa essendo di casa nell'estremo Nord Est praticamente ogni anno.

Il 30 maggio 2026 si correrà una tappa interamente friulana, la Gemona del Friuli-Piancavallo. **SIMEOLI / PAGINE 6 E 7**

#### AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

## Sanità, il piano per il 2026 approvato dai sindaci

Il Consiglio delle Autonomie locali ha dato l'ok alle Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale 2026. **BALLICO / PAGINA 11**

#### MANCA IL BRACCIALETTO ELETTRONICO

## Guardia sorpresa con 6 kg di droga Sì ai domiciliari, ma resta in cella

Resta per ora in carcere Matteo Taverna, 41 anni, di San Giorgio di Nogaro, tecnico installatore della Mondialpol. **CESARE / PAGINA 20**

#### L'OMICIDIO DELL'IMPRENDITORE

## Pugno fatale a Tominaga La procura non fa appello

La Procura di Udine non ha impugnato le sentenze di condanna inflitte in primo grado per la morte di Shimpei Tominaga. **PAGINA 21**

### IL COMMENTO

#### MARCO ZATTERIN

## TRUMP E XI, INTESA POSSIBILE IN BARBA ALL'UE

Donald Trump dice che, l'anno prossimo, Xi Jinping potrebbe fargli visita «a Washington, a Palm Beach, o in un altro posto». A Mar-a-Lago, probabilmente, in quel lembo di Florida dove il presidente cinese è già stato nell'aprile 2017, nel tempo in cui il tycoon da poco alla Casa Bianca giurava che l'uomo di Pechino «gli piaceva e gli era sempre piaciuto», anche perché gli pareva «un individuo estremamente brillante capace di governare oltre un miliardo di persone col pugno di ferro». Fra i due, assicurava l'americano, si era creata «una alchimia molto speciale» che, si sente ripetere adesso, è immutata nonostante l'aspra guerra commerciale. «Credo di piacergli molto – dichiara l'immobiliarista newyorchese – e mi rispetta, come rispetta molto il nostro Paese: avremo un accordo vincente per entrambi». **PAGINA 8**

LEI, UDINESE, HA PERSO LA VITA IERI A MESTRE. LUI, DI SACILE, FU VITTIMA DI UN INCIDENTE IN DELTA PLANO NEL 2024



## Schianto in auto, muore un anno dopo il compagno

Lavinia Capobianco, 41 anni, con l'ex compagno Carlo Alberto Murano **PENDOLINI, MICHELLUT E PADOVANO / PAGINE 18 E 19**

#### SUL PONTE DELLA DELIZIA

## Operaio in bici travolto e ucciso L'autista fugge, preso dopo ore



Kulwinder Kumar aveva 46 anni

Stava andando al lavoro, alle 6, ed è stato travolto e ucciso da un furgone. L'autista è fuggito, ma è stato identificato e fermato nel giro di poche ore. **ROSSO E OLIVETI / PAGINA 25**

#### SANCITAL'ACQUISIZIONE A PALMANOVA

## Il museo militare è del Comune



Le delegazioni alla caserma Isonzo **F. PETRUSSI**

Le immagini, gli oggetti, i ricordi: i cimeli che raccolgono l'eredità di anni di storia della città-fortezza da oggi sono ufficialmente di proprietà del Comune. Un atto non solo simbolico, una firma ufficiale, ieri mattina negli spazi della Caserma Isonzo in piazza Grande, sede della Direzione del museo. Un passaggio di testimone, dal demanio statale all'amministrazione, che corrisponde a una svolta storica. **DALMASSO E ARTICO / PAGINE 32 E 33**

PROUDLY INTRODUCING OUR  
**COLOUR OF THE YEAR 2025**  
TRUE JOY  
F6 48.68

**CONTECOLORI**  
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita  
**sikkens** **Herbol**

UDINE - FELETTU UMBERTO(UD) - PORDENONE  
WWW.CONTECOLORI.IT



Vecchiaia e anticipata, ecco i requisiti

Per andare in pensione, oggi, due sono i canali principali: il pensionamento per vecchiaia, che richiede il compimento di 67 anni di età e almeno 20 anni di versamenti contributivi, o la pensione anti-

cipata, possibile con 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per gli uomini o 41 anni e 10 mesi per le donne. Tali requisiti subiranno uno scatto di 1 mese nel 2027 e di ulteriori 2 nel 2028.



Gli scivoli e la continua stretta sui titoli

Opzione Donna, Quota 103 e Ape Sociale sono le principali alternative per chi voglia accedere alla pensione in deroga ai requisiti generali di vecchiaia e anzianità. Si tratta però di scivoli poco utilizzati,

vista la progressiva stretta sui criteri: quota 103 è passata da 23.249 pensionamenti nel 2023 ad appena 1.153 nel 2024, Opzione Donna da 11.996 a 3.489. Non sono noti i dati su Ape sociale.



Friuli Venezia Giulia

PENSIONI LIQUIDATE

| Nuove pensioni anticipate liquidate   |         |         |         |         |           | 2021-2024 (gennaio-dicembre) |  |  |  | 2024-2025 (gennaio-settembre) |         |        |  |
|---------------------------------------|---------|---------|---------|---------|-----------|------------------------------|--|--|--|-------------------------------|---------|--------|--|
|                                       | 2021    | 2022    | 2023    | 2024    | variaz. % |                              |  |  |  | 2024                          | 2025    |        |  |
| Italia                                | 333.701 | 289.550 | 255.560 | 224.854 | -32,6%    |                              |  |  |  | 177.172                       | 160.022 | -9,7%  |  |
| Veneto                                | 37.178  | 34.232  | 32.048  | 28.972  | -22,1%    |                              |  |  |  | 22.706                        | 20.599  | -9,3%  |  |
| Friuli Venezia Giulia                 | 9.442   | 8.454   | 7.619   | 6.791   | -28,1%    |                              |  |  |  | 5.293                         | 4.659   | -12,0% |  |
| Nuove pensioni di vecchiaia liquidate |         |         |         |         |           | 2021-2024 (gennaio-dicembre) |  |  |  | 2024-2025 (gennaio-settembre) |         |        |  |
|                                       | 2021    | 2022    | 2023    | 2024    | variaz. % |                              |  |  |  | 2024                          | 2025    |        |  |
| Italia                                | 239.517 | 249.965 | 259.713 | 274.359 | 14,5%     |                              |  |  |  | 209.494                       | 198.532 | -5,2%  |  |
| Veneto                                | 17.630  | 18.343  | 19.629  | 20.741  | 17,6%     |                              |  |  |  | 15.568                        | 15.154  | -2,7%  |  |
| Friuli Venezia Giulia                 | 4.998   | 4.934   | 5.211   | 5.257   | 5,2%      |                              |  |  |  | 3.989                         | 3.798   | -4,8%  |  |
| Totale nuove pensioni liquidate       |         |         |         |         |           | 2021-2024 (gennaio-dicembre) |  |  |  | 2024-2025 (gennaio-settembre) |         |        |  |
|                                       | 2021    | 2022    | 2023    | 2024    | variaz. % |                              |  |  |  | 2024                          | 2025    |        |  |
| Italia                                | 981.323 | 949.086 | 913.963 | 895.791 | -8,7%     |                              |  |  |  | 685.135                       | 628.712 | -8,2%  |  |
| Veneto                                | 81.935  | 79.630  | 77.932  | 75.634  | -7,7%     |                              |  |  |  | 57.628                        | 53.872  | -6,5%  |  |
| Friuli Venezia Giulia                 | 22.584  | 20.846  | 20.124  | 19.258  | -14,7%    |                              |  |  |  | 14.748                        | 13.180  | -10,6% |  |

# Nuove pensioni Il calo continua

Le uscite anticipate diminuite di un terzo nell'ultimo quinquennio: nei primi mesi di quest'anno flessione del 12%  
A incidere anche i correttivi legislativi introdotti dal governo Meloni per mitigare gli effetti della legge del 2011

Riccardo De Toma

Un mese al lavoro in più dal 2027, per salire a 3 mesi in più nel 2028. La bozza della manovra finanziaria 2026 ha allentato la stretta sull'età pensionabile attesa per il 2027, rimandando 2 dei 3 mesi al 2028, guarda caso l'anno successivo alla scadenza naturale delle prossime elezioni politiche. Dietro al rinvio (parziale) della misura non solo logiche di opportunità politica, ma anche la consapevolezza che il meccanismo della legge Fornero sta continuando a produrre, anno dopo anno, gli effetti attesi di una costante riduzione dei flussi di pensionamento. A dimostrarlo l'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio Inps, che fotografa l'ulteriore flessione delle pensioni anticipate. Nei primi 9 mesi del 2025 ne sono state liquidate, a livello nazionale, poco più di 177 mila, quasi il 10% in

Dal 2016 fino a tutto il 2026 il limite resterà di 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini, 41 e 10 mesi per le donne

I pensionamenti odierni riguardano principalmente lavoratori nati tra la fine del '50 e l'inizio del '60

meno rispetto al 2024. Leggermente meno marcato il calo in Veneto, dove le nuove pensioni "di anzianità" sono state 20.599, in flessione del 9,3%, più alto invece in Friuli Venezia Giulia, che con 4.659 nuovi assegni liquidati segna un meno 12%.

I NUMERI: ANZIANITÀ, VECCHIAIA

Il calo, precisa l'Inps, potrebbe essere sovrastimato, perché il dato delle pensioni liquidate nei primi 9 mesi del 2025 sarà leggermente ritoccato all'insù, includendo le pratiche chiuse a ridosso del 30 settembre. Ma la tendenza è evidente, se è vero che dal 2021 al 2024 il numero delle pensioni anticipate è sceso di un terzo a livello nazionale, del 28% in Friuli Venezia Giulia e del 22% in Veneto. Tutto questo nonostante i requisiti di anzianità siano fermi al 2016, dal momento che gli scatti biennali previsti dalla legge Fornero sono

stati congelati al biennio 2016-17 per le pensioni anticipate. Dal 2016 fino a tutto il 2026, in sostanza, il requisito resterà di 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini, 41 e 10 mesi per le donne: dal 2027 sarà richiesto un mese in più, dal 2028 si salirà a 43 anni e un mese per gli uomini, 42 e un mese per le donne. Stesso scatto anche per le pensioni di vecchiaia: il requisito dei 67 anni di età (più 20 di contributi), valido sia per gli uomini che per le donne, salirà a 67 anni e un mese nel 2027 e 67 e 3 mesi nel 2028.

LE RAGIONI DEL CALO

Ma perché le pensioni anticipate continuano a calare, se i requisiti di anzianità restano fermi? Il dato non deve sorprendere, perché incidono sia i mutamenti nelle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro, sia aspetti legislativi riguardanti i correttivi

che sono stati introdotti per ammorbidire, almeno in parte, i criteri della legge Fornero. Riguardo al mercato del lavoro, i pensionamenti odierni riguardano in prevalenza lavoratori nati tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta, mediamente più scolarizzati rispetto alle classi precedenti, quindi con carriere lavorative iniziate più tardi e anzianità contributive mediamente più basse. Ma a incidere è soprattutto l'aspetto legislativo: dopo l'uscita di scena di quota 100 nel 2021, gli scivoli di carattere universale introdotti successivamente, da quota 102 (nel 2022) a quota 103 (2023-25) hanno visto una severa e progressiva restrizione dei requisiti. Lo stesso vale per Opzione Donna, che si era rivelata un'importante via d'uscita anticipata per molte lavoratrici, e per strumenti più specifici come quelli introdotti per i lavora-

tori precoci o addetti a mansioni usuranti. Si pensi che nel 2024 la somma tra Opzione Donna e Quota 103 ha prodotto, a livello nazionale, meno di 5 mila pensioni anticipate, contro le oltre 35 mila del 2024 (dato già enormemente più basso rispetto ai numeri toccati nel triennio 2019-21 grazie soprattutto alla spinta di Quota 100).

LE ALTERNATIVE

Le vie d'uscita anticipate, già strette, continueranno a restringersi. Le appena citate Quota 103 e Opzione Donna, ad esempio, potrebbero non essere prorogate: scivolo a rischio, quindi, sia per chi nel 2026 maturerà i 62 anni di età e i 41 di anzianità (quota 103) sia per le donne over 61 (riducibili a 60 o 59 in presenza di uno o più figli) con almeno 35 anni di contributi. Resteranno la pensione anticipata contributiva per i lavoratori di 64 anni e con almeno



## Opzione Donna e Quota 103 verso il taglio

La bozza della Manovra 2026 taglia sia Opzione Donna (61 anni di età più 35 di anzianità) sia Quota 103 (62 più 41). Sarà invece prorogata l'Ape sociale. Verso la conferma anche la pensione esclu-

sivamente contributiva a 64 anni, con almeno 20 di contributi e di una pensione risultante pari ad almeno tre volte l'assegno sociale (1.616 euro) per gli uomini e 2,8 volte (1.508 euro) per le donne.



## La conferma del Bonus Giorgetti per chi resta al lavoro

Introdotta dalla Finanziaria 2025 e in vigore dalla scorsa estate, il Bonus Giorgetti è rivolto ai lavoratori dipendenti che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione, scelgono di continuare a la-

vorare. L'incentivo, che sarà confermato nel 2026, consiste nella conversione in retribuzione netta (ed esentasse) della quota di contributi a carico del datore di lavoro, pari al 9,19% del salario lordo.



## Friuli Venezia Giulia

NEL 2022

### Il sorpasso



La pensione anticipata (o di anzianità) è stata a lungo la principale porta di uscita dal mercato del lavoro. Le strette sugli scivoli pensionistici, oltre al progressivo innalzamento dell'età media di inizio delle carriere lavorative, hanno portato al sorpasso del 2023, quando le nuove pensioni di vecchiaia (259 mila) hanno superato le anticipate (255 mila).

A NORD EST

### Carriere lunghe



Sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto le pensioni anticipate restano la tipologia prevalente tra i nuovi trattamenti pensionistici: il dato rispecchia carriere lavorative (e quindi anzianità contributive) mediamente più lunghe rispetto al resto del Paese. Anche a Nordest, però, la quota di pensioni di vecchiaia è in costante aumento.

OPZIONE DONNA

### Il crollo



Dagli 877 pensionamenti del 2022 ai 144 del 2024, passando per i 405 del 2023. Sono i numeri che fotografano il crollo di Opzione Donna in Friuli Venezia Giulia, effetto della stretta sui requisiti di età. Più contenuto il calo di Quota 103: dalle 654 pensioni liquidate nel 2023 si è scesi a 424 nel 2024, ma più del 90% riguardava domande presentate con requisiti validi fino al 2023.

# Fornero: «Si è capito che restare al lavoro garantisce il domani»

A Trieste l'incontro fra l'ex ministra del governo Monti e gli studenti universitari «La mia riforma? Sarebbe irrazionale e dannoso cancellarla. Infatti c'è ancora»

## L'INTERVISTA

Valeria Pace

I giovani e le pensioni, un tema che ha portato la professoressa Elsa Fornero, già ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del governo Monti e madre di una riforma che ha cambiato il sistema pensionistico italiano, ad incontrare gli studenti dell'Università di Trieste. Non pare una questione esattamente pop, ma ha attratto ben più di 300 studenti, tanto da costringere l'ateneo a cambiare aula in cui tenere l'incontro.

Tra il «dilemma del Samaritano» e grafici del premio Nobel in Economia Franco Modigliani, la professoressa ha snocciolato come funziona il sistema pensionistico statale, grazie a un «contratto tra generazioni», che però viene impattato dal «degiovanimento» in Italia, dato che una «buona demografia» è uno dei suoi pilastri. L'altro è quello dell'economia. «Entrambi non vanno bene al momento in Italia», dunque l'unico spazio di manovra per la politica è stato quello di «fare debito, cioè tassare i giovani di domani». Esprime anche un giudizio positivo sulla manovra di Bilancio di Giorgetti «effettivamente prudente, ma che va contro a tutto quello che era stato detto in campagna elettorale». Nel suo seminario ripercorre anche i drammatici momenti del 2011, in cui l'Italia si è trovata a un passo dal default, e mette a fuoco la criticità della sua riforma emergenziale: «Non è stata condivisa, l'emergenza non dà la possibilità di dialogare, e le persone fanno fatica a capirlo. Per questo a mio avviso i governi devono essere politici e non tecnici: io da ministra non avevo modo di parlare con le persone, e non avevo il partito dietro di me che spiegava e sosteneva la riforma. Oggi incontro tanti, soprattutto nel Nord Est, che mi dicono o mi scrivono: «Io l'ho odiata, ma oggi ho capito e la ringrazio»».

**Professoressa Fornero, le pensioni anticipate qui in**



Elsa Fornero in cattedra a Trieste. FOTOSILVANO

«All'epoca avevamo dovuto salvare il Paese dal default. L'emergenza non dà la possibilità di dialogare»

«Il nodo demografico è noto da un quarto di secolo. Le eventuali soluzioni avranno effetto fra 20-30 anni»

**Friuli Venezia Giulia sono in calo del 12%, come mai secondo lei?**

«Perché la gente ha capito più di certi politici che se si sta al lavoro la pensione aumenta e si può stare in pensione con una maggiore tranquillità finanziaria».

**Il tema delle pensioni è scottante in politica: in Francia il governo si è arenato proprio sull'aumento dell'età pensionabile, mentre in Italia alcuni politici hanno più volte promesso di superare la sua riforma. Che cosa ne pensa?**

«Non è stato fatto perché sarebbe stato completamente irrazionale cancellare questa riforma, ma sarebbe stato anche un disastro finanziario. Perché noi quella riforma l'abbiamo introdotta in un momento di vera emergenza, in

cui il Paese poteva andare in bancarotta. E grazie a quella riforma e ad altre misure non è successo. Quando qualcuno dice: «Eh ma quelle cose lì li riguardano solo le banche», io rispondo sempre che non è vero, riguardano le famiglie, in particolare quelle con piccoli risparmi, magari per aggiustare il tetto della casa o per spese mediche, o per migliorare la serenità economica nell'età anziana».

**In che senso toccare la riforma sarebbe stato un disastro finanziario?**

«Smontare la riforma avrebbe dato un segnale pessimo al mondo al quale noi chiediamo costantemente prestiti. Se tu cancelli una riforma che è stata ritenuta importante per la stabilità, è chiaro che a chi ti deve prestare i soldi viene il dubbio e dice: «Gli italia-

ni sono tornati ai tempi in cui non conoscevano le compatibilità finanziarie, cioè il fatto che il debito non può aumentare troppo. Se è così stiamo lontani, non prestiamo soldi o li prestiamo a tassi crescenti». Quindi ci sarebbe di nuovo tutta la storia dello spread che per fortuna adesso è molto basso rispetto a certi Paesi».

**La previsioni demografiche non sono buone. Che cosa si può fare?**

«È ridicolo quando sento parlare di emergenza a proposito della demografia, perché sono 20-25 anni che i demografi lanciano l'allarme sul fatto che la natalità sta scendendo, la fecondità oggi è veramente a livelli bassissimi e la vita per fortuna si allunga. La demografia lavora come le rocce carsiche: lavora lenta, ma è inesorabile. Abbiamo un grosso problema strutturale e qualunque cosa noi facciamo per aiutare la demografia a risolvere la sua situazione produrrà risultati tra 20-30 anni. Nel frattempo dobbiamo tenere su il sistema pensionistico con le riforme e quindi evitare tutte quelle sbandate che alcuni politici hanno promesso o promettono ancora e fare sì che più gente sia occupata regolarmente anche con l'aiuto degli immigrati».

**Spesso si dice che la crescita economica e la maggiore occupazione femminile sono le ricette a cui guardare per la sostenibilità del sistema pensionistico...**

«La crescita economica viene da due elementi, l'aumento dell'occupazione e della produttività, cioè del valore che ciascuno produce. Se l'occupazione aumenta con uno stillicidio di lavoratori in più, il lavoro è precario e la produttività è stagnante, la crescita non si vede, perché è la somma di queste due componenti. Così rimaniamo sullo zero virgola di crescita, che è un nostro problema da tempo».

**Come uscirne?**

«Ci vuole tutto un po'. Speriamo che il Pnrr faccia vedere i suoi frutti. Era fatto di due elementi: riforme e investimenti, che dovrebbero essere mirati per la crescita».—

La Manovra ha allentato la stretta: un mese al lavoro in più dal 2027, tre mesi dal 2028 dopo le Politiche

Resta l'Ape sociale per gli over 63 che siano disoccupati, caregivers, invalidi civili o addetti a mansioni gravose

20 anni di contributi (a patto che la pensione risultante superi i 1.600 euro lordi, ipotesi ardua con anzianità così basse), sia l'Ape sociale per gli over 63 che siano disoccupati, caregivers, invalidi civili o addetti a mansioni gravose, e abbiano maturato almeno 30 anni di anzianità (35 per le mansioni gravose).

#### IL BONUS

Partiti incendiari e fieri, anche i più acerrimi nemici (a parole) della Fornero si sono trasformati in pompieri. È l'unica concessione elettorale in vista, al momento, resta l'aumento «a rate» dell'età pensionabile, con lo scatto di 3 mesi diluito tra 2027 e 2028. E mentre gli scivoli si chiudono, scattano nuovi incentivi come il bonus Giorgetti per chi, al contrario, al lavoro decide di starci un po' di più. È la Realpolitik, bellezza. —



IL PROVVEDIMENTO ECONOMICO DEL GOVERNO

# La premier tiene il punto sulla Manovra «Le banche possono essere soddisfatte»

Meloni: «Su 44 miliardi di utili, ne mettono a disposizione 5». Affitti brevi, Giorgetti apre alle modifiche ma con cautela

Alessandra Chini / ROMA

Le banche hanno avuto negli anni grandi profitti ed è giusto, dunque, che diano il loro contributo al sistema Paese. Giorgia Meloni tiene il punto sulla manovra. E rivendica la scelta di un meccanismo di aiuto da parte degli istituti di credito. «Se su 44 miliardi di profitti nel 2025 ce ne mettano a disposizione cinque per aiutare le fasce più deboli - dice la premier nel nuovo libro di Bruno Vespa - credo che possiamo essere soddisfatti noi e che in fin dei conti possano esserlo anche loro». L'inten-

**Dopo il Consiglio dei ministri di oggi probabile incontro con Tajani e Salvini**

sa, su questo come sugli altri fronti, faticosamente raggiunta in maggioranza non va rimessa in discussione. Un concetto che la premier potrebbe ripetere anche oggi ai suoi vice se scegliesse di confrontarsi con loro a margine del Consiglio dei ministri.

Ognuno ha le sue richieste e la manovra, fanno capire da via XX settembre, non è del tutto blindata ma ogni eventuale ritocco va concordato e soprattutto coperto. E se non ci fosse spazio per que-

### I punti della manovra al centro del dibattito

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AFFITTI BREVI</b><br>La cedolare secca resta al 21% se la prima casa viene affittata senza intermediazione di portali internet, come Airbnb, altrimenti l'aliquota <b>salirà al 26%</b> come le seconde case.<br>Fi e Lega hanno promesso di volerla cancellare per non colpire i piccoli proprietari                                    | <b>DIVIDENDI</b><br>La nuova <b>tassa sulle cedole</b> che drenerebbe alle società 1 miliardo l'anno è la più contestata. La norma alza dall'1,2% al 24% le tasse sui dividendi che vengono incassati per partecipazioni sotto il 10%.<br>Il provvedimento è nel mirino di Confindustria, ma anche nella maggioranza c'è chi non la vuole, per Forza Italia è da rivedere | <b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b><br>Fi è pronta a presentare <b>emendamenti</b> "per correggere" il collegamento su rotaia tra Napoli e Afragola, la questione della metro C di Roma e i tagli alla metropolitana di Milano. Preoccupata anche l'associazione Assotir che prevede una <b>stangata</b> da 200 milioni di euro |
| <b>FORZE DELL'ORDINE</b><br>A fronte dell' <b>aumento dell'età pensionabile</b> , i sindacati di polizia e militari denunciano che non sono previste risorse per il Comparto sicurezza e difesa: niente per nuove assunzioni.<br>Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha affermato che "ci saranno margini per fare un buon lavoro" | <b>LAVORO E CONTRATTI</b><br>La Cisl ha chiesto che la tassazione al 5% sugli <b>aumenti dei rinnovi contrattuali</b> riguardi i soli "contratti maggiormente rappresentativi" per evitare di favorire i contratti pirata e, inoltre, il finanziamento del fondo per la legge sulla partecipazione dei lavoratori nelle imprese                                           | <b>COMUNI</b><br>Contrazione prevista di <b>460 milioni di euro</b> nel 2026 per la spesa corrente. Questa si andrebbe ad aggiungere ai circa 2,08 miliardi, fino al 2029, introdotti da precedenti leggi di bilancio                                                                                                         |
| <b>BANCHE</b><br>Nonostante i <b>4,4 miliardi di euro</b> attesi da questo comparto non è escluso qualche piccolo ritocco su determinati aspetti                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

ANSA



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

sto al momento - è il ragionamento in ambienti di maggioranza - si potrà trovarne in provvedimenti successivi.

LE PAROLE DI GIORGETTI

«Vogliono cambiare gli affitti brevi? Le regole sui dividendi? - avrebbe ripetuto il ministro Giorgetti - Nessun problema, purché ci sia una quadratura dei conti e siano rispettati gli obiettivi generali della manovra». Insomma, non ci sarebbero paletti ma

«ogni modifica - è il ragionamento del ministro - deve essere compensata in coerenza con le nuove regole» fissate dall'Ue. E su questo sembra esserci un asse di ferro Meloni-Giorgetti. Però la tensione non cala con la Lega che, sul tema-banche, rilancia e chiede di aumentare il contributo. Fi fa muro. Salvini: «Chiederò che sul Piano casa, scoperto sul 2026, parte dei fondi arrivi con gioia e entusiasmo da parte di un sistema»

quello delle banche «che sta facendo margini notevolissimi». «L'accordo è chiuso, non si cambia. C'è un'intesa generale di tutti», replica Antonio Tajani. «Non voteremo alcuna norma - traduce il capogruppo azzurro alla Camera Paolo Barelli - che altera gli accordi presi».

CEDOLARE SUGLI AFFITTI BREVI

A far fibrillare la maggioranza sono anche altri temi come quello dell'innalzamento

della cedolare sugli affitti brevi. Qui Lega e Fi sono dalla stessa parte della barricata: no a elevare l'aliquota. Ma è una scelta, quest'ultima, che il governo difende: «È sensato il 26% sugli affitti brevi, come per gli investimenti», evidenzia Leo. Si tratta, però, di una norma che quota solo 100 milioni e «non è una questione di vita o di morte», evidenzia Giorgetti. Nessuna «distrazione» nel mettere a punto la misura, aggiunge,

ma pur difendendone la ratio il ministro evidenzia che «il Parlamento c'è per migliorare». Tutta da capire la modifica alla quale si potrà mettere mano nel corso del dibattito in Senato. Non è escluso che si possa agire sull'incentivazione degli affitti lunghi, come chiede Noi Moderati. «Proponiamo di abbassare - spiega Maurizio Lupi - dal 21% al 15% l'aliquota della cedolare secca per chi affitta casa a lungo termine». —

ALL'EVENTO "I GIORNI DELLA RICERCA" DELL'AIROC

## Il monito di Mattarella dal Quirinale «Le difficoltà del Servizio sanitario sono un ostacolo al diritto alla salute»

ROMA

Nella giornata in cui si è celebrata la ricerca contro il cancro, che da 60 anni vede in prima linea la Fondazione Airc, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella punta il faro sul Servizio sanitario nazionale, le cui attuali difficoltà rappresentano un «ostacolo al diritto alla salute». Un richiamo forte, che si accompagna al riconoscimento del valore «universale» della ricerca che, ha detto il capo dello Stato, «non ammette frontiere». L'occasione è l'apertura al Quirinale de «I giorni della ricerca» di Fondazione Airc, momento annuale per illustrare i progressi ottenuti e premiare scienziati e sostenitori, quest'anno anche un Liceo di Genova, il «Grazia Deledda», per «aver portato la scienza in aula». Presenti anche i ministri della salute e della Ricerca, Orazio Schillaci e Annamaria Bernini.

«Alla base, come dovere delle istituzioni e nelle attese degli italiani, si colloca il diritto



Il capo dello Stato Sergio Mattarella durante l'evento di ieri

alla salute che la nostra Costituzione definisce diritto universale. Le innovazioni che recano giovamento alla vita delle persone - ha affermato Mattarella - devono avere una positiva ricaduta sull'intero sistema del Ssn, alle prese con l'invecchiamento della popolazione e le carenze di personale medico e infermieristico».

Un Ssn il cui ruolo resta centrale, così come «faro» deve restare la scienza anche se oggi,

ha osservato il presidente, siamo di fronte a un «paradosso»: «In parallelo a grandiosi progressi si propagano anche sconvolte teorie antiscientifiche che fanno presa «su parti, per quanto ridotte, della società». Si tratta di «chiusure regressive che avversando la scienza si traducono in autolegionismo e sfiducia nella vita e nel futuro», avverte il capo dello Stato, che indica dunque nella scienza «la strada maestra» da seguire. —

IL FUTURO DEI RAPPORTI TRA PD E M5S

## Schlein chiama Conte «Una coalizione da fare assieme al Paese»

ROMA

Tra Pd e M5S non esiste ancora un'alleanza, ma una coalizione da costruire su un programma comune. Lo ha dichiarato Giuseppe Conte, appena riconfermato presidente dagli iscritti 5 Stelle. «Ha detto che l'alleanza si costruisce su un programma progressista e coerente, e io sono d'accordo - risponde Elly Schlein - e dal giorno dopo le regionali costruiamo questo programma progressista e non facciamolo chiusi nelle stanze, facciamolo con il Paese». «È una coalizione che abbiamo faticosamente costruito in tutte le regioni - aggiunge la segretaria Pd - e... A volte si vince, a volte si perde». Poi l'analisi dei risultati: «Dopo le prime tre regionali il PD in voti assoluti ha preso più consensi di Fratelli d'Italia» conclude la segretaria. E in parte è questo il cuore del problema, visto che una parte del Movimento è scontenta proprio di essere la gamba mi-



Elly Schlein, segretaria del Pd

noritaria di una coalizione che porta voti al PD e non al Movimento 5 Stelle.

In politica estera gli obiettivi comuni ancora non esistono: «Troveremo la sintesi e l'accordo anche su questo, l'abbiamo trovato sul riconoscimento della Palestina», spiega Schlein, che però ammette: «Ci sono delle differenze su come supportare l'Ucraina, ma siamo tutti d'accordo che serve uno sforzo politico e diplomatico dell'Ue». —

IL RADUNO FASCISTA

## Pg di Milano su Predappio: saluti romani «un pericolo»

MILANO

«Accertata la matrice fascista del saluto romano, queste manifestazioni con centinaia e centinaia di persone, schierate come formazioni paramilitari, non sono meramente commemorative, ma rappresentano un pericolo per l'ordinamento costituzionale. Continuano a tenersi e trovano terreno sempre più fertile». Così la sostituta pg di Milano, Olimpia Bossi, ha fatto riferimento anche alla manifestazione di Predappio di domenica nell'intervento nel processo d'appello a carico di 13 esponenti dell'estrema destra (condannati in primo grado a 4 mesi) per i saluti romani del 29 aprile 2018 al corteo nel capoluogo lombardo in memoria di Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù morto nel 1975 dopo un'aggressione di un commando di Avanguardia Operaia. —



Friuli Venezia Giulia

Il segretario generale della Uil, oggi a Trieste, promuove nel contempo «la detassazione degli aumenti contrattuali. Si includano più lavoratori»

# Bombardieri boccia la Manovra sul Fisco: «Si premiano i furbi e non chi paga le tasse»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«**C**on la cartolarizzazione delle cartelle, sta passando il messaggio che chi paga le tasse è un fesso. Ma, se l'Italia cammina, lo deve proprio ai suoi maggiori contribuenti: lavoratori e pensionati». Il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri entra nel merito della manovra economica, ma anche nel clima di disuguaglianza che, a suo giudizio, attraversa l'Italia. Il leader sindacale sarà questa mattina a Trieste, alla Biblioteca Statale di

largo Papa Giovanni XXIII, per chiudere le celebrazioni per gli 80 anni della Camera confederale del Lavoro Uil. Alle 10 è in programma la tavola rotonda con gli ex segretari regionali Adele Pino e Luca Visentini, moderata dal giornalista del Piccolo Diego D'Amelio. **Segretario, che cosa la convince più di tutto della manovra nazionale?** «La detassazione degli aumenti contrattuali. Per la prima volta si riconosce che la crescita dei salari deve passare dai contratti». **Quanto inciderà la misura?** «In misura limitata, circa 10-11 euro al mese, ma è un segnale importante. È stata accolta una nostra proposta: dare ai

contratti collettivi il ruolo centrale che meritano. Un passo avanti nella direzione di una vera democrazia economica. Insisteremo perché il provvedimento venga esteso fino a 40 mila euro di reddito e includa più lavoratori». **Sul fisco, invece, ha chiarito che non ci siamo. Che cosa la lascia perplesso?** «Trovo sbagliato cartolarizzare i crediti per dieci anni e spalmarli su 118 rate. È un messaggio diseducativo: fa credere che in Italia pagare le tasse sia inutile. Così si premiano i furbi e si penalizzano lavoratori e pensionati, che sono i principali contribuenti Irpef. Non a caso, anche la Commissione europea ha richiamato il Governo



PIERPAOLO BOMBARDIERI  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA UIL

«Cartolarizzare i crediti per dieci anni manda un messaggio diseducativo»

«Gli 80 anni di storia sindacale? Si festeggia il passato guardando alle sfide del futuro»

su questo punto». **Esulle pensioni?** «La situazione resta grave. Si continua ad alzare l'età pensionabile e a ignorare chi svolge lavori usuranti, che non possono essere trattati come gli altri. E poi c'è una vera vergogna: lo stop a Opzione Donna. Parliamo di persone che avevano maturato il diritto a 58 anni e oggi se lo vedono cancellato. Ne chiediamo il ripristino». **Avete annunciato mobilitazioni per sollecitare modifiche al testo. Cosa accadrà nei prossimi giorni?** «Continueremo a fare il nostro mestiere: mobilitare i lavoratori e discutere con il Parlamento. Stiamo organizzando assemblee regionali in tutta Italia, una delle quali proprio a Trieste. Vogliamo che la legge di bilancio corregga le disuguaglianze e restituisca potere

d'acquisto a chi lavora». **Sul fronte sindacale, tra l'altro con la vostra mancata adesione allo sciopero Cgil per Gaza, non mancano le divisioni. Come si ricuce?** «Le tre grandi organizzazioni sindacali hanno storie e sensibilità diverse. Non mi preoccupa che su alcuni temi ci siano approcci differenti. L'importante è continuare a lavorare insieme quando serve, su obiettivi concreti per i lavoratori. L'unità non è un dogma, è un bene che va praticato quando ci sono le condizioni». **Sulla sanità, la Uil Fvg ha pure chiesto tavoli di trattativa separati. Condivide?** «Non entro nel merito delle dinamiche locali, che rispondono alle autonomie territoriali. L'importante è che, pur nelle differenze, resti forte l'impegno comune a difendere la sanità pubblica e il diritto alla salute». **Trieste celebra 80 anni di storia sindacale Uil. Che significato ha questo anniversario?** «È una storia di lavoro, libertà e partecipazione. In questa città il sindacato ha avuto un ruolo fondamentale, anche nei momenti più difficili della sua storia. Oggi festeggiamo il passato, ma guardiamo avanti: la Uil di Trieste è viva, radicata e pronta ad affrontare le sfide del futuro, dal lavoro precario ai salari bassi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELLA BANCA D'ITALIA

# Lezioni, app, video e quiz sull'educazione finanziaria

Roberta Mantini

Accrescere la consapevolezza nelle scelte economiche quotidiane di cittadini di ogni età, dai ragazzi agli adulti, con un'attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili, è l'obiettivo del "programma di educazione finanziaria" della Banca d'Italia per il 2025-2026. A novembre prenderà il via l'ottava edizione del Mese dell'educazione finanziaria, promosso dal Comitato Edufin.

In Friuli Venezia Giulia le ini-

ziative si moltiplicano: dopo le 63 dello scorso anno scolastico, con oltre 2.100 partecipanti, il programma 2025-2026 ne prevede 86, distribuite in tutto il territorio. «Tutelare la clientela – ha osservato il direttore Massimo Gallo – non significa solo vigilare sugli intermediari, ma fornire ai cittadini gli strumenti per tutelarsi da soli». Novembre coinvolgerà scuole, associazioni e cittadini in attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sui temi della gestione delle risorse

personali e familiari. Due i laboratori didattici: Amico Immaginario per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, sui temi del risparmio e della pianificazione delle risorse finanziarie; Kahoot per la scuola secondaria di 1° e 2° grado, sui temi degli strumenti di pagamento elettronici, della cybersecurity e della finanza sostenibile. «Tutti per uno, economia per tutti» forma i docenti su reddito, pianificazione, risparmio, investimento e credito, fornendo strumenti didattici da portare in classe. Per le se-



Il governatore Fabio Panetta

condarie di 2° grado, il "Tavolo della legalità economica": 12 incontri nelle scuole del Fvg (Trieste, Udine, Gorizia, Sacile, Codroipo, Gemona del Friuli, Monfalcone, Tolmezzo)

con Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Polizia Postale per sensibilizzare gli studenti sull'impatto dell'illegalità sull'economia. Cinque percorsi di scuola-lavoro consentono agli studenti di "lavorare", per 25 ore, in Banca d'Italia, mentre il concorso "Inventiamo una banconota" invita le classi alla creazione del bozzetto di una banconota immaginaria ispirata a un tema di educazione finanziaria. Infine "Scienze della Formazione Primaria" pensato per sensibilizzare i futuri insegnanti della scuola primaria sull'importanza dell'educazione finanziaria per i più piccoli. «Tu e l'Economia» raggiunge gli adulti attraverso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, affrontando i temi: conti correnti, pagamenti, pianificazione finanziaria e accesso al credito. L'iniziativa è ri-

volta ad insegnanti dei Cpia, tra i materiali per la formazione oltre alla guida per i formatori, un'applicazione digitale e un fascicolo per gli utenti. "Educazione finanziaria, solidarietà e inclusione" forma operatori e volontari della Caritas, con un percorso pilota a Udine. «Le donne contano» aiuta chi vuole sentirsi più sicura nelle scelte economiche. Cinque moduli con video, calcolatori e quiz (anche online) affrontano i temi degli strumenti di pagamento, home banking, finanziamenti e primi investimenti. Per ampliare la platea di donne di tutte le età è previsto il coinvolgimento di associazioni sindacali e la Rete al Femminile. C'è poi "Piccole imprese, scelte grandi", dedicato ai piccoli imprenditori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30\_10 / 2\_11\_2025

FIERA  
SANTI  
RIVIGNANO

Connessi con la tradizione

Eventi organizzati da

In collaborazione con

Con il contributo di

Media Partner



**Il grande evento tra sport e storia**

# Così il Giro si deciderà in Friuli

Il 30 maggio, prima di Roma, si correrà la Gemona-Piancavallo con doppia scalata alla montagna sopra Aviano. Prima della sfida per la maglia rosa una tappa che a 50 anni dal sisma onorerà le vittime e celebrerà la rinascita

**Antonio Simeoli** / UDINE

Il Giro d'Italia si deciderà in Friuli. Lo farà nel cinquantenario anniversario della sua più grande tragedia, il terremoto del 1976, onorando i mille morti e celebrando la rinascita di una terra che, nel frattempo, nella seconda metà di questo mezzo secolo, si è legata a filo doppio alla storia della Corsa Rosa essendo di casa nell'estremo Nord Est praticamente ogni anno.

Il 30 maggio 2026, e i rumors che ci arrivano sono affidabilissimi, si correrà una tappa interamente friulana, la Gemona del Friuli-Piancavallo.

No, di più, perché la montagna sopra Pordenone, ed è un fatto inedito, nella penultima tappa del Giro sarà scalata due volte per un gran finale che calamiterà sopra Aviano migliaia di persone, che non vorranno perdersi l'ultima lotta alla maglia rosa in una specie di stadio all'aria aperta.

Migliaia di persone a bordo strada, e la salita è di quelle toste con i suoi quasi 15 km, una pendenza media del 7,4 % ma



**IPREPARATIVI**  
LA REGIONE HA GIÀ MESSO SUL PIATTO  
15 MILIONI ANCHE PER L'EVENTO

Basta seguire i finanziamenti per l'asfaltatura delle strade: la mappa della corsa è quasi completata

punte nella prima parte del 14 per cento. Tecnicamente è l'erta perfetta per attaccare da lontano e prendere vantaggio nella parte più agevole dopo le antenne, quando il fuggitivo vola col vento in poppa e magari i corridori staccatisi nel tratto più impegnativo fanno fatica a rincorrere.

La discesa non facile verso Barcis e la Valcellina, già percorsa dalla tappa del Giro del 2011 – il giorno dopo il mancato Crostis che puntò verso le Torri del Vajollet in Trentino – e tristemente famosa perché in quei boschi l'ignobile assassino si liberò del cadavere di Giulia Cecchettin, potrebbe rendere ancora più frizzante il finale. Difficile che le due scalate siano da Barcis, tutti gli indizi portano al versante nobile.

Memoria, attualità e grande sfida sportiva: il Giro d'Italia non si smentisce. Del resto, da oltre un secolo, sta accompagnando la storia dell'Italia.

Vero, la prossima edizione, la numero 109, non è stata ancora presentata, ma la grande partenza sarà ancora una volta dall'estero, stavolta in Bulga-

ria dopo la non certo memorabile Albania dello scorso maggio. Poi i rumors riferiscono del trasferimento in Calabria e di una prima salita vera in Abruzzo, il temuto Blockhaus.

Scontato il ritorno a Napoli (un must dell'ultimo quinquennio), quindi il giorno di riposo in Toscana a Viareggio, una tappa ligure e un'unica cronometro in Piemonte, al solito legata a un celebre vino. Poi le Alpi con una frazione in Val d'Aosta forse con arrivo a Cervinia e una in Valtellina.

Poi il gran finale. Da brivido per il Nord Est. Perché il 29 maggio, terzultima tappa, la Corsa Rosa inaugurerà la dura salita di Pian di Pezzè sopra Alpeghe, ascesa probabilmente preceduta dal Passo Fedaià con magari il ritorno dei celebri e suggestivi Serrai, spazzati via dalla tempesta Vaia e ricostruiti dopo laboriosi e costosi anni di lavori. Un tappone dolomitico, dunque, prima del gran finale interamente in Friuli aperitivo alla passerella finale che ancora una volta sarà a Roma.

Perché Piancavallo e non,

ad esempio, lo Zoncolan, attentissimo e che manca sulla mappa del Giro dall'edizione 2021, quella post Covid, e addirittura, per quanto riguarda il più celebre versante di Ovaro, ormai dalla cavalcata di Froome del 2018? Presto detto: il Kaiser fa paura, ormai è vittima della sua fama. Metterlo nella tappa finale vorrebbe dire rischiare di paralizzare il gruppo, per tre settimane in attesa della scalata più temuta. Un po' come avvenne per la crono del Lussari nel 2023.

Mauro Vegni, amico del Friuli di lungo corso e all'ultimo ballo come direttore della corsa (la sta disegnando, ma in maggio non ne sarà al timone), ha optato per una soluzione più "morbida". Paolo Urbani, l'organizzatore delle tappe friulane in Fvg, l'erede di Enzo Cainero – che lavora sempre in sinergia con la presidenza della Regione, e in particolare col portavoce del governatore Massimiliano Fedriga, Edoardo Petiziol –, oltre ad assicurarsi una indimenticabile partenza da Gemona, peraltro dalla caserma degli alpini Goi-Pan-

tanali, teatro di una delle tragedie simbolo del sisma e rimessa a posto dalla Regione proprio per il cinquantenario delle scosse, ha ottenuto una frazione che simbolicamente attraverserà il cratere di quella tragedia. Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, forse Forgaria, Clauzetto, la montagna pordenonese prima del Piancavallo. E ha ottenuto la doppia scalata alla montagna che fu di Pantani nel 1998, un colpo di teatro non da poco.

Lui, Urbani, dice che i rumors non li commenta. Ma anche in questo caso vale il detto inglese: *follow money*. Segui il denaro. Che calza a pennello per le tappe del Giro. La Regione paga la metà, l'altra sono gli sponsor, più di 500 mila euro, ma poi assicura finanziamenti per la sistemazione e la riasfaltatura delle strade, una sorta di lascito del Giro sul territorio. Basta leggere i finanziamenti per Fvg Strade e le due Edr, totale 14,7 milioni, e praticamente il percorso della tappa è fatto. Buon divertimento.



## Il grande evento tra sport e storia



Il Giro non tornava a Gemona dal 2014, a sinistra la corsa rosa passerà anche a Buja e sul Piancavallo; nella foto piccola il direttore del Giro Vegni e il patron delle tappe friulane Urbani

IL 30 MAGGIO 1998

### Il volo di Pantani

Sarà la quinta volta per il Giro a Piancavallo. La prima resterà indimenticabile. Curiosamente era il 30 maggio 1998. Ci fu l'assolo di Marco Pantani. Vero, il giorno dopo nella crono di Trieste subì l'onta di essere raggiunto da Zülle, ma poi si riprese con gli interessi sulle Dolomiti e vinse il Giro. Poi Piancavallo su la prima delle 5 salite del tappone 2011 partito dal Friuli verso le Torri del Vajolet, ospitò l'arrivo di tappa nel 2017 al penultimo giorno di corsa (vinse Mikel Landa) e nel 2020, nella frazione partita da Aviano. Vinse Geoghegan Hart, poi in rosa a Milano.

IL RICORDO

### Omaggio a Giulia



Il suo corpo senza vita fu trovato in un bosco poco lontano dalla strada che collega Piancavallo da Barcis in Valcellina.

Quel 18 novembre 2023 si infransero così le speranze dei familiari di Giulia Cecchettin di ritrovare in vita la ragazza che era stata trucidata 7 giorni prima da Filippo Turetta, il suo ex compagno. L'omicidio di Giulia è stato un colpo al cuore per tutti, l'ennesimo femminicidio. Non l'ultimo. Per questo il Giro d'Italia, ancorato alla storia e alle vicende anche più drammatiche del Paese, su proposta del comitato tappa, ricorderà il 30 maggio Giulia.

La Corsa Rosa valorizzerà così la città cratere della tragedia. La Regione ha stanziato oltre due milioni per ristrutturare lo stabile

# Una partenza toccante dalla caserma Goi in cui quel 6 maggio morirono 29 alpini

IL FOCUS

Caserma Goi Pantanali, è la sera del 6 maggio 1976. Il Friuli era pieno zeppo di militari che arrivavano da tutta Italia per la naja. Era un altro Friuli. Quella prima interminabile scossa di terremoto distrusse tutto o quasi.

Anche la caserma Goi Pantanali a Gemona. Sotto le macerie rimasero 29 alpini, ognuno con la propria storia. Gemona ha avuto oltre 400 morti, ma quel crollo in caserma è uno dei simboli di una tragedia immane.

Per questo la caserma Goi in questi cinquant'anni è stata uno dei fulcri delle celebrazioni del sisma e poi, anche dopo la fine della leva e l'addio a gran parte dei militari dal Friuli, è rimasta aperta anche solo centro di addestramento usato pochi giorni l'anno. E nel 2026 la caserma, adeguatamente ristrutturata grazie a un contributo regionale di oltre due milioni, attraverso l'assessorato alla Protezione civile guidato da Riccardo Riccardi, sarà ancora il cuore delle manifestazioni nel cinquantennale del sisma. Da lì, quindi, partirà anche la tappa del Giro il prossimo 30 maggio. È ideale anche logisticamente. Scontato poi il passaggio, prima del km zero, attraverso le vie del centro ricostruito prima di passare agli altri comuni del cratere.

E la mente dei più anziani non potrà che tornare all'inizio del mese di giugno del 1977, 11 mesi dopo il sisma.

Il Giro d'Italia, conferman-



IL PRECEDENTE

PER IL CENTRO PEDEMONTANO SARÀ LA QUARTA VOLTA DELLA CORSA

Nel 1977 Gimondi e Moser guidarono i girini tra le macerie. Poi altre due frazioni: quella del trentennale nel 2006 e nel 2014

do il forte legame anche emotivo con la Nazione e le regioni interessate, omaggiò la città cratere del terremoto con l'arrivo di una semitappa partita da Trieste.

Poi, dopo un paio d'ore di ristoro, la carovana ripartì per Vittorio Veneto. Vinse in volata il belga De Meyer. Per campioni come Felice Gimondi, che non c'è più, o Francesco Moser quella pausa tra le ma-

cerie di una città ancora in ginocchio (lo sprint fu a Gemona bassa in via Dante) è stato uno dei momenti indimenticabili di carriere fatte di migliaia di giorni di corse, anche su palcoscenici più importanti. Originariamente quel Giro non avrebbe dovuto arrivare a Gemona. Fu il grande patron Vincenzo Torriani a volere quelle due semitappe per confermare la vicinanza del ciclismo e del mondo dello sport in generale al Friuli.

Poi a Gemona il Giro tornò 19 anni fa, proprio per il trentennale del sisma nel 2006, grazie alla ferma volontà di Enzo Cainero che disegnò una frazione da ricordare (meno il nome del vincitore, il tedesco Schumacher poi finito nel girone infernale del doping) con la scalata dell'inedito Cuel di Forchia sopra Avasnise e Forgaria, la terribile rampa di Sammardenchia sopra Tarcento, quella di Montenars con abbondanti passaggi nei paesi crateri del sisma. Proprio come accadrà il prossimo 30 maggio.

Infine il gran finale del Giro 2014, con lo Zoncolan giudice supremo a incoronare Nairo Quintana di sabato e Gemona del Friuli la domenica sede di partenza della passerella finale verso Trieste. Prima dell'ultima volata sulle Rive ci fu lo spettacolo delle Frece Tricolori. Frece super protagoniste nel 2020, l'ultimo arrivo a Piancavallo, con la partenza di quella tappa proprio dalla Base di Rivolto. Statene certi: la Pan sarà coinvolta anche il 30 maggio 2026. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

### CAINERO, IL DELFINO E IL REGALO DI VEGNI

Sarà un po' l'ultimo regalo di Enzo Cainero. Il grande manager, uno che ha portato la nostra regione nel grande ciclismo, e non solo per lo Zoncolan, ha seminato bene prima di andarsene tre anni fa. Paolo Urbani, l'ex sindaco di Gemona, sta seguendo il suo filone. Tappe legate alla storia del territorio e per il territorio; sinergia con Turismo Fvg per la promozione. La frazione proposta agli organizzatori del Giro è storia, memoria, grande sport e occhio al futuro, perché non può esserci futuro per la nostra regione se non attraverso l'economia e il turismo.

Non è un caso che le grandi aziende distrutte e rinate nel Gemonese dopo il sisma saranno protagoniste della tappa. Il doppio Piancavallo, poi, è invitante per un assolo in rosa di uno dei grandi tenori del ciclismo: il danese Jonas Vingegaard, che potrebbe debuttare al Giro per completare la collezione dopo i due Tour e la recente Vuelta. Poi la tappa del 30 maggio 2026 sarà anche l'ultimo regalo al Friuli, terra cui è legatissimo sin da quando da Roma venne a fare il volontario tra le macerie del sisma, del direttore Mauro Vegni. Nella sua ultima Corsa Rosa disegnata la nostra regione non poteva mancare. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia

# TOP500

## Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: [www.eventinem.it](http://www.eventinem.it)



CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.



## Le crisi internazionali

# Orban da Meloni «L'Ue non conta» La mediazione della premier

«Abbiamo appaltato la possibilità di risolvere il conflitto»  
Al centro del colloquio anche le iniziative sull'immigrazione

Paolo Cappelleri / ROMA

La strategia era semplice da inquadrare, cercare una mediazione tra l'Europa e i veti di Viktor Orban.

Ma la missione di Giorgia Meloni si è confermata tutt'altro che in discesa. Anche perché dopo l'incontro ieri in mattinata in Vaticano con Papa Leone e prima di quello a Palazzo Chigi (ce ne sarà uno anche con Matteo Salvini), il primo ministro ungherese ha sganciato una delle sue bordate, affermando che «l'Unione europea non conta nulla» e che «Donald Trump sbaglia su Putin: andrà da lui per fargli togliere le sanzioni alla Russia» sul petrolio. Un salto di qualità, dopo l'annuncio nei giorni scorsi dell'intenzione di aggirarle.

## LO STALLO

Prima di lasciare il suo hotel nella Capitale, Orban spiega la sua visione dello stallo, che lui stesso conta di risolvere con un faccia a faccia tra Trump e Vladimir Putin a Budapest, ancora però solo ipotizzato. «Abbiamo appaltato ad americani e russi la possibilità di risolvere la guerra. Purtroppo, non abbiamo un ruolo. L'Europa è totalmente fuori dai giochi», dice Orban a Repubblica e Messaggero, sostenendo che «il punto importante è il futuro dell'economia europea, perché sulla guerra resta ben poco da fare». Dichiarazioni che non lasciano immaginare ampi

margini di mediazione.

Almeno sul dossier Ucraina, su cui a Bruxelles pochi giorni fa si è consumato l'ennesimo scontro, proprio nelle ore in cui l'incontro con Meloni è entrato nell'agenda di Palazzo Chigi. L'Ucraina (oltre a famiglia e Medio Oriente) è al centro della visita in Vaticano, dove Orban è ricevuto in udienza dal Papa e poi incontra il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato. E anche del colloquio di circa un'ora nella sede del governo, dove «+ Europa lo accoglie con un flash mob mostrando cartelli come «Mettiamo il veto a Orban».

A Palazzo Chigi il primo ministro conservatore unghere-

## Sull'Ucraina la ricerca di equilibri efficaci con l'Ungheria resta un esercizio difficile

se si presenta con un baciamento a Meloni, che in questi tre anni con lui ha avuto un rapporto privilegiato. Sia per affinità politiche (ora sono allineati anche contro la riforma del voto all'unanimità in Consiglio Ue, ed entrambi si sono complimentati con il presidente argentino Javier Milei per le elezioni di medio termine), sia per quel «pragmatismo diplomatico» che impone di «parlare con tutti». Tra i 27 l'insofferenza per la rigidità di Budapest è a li-

velli di guardia. «Non c'è nulla di male a ricevere Orban. Non è che avere un colloquio significa pensarla alla stessa maniera», conviene il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ammettendo di avere «una visione diversa» dal leader ungherese sul rapporto con la Russia: «E conoscendo Meloni, è in linea con se stessa non con gli altri».

## L'EQUILIBRIO

Anzi, secondo alcune fonti, l'approccio della premier con il suo ospite sarebbe stato calibrato per invitarlo a trovare una soluzione, magari trattando su altri dossier.

O in alternativa a uscire al momento delle votazioni che riguardano l'Ucraina, senza esercitare il diritto di veto, come nel dicembre 2023 quando si prese un caffè e il Consiglio Ue approvò l'apertura del negoziato di allargamento con Kiev. Ma la ricerca degli equilibri è complicata, lo dimostrano gli affondi di Orban. L'incontro si chiude senza dichiarazioni alla stampa. La nota ufficiale di Palazzo Chigi indica solo i temi al centro del colloquio, oltre all'Ucraina, anche Medio Oriente, agenda europea, le iniziative sull'immigrazione, e un asse che può nascere con «le opportunità offerte dallo strumento europeo Safe», i prestiti per la Difesa, «valutando possibili sinergie tra Italia e Ungheria a sostegno delle rispettive capacità industriali e tecnologiche». —



## IL RACCONTO DELL'EX OSTAGGIO

# «Sevizato dai terroristi per colpa di Ben Gvir» Il ministro sotto accusa

ROMA

«Ci hanno messo con le spalle al muro e ci hanno riempito di botte. «Occhio per occhio, dente per dente». Lo hanno ripetuto un sacco di volte». E già botte, torture, ossa rotte. «Hanno detto che lo facevano per colpa di Ben Gvir». Il ministro ultranazionalista della Sicurezza nazionale di Israele si vantava pubblicamente del pugno di ferro con i prigionieri palestinesi, e le sue parole si tra-



Bar Kuperstein

ducevano in pugni veri contro i suoi concittadini ancora nelle mani di Hamas.

Bar Kuperstein, il viso giovane e smagrito, evidente-

mente ancora scosso da due anni di prigionia a Gaza, lo racconta alle telecamere della tv pubblica Kan. Le anticipazioni diffuse dai media hanno scosso l'opinione pubblica, e lo stesso Ben Gvir è stato attaccato alla Knesset dall'opposizione. Kuperstein era stato rapito dal Nova Festival il 7 ottobre ed è stato liberato solo lo scorso 13 ottobre. Il suo racconto suona come un atto d'accusa contro l'ala più radicale del governo di Benjamin Netanyahu. Ben Gvir, del resto, non ha mai nascosto la sua linea: nessuno sconto ai prigionieri. Solo pochi giorni fa - sullo sfondo i detenuti ingiunocchiati - invocava per loro la pena di morte. Propaganda politica, che però da qualche parte, nelle carceri segrete di Hamas, si traduceva in violenza. —

## IL COMMENTO

# TRUMPE XI, INTESA POSSIBILE IN BARBA ALL'UE

MARCO ZATTERIN

Donald Trump dice che, l'anno prossimo, Xi Jinping potrebbe fargli visita «a Washington, a Palm Beach, o in un altro posto». A Mar-a-Lago, probabilmente, in quel lembo di Florida dove il presidente cinese è già stato nell'aprile 2017, nel tempo in cui il tycoon da poco alla Casa Bianca giurava che l'uomo di Pechino «gli piaceva e gli era sempre piaciuto», anche perché gli pareva «un individuo estremamente brillante capace di governare oltre un miliardo di persone col pugno di ferro». Fra i due, assicurava l'americano, si era creata «una alchimia molto speciale» che, si sente ripetere adesso, è immutata nonostante l'aspra guerra commerciale. «Credo di piacerli molto - dichiarò l'immobiliari-

sta newyorchese - e mi rispetta, come rispetta molto il nostro Paese: avremo un accordo vincente per entrambi».

Non si sa mai, quando c'è The Donald in mezzo, ma stavolta può succedere. I due presidenti hanno parecchio in comune: gestiscono il potere in modo deciso se non autoritario, non amano la concorrenza, hanno fiumi di denaro a propria disposizione e governano mercati complementari. Xi è nei fatti più attento al futuro, da anni investe nell'innovazione, finanzia la ricerca e ha

dimostrato una qualche per quanto intermittente considerazione per i problemi climatici. Questo lo rende più moderno di Trump e gli consente di tenere più spesso il coltello dalla parte del manico. Sotto-sotto, andare a stringere un'intesa sui metalli rari, d'accordo sui sistemi che devono utilizzarli, permetterebbe loro di realizzare la premessa per un mondo bipolare post-globale basato sui regionalismi in cui siano loro a dare le carte. Una Yalta digitale è una possibilità concre-

ta, soprattutto se il cinese aiuterà a fermare Putin.

In questo scenario non c'è posto per l'Europa, potenza debole e divisa per colpa prevalente dei suoi azionisti, incapace di esprimere il potenziale, la forza dei numeri e del talento. Se Trump o Xi si svegliano con un'idea, la attuano, anche se riscrive le regole democratiche e/o i diritti. L'Unione europea rispetta i suoi cittadini e agisce con processi decisionali pensati per tirare a bordo i rappresentanti di tutti e ventisette

gli Stati. È il modo giusto, non il più funzionale.

Al patto sino-americano atteso sulle materie prime, Bruxelles risponde minacciando l'uso degli strumenti anti coercizione contro Pechino se non si interverrà sui vincoli all'export di terre rare che limitano l'industria tecnologica comunitaria. Poi propone «RESourceEu», un piano di approvvigionamento dei metalli preziosi basato su collaborazioni con Ucraina e Australia, Canada, Kazakistan, Uzbekistan, Cile o Groenlandia.

Capita però che, se Trump e Xi si intendono, subito si comincia e subito si accantona l'Europa, rivale non adorata e spesso scomoda. Invece, la contromossa dell'Ue impone negoziati interni e no, architettura legale, consenso politico larghissimo. È il lampo contro la lumaca. Così l'Ue rischia di diventare un Museo, padiglione di gloria passata. I due presidenti che si incontrano in Corea, oltre al business e alla tutela degli interessi nazionali (nazionali, ma non di tutti), sognano di relegare le dodici stelle a una bacheca del passato. Non è ancora detto che ce la facciano. Ma, con la connivenza di una parte dell'Unione ebraica di pensiero di breve termine, la strada che sembrano voler imboccare - speditamente, per giunta - è proprio questa. —



## Le crisi internazionali



Viktor Orbán accolto da Giorgia Meloni a palazzo Chigi ANSA

## USA-CINA

Le Borse  
brindano  
all'accordo  
sui dazi

Le piazze finanziarie brindano all'accordo fra Stati Uniti e Cina sui dazi.

Dopo settimane di tensione Washington e Pechino hanno raggiunto un'intesa preliminare in grado di disinnescare la possibilità di una guerra commerciale a tutto campo fra le due superpotenze. Beneficiando anche degli accordi commerciali di Donald Trump con Malesia, Cambogia e Thailandia, le borse asiatiche corrono. Tokyo, Seul e Taipei volano a nuovi record, mentre Shanghai archivia la seduta ai massimi da 10 anni.

Nel Vecchio Continente, tutte le piazze finanziarie chiudono in segno positivo, con Milano maglia rosa in rialzo dell'1%. Wall Street viaggia su nuovi record guardando con ottimismo a una settimana che si preannuncia cruciale fra le trimestrali di big Tech, l'incontro fra Trump e Xi Jinping e l'atteso taglio dei tassi da parte della Fed nel mezzo dello shutdown. —

## LA COMMESSA

Intesa Ankara-Londra  
da 8 miliardi di sterline  
per venti Eurofighter

## LONDRA

La tanto attesa commessa miliardaria di caccia Eurofighter Typhoon è stata siglata all'insegna di una rinnovata partnership militare fra Londra e Ankara. Il premier britannico Keir Starmer e il presidente Recep Tayyip Erdogan hanno raggiunto dopo due anni di trattative un accordo decennale tra i due Paesi pilastri della Nato. La Turchia, impegnata in un processo di modernizzazione della sua aviazione mili-

tare, acquisterà per 8 miliardi di sterline (oltre 9 miliardi di euro) 20 modelli dei caccia di fabbricazione europea, prodotti all'interno del consorzio formato da Gran Bretagna, Germania, Italia e Spagna. Starmer, parlando subito dopo la cerimonia della firma ad Ankara, ha sottolineato come l'intesa sia «una vittoria per i lavoratori britannici, una vittoria per la nostra industria della difesa e una vittoria per la sicurezza della Nato».

La commessa infatti è la più

importante per il settore della difesa di Londra, nell'ambito degli aerei da combattimento, degli ultimi 20 anni.

Inoltre, l'utilizzo degli stessi caccia, come ha affermato sir Keir giunto appositamente per il deal nella capitale turca, rafforza le capacità operative nel fianco sud-orientale dell'Alleanza atlantica. Erdogan, da parte sua, ha definito l'accordo come «nuovo simbolo delle relazioni strategiche» tra i due Paesi. Ankara aveva spinto inizialmente per l'acquisto di 40 aerei ma il numero è stato poi dimezzato con la possibilità, comunque, di ampliare la commessa in futuro. I negoziati con Londra avevano ripreso slancio dopo che lo scorso luglio la Germania aveva revocato il veto sulla vendita a causa della linea dura di Ankara rispetto alla rappresaglia militare d'Israele a Gaza. —

## L'AFFONDO

Trump sfida Putin  
«Pensi alla pace,  
non ai super missili»

Vladimir Putin e la ministra degli Esteri nordcoreana Choe Son Hui

Peskov accusa Washington di «azioni ostili» che «complicano» gli sforzi per migliorare i rapporti tra i due Paesi

## Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Putin pensi alla pace, non ai super missili»: Donald Trump continua a sfidare lo zar, replicando in modo stizzito all'annuncio che la Russia ha testato con successo il missile da crociera a propulsione nucleare Burevestnik, un'arma capace di eludere «qualsiasi scudo difensivo».

Una mossa che ha irritato Washington aumentando la tensione tra le due capitali. «Non credo che sia appropriato nemmeno da parte di Putin dire certe cose: dovrebbe far finire la guerra, una guerra che sarebbe dovuta durare una settimana ed è ormai al suo quarto anno. È questo che dovrebbe fare, invece di

testare missili», ha detto il commander in chief ai reporter sull'Air Force One nel suo viaggio in Asia.

Quindi ha lanciato un monito: «Sanno che abbiamo un sottomarino nucleare, il più grande del mondo, proprio al largo delle loro coste, quindi non serve che viaggi per oltre 8.000 miglia», ha aggiunto, riferendosi ai 14 mila chi-

«Il conflitto sarebbe dovuto durare una settimana e siamo al quarto anno»

lometri percorsi dal supermissile russo.

## LA REAZIONE

La reazione di Mosca non si è fatta attendere e non ha aiutato ad abbassare la temperatura: «Nonostante la nostra disponibilità a instaurare un

dialogo con gli Stati Uniti, la Russia e il suo presidente agiscono guidati dai propri interessi nazionali. Così è stato, così è ora e così sarà anche in futuro», ha replicato il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, accusando gli Usa di «azioni ostili» nei confronti di Mosca che «complicano» gli sforzi per migliorare i rapporti. In una coincidenza forse non casuale, Putin ha firmato e promulgato lunedì la legge di ratifica di un trattato di partnership e cooperazione strategica con il Venezuela, in un momento in cui l'amministrazione americana mostra i muscoli a Caracas con portaerei e bombardieri.

E nello stesso giorno ha messo fine ufficialmente ad un accordo con gli Usa, già sospeso di fatto dal 2016, sul riciclaggio delle scorte di plutonio per impedire che venga usato per la costruzione di testate nucleari. A spezzare una lancia a suo favore è stato ancora una volta il premier ungherese Viktor Orbán, accusando a margine della sua visita a Roma l'amico e stretto alleato Donald Trump di «sbagliare su Putin». «Andrò da lui per fargli togliere le sanzioni alla Russia», ha annunciato, prima di attaccare nuovamente Bruxelles: «L'Unione Europea non conta nulla... abbiamo appaltato agli americani e ai russi la possibilità di risolvere la guerra. Purtroppo, non abbiamo un ruolo. L'Europa è totalmente fuori dai giochi». Non la pensano così gli altri leader europei.

Enemmeno Volodymyr Zelensky, che in un'intervista ad Axios afferma di confidare nel piano di pace in 12 punti proposto dal premier inglese Keir Starmer ai leader della coalizione dei Volenterosi nel corso dell'ultima riunione, sulla falsariga di quello di Donald Trump per Gaza. —

## IL TYCOON A TOKYO

L'incontro con la Lady di Ferro  
In agenda difesa e investimenti

Il Giappone gli ha riservato un'accoglienza reale, con i grattacieli vestiti a stelle e strisce e il faccia a faccia con l'imperatore Naruhito

## NEW YORK

I grattacieli simbolo di Tokyo vestiti dei colori della bandiera americana e un faccia a faccia con l'imperatore Naruhito. Facendo leva sull'amore

per lo sfarzo di Donald Trump, il Giappone gli ha riservato un'accoglienza reale prima dell'atteso incontro con la premier Sanae Takaiichi, l'ultraconservatrice considerata la «Lady di Ferro» asiatica. Un colloquio in cui tutti e due i leader hanno molto da dimostrare. Sulla falsariga della sua battaglia all'interno della Nato, il presidente intende continuare a esercitare pressione sul Giappone affin-



Trump e l'imperatore AFP

ché aumenti le spese per la difesa e acceleri gli investimenti per 550 miliardi di dollari negli Stati Uniti promessi da Tokyo nell'ambito dell'accordo per dazi al 15%. Per Takaiichi la posta in gioco è ancora più alta: la prima donna premier nipponica vuole rilanciare i rapporti fra i due paesi dopo le tensioni commerciali e, soprattutto, assicurarsi che gli Stati Uniti continuino a proteggere il Giappone dalle minacce della Corea del Nord e della Cina. L'atteso incontro fra Trump e Xi Jinping preoccupa il Sol Levante, che teme un indebolimento del sostegno americano e un riallineamento delle sue priorità in Asia. Per accattivarsi Trump, Takaiichi punta a fare leva sul suo stretto rapporto con Shin-

zo Abe, che era suo mentore oltre a essere legato al tycoon da una profonda amicizia.

Un legame che intende ricordare regalando a Trump un set di mazze da golf appartenute proprio a Abe. Per posizionarsi al meglio all'incontro, la premier ha già promesso di aumentare la spesa per

La premier valuta un ulteriore sostegno alle forze militari statunitensi nel Paese

la difesa al 2% del pil nei prossimi sei mesi, anticipando l'obiettivo originale di oltre un anno, in una mossa che dovrebbe essere accolta con fa-

vore da Trump. Fra le altre ipotesi allo studio per dimostrare l'impegno del Giappone verso gli Stati Uniti, la premier sta valutando di aumentare la somma spesa per sostenere le forze militari statunitensi nel paese, circa 50.000.

«Creeremo un sistema che consenta al Giappone di difendersi in modo indipendente», ha detto nei giorni scorsi Takaiichi, in linea con la sua politica «Japan First». Oltre ai colloqui commerciali e sulla difesa, i due leader si apprestano a firmare un memorandum d'intesa per promuovere la cooperazione nella cantieristica, settore che sta molto a cuore a Trump e rientra nel suo piano per una «Golden Fleet» americana da contrapporre a Pechino. —



SPAGNA

# Lo strappo di Puigdemont preoccupa Sanchez

Il leader independentista catalano annuncia la rottura, maggioranza a rischio: si attende il referendum tra i militanti

Paola Del Vecchio / MADRID

Le minacce sono state costanti, ma questa volta lo strappo si è consumato. Junts per Catalunya, il partito di Carles Puigdemont, ha deciso di porre fine alla sua alleanza con il governo di Pedro Sánchez. La riunione di Perpignan, in Francia, ha segnato una rottura ufficiale tra gli independentisti catalani e i socialisti, dopo mesi di tensioni legate a promesse, secondo Puigdemont, mai mantenute. A metà legislatura «Junts ha deciso di rompere il suo sostegno ed esercitare l'opposizione», ha confermato l'ex presidente catalano, argo-

mentando con un lungo cahier de doléances sulla mancata attuazione di punti cruciali dell'accordo, che due anni fa rese possibile l'investitura a premier di Sanchez.

## LO SCENARIO

La decisione sarà ratificata domani e giovedì in un referendum tra i militanti. Ma il voto unanime della direzione lascia poco spazio a sorprese. «Il governo spagnolo non potrà ricorrere alla maggioranza, non avrà legge di bilancio, non avrà possibilità di governare», ha incalzato il leader di Junts, nel rivendicare, a otto anni esatti di distanza, il referen-



Il vertice di Junts: al centro Carles Puigdemont ANSA

dum secessionista e la dichiarazione di indipendenza (poi sospesa nel 2017), che erano stati fatti «constatare» nell'intesa siglata due anni fa con il Psoe a Bruxelles.

Fra le mancanze che hanno portato alla rottura, l'ufficializzazione del catalano in Europa, il trasferimento delle competenze alla Catalogna in materia di immigrazione e, soprattutto, l'amnistia per Puigdemont, ancora sotto ordine di arresto in Spagna. Il ritiro del sostegno da parte dei 7 deputati della forza catalanista è una seria minaccia per il governo di Sánchez, che tuttavia già da mesi è alle prese

con un Parlamento sempre più diviso e il voto spesso all'opposizione di Junts, in linea con il conservatore Partido Popular e l'estrema destra Vox su leggi decisive. Con la maggioranza che vacilla, la coalizione Psoe-Sumar rischia la tenuta a metà del terzo mandato di Sanchez, particolarmente spinoso. Anche se il premier ha più volte reiterato la sua determinazione ad arrivare alla fine naturale della legislatura, nel 2027. Con o senza legge di bilancio 2026, al terzo esercizio provvisorio dall'ultima approvata nel 2023. E la parola d'ordine resta l'appello alla calma. —

FRANCIA

## Fake news su Brigitte Al via il processo per molestie online

PARIGI

Non c'era lei, Brigitte, la protagonista. Ma anche in assenza della première dame di Francia si è aperto in tribunale a Parigi il processo contro una decina di persone accusate di molestie online nei suoi confronti. In particolare per la diffusione della fake news su scala mondiale secondo la quale la moglie di Emmanuel Macron sarebbe una donna trans: nata Jean-Michel (identità che nella realtà appartiene al fratello oggi ottantenne) secondo gli autori di questa fake Madame Macron avrebbe assunto l'identità di Brigitte dopo una transizione di genere.

Se saranno considerati colpevoli del reato di aver propagato il falso, gli imputati rischiano fino a due anni di carcere. Un analogo processo si svolge negli Stati Uniti, dove Brigitte ha presentato una denuncia per le voci sul suo genere propagate su larga scala



Brigitte Macron ANSA

dall'influencer trumpiana e complottista Candace Owens. Sul banco degli imputati a Parigi un politico, un gallerista, un insegnante, un informatico. Ma soprattutto il pubblicitario Aurélien Porson-Atlan, noto sui social come Zoé Sagan, e una medium di 51 anni che si definisce anche giornalista e whistleblower, Delphine J., nota con lo pseudonimo di Amandine Roy. Tutti denunciati da Brigitte Macron nel 2024, poi tratti in stato di fermo. —

L'EXPLOIT DEL PRESIDENTE



L'esultanza di Javier Milei nel suo comitato elettorale ANSA

## Milei trionfa in Argentina «Consacrazione storica» Trump esulta dagli Usa

L'ultraliberista si impone nelle legislative di metà mandato superando il 40%  
«Adesso iniziamo a ricostruire il Paese»

Patrizia Antonini / BUENOS AIRES

È febbre da vittoria elettorale in Argentina. Il sorprendente risultato del governo ultraliberista di Javier Milei, affermato col 40,7% alle elezioni legislative di metà mandato, ha trasmesso l'euforia in borsa con i bond legati al dollaro in rally fin dall'apertura della seduta con rialzi al 25%, mentre le azioni di società quotate a Wall Street hanno spiccato il volo fino al 50%. «Siamo riusciti a risanare l'economia» in dif-

ficoltà anche più del 2001 «e il peggio è passato» ha esultato il presidente, che ha ridotto l'inflazione dal 200 al 30%.

«È una consacrazione storica della visione ultraliberista», ha gongolato mentre le tv trasmettevano un Paese ormai sempre più tinto di viola, il colore della Libertà avanza, contro i pronostici della vigilia, che parlavano di un testa a testa. «È una svolta. Ora iniziamo a ricostruire l'Argentina», ha ribadito Milei, incassando le congratulazioni di Donald Trump e del sovranista ungherese Victor Orban. Una «vittoria schiacciante» l'ha definita l'inquilino della Casa Bianca, che più di ogni altro ha scommesso sull'economista con la motosega, mettendo sul piatto

40 miliardi di dollari per la tenuta economica del Paese e quella dell'esecutivo per i prossimi due anni di mandato. Un partner strategico per Washington - come sottolineato dal segretario al Tesoro, Scott Bessent nelle sue congratulazioni - anche per controllare più da vicino la regione, dove negli anni si sono andati consolidando gli affari di Pechino.

Una scommessa riuscita, alla luce dei dati definitivi che secondo i conteggi del sito ufficiale del Parlamento vedono La Libertà Avanza (Lla), il partito di governo, vittorioso in 16 delle 24 province del Paese, triplicare i numeri alla Camera e al Senato, infliggendo una distanza di 6 punti al peronismo progressista di Fuerza Patria,

fermatosi al 34,9%. Dal 10 dicembre lo schieramento di Milei passa infatti dagli attuali 29 deputati a 82 (su un totale di 257), mentre in Senato somma altri 12 seggi ai sei iniziali per un totale di 18 (su 72). Questo senza contare i risultati del partito dell'ex presidente Mauricio Macri - che prima delle elezioni ha rinnovato l'alleanza - e delle formazioni dialoghiste, che potranno apportare alla maggioranza altri 55 parlamentari. Numeri che dovrebbero consentire al governo di far fronte alle offensive dell'opposizione al Congresso.

«In materia fiscale, abbiamo in programma di abbassare le tasse e procederemo anche verso una modernizzazione del lavoro che non comporti una perdita di diritti», ha evidenziato Milei. Ma la vera rivincita per il conservatore, che ha aperto la porta anche ad una possibile ricandidatura («Avrò altri due o sei anni»), è stato il successo nella roccaforte della sinistra, la provincia di Buenos Aires. Nel principale distretto elettorale del Paese, la Libertà Avanza è riuscita a imporsi in modo clamoroso con il 41,95%. —

DOMANI URNE APERTE

## I Paesi Bassi al voto Wilders contro tutti

Cinque volte, cinque visioni e un'unica incognita: il futuro dei Paesi Bassi. Domani gli olandesi tornano alle urne per la quarta volta in meno di un decennio, travolti da una nuova crisi politica esplosa sull'immigrazione. A due anni dal trionfo inatteso, il leader dell'estrema destra Geert Wilders resta in testa ai sondaggi. Ma il vantaggio si assottiglia e, alle sue spalle, avanzano ormai quasi appaiati i rivali: Frans Timmer-

mans con il ticket progressista laburisti-verdi, l'astro nascente Rob Jetten dei liberali ecologisti D66, e il centrista in rimonta Henri Bontenbal del Cda, tutti decisi a chiudere «l'era dell'instabilità».

Subito dietro, i liberali di destra del Vvd - ormai orfano di Mark Rutte - guidati dall'ex rifugiata di origini curde Dilan Yesilgoz che tenta di riconquistare il terreno perduto proprio sul campo di Wilders.



## Friuli Venezia Giulia

# Linee guida per la sanità 2026

## Il piano approvato dai sindaci

Via libera del Cal dopo l'illustrazione dell'assessore Riccardi, con l'astensione di San Canzian d'Isonzo

Marco Ballico

Il Consiglio delle Autonomie locali, con la sola astensione di San Canzian d'Isonzo, dà il via libera alle Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale 2026. Un passaggio che, dichiara l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «conferma la bontà di un metodo di programmazione mai utilizzato prima nella storia del Friuli Venezia Giulia». Il riferimento è alla previsione anticipata delle risorse che verranno stanziare nella Finanziaria di fine anno: per la parte corrente le Aziende sanitarie avranno a disposizione 3 miliardi 379 milioni di euro, 117 milioni in più del 2025.

### LA MANOVRA

Davanti ai sindaci, l'assessore ha informato che il 2025 «chiuderà in pareggio» e che le eventuali economie resteranno all'interno del sistema sanitario «a copertura di nuovi investimenti». Già nell'assestamento bis di ottobre, ha poi ricordato, «sono state previste le dotazioni finanziarie per coprire l'intero 2026, così da evitare i consueti rabbocchi del Fondo sanitario che in passato generavano incertezza». In agenda c'è anche una programmazione triennale per la valorizzazione del personale sanitario, all'interno della quale «continueremo a



Personale sanitario al lavoro. A destra, in alto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e in basso Fabio Pototschnig, segretario della Fials Fvg



Il delegato di giunta ha poi incontrato in giornata la Fials sul tema incentivi al personale: «Impegno confermato»

garantire l'1% del Fondo di premialità sugli stipendi, con ulteriori misure straordinarie per premiare lavoro e responsabilità. Intendiamo assicurare nel 2026 le stesse risorse premiali, circa 40 milioni, già stanziare in via straordinaria quest'anno.

### GLI OBIETTIVI

Le nuove Linee guida metto-

no al centro il Piano triennale della rete oncologica regionale, la riorganizzazione dei percorsi assistenziali e il rafforzamento della rete territoriale. «Vogliamo centrare entro il 2025 l'apertura delle prime Case di comunità – ha ribadito Riccardi – per rispondere alla domanda di assistenza di bassa urgenza e decongestionare i Pronto soc-

corso. E stiamo inoltre lavorando alla revisione della rete riabilitativa, oggi ancora troppo sottodimensionata».

### TAVOLI SEPARATI

Come emerso già giorni fa dal duro commento di Uil Fpl, Cisl Fp e Nursind rispetto alle critiche della Cgil sul documento presentato ieri al Cal, i segretari Stefano

Bressan, Nicola Cannarsa e Luca Petruz hanno formalmente chiesto alla Regione di aprire tavoli di trattativa separati, prendendo atto delle «divergenze strutturali e non superabili» con Fp Cgil e Fials. Riccardi non nasconde un certo rammarico, ma prende atto della divisione: «Premesso che ci sono categorie che fanno sindacato e altre che fanno un po' di tutto, non posso commissariare nessuno. Se scelgono tavoli diversi, io non posso fare altro che prevederli. In ogni caso, i numeri parlano chiaro: equilibrio di bilancio, risorse garantite e un piano di valorizzazione del personale che pochi altri sistemi regionali possono permetter-si».

### IL CONFRONTO SUGLI INCENTIVI

Nel pomeriggio l'assessore si è confrontato con la Fials sul tema degli incentivi: «Abbiamo ragionato nel merito, senza polemiche. Non è mio compito entrare nelle dinamiche interne dei sindacati, ma con chi è disponibile al dialogo costruttivo troveremo sempre un terreno comune».

Fabio Pototschnig e Giovanni Di Matola spiegano da parte loro che la Fials «ha apprezzato l'impegno economico che per il 2026 la Regione ha confermato per incentivare il personale del Ssr, come da nostra istanza di finanziamento pluriennale posta con nota a verbale parte integrante di una delibera di giunta regionale». Tra le ulteriori richieste, un tavolo permanente per affrontare i temi ancora non risolti, a partire dall'incremento economico del buono pasto, da riconoscere anche ai turnisti, e l'aumento della maggioranza dell'indennità notturna degli oss. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è già un primo progetto sperimentale di Asugi sulla cardiologia. Tra le aree prioritarie di interesse anche l'uso di macchine umanoidi.

## Regione e Insiel puntano su intelligenza artificiale e robotica per la salute

### IL FOCUS

Valeria Pace

Intelligenza artificiale, robotica avanzata e salute: arrivano le linee guida per applicare l'innovazione tecnologica in Sanità.

La Regione sceglie di puntare sui dati sintetici e progetti sperimentali sulla robotica avanzata. Proprio su questi temi nella manovra di assestamento estiva sono stati messi oltre 2 milioni.

Scommette insomma soprattutto su strumenti che,

grazie all'intelligenza artificiale, consentano di sfruttare l'ampio patrimonio di dati sanitari conservati da Insiel nel rispetto della loro riservatezza. Per fare ciò, spiega Diego Antonini, amministratore unico di Insiel, è necessario creare dati sintetici, ovvero dati assolutamente anonimi, di cui non si può risalire all'origine, che però mantengano inalterati i valori statistici del dato originale. Su questi dati, poi, si possono impiegare algoritmi di intelligenza artificiale per studiare le caratteristiche desiderate dei dati originali, ora anonimizzati.

Un'immagine evocativa di intelligenza artificiale e robot umanoidi su cui la Regione vuole realizzare progetti sperimentali

Il primo progetto di questo tipo è ProtectAsugi, «Promoting cardiovascular Risk Optimization to Enhance Cardiovascular Treatment and outcomes in Asugi», che si occupa di comprendere meglio i rischi cardiovascolari per poi arrivare a risultati migliori. Questo progetto, già approvato dal Ga-



rante della privacy, sarà gestito da Insiel stessa, e sarà presentato a metà novembre.

Via libera, poi al fatto che Insiel avvii entro fine novembre la ricerca di un soggetto capace di sintetizzare dati reali e sviluppi «crusotti basati su dati sintetici, integrati con strumenti predi-

tivi e simulativi di intelligenza artificiale». Insomma, delle fotografie riassuntive desunte dai dati sintetici. Tra le aree prioritarie d'intervento c'è dunque anche la progettazione e realizzazione di Data Hub sintetici, delle raccolte di dati che valorizzino quanto già in possesso della Regione.

L'intelligenza artificiale verrà impiegata, in maniera sperimentale, anche per trovare soluzioni innovative per la realizzazione e la gestione contabile dei progetti di ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa. È un nodo particolarmente spinoso quello di combinare la ricerca clinica, che necessita di vaste quantità di dati sanitari sensibili e il rispetto delle normative sulla riservatezza.

Non appare solo l'intelligenza artificiale tra le aree prioritarie di interesse. Si punta a porre le basi per creare progetti sperimentali anche sulla robotica e l'automazione intelligente «con particolare riguardo all'impiego della robotica umana, anche in via sperimentale presso Asp ed enti del Servizio sanitario regionale al fine di migliorare l'erogazione di prestazioni sanitarie, socio sanitarie e assistenziali». Una frase suggestiva che fa immaginare robot umanoidi che percorrono le corsie delle case di riposo della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il post di denuncia pubblicato da Francesca Barra sui social

Ferragni, Lucarelli, Leotta e tante altre: ci sono 46 pagine di scatti Coinvolte anche personalità politiche. «Disgustoso e agghiacciante»

## Foto di celebrità nude create attraverso l'AI Nuovo sito sotto accusa

### LA DENUNCIA DI BARRA

Chiara Acampora / ROMA

**D**opo il gruppo «Mia Moglie» e la piattaforma «Phica.ue» spunta un altro sito sessista. Si chiama «Social Media Girls» e utilizza l'intelligenza artificiale per «spogliare» conduttrici, cantanti, attrici e politiche. L'allarme è scattato dalla denuncia sui social di una delle vittime, la giornalista Francesca Barra, e la polizia postale sta avviando accertamenti sulla natura dei contenuti messi in rete. Entrando nel forum si trova un'apposita categoria «AI undress anybody» e c'è una sezione dedicata ai personaggi

noti con una carrellata di foto di volti noti dello spettacolo, della politica, cantanti e influencer. Quarantasei pagine in cui si susseguono decine di scatti in studi televisivi, al mare o anche allo stadio in cui le protagoniste - grazie all'intelligenza artificiale - appaiono completamente nude. Immagini corredate anche da una serie di commenti.

#### NESSUN CONTROLLO

Ci sono foto di Chiara Ferragni, Benedetta Parodi. Federica Nargi, Andrea Delogu, Caterina Balivo, Diletta Leotta, Selvaggia Lucarelli, Sophia Loren, Angelina Mango, Elisabetta Canalis, Arisa, Michelle Hunziker come anche di Maria Elena Boschi e

Cristina D'Avena. Per l'iscrizione al forum non ci sono controlli, basta autodichiararsi maggiorenne. «Sono oltre 50 le italiane note del sito con nudi realizzati con AI» dice Selvaggia Lucarelli, tra le donne comparse sulla piattaforma, che ricorda sulla sua pagina ufficiale Instagram: «È tutto su un forum che ospita oltre sette milioni di utenti, con decine di migliaia di iscritti attivi 24 ore su 24». Per Lucarelli pubblicare il nome del sito è «un errore incredibile che non può che aumentare la diffusione» degli scatti e spiega: «Trattandosi di immagini realizzate con intelligenza artificiale (simili a un fotomontaggio), non mi sono sentita terribilmente turbata e, credo, neppure

le altre». Con amarezza e allarme, invece, la giornalista e scrittrice Francesca Barra ha denunciato in un lungopost di averci trovato delle sue foto. «È una violenza e un abuso che marchia la dignità, la reputazione, la fiducia - sottolinea -. Un furto dell'immagine, del corpo, della libertà di essere viste come si è, non come un algoritmo o una mente malintenzionata decide di rappresentarci».

#### DURE REAZIONI DALLA POLITICA

Enon sono mancate le reazioni della politica. Dura la senatrice di Forza Italia e vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli che lo definisce «un altro, disgustoso e agghiacciante sito che usa la tecnologia per violentare le donne». «Spogliare con l'intelligenza artificiale un volto, un corpo, una vita, senza consenso, non è intrattenimento, è uno stupro virtuale» attacca Ronzulli, aggiungendo: «Grazie alla nostra legge che introduce il reato di deepfake pagano con il carcere fino a 5 anni. Chi violenta con un clic è un criminale, non hacker». Sulla stessa scia le senatrici di Italia Viva Raffaella Paita, capogruppo al Senato e componente della Commissione Segre, e Daniela Sbrillini, capogruppo in Commissione femminicidio che parlano di «violenza inaccettabile». —

### A PALERMO

## Tredicenne abusata denuncia la madre

Stanca di subire le molestie della madre e del suo convivente, un 44enne con precedenti penali, una ragazzina non ancora 14 enne ha contattato in chat Telefono Azzurro e ha chiesto aiuto. Per mesi lei e il fratello maggiore sono stati costretti a partecipare ai rapporti sessuali della coppia. La Procura ha piazzato microspie nella casa della famiglia, in provincia di Palermo, gli abusi sono stati registrati e la 33enne, madre naturale delle vittime, e il

compagno sono stati arrestati. Il gip ha poi disposto il carcere per entrambi.

I pm hanno contestato alla coppia il reato di violenza sessuale di gruppo per tutti gli episodi provati dalle intercettazioni ambientali e quello di atti sessuali con minorenni per gli abusi raccontati dalla vittima e non documentati. La ragazzina e il fratello sono stati affidati a strutture protette. Né i vicini né gli insegnanti si erano mai accorti di nulla. —

### AL PORTO DI GENOVA

## Sequestrata Ferrari di contrabbando

Una Ferrari «Purosangue» con targa degli Emirati Arabi sbarcata da un traghetto al Terminal Colombo di Genova è risultata oggetto di un tentativo di contrabbando. E così la splendida auto blu notte è stata messa sotto sequestro. Alla guida c'era un cittadino francese in arrivo, via mare, da Tunisi. L'auto è risultata sospetta in quanto è inusuale il transito di supercar provenienti da Paesi a tassazione limitata come gli Emirati Arabi e perché alla guida c'era una persona di diversa

nazionalità. La Guardia di finanza ha dato il via a una serie di ulteriori accertamenti doganali (e non) specifici. È stato così accertato il tentativo di immettere la Ferrari nel territorio doganale dell'Unione Europea senza pagare Iva e dazi, per un importo di circa 170 mila euro. Il conducente, la cui responsabilità penale sarà accertata solo in caso di giudizio definitivo di condanna, è stato denunciato a piede libero all'Autorità Giudiziaria genovese per contrabbando aggravato. —

### TENSIONI POLITICHE A TORINO

## Aggredisce un agente Sedicenne in manette

Un sedicenne è stato ammanettato dagli agenti della Digos e condotto in questura ieri durante un volantinaggio di un gruppo di destra davanti al liceo Einstein di Torino. Lesioni e resistenza a pubblico ufficiale l'accusa: avrebbe colpito un poliziotto con calci e pugni.

Davanti all'Einstein si erano dati appuntamento i militanti di Gioventù Nazionale Gabriele D'Annunzio, gruppo di destra dal quale hanno preso le distanze

quelli di Gioventù Nazionale Torino, emanazione giovanile di FdI. Doveva essere un volantinaggio «contro la cultura dei maranza», espressione usata per indicare giovani figli di immigrati. Il collettivo dell'Einstein, vicino all'area antagonista, ha cercato di impedirlo e la polizia, in tenuta antisommossa, è intervenuta. Gli studenti parlano di violenze da parte delle forze dell'ordine «che hanno mangiellato gli studenti». —

### NICEA LA TAPPA PORTANTE

## Approderà in Turchia e Libano il primo viaggio di Papa Leone

#### CITTÀ DEL VATICANO

Un viaggio all'insegna del dialogo tra le religioni e della ricerca di un cammino di pace: è il filo rosso del primo appuntamento all'estero di Papa Leone, in Turchia e in Libano, dal 27 novembre al 2 dicembre. La tappa portante del viaggio resta Nicea, per i 1700 anni del Concilio. Ma il programma vede tanti momenti importanti, come

la visita alla Moschea Blu di Istanbul, un segno forte di dialogo proprio a partire dal primo viaggio di Leone XIV. Poi a Beirut un altro momento saliente: la preghiera silenziosa al porto, in ricordo delle vittime dell'esplosione del 4 agosto del 2020.

Anche questo viaggio è in continuità con il predecessore, Papa Francesco. Innanzitutto perché era volontà di

Bergoglio andare a Nicea per questo anniversario, con l'auspicio dell'unificazione della data della Pasqua per tutti i cristiani. Ma anche il Libano era un paese spesso citato nei desideri di Francesco: un viaggio che non ha mai potuto compiere per la complessità della situazione politica del Paese.

Il primo viaggio di Leone sarà anche all'insegna della pace: dalla Turchia, tra i Pae-

si punto di riferimento nella geopolitica del Medio Oriente, al Libano, direttamente al confine con Israele e Palestina che sono alle prese con una fragile tregua. Parlano di pace anche le immagini che simboleggiano questo viaggio: per la Turchia il ponte che collega l'Europa all'Asia, per il Libano una colomba, accanto allo stesso Papa e al cedro simbolo del Paese.

Il Papa partirà per il suo primo viaggio apostolico giovedì 27 novembre da Roma Fiumicino, alle 7.40, per arrivare ad Ankara, in Turchia, alle 12.30. Martedì 2 dicembre il rientro da Beirut, con partenza alle 13.15 e arrivo a Fiumicino previsto per le 16.10. —



Papa Leone XIV sta per compiere il suo primo viaggio all'estero ANSA



# ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

LE PREVISIONI DI CONFINDUSTRIA UDINE

## Pil regionale: stime riviste al ribasso Export, industria e servizi in frenata

L'incremento del Friuli Venezia Giulia si fermerà al +0,3%, contro il +0,7% ipotizzato in estate

Maurizio Cescon / UDINE

Le previsioni estive sulla ricchezza prodotta in Friuli Venezia Giulia nel 2025 non sono state rispettate. Le ultime stime, relative a ottobre, valutano una crescita del Pil regionale del +0,3%, contro il +0,7% di luglio, con una revisione al ribasso. L'aumento definitivo dovrebbe comunque essere più elevato rispetto al 2024 (+0,1%), mentre c'è maggiore fiducia nel 2026, con una stima di crescita del +0,7%. Il ripiegamento è dovuto a un minore contributo atteso da export, industria e servizi. È il quadro economico che emerge dal report dell'ufficio studi di Confindustria Udine su dati Prometeia.

### CONSUMI E INVESTIMENTI

I consumi delle famiglie, sostenuti nel 2024 (+0,7%) dalla ripresa del reddito reale e dal rallentamento dell'inflazione, sono previsti in aumento dello 0,6% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026. La persistente elevata propensione al risparmio, legata all'incertezza, continuerà a rappresentare un freno nel breve termine, pur atteso in attenuazione. Gli investimenti fissi lordi, dopo la forte decelerazione del 2024 (+0,5%), dovrebbero registrare un recupero nel 2025 (+2,7%) per poi rallentare nel 2026 (+0,2%). La dinamica è sostenuta dal calo dei tassi, da condizioni creditizie più favorevoli e dal perdurare degli incentivi fiscali (Ecobonus, Bonus ristrutturazioni, Transizione 4.0 e 5.0). Gli investimenti pubblici finanziati dal Pnrr continuano a sostenere in particolare i fabbricati

| L'ECONOMIA DEL FVG                                                        |      |      |      |  |
|---------------------------------------------------------------------------|------|------|------|--|
| Variazioni percentuali su anno precedente su valori concatenati; valore % |      |      |      |  |
|                                                                           | 2024 | 2025 | 2026 |  |
| Prodotto interno lordo                                                    | 0,1  | 0,3  | 0,7  |  |
| Spesa per consumi delle famiglie                                          | 0,7  | 0,6  | 0,9  |  |
| Investimenti fissi lordi                                                  | 0,5  | 2,7  | 0,2  |  |
| Esportazioni                                                              | 0,1  | 3,3  | 2,0  |  |
| Importazioni                                                              | 1,5  | -1,4 | -1,6 |  |
| v.a. Industria                                                            | 0,6  | 0,5  | 0,9  |  |
| v.a. Costruzioni                                                          | 2,7  | 1,1  | -2,0 |  |
| v.a. Servizi                                                              | -0,2 | 0,0  | 1,2  |  |
| Unità di lavoro                                                           | 2,5  | 0,8  | 0,5  |  |
| Tasso di occupazione (15-64 anni)                                         | 69,8 | 69,5 | 70,2 |  |
| Tasso di disoccupazione (15-64 anni)                                      | 4,3  | 4,8  | 5,1  |  |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su stime Prometeia – ottobre 2025



Luigino Pozzo

non residenziali.

### EXPORT E INDUSTRIA

Le esportazioni regionali nel primo semestre dell'anno in corso hanno mostrato una dinamica volatile: incremento nei primi tre mesi, condizionato dal tentativo di anticipare l'introduzione dei dazi negli Stati Uniti, flessione nel secon-

**Il presidente Pozzo: la bassa produttività è l'ostacolo principale a una crescita robusta**

**Il 2026 dovrebbe vedere una ripresa, ma il quadro geopolitico resta instabile**

do. Complessivamente si stima per il 2025 un aumento dell'export del 3,3%, in ribasso rispetto alla stima di tre mesi fa (+7,1%), a seguito della riduzione del secondo trimestre più ampia delle attese. Le esportazioni cresceranno di ulteriore 2% il prossimo anno, sia per la ripresa dell'economia tedesca, sia per un più

generale assorbimento degli shock legati all'introduzione delle tariffe Usa. Il valore aggiunto dell'industria è previsto aumentare dello 0,5% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026, grazie al contributo congiunto di domanda interna ed estera. Il comparto costruzioni dovrebbe rallentare, +1,1% nel 2025, per poi contrarsi nel 2026, -2%. Il settore dei servizi è atteso in stagnazione nel 2025 (0,0%) dopo il calo del 2024 (-0,2%), con un possibile recupero nel 2026 (+1,2%).

### IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione dovrebbe crescere nel 2025 dello 0,8%, proseguendo la dinamica già osservata nel 2024 (+2,7%, a fronte di un Pil pressoché fermo). Nel 2026 la crescita è attesa ridursi a +0,5%. Il tasso di occupazione (15-64 anni) salirebbe al 69,5% nel 2025 e al 70,2% nel 2026 (dal 66,6%

del 2019), complice la riduzione della popolazione in età lavorativa. Il pieno utilizzo del potenziale occupazionale richiede un più elevato tasso di partecipazione di donne e giovani, nonché flussi regolari di lavoratori stranieri, necessari a compensare l'uscita per raggiunti limiti di età. Il declino demografico rischia di compromettere sviluppo economico e sostenibilità del welfare, riducendo la base imponibile e aumentando la spesa per pensioni e sanità. Cruciale sarà anche ampliare la contribuzione al welfare, riducendo l'evasione ed eliminando i regimi agevolati.

### RISCHI E PROSPETTIVE

Le previsioni restano soggette a elevata incertezza geopolitica e macroeconomica. Il commercio mondiale è atteso rallentare dal +2,8% nel 2025 all'1,2% nel 2026 per effetto soprattutto delle barriere tariffarie. La svalutazione del dollaro ha indebolito la competitività dell'export italiano e regionale. Il prezzo del gas naturale si attesta attualmente attorno a 32 euro/MWh, ben sopra i 14 euro/MWh del 2019.

### IL PRESIDENTE POZZO

«Il principale vincolo alla crescita resta la bassa produttività - commenta il numero uno degli industriali friulani Luigino Pozzo -. Per invertire questo trend nazionale le priorità sono chiare: bisogna investire con decisione nelle competenze tecniche, nella formazione dei giovani e dei lavoratori. Si devono riqualificare i distretti industriali e le aree produttive, ammodernando logistica e servizi sul territorio». —

### IN BREVE

**Il progetto**  
Generali, 4 mila alberi dall'iniziativa per i soci

Il progetto "Un albero per Azionista" di Generali prosegue il suo percorso a favore della riforestazione e della tutela della biodiversità, ampliando a cinque le aree del Nord Italia interessate dall'attività. Avviata nel 2022, l'iniziativa lega la partecipazione degli azionisti all'Assemblea di Generali a un gesto concreto per l'ambiente: per ogni azionista presente, viene piantato un albero. Una scelta che si traduce in un impatto reale sui territori colpiti da eventi estremi, come la tempesta Vaia che nel 2018 colpì il Triveneto. Quest'anno l'iniziativa compie un nuovo passo. A seguito dell'Assemblea del 2024, che ha rinnovato il cda con una considerevole partecipazione degli azionisti, verranno piantati quasi 4.000 alberi, portando il totale a circa 14.000 alberi dal 2022.

**Lo studio**  
Coca Cola, in Italia 1,1 miliardi di valore

Coca-Cola ha generato in Italia, nel 2024, un miliardo e 142 milioni di euro di risorse complessive, pari allo 0,05% del Pil italiano. È quanto emerge dalla ricerca biennale condotta da SDA Bocconi School of Management sull'impatto socio economico nel Paese di Coca-Cola Italia, Coca-Cola HBC Italia e Sibeg. L'impatto occupazionale, tra posti diretti e indiretti, è cresciuto generando 29.840 posti di lavoro, lo 0,12% dell'occupazione nazionale, con un aumento del 10% rispetto al 2022. Per ogni dipendente diretto, si generano oltre undici posti di lavoro nell'economia italiana.

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA FONDAZIONE DEL GRUPPO SIDERURGICO

## Ai blocchi di partenza la Pittini Challenge

OSOPPO

La Fondazione Gruppo Pittini lancia la sesta edizione della Pittini Challenge, l'iniziativa nata per promuovere il talento delle nuove generazioni e la formazione di qualità. Le presentazioni del progetto sono già avvenute in quattro istituti del Friuli Venezia Giulia e proseguiranno la prossima settimana in due istituti del Veneto, per

coinvolgere gli studenti in un percorso di collaborazione tra scuola e mondo del lavoro. Le sfide, proposte direttamente dai reparti produttivi del Gruppo Pittini, invitano gli studenti a sviluppare un progetto concreto, con sei mesi di tempo per ideare soluzioni innovative. Durante il percorso, i partecipanti potranno contare sull'affiancamento dei propri docenti e dei tutor aziendali. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it



FACILITY MANAGEMENT

# Idealservice diversifica nei servizi energetici

Aperta una nuova divisione dopo l'acquisizione della società milanese Betasint  
La cooperativa aveva chiuso il 2024 alla quota record di 176 milioni di fatturato

**Maura Delle Case**  
/ PASIAN DI PRATO

Un nuova divisione dedicata ai servizi energetici, in grado di offrire soluzioni complete e su misura per la gestione efficiente degli edifici e degli impianti. Così Idealservice, la grande cooperativa di Pasian di Prato, una dei player nazionali nel campo del facility management e dei servizi ambientali, allarga il proprio raggio d'azione. Prodrumica allo sviluppo è stata l'acquisizione, a fine 2024, della società milanese Betasint, Energy Service Company, che con un fatturato di 18 milioni nel 2024 proietta in avanti una volta in più il giro d'affari della realtà friulana, chiuso, l'anno passato, a quota 176 milioni di euro, il miglior risultato nella storia della cooperativa.

Attiva da oltre trent'anni nel Nord Italia e specializza-



Il quartier generale di Idealservice a Pasian di Prato

ta in energy management e manutenzione di impianti tecnologici, Betasint ha portato in Idealservice - oltre ai ricavi e a 80 professionisti - un patrimonio di competenze e know-how consolidato. Pr e ha pure consentito al player friulano di consolidare la propria presenza nel

Nord Italia, in particolare in Lombardia, Piemonte e nel Nord Est.

Dalla manutenzione alla progettazione, Idealservice propone un sistema di servizi che copre l'intero ciclo della gestione energetica. La nuova offerta comprende infatti la conduzione e manu-



Marco Riboli

tenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici (termici, elettrici, idraulici, Hvac), la diagnosi e riqualificazione energetica di edifici e impianti, la progettazione e gestione di sistemi di monitoraggio dei consumi e ancora la realizzazione di impianti da fonti rinnova-

bili (anche con investimento a proprio carico), la fornitura di gas metano, la consulenza normativa e supporto per l'accesso a fonti di finanziamento e servizi di pronto intervento e reperibilità h24. «L'obiettivo è chiaro - spiega il presidente del player friulano, Marco Riboli - ridurre i consumi, migliorare le performance e abbattere le emissioni, accompagnando clienti pubblici e privati verso una gestione sempre più sostenibile e digitale».

Un nuovo polo di competenze che si pone dunque al servizio della transizione energetica.

«Con questa acquisizione abbiamo rafforzato la nostra capacità di offrire servizi integrati, sostenibili e ad alto contenuto tecnologico. La transizione energetica è una sfida che richiede visione - conclude il presidente -, competenze e investimenti: valori che guidano ogni nostra scelta strategica».

Altra novità di quest'anno è stata l'attivazione di sei impianti presso altrettante strutture sanitarie private italiane per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Grazie a un processo che utilizza la tecnologia Frictional Heat Treatment (Fht) questi ultimi vengono trasformati in rifiuti solidi urbani indifferenziati, riducendone peso e volume e abbattendo in maniera significativa l'impatto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO

## L'iniziativa per rilanciare lo Schioppettino

PREPOTTO

A 23 anni dalla sua fondazione, l'associazione dei Produttori Schioppettino di Prepotto, nata per tutelare e promuovere la sottozona della Doc Friuli Colli Orientali, si rinnova. Un gruppo di produttori ha deciso di lanciare una sfida importante: rafforzare il brand "Schioppettino di Prepotto". Nei giorni scorsi la nuova assemblea ha eletto il consiglio direttivo che a sua volta ha nominato al suo Riccardo Calari (Spolert Winery) nel ruolo di presidente. Sarà affiancato dal vice Riccardo Polegato (La Viarte), dal segretario Daniele Lenuzza (Vigna Lenuzza) e dai consiglieri Stefano Traverso (Vigna Traverso) e Michela Marinig (Marinig). «Abbiamo un sogno - ha dichiarato il presidente -: lo Schioppettino di Prepotto come vino principale prodotto dalle aziende di Prepotto che oggi producono diversi vini da varietà autoctone non avendo un focus comune. Sarà un percorso che durerà tra i 5 e i 10 anni e che richiederà risorse umane ed economiche, ma le premesse per riuscirci ci sono tutte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti  
**desimon**  
since 1895

SVENDITA TOTALE  
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA  
INFINITY  
~~€ 16.500~~  
**€ 8.400**

CUCINA  
ELSA  
~~€ 9.290~~  
**€ 3.650**

CUCINA  
SANDY  
~~€ 8.900~~  
**€ 4.450**

CUCINA  
NATURAL  
~~€ 15.700~~  
**€ 7.850**

TAVOLO  
SEVEN  
180x90 con allunga.  
disponibile anche  
130x80, 140x90, 160x90  
~~€ 1.800~~  
**€ 870**

TAVOLO  
GLASS  
160x90 con allunga.  
disponibile anche  
180x90  
~~€ 2.200~~  
**€ 1.100**

TAVOLO  
CROSSING  
160x90 con allunga.  
~~€ 2.300~~  
**€ 1.150**

TAVOLO  
LOOM  
130x80 con allunga.  
disponibile anche  
140x90, 160x90, 180x90  
~~€ 1.200~~  
**€ 580**

DAL %  
**50**

AL %  
**70**

CON SCONTI REALI

Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com



IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CONCORRENZA

# Bollette del telefono, richieste d'assistenza e telemarketing: è rischio stangata

Ipotesi rincari in un emendamento della maggioranza  
In rivolta i consumatori, polemiche dalle opposizioni

Chiara Scalise / ROMA

Rischio di bollette telefoniche più care, telefonate per l'assistenza ai call center a pagamento, telemarketing più aggressivo ma anche meno tempo per la richiesta di risarcimento danni nel settore auto: la maggioranza prova a riscrivere il disegno di legge sulla concorrenza attraverso una serie di emendamenti presentati in Senato.

LE REAZIONI

Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori, soprattutto per le proposte sulle tariffe tlc: il Codacons parla di «un vero e proprio abuso», che provocherebbe

«ogni anno danni economici da centinaia di milioni di euro». Per Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, «è scandaloso che alcuni onorevoli vogliano fare l'ennesimo regalo alle compagnie telefoniche a danno delle famiglie italiane». Critici anche il Pd e il M5S: «Bollette indicizzate all'inflazione e salari fermi. Questa è l'idea del centrodestra per sostenere il ceto medio?», ironizza Cristina Tajani, capogruppo Pd in commissione Finanze a Palazzo Madama. La senatrice cinquestelle Sabrina Licheri si rivolge direttamente a Tajani: «Ha un bel dire che le banche non sono mucche da munge-

re. A quanto pare, gli unici da mungere sono i consumatori». Con un emendamento di Forza Italia (a firma dei senatori Antonino Salvatore Trevisi, Adriano Paroli e Dario Damiani), le compagnie telefoniche e gli operatori internet potranno dunque prevedere aumenti automatici dei prezzi in base all'inflazione. Per di più, senza lasciare l'opzione della disdetta gratuita. Possibile anche un piccolo, ulteriore, incremento fisso, che però andrà indicato chiaramente informando i clienti prima della firma del contratto. Ma non solo. Altre proposte di modifica puntano a permettere l'uso dei dati di «portabilità dei numeri telefonici



Operatori nel call center di un'azienda di commercio ISTOCK

per fini commerciali»: una novità che potrebbe facilitare le promozioni telefoniche insistenti. Qualora gli emendamenti incassassero il via libera, chi ha bisogno poi di assistenza al telefono potrebbe trovarsi a pagare. Tradotto, i call center degli operatori non sarebbero più gratuiti. Nel faldone degli emendamenti c'è posto anche per il settore rc auto: Fratelli d'Italia, con il senatore Renato Ancorotti, propone di ridurre da due anni a 90 giorni il tempo a disposizione per chiedere i risarcimenti. Si tratta infatti di una modifica al codice civile per quanto riguarda la prescrizione del diritto al rimborso del danno per «vei-

coli e natanti». Una sfilza di novità che non è detto vedano la luce: il disegno di legge infatti, approvato al Senato a fine luglio in prima lettura, è rimasto in stand-by per settimane ma è uno degli obiettivi Pnrr e deve essere approvato entro fine anno dal Parlamento. Al Senato però sta per iniziare la sessione di bilancio, che non prevede l'esame di norme di spesa - salvo incassare l'intesa con le opposizioni e, quindi, una deroga. L'alternativa potrebbe essere quella di scegliere di non chiudere l'esame in commissione, andare in Aula in settimana senza relatore, e quindi senza modifiche, ottenendo così il via libera al ddl. —

## IN BREVE

**Morti sul lavoro**  
Cantieri più sicuri con il badge digitale

Premi alle aziende virtuose, nuove assunzioni di ispettori, adozione in tutta Italia del badge digitale di cantiere. E poi, massima attenzione ai giovani e alla formazione. Sono alcune delle novità contenute nel nuovo decreto per la sicurezza sul lavoro oggi tavolo del consiglio dei ministri. Puntando su formazione, prevenzione e controlli, il provvedimento, frutto del confronto a più riprese con le parti sociali, vuole porre un argine alle continue morti sul lavoro di cui la cronaca riporta notizia ormai quasi quotidianamente.

**Il decennale in Borsa**  
Poste avanti con Tim  
Ma non entra in Cda

Sono stati fatti i «primi passi avanti» nel progetto di integrazione tra Poste Italiane e Tim, ma Poste non prevede alcun ingresso nel Cda della società di tlc, dove si è liberato un posto dopo le dimissioni della consigliera indipendente Domitilla Benigni. Lo ha detto l'ad Del Fante a margine dell'evento in Borsa Italiana per i dieci anni dalla quotazione del gruppo.

# RENAULT CAPTUR

## GPL ECO-G 100

con 4.000€ di bonus sul finanziamento

da **99€\***/rata mese

**tan 6,49% - taeg 8,02% anticipo 4.910€ - 36 rate - rata finale 13.496€ o sei libero di restituirla**

**offerta valida fino al 31/10/2025 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.**

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 119 g/km. Consumi ciclo misto 7,6 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

\*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution gpl ECO-G 100 MY25 a €22.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfv esclusi) con 1.300€ di Bonus Renault. Anticipo € 4.910, importo totale del credito € 18.285,00 (che include finanziamento veicolo € 17.890 e spese istruttoria pratica € 395), su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financial Reward sul finanziamento concesso al cliente + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.775,05, valore futuro garantito € 13.496,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.060,05 in 36 rate da € 99,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,02%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2025.

**Renault raccomanda Castrol**

**renault.it**

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)





IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-10-2025

| Azioni                       | Prezzo Chiusura        | Var% Prez c.        | Min. Anno        | Max. Anno        | Var% Anno        | CapitaL (Min€)        |
|------------------------------|------------------------|---------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|
| <b>3</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| 3D Systems Corp              | 2.566                  | -5,24               | 2.623            | 2.667            | -13,16           | -                     |
| 3M                           | 145,56                 | -0,23               | 145,22           | 146              | 19,29            | -                     |
| <b>A</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| A2A                          | 2.464                  | 0,45                | 2.443            | 2.483            | 13,84            | 7.640,87              |
| Abb Ltd                      | 63,86                  | 0,28                | 60,52            | 65,44            | 24,22            | -                     |
| Abbvie                       | 195,8                  | -0,20               | 195              | 196,6            | 17,02            | -                     |
| Abitare in                   | 2,75                   | -3,51               | 2,75             | 2,855            | -32,37           | 75,72                 |
| Accenture Plc                | 215,75                 | 1,27                | 213,1            | 215,35           | -16,02           | -                     |
| Acea                         | 21,68                  | 0,93                | 21,42            | 21,68            | 15,21            | 4.564,01              |
| Acinque                      | 2,3                    | 1,77                | 2,26             | 2,3              | 11,24            | 445,35                |
| Aclias                       | 187,4                  | 0,03                | 185,45           | 188              | -23,64           | -                     |
| Adler Group                  | 0,1945                 | -                   | 0,207            | 0,207            | -33,84           | -                     |
| Adobe                        | 305,5                  | 0,15                | 303,85           | 308,5            | -27,98           | -                     |
| Advanced Micro Devic         | 218,55                 | 1,46                | 214,9            | 220,9            | 78,02            | -                     |
| Aedes                        | 0,205                  | -1,91               | 0,203            | 0,205            | 25,36            | 6,59                  |
| Applied Digital              | 29,4                   | -1,67               | 29,2             | 30,1             | 68,08            | -                     |
| Applied Materials            | 201,05                 | 1,90                | 199,5            | 202,6            | 24,89            | -                     |
| Applied Optoelectronics Inc  | 28,6                   | -                   | 29,8             | 29,8             | 162,10           | -                     |
| Applavin Corp                | 542,1                  | 1,35                | 536              | 545,2            | 122,63           | -                     |
| Aquafil                      | 1,93                   | -1,73               | 1,916            | 1,974            | 35,46            | 141,93                |
| Archer-Daniels-Midland       | 53,73                  | -2,02               | 53,57            | 56,69            | 10,59            | -                     |
| Arista Networks              | 134,24                 | 1,16                | 134,28           | 136,2            | 103,75           | -                     |
| Ariston Holding              | 3,8                    | -                   | 3,788            | 3,856            | 10,69            | 477,86                |
| Asciopave                    | 3,27                   | 1,24                | 3,215            | 3,3              | 17,89            | 755,41                |
| Asmi                         | 901                    | 1,24                | 898,7            | 913,1            | 32,39            | -                     |
| Ast Spacemobile Inc          | 66                     | 5,60                | 64,5             | 66               | 200,40           | -                     |
| At&S Austria                 | 32,7                   | -                   | 32,3             | 32,3             | 0,00             | -                     |
| At&T                         | 21,86                  | 2,20                | 21,5             | 21,55            | -2,38            | -                     |
| Autodesk                     | 267,7                  | -                   | 269              | 271,35           | -7,02            | -                     |
| Automatic Data Processing    | 24,5                   | -                   | 24,8             | 242,95           | -12,30           | -                     |
| Autostade M.                 | 2,74                   | -0,36               | 2,74             | 2,74             | 4,62             | 11,89                 |
| Autzone                      | 326,8                  | -                   | 326,9            | 326,8            | 8,20             | -                     |
| Avio                         | 4,5                    | 2,39                | 43,55            | 45,55            | 215,71           | 1.196,82              |
| Axa                          | 39,6                   | 0,69                | 39,35            | 39,75            | 14,48            | -                     |
| Axon Ent.                    | 645,4                  | -                   | 641,4            | 641,4            | 18,56            | -                     |
| Azimat H.                    | 33,18                  | 1,47                | 32,8             | 33,25            | 36,12            | 4.664,34              |
| <b>B</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| B&C Speakers                 | 15,4                   | -0,65               | 15,4             | 15,5             | -7,89            | 170,47                |
| B. Cusinelli                 | 90,42                  | 0,47                | 89,56            | 90,58            | -14,61           | 6.140,31              |
| B. Desio                     | 7,76                   | 1,17                | 7,69             | 7,79             | 14,04            | 1.025,42              |
| B. Generali                  | 48,4                   | 0,75                | 47,92            | 48,52            | 6,57             | 5.587,38              |
| B. Iflis                     | 22,32                  | 1,18                | 22,04            | 22,46            | 4,44             | 1.359,49              |
| B. Profilo                   | 0,161                  | -0,62               | 0,161            | 0,1635           | -12,70           | 110,17                |
| B.Co Santander               | 8,493                  | 1,45                | 8,408            | 8,532            | 92,27            | 135.384,43            |
| B.F.                         | 4,27                   | 0,47                | 4,21             | 4,28             | -3,61            | 1.098,50              |
| B.P. Sondrio                 | 13,97                  | 2,61                | 13,675           | 13,97            | 66,58            | 6.131,87              |
| Banca Mediolanum             | 17                     | 0,77                | 16,92            | 17,06            | 46,65            | 12.529,82             |
| Banca Sistema                | 1,576                  | 2,47                | 1,532            | 1,584            | 21,79            | 122,83                |
| Banco BPM                    | 12,39                  | 1,68                | 12,205           | 12,39            | 55,72            | 18.393,70             |
| Bmw Pref                     | 75,15                  | -                   | 74,35            | 74,35            | 3,74             | -                     |
| Bnp Paribas                  | 68,31                  | 1,37                | 68,07            | 68,6             | 14,40            | -                     |
| Boeing                       | 191                    | 0,39                | 190,72           | 191,3            | 16,14            | -                     |
| Booking Holdings             | 4505                   | -                   | 4503             | 4503             | -5,09            | -                     |
| Booz Allen Hamilton Holdings | 75,2                   | -4,71               | 76,36            | 78,36            | -26,19           | -                     |
| Borghesio                    | 0,56                   | -1,41               | 0,56             | 0,564            | -2,28            | 27,01                 |
| Boston Scientific            | 87,2                   | -0,68               | 86,2             | 87,2             | 1,36             | -                     |
| Bper Banca                   | 9,94                   | 2,75                | 9,75             | 9,94             | 58,25            | 18.940,95             |
| Breimo                       | 9,215                  | -1,34               | 9,215            | 9,36             | 1,79             | 3.094,75              |
| Brioschi                     | 0,0854                 | -2,39               | 0,0842           | 0,0876           | 17,22            | 52,13                 |
| Bristol-Myers Squibb         | 37,18                  | -1,20               | 37,17            | 37,955           | -34,67           | -                     |
| Broadcom                     | 308,95                 | 0,52                | 306,15           | 312,2            | 31,82            | -                     |
| Buzzi                        | 50,4                   | 1,25                | 49,72            | 50,95            | 40,24            | 9.618,16              |
| <b>C</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| Cadence Design               | 299,5                  | -                   | 300,15           | 304,95           | 17,13            | -                     |
| Cairo Comm.                  | 2,875                  | 0,88                | 2,855            | 2,875            | 17,00            | 383,15                |
| Caixabank                    | 8,858                  | 0,70                | 8,796            | 9,232            | 72,28            | -                     |
| Calfeff                      | 0,834                  | -0,24               | 0,83             | 0,846            | 15,27            | 12,99                 |
| Cal-Maine Foods Inc          | 77,38                  | -                   | 78,4             | 78,4             | 0,35             | -                     |
| Callagione                   | 9,1                    | 2,25                | 8,94             | 9,12             | 37,12            | 1.065,50              |
| Calliagione Ed.              | 1,895                  | 0,26                | 1,87             | 1,91             | 37,54            | 237,90                |
| Campari                      | 5,678                  | -2,07               | 5,64             | 5,806            | -4,13            | 7.131,43              |
| Cardinal Health              | 139,35                 | -                   | 139,85           | 139,85           | 9,84             | -                     |
| Carel Industries             | 22,95                  | -0,43               | 22,9             | 23,6             | 23,59            | 2.572,09              |
| Coeur Mining                 | 14,94                  | -8,40               | 14,5             | 15,54            | 186,33           | -                     |
| Colinbase Global             | 315,95                 | 6,31                | 307,95           | 317,1            | 21,15            | -                     |
| Colgate-Palmolive            | 66,84                  | -                   | 66,81            | 67,32            | -21,54           | -                     |
| Comcast                      | 25,29                  | 0,08                | 25,235           | 25,395           | -33,13           | -                     |
| Comer Industries             | 36,8                   | -0,54               | 36,6             | 37,3             | 17,19            | 1.052,16              |
| Commerzbank                  | 30,52                  | 0,73                | 30,36            | 30,75            | 93,15            | -                     |
| ConocoPhillips               | 76,41                  | -                   | 76,06            | 76,24            | -16,46           | -                     |
| Constellation Brands         | 118,5                  | -                   | 119,1            | 120,7            | -41,32           | -                     |
| Constellation En             | 331,9                  | -0,94               | 331,65           | 342,05           | 68,23            | -                     |
| Continental                  | 65,16                  | 1,15                | 64,26            | 65,46            | -0,49            | -                     |
| Corning                      | 76,45                  | -                   | 75,97            | 76,99            | 61,84            | -                     |
| Coty                         | 3,492                  | -                   | 3,5              | 3,5              | -65,27           | -                     |
| Credem                       | 13,38                  | 0,45                | 13,3             | 13,5             | 22,70            | 4.529,48              |
| Credit Agricole              | 16,315                 | -0,15               | 16,235           | 16,34            | 21,59            | -                     |
| Crowdstrike Hold             | 454,75                 | 0,73                | 454,15           | 460,45           | 36,23            | -                     |
| Csp Int.                     | 0,31                   | -0,96               | 0,307            | 0,313            | -1,95            | 12,36                 |
| Cvs Health                   | 70,34                  | 0,10                | 70,02            | 70,6             | 62,79            | -                     |
| Cy4Gate                      | 6,46                   | 1,73                | 6,35             | 6,47             | 29,47            | 150,59                |
| <b>D</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| Daimler Truck Hd             | 34,76                  | -1,70               | 35,14            | 35,33            | -5,04            | -                     |
| Daimlerchrysler              | 53,99                  | 0,77                | 53,63            | 54,16            | -1,52            | -                     |
| D'Amico                      | 4,198                  | -1,46               | 4,14             | 4,276            | 6,76             | 532,86                |
| Danaher                      | 189,38                 | -                   | 191,74           | 191,74           | -20,95           | -                     |
| Daniell                      | 47,8                   | -                   | 47,35            | 48,4             | 97,81            | 1.947,54              |
| Daniell r nc                 | 33,76                  | 1,02                | 33,4             | 34               | 74,88            | 1.349,72              |
| Datadog                      | 135,32                 | -                   | 136,28           | 136,26           | 52,85            | -                     |
| Datalogic                    | 4,63                   | -0,22               | 4,61             | 4,66             | -8,40            | 273,33                |
| Davita Inc                   | 112,35                 | -                   | 112,75           | 112,75           | -7,05            | -                     |
| De' Longhi                   | 31,04                  | 0,52                | 30,86            | 31,38            | 3,75             | 4.675,70              |
| <b>Azioni</b>                | <b>Prezzo Chiusura</b> | <b>Var% Prez c.</b> | <b>Min. Anno</b> | <b>Max. Anno</b> | <b>Var% Anno</b> | <b>CapitaL (Min€)</b> |
| Deckers Outdoor              | 76,56                  | -1,29               | 75,6             | 77,3             | -20,32           | -                     |
| Deere & Co                   | 409,45                 | 0,78                | 410,85           | 410,85           | 0,33             | -                     |
| Delivery Hero                | 22,5                   | -1,06               | 22,51            | 22,99            | -17,36           | -                     |
| Dell Technologies            | 138,38                 | 0,88                | 137,72           | 139,66           | 22,06            | -                     |
| Dentsply Sirona              | 112,35                 | -                   | 11,345           | 11,4             | -37,72           | -                     |
| Deutsche Bank                | 29,155                 | 0,52                | 28,87            | 29,225           | 74,48            | -                     |
| Deutsche Boerse              | 227,4                  | -                   | 226,9            | 228              | 2,19             | -                     |
| Deutsche Lufthansa           | 6,864                  | -0,90               | 6,838            | 6,926            | 10,06            | -                     |
| Deutsche Post                | 39,71                  | 1,38                | 39,07            | 43,07            | 15,01            | -                     |
| Deutsche Telekom             | 29                     | 0,03                | 28,6             | 29,06            | 1,59             | -                     |
| Devon Energy                 | 28,395                 | -                   | 28,67            | 28,745           | -7,02            | -                     |
| Dexcom Inc                   | 60,74                  | -1,32               | 60,07            | 61,04            | 0,39             | -                     |
| Dexelance                    | 6,4                    | 0,63                | 6,26             | 6,4              | -28,90           | 170,75                |
| Diamondback Energy           | 125,1                  | -0,90               | 125,44           | 128,42           | 6,26             | -                     |
| Diaporin                     | 717                    | -1,15               | 717              | 78,7             | -21,10           | 4.393,74              |
| Digital Bros                 | 12,4                   | 3,33                | 12,02            | 12,68            | 5,10             | 170,83                |
| Digital Value                | 29                     | 1,05                | 28,5             | 29,15            | 13,51            | 290,86                |
| Do & Co Ag                   | 222                    | 1,83                | 220              | 239              | 5,02             | -                     |
| doValue                      | 2,828                  | 4,28                | 2,708            | 2,902            | 88,20            | 516,08                |
| Dow                          | 22,2                   | 5,71                | 22,1             | 22,1             | -46,66           | -                     |
| Draftkings Inc-CI A          | 28,825                 | -                   | 27,83            | 28,74            | -4,17            | -                     |
| Durr                         | 20,45                  | -                   | 21,1             | 21,1             | -4,85            | -                     |
| D-Wave Quantum Inc           | 30,29                  | 4,68                | 28,63            | 32               | 341,48           | -                     |
| <b>E</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| E.P.H.                       | 0,1435                 | 10,38               | 0,135            | 0,149            | 0,43             | 0,52                  |
| Ebay                         | 84,11                  | -                   | 83,51            | 84               | 29,56            | -                     |
| Edison r nc                  | 2,575                  | 0,98                | 2,55             | 2,585            | 37,89            | 278,36                |
| Eems                         | 0,166                  | 2,47                | 0,162            | 0,166            | -12,82           | 2,04                  |
| ELEn                         | 11,84                  | 0,34                | 11,69            | 11,98            | 1,17             | 942,05                |
| Elevance Health              | 292,9                  | -                   | 294              | 294,4            | -26,23           | -                     |
| Eli Lilly & Company          | 705,2                  | -1,60               | 699,8            | 761,1            | -4,21            | -                     |
| Elica                        | 1745                   | 0,87                | 1,73             | 1,745            | 2,82             | 109,73                |
| Emak                         | 1,03                   | 1,98                | 1,016            | 1,032            | 14,10            | 166,21                |
| Enav                         | 4,6                    | 0,70                | 4,578            | 4,624            | 11,53            | 2.467,20              |
| Endesa                       | 29,59                  | -                   | 29,4             | 29,4             | 41,81            | -                     |
| Enel                         | 8,556                  | 0,80                | 8,432            | 8,565            | 23,02            | 86.054,13             |
| Expand Energy Corp           | 89,62                  | -                   | 89,3             | 89,36            | -6,09            | -                     |
| Exxon Mobil                  | 99,32                  | -0,01               | 99,16            | 99,45            | -2,62            | -                     |
| <b>F</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| Facebook                     | 644,7                  | 2,22                | 641,8            | 649,4            | 11,18            | -                     |
| Factset Research             | 247,4                  | -                   | 247,5            | 247,5            | -33,96           | -                     |
| Faurecia                     | 11,3                   | 0,72                | 11,025           | 11,31            | 28,56            | -                     |
| Ferrari                      | 351,4                  | -0,71               | 350,3            | 354,7            | -14,51           | 68.324,45             |
| Ferretti                     | 2,934                  | -0,88               | 2,902            | 2,978            | 3,81             | 987,21                |
| Fidia                        | 0,2419                 | 5,63                | 0,2251           | 0,2472           | -95,07           | 3,40                  |
| Fiera Milano                 | 7,85                   | 0,51                | 7,81             | 7,98             | 73,42            | 557,82                |
| Fila                         | 9,74                   | -                   | 9,7              | 9,8              | -5,27            | 419,18                |
| Fincantieri                  | 22,88                  | -0,61               | 22,74            | 23,62            | 234,42           | 7.454,03              |
| Fine Foods & Ph.Ntm          | 9,2                    | -1,71               | 9,1              | 9,44             | 26,79            | 208,37                |
| FinecoBank                   | 19,22                  | 0,03                | 19,12            | 19,29            | 13,89            | 11.684,92             |
| First Solar                  | 211                    | 1,86                | 209,35           | 214,4            | 16,38            | -                     |
| Fiserv                       | 108,5                  | -                   | 107,9            | 109,74           | -44,13           | -                     |
| FNM                          | 0,468                  | -1,06               | 0,468            | 0,476            | 8,07             | 204,63                |
| Ford Motor                   | 11,48                  | -3,22               | 11,5             | 11,958           | 18,51            | -                     |
| Fortinet Inc                 | 73,59                  | 0,45                | 74,42            | 74,42            | -16,35           | -                     |
| Fortum                       | 17,62                  | -                   | 17,74            | 17,74            | 29,81            | -                     |
| Franklin                     | 20,1                   | -                   | 20,24            | 20,24            | 17,72            | -                     |
| Freenet Ag                   | 28,16                  | -                   | 27,24            | 27,24            | -19,94           | -                     |
| Freeport-Memoran             | 35,115                 | -1,49               | 36,03            | 36,145           | -5,04            | -                     |
| Fresenius                    | 49,19                  | -                   | 49,3             | 49,3             | 49,28            | -                     |
| Fuelcell Energy              | 6,842                  | -1,26               | 6,916            | 6,929            | -32,41           | -                     |
| <b>G</b>                     |                        |                     |                  |                  |                  |                       |
| Gabetti Prop. S.             | 0,668                  | -0,89               | 0,66             | 0,668            | 20,16            | 40,37                 |
| Gamestop Corp                | 20,355                 | 0,77                | 20,115           | 21,75            | -34,13           | -                     |
| Garofalo Health Care         | 5,36                   | -0,37               | 5,32             | 5,39             | -1,38            | 484,70                |
| Gartner Inc                  | 219,1                  | -                   | 218,8            | 218,8            | -39,86           | -                     |
| Gasplus                      | 6,88                   | -2,82               | 6,88             | 7,12             | 135,58           | 316,95                |
| Gaz De France                | 19,7                   | 4,21                | 19,45            | 19,73            | 28,18            | -                     |
| Ge Vernova Inc               | 503                    | -                   | 513              | 515              | 63,14            | -                     |
| Gefran                       | 12,8                   | -0,39               | 12,7             | 12,95            | 37,73            | 182,27                |
| General Dynamics             | 300,8                  | 1,13                | 300,05           | 304,8            | 20,64            | -                     |
| General Electric             | 266,5                  | 1,14                | 263              | 266,5            | 58,25            | -                     |
| General Motors               | 58,64                  | -                   | 59,25            | 59,25            | 11,42            | -                     |
| Generalliance                | 19,5                   | 0,26                | 19,45            | 19,75            | 54,96            | 246,07                |
| Generall                     | 33,08                  | 0,76                | 32,92            | 33,34            | 19,91            | 50.687,93             |
| Geox                         | 0,3395                 | 1,95                | 0,3325           | 0,343            | -34,18           | 121,56                |
| Gilead Sciences              | 103,5                  | -                   | 103,26           | 103,64           | 16,12            | -                     |
| Globalfoundries              | 30,62                  | 0,23                | 30,59            | 31,05            | 0,07             | -                     |
| Goldman Sachs Group          | 681,4                  | 1,66                | 676,8            | 676,8            | 18,04            | -                     |
| Gopro - Classe A             | 1,832                  | -2,97               | 1,806            | 1,85             | 73,15            | -                     |
| GPI                          | 17,1                   | -1,50               | 17,1             | 17,46            | 63,46            | 497,05                |
| Grandi Viaggi                |                        |                     |                  |                  |                  |                       |



IL CONSIGLIO ► CON IL FREDDO CHE AVANZA SONO DIVERSI GLI ACCORGIMENTI CHE SI POSSONO METTERE IN ATTO PER PROTEGGERE LE PIANTE

# Rinvigorisce il giardino in autunno

L'autunno è la stagione del raccolto e della quiete, il momento in cui la natura rallenta e il giardino si prepara al riposo. Dopo i mesi estivi, il terreno ha bisogno di essere rigenerato: rastrellare le foglie, potare i rami secchi e smuovere la terra sono gesti semplici che fanno respirare il suolo e lo rendono pronto ad affrontare l'inverno. La concimazione organica è fondamentale: compost, letame maturo o humus di lombrico restituiscono vitalità al terreno, arricchendolo di microrganismi e sostanze nutritive.

È anche il periodo ideale per seminare le bulbose che coloreranno la primavera (tulipani, narcisi, giacinti) e per trapiantare alberi e arbusti, che in questa stagione radicano meglio. Le giornate ancora miti e l'umidità costante aiutano le piante a stabilizzarsi senza subire lo stress del caldo.

Non bisogna trascurare la pacciamatura: coprire il terreno con foglie secche, paglia o cortecce naturali crea una protezione leggera ma efficace, impedisce al gelo di penetrare in profondità, conserva la giusta umidità e limita la crescita delle erbe infestanti. Il pacciame, decomponendosi lentamente, arricchisce il terreno di sostanza organica, migliorandone la

**Il terreno in questa stagione ha bisogno di riposare per rinascere più forte durante la primavera**



LA PACCIAMATURA SVOLGE UN RUOLO FONDAMENTALE PER LA PROTEZIONE DEL TERRENO

struttura e rendendolo più morbido. È importante non esagerare con lo spessore e lasciare libere le basi dei fusti per evitare ristagni d'acqua o muffe. Anche le aiuole ornamentali e gli orti traggono grande beneficio da questa coperta naturale.

L'autunno è anche un'occasione per osservare e ascoltare il proprio giardino: capire dove l'acqua ristagna, quali piante hanno sofferto, dove il terreno è più fertile. Preparare bene il terreno in questa fase significa garantire un'esplosione di vita all'arrivo della primavera: perché il giardino, come la terra stessa, ha bisogno di riposare per rinascere.



## ► COSA FARE

### Piccole accortezze in vista dell'inverno

Bastano pochi gesti per aiutare il giardino ad affrontare l'inverno: rastrellare le foglie per far respirare il prato, coprire il terreno con uno strato di pacciame e proteggere le piante più delicate dal gelo. Il segreto è non smettere mai di prendersi cura delle piante, anche quando la natura sembra dormire.

## ARMONIE D'AUTUNNO

Bacche e foglie per decorare lo spazio esterno



Quando le giornate si accorciano e le temperature si abbassano, il giardino può ancora stupire. L'autunno è la stagione dei contrasti: foglie dorate, bacche rosse, erbe ornamentali che ondeggiano al vento. Con un po' di attenzione alla scelta delle specie, si può creare uno spazio ammaliante anche senza fiori. Aceri giapponesi, liquidambar e parrotia regalano sfumature infuocate; le nandine e i cornioli offrono bacche decorative, mentre le graminacee aggiungono leggerezza. Il segreto è alternare colori e texture, combinando piante a foglia caduca e sempreverdi per mantenere un equilibrio visivo. Anche nei piccoli spazi, un vaso con ciclamini o cavoli ornamentali può diventare un punto di colore. Il giardino d'autunno non è un giardino che muore: è un ambiente che cambia ritmo e invita alla contemplazione.

PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDITA' 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

### Motosega per uso privato



#### MS 162

- motore 2T cc. 30,1 hp. 1,6  
- barra cm. 35  
- peso 4,5 kg

#### PREZZO PROMO

**199 €**

### Soffiatore/aspiratore a batteria

#### PREZZO IN KIT

**409 €**



#### SHA 56

- batteria 36V  
- «2in1» soffiatore + aspiratore  
- peso (modalità soffiatore) 5,4 kg  
- completo di batteria AK 20  
e caricabatteria AL 101

### Tagliasiepi a batteria



#### HSA 60

- batteria 36V  
- barra doppia da 60 cm.  
- peso 3,5 kg  
- completo di batteria AK 10  
e caricabatteria AL 101

#### PREZZO IN KIT

**349 €**

### Motosega da potatura



#### MS 194 T

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9  
- barra cm. 30 catena 1/4" P  
- peso 3,3 kg

#### PREZZO PROMO

**339 €**

### Forbice a batteria



#### ASA 20 SET

- diametro taglio 25 mm  
- tagli per singola carica 2000  
- peso con batteria 980 gr  
- taglio progressivo con 2 aperture lama  
- compreso batteria AS2 e carica AL1

#### PREZZO IN KIT

**219 €**

### Trattorino rasaerba

#### RT 4097 SX

- motore 4T cc. 452  
- larghezza di lavoro cm. 95  
- scarico laterale  
- cambio idrostatico  
- peso 197 kg



#### PREZZO PROMO

**2.739 €**



SCANSIONA IL QR CODE  
e consulta il volantino online



v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.40  
e tramonta alle 17.01  
La Luna Sorge alle 13.17  
e tramonta alle 21.39  
Il Santo Santi Simone e Giuda  
Il Proverbio  
Un ben raccomandât al è ben azzetât.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it  
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665  
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

## La tragedia



## IL RICORDO

Abbracciata  
al suo amato  
Carlo Alberto

Lavinia Capobianco, 41 anni, abbracciata all'ex compagno Carlo Alberto Murano, morto nel giugno 2024 in un incidente con il parapendio. La donna, nata a Motta di Livenza, è morta nell'incidente stradale accaduto alla barriera di Mestre della tangenziale l'altra notte. Nella foto sopra e destra l'incidente. Tornava da una vacanza a Sharm el Sheikh.

Schianto contro il casello di Mestre  
Muore rientrando da una vacanza

Lavinia Capobianco, 41 anni, tornava da Sharm. Un anno fa la perdita del compagno precipitato con il parapendio

## Eugenio Pendolini

Un impatto devastante contro il casello autostradale. L'auto accartocciata su se stessa racconta meglio di ogni altra cosa la violenza dello scontro e il dramma che ieri mattina ha squarciato il silenzio delle prime luci dell'alba lungo la A57, a Mestre. Una tragedia che ha colpito una famiglia già segnata dal dolore.

Poco prima delle ore 5, Lavinia Capobianco, 41 anni, nata a Motta di Livenza ma cresciuta a San Stino di Livenza e ora residente a Udine, dopo un periodo a Villa Primavera, nel comune di Campoformido, è morta in un incidente stradale avvenuto alla barriera di Mestre, in località Villabona, nella carreggiata in direzione Trieste.

Capobianco era atterrata poche ore prima, di ritorno da una vacanza a Sharm el Sheik, in Egitto.

Una vacanza con ogni probabilità organizzata per cercare un po' di spensieratezza dato che appena un anno fa la 41enne aveva perso il compagno in un incidente in parapendio. E che invece si è chiusa in tragedia.

Secondo le prime ricostruzioni, la donna era alla guida della propria auto quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo terminando la corsa violentemente contro le barriere della pista di esazione.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Mestre insieme agli agenti della poli-

zia stradale per mettere in sicurezza il veicolo ed estrarre la conducente dalle lamiere. Dai primi accertamenti condotti proprio dalla Polstrada, non sembrerebbe esserci il coinvolgimento di altre automobili, il che lascia intendere che l'incidente sia avvenuto per cause autonome: forse una distrazione o un colpo di

sonno rivelatosi fatale.

Le telecamere di videosorveglianza, che puntano sul casello, hanno ripreso la macchina mentre all'improvviso sbanda, apparentemente senza alcun controllo, deviando la sua marcia in rettilineo e finendo la sua corsa contro la barriera. Sull'asfalto, ancora ieri mattina, erano ben visibi-

li i segni di pneumatico dell'automobile.

Fatto sta che gli operatori sanitari del Suem, allertati dai testimoni e dai responsabili di Cav, una volta arrivati sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Presenti sul luogo anche le Forze dell'ordine e gli ausiliari della viabilità di Cav, coordinati dal Centro operativo di Mestre della concessionaria, che ha sede proprio a fianco della barriera. A seguito del violento impatto, è stata chiusa la pista di esazione e quella parallela, che hanno riportato danni strutturali: nella mattinata, in ora di punta, si sono formate code a causa della riduzione delle porte di telepedaggio aperte, con uscita consigliata a Mira Oriago, poi risolte nel corso del pomeriggio.

Nessun fascicolo è stato aperto dal pubblico ministero di turno, Giovanni Gasparini. Bisognerà capire se ora la Procura intenderà disporre l'autopsia per accertare eventuali cause del decesso prima di dare il via libera ai funerali.

La vita di Lavinia, nota commessa in un'oreficeria di

Udine, era stata già segnata da una profonda tragedia. Il suo compagno, Carlo Alberto Murano, nel giugno del 2024 era precipitato con il parapendio mentre sorvolava il Monte Baldo, in Veneto. L'ingegnere quarantenne di Sacile viveva a Campoformido con la compagna Lavinia e lavorava da 15 anni alla Sms concast group spa di Tarcen-

La Procura non ha  
aperto un fascicolo:  
nessun'altra auto  
è stata coinvolta

to. I due si erano conosciuti all'università di Udine dopo avere frequentato il liceo scientifico Pujati a Sacile.

Chi in questi anni li ha conosciuti e frequentati li ricorda come una coppia inossidabile: Murano era pendolare da Campoformido alla Sms a Tarcento e aveva conquistato molti traguardi professionali. Una mente brillante, un temperamento analitico, sempre disposto al confronto e amava i viaggi e gli sport: jogging e parapendio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA  
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine  
Tel. 0432.565442  
info@officinadelbianco.it  
www.officinadelbianco.it  
Soccorso 3203516222

## CAMBIO GOMME!

Dal 15 novembre comincia il cambio gomme stagionale: si torna agli pneumatici invernali. Prenota già da ora l'appuntamento nella nostra autofficina e approfittane per far controllare lo stato delle gomme!





AI RIZZI

## Borsa scippata e fuga in bici

Stava camminando lungo via delle Scienze, nel quartiere dei Rizzi, quando è stata avvicinata da due uomini in bicicletta, che le hanno strappato dal braccio la borsetta. È successo nella mattinata di ieri. La donna, una udinese di 59 anni,

fortunatamente non ha riportato lesioni e pertanto per lei non è stato necessario ricorrere alle cure mediche. È accaduto tutto in pochi minuti. La donna non si è accorta di nulla fino a quando i due malviventi non le hanno portato

via la borsa, all'interno della quale c'erano il portafogli con tutti i documenti, il telefono cellulare e anche diversi oggetti personali. I due banditi si sono allontanati in bicicletta, facendo perdere rapidamente le loro tracce. Alla cinquan-

tanovenne non è rimasto altro da fare se non denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

## La tragedia



IL CORDOGLIO NEL VENETO ORIENTALE

## Cresciuta a San Stino la piangono amici e compagni di scuola

Rosario Padovano

A San Stino si fa molta fatica a trovare le parole per commentare la morte di Lavinia Capobianco, che ha vissuto per oltre vent'anni nel Veneto Orientale. La famiglia, padre, madre e due figlie, ha vissuto in pieno centro, a pochi isolati dalla piazza Aldo Moro.

Nata il 12 luglio 1984 a Motta di Livenza, Lavinia era figlia di Antonio Capobianco e Luigina Franchini. La sorella si chiama Frine e fa il medico. Lei invece era un apprezzata wedding planner, organizzava matrimoni.

Mamma Luigina è casalinga, papà Antonio era un dirigente d'azienda alla United Optik, una fabbrica di occhiali che procurava modelli per grandi marchi, tra cui Benetton.

Entrambi sono arrivati a San Stino nei primi anni 80. Si erano conosciuti e sposati a Milano, città di cui erano originari. Crescendo Lavinia ha maturato una formazione classica, frequentando con profitto la sezione del Liceo XXV aprile di Portogruaro. Ne ha un bel ricordo Stefano Pellizzon,

consigliere comunale a San Stino: «Una persona solare, come la sorella. Da quando si sono trasferite a Udine le ho viste di rado». Durante la frequentazione dell'ateneo friulano Lavinia e Frine tornavano a San Stino per frequentare i genitori. Si ritrovavano al Bar dei fratelli Boatto, non lontano dalle Poste. Giuseppe è consigliere comunale a Caorle, il fratello si chiama Cristiano. «Li ricordo tutti come brave persone. Lavinia poi era decisamente solare, luminosa nel suo sguardo. Io e mio fratello – ha aggiunto Cristiano – siamo molto addolorati. Quando ho saputo dell'incidente davvero non volevo crederci».

Cordoglio è stato espresso anche dal sindaco Gianluca De Stefani. San Stino piange l'ennesima vittima della strada. Una città segnata da numerosi lutti negli ultimi dieci anni. Proprio qui è nata l'associazione Amici di Omar, che si batte forsennatamente per la sicurezza stradale. San Stino che tante vittime ha registrato nella vicina autostrada A4. La morte di Lavinia segna profondamente questa comunità. —

Il sindaco di Campoformido Petri: «Tutta la comunità si stringe attorno ai familiari»

Il datore di lavoro Marco Bortolin: «I nostri punti vendita oggi resteranno chiusi per lutto»

## Il dolore della sorella e dei colleghi «Era speciale: sensibile e altruista»

IL RITRATTO

ANNA ROSSO  
ELISA MICHELLUT

Un legame unico e profondo, quello tra Lavinia e la sorella Frine, che, con il trascorrere del tempo, si era trasformato ma mai spezzato. Quando Lavinia aveva bisogno d'aiuto poteva sempre contare su Frine. «Ci sentivamo spesso – racconta Frine –. Eravamo molto legate e ci volevamo tanto bene. Mia sorella era un persona speciale. Una donna sensibile, altruista e riservata. Aveva sofferto tantissimo per la morte del suo compagno, un anno fa. Non si era mai ripresa da quel dramma, che non era ancora riuscita a superare. Questo, purtroppo, è stato il tragico epilogo».

A parlare è la dottoressa Frine Capobianco, la sorella di Lavinia Capobianco, 41 anni, deceduta in un incidente stradale che si è verificato ieri mattina, prima dell'alba, in provincia di Venezia. La quarantunenne era nata a Motta di Livenza, in provin-



Lavinia Capobianco all'interno del punto vendita Dodo Boutique

cia di Treviso, ma risiedeva ormai da anni in Friuli, prima a Villa Primavera, nel comune di Campoformido, e poi a Udine, in viale Duodo. Nel mese di giugno del 2024, aveva perso il compagno Carlo Alberto, vittima di una caduta con il parapendio.

In passato Lavinia Capobianco aveva lavorato in un negozio di abbigliamento. Successivamente, aveva scelto di dedicarsi al settore dell'organizzazione di matrimoni, e ora, dal 2022, lavora-

va nel negozio Dodo Boutique di via delle Erbe. «Aveva preso una settimana di vacanza – ha spiegato ieri Marco Bortolin, titolare del punto vendita – ed era andata in Egitto, a Sharm el-Sheikh per trascorrere qualche giorno in tranquillità e distrarsi un po'. Per la prima volta aveva voluto partire da sola. Era rientrata nelle notte. Dopo essere atterrata all'aeroporto di Bergamo, si era messa in auto per rientrare a casa a Udine. Poi la tragedia, che ci ha sconvolto. Abbia-

mo saputo della sua scomparsa poche ore fa e siamo rimasti senza parole, non riuscendo a credere, comprendere e accettare l'accaduto. Lavinia era una persona che aveva sempre il sorriso sulle labbra, nonostante quello che era capitato lo scorso anno al suo compagno, morto in un incidente con il parapendio. Una perdita enorme, che l'aveva molto provata. Domani (oggi per chi legge) i nostri quattro negozi resteranno chiusi per lutto. Siamo tutti distrutti».

La ricorda con affetto anche il sindaco del comune di Campoformido, Massimiliano Petri, in quanto di recente, come detto, Lavinia aveva abitato proprio a Villa Primavera: «Sono davvero molto scosso e addolorato per questa notizia, che ci coglie all'improvviso. Ricordo sia lei, sia il suo compagno, mancato solo l'anno scorso in un incidente con il parapendio. Siamo vicini alla famiglia in questo momento così difficile. Tutta la nostra comunità si stringe attorno a loro». Lavinia lascia la sorella Frine e i genitori Antonio e Luigina. —



L'udienza di convalida

# Sorpreso con sei chili di droga Arresti domiciliari, ma non subito

Resterà in cella fino a quando non sarà disponibile il braccialetto elettronico disposto nell'ordinanza

**Alessandro Cesare**

Sarà sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari Matteo Taverna, 41 anni, di San Giorgio di Nogaro, tecnico installatore della Mondialpol, arrestato venerdì sera, in via Calatafimi, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti dai carabinieri della Sezione operativa di Udine. Fino a quando non sarà disponibile il braccialetto elettronico, però, dovrà restare nella struttura detentiva di via Spalato.

Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Carlotta Silva, che ieri ha convalidato l'arresto decidendo il provvedimento cautelare. Il 41enne dovrà restare nella casa dei genitori a San Giorgio di Nogaro, con il divieto di poter comunicare con l'esterno.

Il gip ha incontrato Taverna in carcere durante l'inter-

rogatorio per la convalida. L'indagato, assistito dall'avvocato Roberto Scolz, ha fornito la propria versione dei fatti.

«Il pubblico ministero ha chiesto la custodia cautelare in carcere per il mio assistito – ha riferito il legale – ma mi sono opposto mancando, a mio avviso, i presupposti necessari. Ho chiesto, quindi, gli arresti domiciliari e il gip ha accolto l'istanza, applicando la misura cautelare nell'abitazione dei genitori a San Giorgio di Nogaro. Il 41enne è ancora scosso per la situazione in cui si è venuto a trovare – ha ammesso l'avvocato –. Ha accettato l'offerta di sostegno giunta dalla sua famiglia».

Da quanto è stato ricostruito dagli investigatori, l'uomo durante il giorno installava impianti di videosorveglianza all'interno delle abitazioni per conto della Mondialpol, la sera trasportava droga



Il furgone utilizzato dall'indagato dopo il fermo dei carabinieri



Matteo Taverna, 41 anni

Il tecnico installatore del servizio di vigilanza ha risposto alle domande del gip fornendo la propria versione dei fatti

sull'asse periferia-capoluogo friulano. All'interno del furgone aziendale che utilizzava, infatti, è stata trovata la sostanza stupefacente. Nel mezzo sono stati rinvenuti e sequestrati 1,1 chilogrammi di cocaina, 5,1 chilogrammi di hashish, oltre a due bilancini di precisione e a un telefono cellulare. Le indagini sono in corso, ma da quanto emerge, Taverna avrebbe assolto il ruolo di "corriere" della droga, accettando il trasporto della sostanza lungo il Friuli per sanare una grave situazione debitoria. Saranno gli accertamenti svolti dai carabinieri a definire nel dettaglio i contorni della vicenda, con l'obiettivo di risalire a chi effettivamente ha chiesto al 41enne di trasportare la sostanza sul suo furgone.

Per ora da Mondialpol, azienda che ha assunto Taverna tre anni fa in seguito all'acquisizione di un'altra ditta, ha preferito non commentare l'accaduto. Come previsto dalla normativa nazionale, dopo l'arresto di un dipendente, scatta in automatico la sospensione del rapporto di lavoro. In questo caso, se le accuse nei confronti del 41enne troveranno conferma, visto che difficilmente potrà essere ricucito un rapporto di fiducia con il datore di lavoro, è probabile si giunga a un licenziamento per giusta causa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IO SONO SINFONICA



30 ottobre 2025  
— ore 20:30

Teatro Nuovo  
Giovanni da Udine

## OMAGGIO A STRAUSS e fantasie di Operetta

ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, SELMA PASTERNAK,  
FRANCESCO SCALAS - con DANIELA MAZZUCATO  
ROMOLO GESSI, direttore  
FVG ORCHESTRA

Musiche di J. Strauss | E. Kálmán | F. Lehár | C. Lombardo | M.P. Costa

BIGLIETTI: INTERO: 25€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.fvgorchestra.it](http://www.fvgorchestra.it) PRENOTAZIONI: scrivendo a [biglietteria@fvgorchestra.it](mailto:biglietteria@fvgorchestra.it), visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00. Prevendita biglietti su VivaTicket.





LA TRAGEDIA DELL'IMPRENDITORE GIAPPONESE

# Tominaga, il pm non fa appello A impugnare è solo Battistella

Il legale del 21enne che ha sferrato il pugno contesta i 12 anni per omicidio  
Gli altri imputati, Wedam e Djouamaa, condannati in primo grado a 2 anni

Alessandro Cesare

La Procura di Udine non ha impugnato le sentenze di condanna inflitte in primo grado per la morte dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga. La conferma è arrivata ieri dal procuratore capo Massimo Lia. Evidentemente sono stati ritenuti adeguati i 12 anni di carcere decisi dal gup del tribunale di Udine per i reati di omicidio preterintenzionale e lesioni aggravate

nei confronti di colui che materialmente ha sferrato il cazzotto al 56enne giapponese, Samuele Battistella, il 21enne di Mareno di Piave. Accettate, di conseguenza, pure le pene inflitte agli altri due ragazzi che nel giugno 2024 si trovavano con Battistella al momento dell'aggressione a Tominaga: Daniele Wedam, 20enne di Conegliano e Abd Allah Djouamaa, 22enne di Conegliano, entrambi condannati a 2 anni senza so-



L'attimo in cui Battistella colpisce al volto con un pugno Tominaga

spensione condizionale della pena. Nei loro confronti è caduta l'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale (sono stati assolti dal gup per questo reato), restando in piedi solo quella di lesioni aggravate. Nei loro confronti, la Procura, attraverso il pubblico ministero Laura Collini, ha tentato fino all'ultimo di far valere l'imputazione di omicidio preterintenzionale, nonostante le pronunce contrarie del tribunale del Riesame e della Cassazione. A queste ultime si è allineata, lo scorso 11 giugno, il giudice dell'udienza preliminare di Udine. Chi invece ha fatto ricorso in Appello contro la sentenza di primo grado è Stefano Arrigo, l'avvocato di Battistella, secondo cui la pena di 12 anni «è troppo severa». Il legale, che ha depositato il ricorso una decina di giorni fa, è intenzionato a contestare l'aggravante dei futili motivi. Si attendeva una mancata impugnazione da parte della Procu-

ra i legali di Wedam e Djouamaa, Tino Maccarrone e Guido Galletti. A questo punto, se l'appello del collega Arrigo non modificherà la sentenza di primo grado anche per i loro due assistiti (in linea teorica è possibile, nella pratica accade di raro), potranno far valere un ulteriore sconto di un sesto della pena come previsto dalla riforma Cartabia. Hanno preso atto, infine, della mancata impugnazione della Procura anche le parti civili. Il gup, a loro favore, aveva definito una provvisoria di 200mila euro per la famiglia Tominaga, costituitasi parte civile attraverso l'avvocato Alberto Tedeschi, e di 3mila euro per le altre due parti offese, l'amico di Tominaga Giuseppe Venturini (assistito sempre da Tedeschi) e Oleksander Vitaliyovych Petrov, il giovane ucraino aggredito dai tre ragazzi imputati, assistito da Anna Caserta (sostituita in aula dalla collega Ester Soramel).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI A PALAZZO D'ARONCO

# Luna park ridotto Sit-in dei giostrai «Noi come numeri»

La protesta dopo il parere negativo della Soprintendenza  
«Ci sentiamo presi in giro: siamo pronti a fare ricorso al Tar»

Chiara Dalmasso

In silenzio, con un numero tra le mani: ieri mattina i giostrai si sono presentati davanti a palazzo D'Aronco per esprimere tutto il loro disappunto rispetto alla scelta del Comune – sentito il parere della Soprintendenza – di ridurre le attrazioni del luna park d'autunno. «Mentre loro soddisfano dei semplici capricci politici, noi veniamo trattati come numeri» ha dichiarato Danny Medini, portavoce della categoria. «Ci sentiamo presi in giro e il colmo è stato ieri,

quando, terminato il presidio davanti a palazzo D'Aronco, ci è stata offerta l'opportunità di presentare una nuova proposta per la collocazione delle giostre in piazza I Maggio – ha aggiunto Medini –: se lo avessimo fatto, avremmo allungato ulteriormente i tempi e fatto slittare l'apertura del luna park». Uno scenario impensabile per gli esercenti, che di fatto si sono visti costretti ad accettare il dimezzamento delle attrazioni presenti sull'ellisse, per via, si diceva, dell'ultimo nient della Soprintendenza. Ricostruendo in breve la vi-

cenda: incassato il rifiuto del Comune di concedere lo spazio sul piazzale dello stadio Friuli per motivi di ordine pubblico e sicurezza (giostre ed eventi sportivi sono incompatibili), i giostrai hanno presentato un progetto alternativo per piazza I Maggio, arrivando a includere 68 attrazioni. Meno delle 78 ipotizzate all'inizio, ma più delle 31 (con cinque chioschi) garantite dal Comune. La decisione finale era vincolata a un parere della Soprintendenza: le alberature di piazza I Maggio, infatti, sono tutelate e vanno protette. Il proget-



I partecipanti alla protesta, una quarantina di esercenti, che mostrano i cartelli con i numeri / FOTO PETRUSSI

to dei giostrai, come spiegato da Medini, prevedeva la copertura delle radici delle piante, con appositi pannelli in legno, ed escludeva ulteriori modifiche alla viabilità. Ma, nonostante un primo parere positivo della Soprintendenza – «con tanto di email e telefonate rassicuranti» – alla fine della scorsa settimana è arrivata la batosta: «Alla richiesta specifica del Comune, la Soprintendenza ha da-

to parere negativo, appellandosi al regolamento per la tutela degli alberi monumentali». Lo stesso regolamento prevede che «tutto ciò che è antecedente alla sua entrata in vigore è autorizzato». Le giostre, peraltro attrazioni temporanee, secondo Medini, rientrerebbero in questa casistica. «E invece, ora, almeno 40 ditte sono rimaste senza lavoro» ha ribadito il referente dei giostrai. Del re-

sto, lui e i suoi colleghi non hanno intenzione di fermarsi qui. «Procederemo per vie legali, intanto con un ricorso al Tar, perché un nostro diritto non è stato tutelato». Alla vigilia dell'inizio del luna park, tra gli esercenti sono delusione e amarezza a fare da padrone: «Le proposte alternative a cui abbiamo lavorato sono state tempo perso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In piazza I Maggio cambiata la viabilità Allestimenti in corso e traffico imbottigliato

Nel giro di poche ore la piazza sarà circondata di giostre, chioschi di sfizio e dolciumi, luci e colori: da venerdì fino al 16 novembre l'ellisse sotto il colle del Castello accoglierà (non senza polemiche) il tradizionale luna park di Santa Caterina. E, mentre i giostrai mandano in scena la loro protesta silenziosa sotto le finestre del palazzo

comunale, le prime attrazioni prendono casa in piazza I Maggio e tra gli automobilisti sale lo stress: le modifiche alla viabilità, infatti, ieri pomeriggio hanno provocato le prime code in entrambe le direzioni. Difficile dire se a generare più polemiche sarà il traffico o la carenza di parcheggi, inevitabilmente diminuiti per fare spazio alle giostre. —



La viabilità rallentata e le code ieri in piazza I Maggio / FOTO PETRUSSI

ARL<sup>e</sup>F AGENZIE REGIONAL PELENGHE FURLANE

Gnûf carton animât

SPIÇUT IL RIÇUT

su telefriuli

dal Lunis ae Joibe aes 17.45



## Spazio Villalta

# Città vitale e attrattiva per turisti e studenti «Ecco le opportunità»

Alla prima di Udine Retail oltre 120 partecipanti tra operatori e proprietari  
Giornata di confronto su strategie e sfide per la rigenerazione del tessuto urbano

Annachiara Baratto

«Capire come Udine si trasforma e quali sono le grandi possibilità: la vitalità è molto alta, con poca desertificazione urbana rispetto ad altre città del nord». Così Guido Caufin, manager del Distretto del commercio, ha aperto la prima edizione ufficiale di Udine Retail, l'evento ideato e coordinato dal Comune di Udine e dallo stesso Distretto del commercio, in collaborazione con Confcommercio Udine e che segna un punto di svolta nella rigenerazione del tessuto commerciale cittadino. Udine ha infatti riunito per un'intera giornata mondo immobiliare, associazioni di categoria, imprenditori locali e nazionali, operatori del franchising e proprietari di spazi sfitti, per un totale di oltre 120 partecipanti, nello Spazio Villalta, per confrontarsi su strategie, opportunità e sfide del commercio urbano. Duplice l'obiettivo: favorire un ricambio generazionale e stimolare nuove aperture, sostenendo il commercio di prossimità sia nel centro storico sia nei quartieri periferici. Da qui, lo stanziamento di 1,4 milioni di euro per bandi destinati a progetti innovativi, digitalizzazione dei punti vendita e nuovi servizi al cittadino.

## DATI E TREND

La mattinata è stata dedicata alla presentazione dei dati economici, commerciali e turistici che mostrano il potenziale di Udine. La città conta circa 98.300 residenti, con un'età media di 47,8 anni, e accoglie ogni anno 15.000



Alessandro De Marco e Giulia Di Varmo, di Obibuy

## Dei locali con vetrina il 20% è sfitto, specie in via Grazzano e viale Europa Unità

studenti universitari. Secondo le rilevazioni di Motion Analytica su dati Vodafone e Tagliacarne, nel 2024 Udine ha registrato 19 milioni di visite, di cui il 74% da territorio provinciale e regionale e il 18% dall'estero, prevalentemente europeo. In termini di commercio, l'80% dei locali con vetrina è occupato, mentre il 20% risulta sfitto, con concentrazioni più alte in alcune vie come via Grazzano e viale Europa Unità. Parallelamente, il sentiment turistico è in crescita: ad agosto 2025 le attrazioni turistiche hanno registrato 86,8 punti su 100, la ristorazione 89,03, la ricettività 87,8, segnando un incremento rispetto all'anno precedente. I grandi eventi sportivi

## Imprenditori soddisfatti: occasione unica di matching tra domanda e offerta

e culturali contribuiscono significativamente all'economia urbana: oltre 415.000 spettatori annui per l'Udinese Calcio e 50.000-60.000 per l'Apu Udine nel basket.

## FRANCHISING E INNOVAZIONE

Il settore franchising si conferma una leva strategica: il 40% delle imprese è guidato da donne, a fronte di una media del 20-21% nelle attività indipendenti. Gli esperti hanno evidenziato come la cultura imprenditoriale alla base del franchising favorisca maggiori opportunità di crescita e occupazione, con effetti positivi sull'indotto.

## TESTIMONIANZE E FEEDBACK

Gli imprenditori presenti han-

no apprezzato il formato dell'evento, definendolo un'occasione unica di matching tra domanda e offerta, capace di stimolare la collaborazione tra pubblici e privati. Alessandro De Marco e Giulia Di Varmo, di Obibuy, hanno sottolineato come la piattaforma digitale e innovazioni rappresentino «l'anello mancante tra negozio fisico e acquisto online, aumentando fatturato e strategia di marketing». Cristal Di Marco, dell'azienda Nuna Lie, ha evidenziato la possibilità di raccogliere idee e proporre servizi su misura, suggerendo di strutturare i futuri incontri in due momenti: ricerca da parte degli imprenditori e presentazione dell'offerta di servizi da parte delle aziende, per facilitare i match.

## L'ANALISI

Guido Caufin ha rimarcato la vitalità di Udine, con centri commerciali ben posizionati e una città capace di attrarre turismo e studenti fuori sede. Il professore Salvatore Amaduzzi ha spiegato come l'analisi dei geo-big data permetta decisioni strategiche su traffico, parcheggi e investimenti, garantendo una lettura predittiva dei flussi di visitatori e cittadini. Udine Retail si propone, insomma, come modello innovativo di rigenerazione urbana, dove dati, digitalizzazione e collaborazione tra pubblico e privato creano le basi per un commercio sostenibile, moderno e competitivo, pronto a cogliere le opportunità offerte dai cambiamenti del mercato e dalle nuove abitudini dei consumatori. —



La presentazione di dati e idee a Udine Retail, l'evento organizzato dal Comune allo Spazio Villalta. Qui sopra, da sinistra, Cogliati, Passon, Amaduzzi e Caufin /FOTO PETRUSSI

## L'EVENTO

# L'impegno di Round Table 24 Ricavato alla scuola di Amaro

È stato il Qt Quarantasei Tredici di Premariacco a ospitare la trentatreesima edizione della Prosciuttata, l'evento annuale organizzato dalla Round Table 24 Udine. L'iniziativa, uno dei primi e più significativi appuntamenti dell'anno sociale 2025-2026, si è confermata un successo internazionale, riunendo oltre ottanta partecipanti da tutta Italia e dall'Austria in un'atmosfera di amicizia e solidarietà.

Guidata dal nuovo presidente Mihai Andrei Gabara, l'evento ha visto una notevole affluenza, con soci della Round Table arrivati da diverse città italiane, come Firenze, Milano, Verona, Vicenza, Jesolo, Bassano del Grappa e Trieste, oltre a numerosi ospiti stranieri da Klagenfurt e Voelkmart. L'appuntamento ha rappresentato anche un importante momento di condivisione con altre associazioni del territorio:

erano infatti presenti molti soci del Club 41 di Udine, insieme al loro presidente David Molinari, e del Lions Lionello di Udine, con il presidente Alessandro Comelli, a testimonianza del forte legame e della collaborazione tra queste realtà. Il tradizionale pranzo, momento clou della giornata, ha celebrato le eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Il Prosciutto di San Daniele, fornito dal prosciutti-



Un momento dell'iniziativa

ficio Alberti, è stato il protagonista indiscusso, servito con la cura e la passione di Marco e Luca Alberti. Ad accompagnare il prosciutto, una selezione dei migliori vini delle cantine locali: cantina Casali Magnis, cantina Arzenton, cantina

Ca'Tullio e cantina Galliussi. Il banchetto è stato completato da un altro simbolo del territorio, la gubana, e dai distillati della distilleria Bepi Tosolini.

Il ricavato dell'evento sarà interamente devoluto al "service" annuale dell'associazione, un progetto che mira a sostenere la scuola primaria di Amaro. Questo legame con la scuola ha un valore simbolico profondo, in quanto fu ricostruita grazie all'impegno congiunto della Round Table 24 Udine e della Round Table 9 Trieste dopo il terremoto del 1976. L'iniziativa non si limita a una semplice donazione, ma si propone di fornire un supporto concreto e trasparente per rispondere alle esigenze reali della comunità locale. La Round Table 24 Udine, fondata nel 1979, è

un punto di riferimento locale che si distingue per il suo "service" filantropico, un cuore pulsante che si concretizza in azioni dirette e trasparenti. Oltre al sostegno all'istruzione, l'associazione si impegna attivamente anche nella solidarietà per gli anziani, con iniziative di raccolta fondi e visite per gli ospiti delle case di riposo in Carnia, e in attività di volontariato come le campagne del Banco alimentare e del Banco farmaceutico. Nel corso degli anni, i proventi della Prosciuttata hanno sostenuto importanti realtà locali, tra cui il Progetto autismo Fvg e Abio Udine (Associazione per il Bambino in Ospedale), dimostrando la capacità dell'associazione di adattarsi alle esigenze più urgenti del territorio. —





IL PIANO DEL COMUNE

# Nuove aperture e innovazione Al commercio 1,4 milioni

Venanzi: «I negozi sono presidi non solo economici, ma anche sociali»  
Da Pozzo: «Servono dati, pianificazione e coesione tra privati e istituzioni»

Un piano da 1,4 milioni di euro per far tornare la vita nelle vie dei quartieri e del centro storico. È la strategia presentata ieri dal Comune di Udine per sostenere nuove aperture, continuità d'impresa e innovazione commerciale, con l'obiettivo di contrastare la desertificazione dei negozi e rilanciare la città come luogo di socialità.

«I negozi sono presidi sociali, non solo economici – ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi – e con questo intervento vogliamo sostenere chi resiste e chi investe, perché una città viva parte dalle sue attività di prossimità». Il presidente della Camera di Commercio, Gianni Da Pozzo, ha rimarcato la necessità di una visione ampia. «Sta cambiando il modello economico e dobbiamo decifrare il futuro prima che diventi presente – ha detto –. Servono dati, pianificazione e coesione tra privati e istituzioni». A chiudere il quadro è stato il sindaco Alberto De Toni, che ha parlato di un'occasione strategica. «Udine – ha evidenziato – ha un potenziale enorme e può sprigionarlo solo con scelte coordinate e strumenti concreti a sostegno del commercio».

I contributi, destinati a imprese e operatori, sono articolati in due linee di intervento: un milione di euro destinati ai quartieri periferici (Godia, Beivars, Di Giusto, l'Immacolata, San Domenico - Villaggio del Sole, San Rocco, Santo Osvaldo), per sostenere negozi e servizi di prossimità; 400 mila euro a disposizione del centro storico, per la riapertura di spazi commerciali sfitti e il ri-



Da sinistra, il sindaco De Toni, il presidente della Cciao Da Pozzo e il vicesindaco Venanzi

lancio del dettaglio urbano.

A essere finanziati saranno investimenti per arredi, macchinari, attrezzature, impianti, veicoli, innovazione digitale e interventi di design. Il contributo coprirà fino al 50 per cento delle spese, che potrà salire al 75 per cento per l'apertura di attività mancanti o in locali sfitti da oltre tre mesi. Particolare attenzione, poi, è riservata al passaggio generazionale e alla modernizzazione dei negozi esistenti.

Venanzi ha sottolineato come il progetto rappresenti un percorso straordinario per la città. «Un'amministrazione pubblica raramente fornisce strumenti così mirati allo sviluppo economico locale – ha detto –. Non si tratta soltanto di rigenerare spazi, ma anche di so-

stenere chi ogni giorno tiene viva la città. I negozi sono presidi economici e di socialità, fondamentali per affrontare le nuove fragilità». Il vicesindaco ha anche sottolineato l'importante lavoro di analisi condotto insieme a università, associazioni di categorie e imprese, fondamentale «per costruire una consapevolezza più profonda dei bisogni dei quartieri e definire criteri di premialità calibrati sulle diverse realtà urbane».

Nel rimarcare l'importanza di un approccio sistemico, il presidente Da Pozzo ha insistito sul fatto che «privati, istituzioni pubbliche ed economiche debbano lavorare insieme. Le risorse – ha spiegato – servono a riattivare attività che diventano veri e propri atti di comu-

nità. Dove il commercio scompare, si indebolisce anche il tessuto sociale».

Dimostrando grande soddisfazione per il progetto, il sindaco ha ricordato quanto l'amministrazione creda «in queste politiche di sostegno al commercio. Udine ha grandi potenzialità che vanno espresse con alleanze forti tra pubblico e privato. Solo così – la sua conclusione – potremo dare alla città lo slancio che merita». De Toni ha inoltre annunciato un prossimo lavoro sulla mobilità, sosta e viabilità, da affrontare «in modo scientifico e basato su dati effettivi», per favorire una coesione reale tra interessi degli operatori e dei cittadini. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

## Transizione Energia e costi del cambiamento



main partner

HERA

EstEnergy

AcegasApsAmga

30 ottobre 2025  
Generali Convention  
Center, Trieste



Inquadra il QR Code  
per scoprire il programma  
e registrarti

partner

Banca 360

D&A

SEITECO

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

seingim



CONSIGLIO COMUNALE

# Net, De Toni d'accordo con Siciliotti «Via libera a un direttore a tempo»

Il sindaco appoggia la scelta del presidente. Il Distretto del cibo nascerà sotto forma di associazione

Mattia Pertoldi

L'ok c'è, anche se a tempo. Ma quello che conta, per il presidente di Net Claudio Siciliotti, è il via libera da parte di Alberto Felice De Toni che, nei fatti, si traduce anche in una copertura politica, non proprio banale. Nel corso del Consiglio comunale di ieri, rispondendo a un'interpellanza di Giulia Manzan della lista Fontanini, il sindaco ha sostanzialmente appoggiato la decisione della partecipata di dotarsi di un direttore generale. Solo a tempo però, come detto, e cioè fino al completamento della fusione con A&T2000 e Isontina Ambiente.

«È vero che il Cda di Net sta valutando questa ipotesi – ha detto De Toni – che, come controllo analogo, abbiamo affrontato il 13 ottobre. Sono stato io, tuttavia, a suggerire di individuare una persona cui affidare alcune deleghe specifiche con una scadenza precisa perché conscio di come, oggi, un direttore con con-



Il sindaco Alberto Felice De Toni con l'assessore Federico Pirone e, a destra, l'intervento di Giulia Manzan della lista Fontanini / FOTO PETRUSSI

tratto a tempo indeterminato rischierebbe di complicare il processo di aggregazione che non solo è sempre in piedi, ma prosegue il suo iter». Certo, secondo De Toni «bisogna anche sottolineare come recentemente la scelta di dotarsi di un direttore generale sia stata presa anche da A&T2000 e a mia precisa domanda rivolta

al presidente Alberto Rigotto questi mi abbia detto come fosse necessario al funzionamento della società». E se il definitivo placet dal controllo analogo è atteso per domani, la risposta del sindaco non ha soddisfatto Manzan. «Esistono i sì e i no – ha replicato –. Non serve ogni volta trovare soluzioni di compromesso per



salvare capra e cavoli. A Siciliotti, che si comporta sempre più come un uomo solo al comando e secondo me non si sta impegnando alacremente per la fusione, andrebbe detto anche qualche no».

Se, poi, in risposta a un'interrogazione del meloniano Gianni Croatto – depositata nove mesi fa –, l'assessore Ro-

si Toffano ha spiegato come nella zona della galleria Astra siano state installate «quattro telecamere per controllare l'area assieme alle forze dell'ordine», il Distretto del cibo nascerà non come Consorzio, bensì come associazione e avrà una dotazione iniziale di 30 mila euro, di cui mille a carico di palazzo D'Aronco. «Il

Consorzio si applica soltanto a soggetti privati – ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Quindi scegliamo la forma dell'associazione che, da norma regionale, deve possedere un proprio capitale iniziale. Per quello chiediamo mille euro iniziale a ogni Comune, e azienda, interessata al progetto».

Una piccola notizia, visto il clima generale anche nel recente passato, è che poi sia passato all'unanimità il nuovo regolamento sulla valorizzazione degli immobili, con l'assessore Gea Arcella che ha fatto proprie due proposte di modifica della leghista Francesca Laudicina, ma la seduta è stata anche l'occasione per una lunga analisi sullo stato d'attuazione del programma di centrosinistra. L'opposizione ha chiesto conto di un gran numero di temi – dall'ex caserma Osoppo a vari temi di viabilità, fino alla sicurezza nei quartieri – prima di depositare due mozioni di sentimenti. La prima, chiedeva solidarietà nei confronti della premier Giorgia Meloni definita «cortigiana» dal numero uno della Cgil, Maurizio Landini in diretta televisiva. La seconda, invece, puntava a ringraziare il presidente americano Donald Trump per il cessate il fuoco a Gaza. Disponendo, tra l'altro, l'invio del testo – anche se bocciato – a Washington. Non attraverso il consolato di Milano, oppure l'ambasciata di Roma. Ma direttamente alla Casa Bianca. Ambizioso, non c'è che dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ilNordEst.Libri** presenta la collana

## TRUE CRIME A NORDEST

Marianna scompare mentre va al lavoro in bici. Mario entra in un bar e svanisce nel nulla. Isabella è stata uccisa, il corpo mai ritrovato. Rosalia e Paola tornavano dal cinema: nessuno le ha mai più viste. Irida se ne è andata da sola, dice il marito accusato di averla uccisa. Rossella, forse, è stata al centro di un intrigo. Queste storie – diverse per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di suspense: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. Tutti, insieme, sono fantasmi. Con la prefazione di Gildo Claps.

**a 8,90 €**  
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est**  
multimedia

Dal 30 ottobre in edicola con

**Corriere delle Alpi** il mattino **IL PICCOLO**  
di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto





## AI E SOSTENIBILITÀ, LA DOPPIA SFIDA DELLE IMPRESE



I DATI E I COMMENTI DA PAG. 2 A PAG. 4

### PER UNA NUOVA EUROPA CHE PRODUCE

Pag. 5



### OPUS LOCI TERRITORIO DA VIVERE

Pagg. 6 e 7



### LA DIGITALIZZAZIONE ENTRA NELLA CASA PER ANZIANI

Pag. 14





I REPORT CONFERMANO CHE A FRONTE DI UNA FORTE DOMANDA NON CORRISPONDE ALTRETTANTA OFFERTA

# CERCANSI ADDETTI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

CRESCe DA PARTE DELLE AZIENDE LA RICHIESTA DI TECNICI SPECIALIZZATI IN ANALISI DATI, CYBERSICUREZZA E MANAGER IN GRADO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

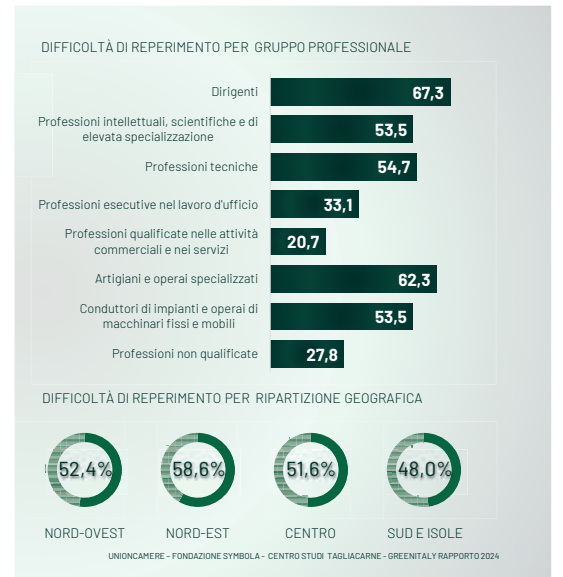
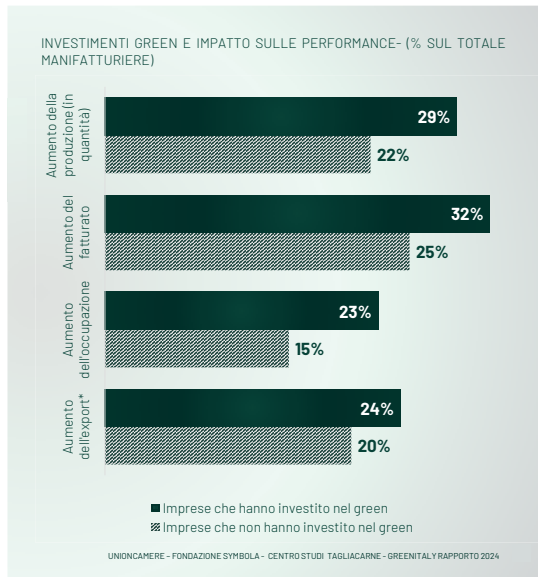
Tecnici informatici e in campo ingegneristico, telematici e delle comunicazioni. Specialisti in scienze della vita e tecnici della salute. Sono tra i professionisti che le imprese del Fvg cercano di più, negli ultimi anni, da integrare nei loro organici a livello dirigenziale. Sono dunque le specializzazioni più richieste, che spaziano tra salute, ambiente e tecnologia, come dimostrano mese dopo mese anche i rapporti Excelsior Unioncamere, che monitorano costantemente a livello nazionale e locale i fabbisogni di personale programmati dalle aziende. E ogni mese evidenziano come queste figure siano di più difficile reperimento sul mercato.

Anche Hunters group, società di ricerca e selezione di personale altamente qualificato, ha diffuso dati interessanti per il 2025. Secondo il loro report, è il settore tech quello più ambito a livello nazionale: le richieste, infatti, sono previste in crescita nell'anno del 10% da parte delle aziende, specie di professionisti It che hanno competenze in intelligenza artificiale, analisi dei dati e cybersicurezza.

Secondo gli esperti Hunters Group, ci sarà una grande richiesta di ingegneri esperti in ai e machine learning, capaci di sviluppare sistemi e algoritmi che permettono alle macchine di apprendere dai dati, prendere decisioni autonome e risolvere problemi complessi; data analyst e data scientist che raccolgono, elaborano e interpretano grandi quantità di dati per fornire informazioni utili alle decisioni aziendali; e, infine, analisti di cybersicurezza,

che proteggono i sistemi informatici e le reti aziendali da minacce e attacchi informatici.

Sempre secondo Hunter group, grazie anche a Transizione 5.0, altre figure saranno sempre più fondamentali all'interno delle imprese. Tra queste, il sustainability manager, responsabile di sviluppare e implementare strategie aziendali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità, l'energy manager, per gestisce l'efficienza energetica dell'organizzazione, e più in generale figure di project manager, in grado di coordinare e supervisionare progetti complessi. Concorde anche il report annuale LinkedIn, con il suo Global Green



Skills Report, che registra nel 2024 una crescita dell'11,6% nella domanda di competenze verdi, a fronte di un'offerta in aumento solo del 5,6%. Le imprese cercano sempre più professionisti capaci di unire sostenibilità e innovazione, guidando la doppia transizione ecologica e digitale.

## LE AZIENDE VOTATE ALLA TECNOLOGIA

## «ECCO COME L'AI HA TRASFORMATO PROCESSI E DECISIONI»

Si fa presto a dire Intelligenza artificiale. Per sfruttarla davvero serve partire dall'organizzazione dei dati aziendali per sviluppare agenti autonomi e il cosiddetto fine tuning. Dalla qualità produttiva al controllo anomalie, i modelli di AI su misura possono trasformare processi e decisioni.



Fabiano Benedetti  
(ceo di beanTech)



Andrea Bertolozzi,  
Senior Process Engineer di Pittarc

Lo illustra **Fabiano Benedetti**, ceo di beanTech, azienda IT di Udine specializzata in Digital Transformation: «lavoriamo con l'AI dal 2015 anche se è da novembre 2022 che il mondo è cambiato con il lancio di ChatGPT. Il ruolo di beanTech è, in primis, quello di supportare le aziende nel costruire basi solide su cui sviluppare progetti di AI: senza una prima fase di analisi e di riorganizzazione dei dati aziendali, infatti, nessuna AI può lavorare al meglio. Successivamente inizia la fase di sviluppo dei cosiddetti agenti autonomi, ovvero gli algoritmi di AI più adatti alle esigenze del cliente e, infine, il "fine tuning", ovvero la fase conclusiva che testa e affina l'AI affinché dia sempre risposte giuste e calibrate. Il mercato più importante per beanTech è il manifatturiero: recentemente abbiamo realizzato per Amadori il sistema che garantisce l'ispezione del 100% della produzione con i più alti standard di qualità. Basato su tecniche di AI, il sistema utilizza 4 telecamere per poter "visualizzare" a 360° ogni animale in ogni fase del processo mentre l'interfaccia sviluppata su misura assicura una comprensione immediata dei dati elaborati.»

La Pittarc, azienda del Gruppo Pittini che

produce filo per saldatura, ha appena concluso la prima fase del percorso verso l'AI come spiega **Andrea Bertolozzi**, Senior Process Engineer: «abbiamo scelto di iniziare proprio dalla raccolta e dall'elaborazione dei dati disponibili che provengono dai vari processi aziendali. Per farlo abbiamo sviluppato una struttura informatica e fisica che legge i dati da centinaia di sorgenti (sensori di temperatura, pressione, velocità, allarmi, ecc.) e li raccoglie in una forma compatibile con la seconda fase, ovvero con l'immissione dei dati negli algoritmi di AI. È interessante come già la prima fase, durata circa 1 anno, ci consenta di arrivare ad un'analisi statistica e ad approfondimenti che non erano possibili senza una gestione strutturata dei dati. Con il prossimo passo di AI, puntiamo al controllo delle anomalie di processo (algoritmo in grado di capire cosa è successo e proporre soluzione), all'identificazione di potenziali derive di processo (modelli che valutano rischio prima che si verifichi) e, infine, la gestione e il controllo a 360° di ogni dato che riguarda lo stato del processo in tempo reale.

Francesca Gatti

## LE AZIENDE VOTATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

## «GREEN VUOL DIRE ETICA E AUTOSUFFICIENZA»

In un mondo dove ogni gesto produttivo lascia un'impronta, la sostenibilità diventa la bussola per le aziende di ogni dimensione, dalla multinazionale all'impresa locale. Il Gruppo Fantoni di Osoppo, leader mondiale nella produzione di pannelli in MDF e truciolare, sistemi per l'ufficio e fonoassorbenti, è stato capace di declinare la propria vocazione alla sostenibilità in una visione sistemica come spiega il presidente **Paolo Fantoni**.

«Sostenibilità per noi significa autosufficienza energetica, salvaguardia ambientale, rispetto dell'etica sul posto di lavoro. Non solo l'uso di fonti energetiche rinnovabili, ma anche recupero e riutilizzo del legno di scarto ci consentono di dare nuova vita ai materiali, lasciando la valorizzazione termica come ultimo ed estremo stadio del ciclo di vita di un prodotto non più riutilizzabile.

Negli anni '90 siamo stati i primi a livello europeo ad utilizzare il legno di riciclo per realizzare il MDF che invece usa di solito legno vergine: oggi abbiamo Plaxil 8, l'impianto con la più grande pressa continua in Europa e la seconda al mondo, è programmato per realizzare un MDF costituito da uno strato centrale realizzato con più del 50% di materiale riciclato. Abbiamo recentemente investito 13 milioni di euro per realizzare l'impianto fotovoltaico più grande d'Italia, 130mila metri quadrati di tetti dello stabilimento: ciò significa salvaguardia del territorio e impegno alla decarbonizzazione. Continua poi l'impegno per l'efficientamento dei trasporti e dell'acquisizione da ecopiazze con processi



Paolo Fantoni  
(Presidente Gruppo Fantoni)



Daniele De Stefano  
(titolare Avicola Medunese)

sempre più virtuosi per il recupero della CO2. Fantoni, infatti, recupera legno da imballaggi dismessi, dalla raccolta differenziata e dagli scarti dell'industria del legno, allungandone il ciclo di vita e riducendo l'impatto ambientale.»

L'economia circolare è al centro della sostenibilità anche per **Daniele De Stefano**, titolare della Avicola Medunese di Meduno insieme al fratello Boris: «il nostro allevamento a terra di polli da carne riutilizza la pollina, il concime organico ottenuto dal riciclaggio delle deiezioni degli animali, per alimentare l'impianto a biogas interno, dimensionato sulle necessità aziendali. Tale impianto produce energia elettrica e ci permette di dare valore ad un materiale che sarebbe di scarto, trasformandolo in elettricità che viene immessa in rete. In più, grazie al vapore prodotto dal sistema di raffreddamento dell'impianto a biogas, riusciamo a scaldare un intero capannone. L'azienda in tutto ne ha tre per un totale di circa 100 mila polli allevati. Infine, abbiamo un impianto fotovoltaico sul tetto che ci rende autosufficienti per circa il 50% del fabbisogno energetico.»

(f.g.)



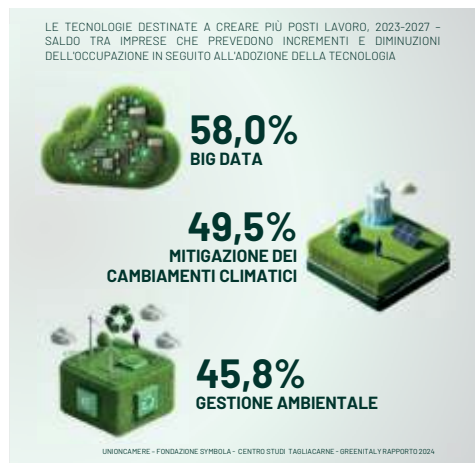
L'IMPORTANZA DI AVVICINARE IL MONDO PRODUTTIVO ALLE FILIERE DEL SAPERE

# «SENZA PROFESSIONISTI, ADDIO ALLE TRASFORMAZIONI»

LE CATEGORIE SI APPELLANO AI GIOVANI PER COLMARE IL GAP DI FABBISOGNO NEI SETTORI CHE POSSONO DETTARE IL CAMBIAMENTO

» ALBERTO ROCHIRA

«I dati resi noti da Confartigianato nazionale sulla mancanza di lavoratori con competenze green sono un vero allarme: la maggiore difficoltà che l'Italia avrà davanti nei prossimi anni», commenta così il presidente di Confartigianato Fvg, **Graziano Tilatti**, il report dell'associazione secondo la quale nel 2024 le imprese italiane non sono riuscite a reperire 2 milioni 197 mila figure professionali con un'elevata attitudine al risparmio energetico. «Fu profetico l'appello del Presidente Mattarella alla nostra Assemblea nazionale -- continua --; immaginate un mondo senza artigiani. Senza di loro la transizione ecologica e digitale non si avvia e non si regge». «Passare da un'economia fondata sui fossili alle rinnovabili è una missione complessa -- continua Tilatti --, che richiede competenze, gestione e manutenzione continua. Per questo faccio appello ai più giovani: ci si può realizzare anche con il lavoro manuale, quando è unito alle conoscenze digitali. Basti pensare all'enorme fabbisogno



di energia per alimentare l'intelligenza artificiale, che va mantenuta e aggiornata senza sosta». «Il tema della difficoltà nel reperire lavoratori con competenze green è reale e tangibile anche sul nostro

territorio», evidenzia **Maurizio Meletti**, presidente della Cna Friuli Venezia Giulia. «La questione va oltre -- continua --: manca la professionalità in generale, non solo quella legata alla sostenibilità ambientale. È una piaga che colpisce trasversalmente tutti i settori e le microimprese ne soffrono in modo particolare».

«A 64 anni, pensionato, devo stare io alla fresa perché non posso affidarla a nessuno -- racconta --. Alla scuola che forma questa figura, si sono iscritti solo quattro studenti. Non siamo attrattivi, e ciò dipende da stipendi più bassi rispetto all'industria, minori tutele, e una cultura che ha disincentivato il lavoro manuale». Secondo Meletti, «la nostra generazione ha trasmesso l'idea che sporcarsi le mani non sia dignitoso, e benché il sistema produttivo sia tecnologicamente avanzato, senza professionisti competenti, il rischio è che la transizione verde resti solo sulla carta».

«Anche secondo i dati Unioncamere, si prevede che da qui al 2029 quasi la metà delle figure green richieste dalle imprese sarà difficile da reperire», commenta il presidente di Confapi Fvg, **Massimo Paniccia**. «Il nostro sistema economico non fa eccezione -- prosegue --: le imprese investono in sostenibilità e innovazione e hanno innescato processi di transizione ecologica e digitale, ma faticano a reperire figure specializzate». Confapi Fvg, sottolinea Paniccia, «è impegnata nel promuovere le relazioni tra scuola, università e impresa, per avvicinare il mondo produttivo alle filiere del sapere». La transizione green, secondo il presidente regionale Confapi, «è avviata e con sé porta anche nuove opportunità occupazionali che richiedono competenze adeguate e, a livello regionale, si stanno definendo e programmando le linee d'azione per l'attrazione e la valorizzazione dei talenti nei settori delle tecnologie emergenti e ad alta intensità di conoscenza». E conclude: «l'associazione resta a fianco delle Imprese nell'assistere nei processi di crescita e sviluppo, con la consapevolezza che i loro collaboratori costituiscono un asset strategico».

LE AGENZIE DI LAVORO

# «FONDAMENTALI FLESSIBILITÀ E CREATIVITÀ»

Le imprese, da un lato, sono alla ricerca di figure in grado di gestire i nuovi processi digitali, dall'altro di avere maggiore attenzione ai temi della sostenibilità. Ma quali sono le competenze che i lavoratori sono chiamati a coltivare o a potenziare?

«L'intelligenza artificiale sta impattando sul mercato del lavoro -- evidenzia **Maria Raffaella Caprioglio**, Presidente di Umana -- ed è difficile oggi prevedere se questo impatto avrà maggiori benefici o saranno invece più forti le criticità. Molte figure saranno sostituite, ne nasceranno nuove, tutte si evolveranno. L'Ai entrerà in molte delle professioni che conosciamo e nei modi in cui si esercitano. Ed è proprio in questo contesto di trasformazione tecnologica veloce e complessa che oggi competenze come la flessibilità, la propensione all'apprendimento, la capacità di gestire le complessità, o la creatività, tutte le soft skill insomma, diventano fondamentali per le aziende. Il tema della sostenibilità ambientale -- ha continuato -- è un elemento ormai imprescindibile per ogni impresa. Il tema ambientale è entrato da molti anni ormai nell'agenda dei responsabili delle Risorse umane di tutte le organizzazioni, che ricercano competenze capaci in primo luogo di guidare la transizione sostenibile, gestire e governare i contesti regolatori e gli standard ESG, oggi indispensabili nella rendicontazione».

Saper dialogare con l'Ai, con pensiero critico, creatività e flessibilità, diventano chiavi di accesso ai nuovi mestieri.

«Nel settore della sostenibilità ambientale -- commenta **Paolo Bargnesi**, responsabile dello sviluppo di Work On Time con sede a Udine e parte del gruppo Sereni Orizzonti -- la domanda di competenze specifiche è in continua crescita. Registriamo una sempre maggiore necessità di ingegneri e project manager capaci di realizzare sistemi di domotica e impianti fotovoltaici sofisticati, ma anche di operai esperti, fondamentali per montaggio, installazione e programmazione. Emerge la necessità di specialisti capaci di progettare applicazioni intelligenti e comunicarne il valore aggiunto alle imprese, traducendo innovazione tecnologica in soluzioni concrete. La nostra mission è intercettare tali figure e metterle in connessione con le aziende che cercano di innovarsi: la sfida è costruire percorsi formativi».

Mara Bon

CORVINO (OSSERVATORIO LAVORO FVG)

# «A FARE LA DIFFERENZA SONO LE SOFT SKILL»

Secondo **Carlos Corvino**, responsabile Osservatorio regionale del mercato del lavoro, «reperire personale è sempre più difficile. Pesano la crisi demografica, la fuga dei giovani all'estero, l'evoluzione rapidissima della tecnologia, i salari bassi e la persistente precarietà».

**I principali squilibri?**

Non c'è un settore più in difficoltà di altri: la carenza di competenze attraversa tutto il mercato del lavoro. Più che parlare di comparti, conviene guardare alle singole imprese e alla loro capacità di trasformare le nuove tecnologie in professioni concrete.

**Quali le professionalità più ricercate dalle imprese regionali nel green e nel digitale?**

Si cercano soprattutto specialisti e tecnici con competenze digitali avanzate. Non basta saper usare un Pc: serve applicare strumenti digitali per aumentare la produttività, cosa tutt'altro che banale. Molte professioni stanno cambiando: dal medico all'avvocato, dall'esperto di marketing al tecnico informatico, fino agli operai specializzati. Le mansioni si arricchiscono e si evolvono con la tecnologia.

**Quanto pesa il mismatch formativo nel mercato del lavoro regionale?**

La difficoltà nel reperire personale non è solo questione di competenze, ma anche di numero ridotto di candidati. La formazione tecnica conta, ma a fare la differenza sono le soft skill: adattarsi rapidamente all'organizzazione e saper imparare continuamente. Con un'evoluzione tecnologica così veloce, chi lavora deve saper "far parlare" le tecnologie.

**Il sistema scolastico e formativo del Fvg riesce a stare al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro? Dove si potrebbe intervenire per colmare il divario tra formazione e occupazione?**

Esistono istituti d'eccellenza che seguono l'evoluzione tecnologica e molto si fa già nelle scuole. Serve però alzare il livello di tutti gli istituti, investendo di più. Davanti all'incertezza tecnologica, scuole e imprese devono collaborare su progetti innovativi per sviluppare pensiero critico, capacità di adattamento e competenze sui sistemi produttivi e sull'organizzazione.

m.b.

L'ANALISI DI FONDAZIONE NORD EST

# PIÙ DI UN'AZIENDA SU DUE INVESTE SULLA SOSTENIBILITÀ

Quanto Ai e transizione verde incidono oggi sul mercato del lavoro? Secondo **Gianluca Toschi**, ricercatore senior in Fondazione Nord Est, «l'impatto di gran lunga più rilevante è quello legato alla transizione verde. Stando agli ultimi dati Istat più di metà delle imprese italiane hanno investito in azioni per migliorare la sostenibilità ambientale. Se guardiamo, invece, all'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per molte imprese siamo ancora in una fase sperimentale, in cui le potenzialità di questi strumenti non sono ancora chiare. Un numero su tutti: nel 2024 meno del 12% delle imprese usava l'IA».

**Quali le competenze in questi settori più ricercate a Nordest?**

Se parliamo di transizione verde dobbiamo parlare di un ventaglio di competenze molto ampio. Si va da competenze tecniche legate alla misurazione e rilevazione dell'impatto ambientale alla progettazione di prodotti e soluzioni in ottica circolare. Servono competenze legate alle



Gianluca Toschi, ricercatore senior in Fondazione Nord Est

certificazioni. Senza dimenticare che l'approccio green va anche rendicontato e comunicato, ecco allora che servono competenze specializzate nella rendicontazione e comunicazione della sostenibilità.

**E quali si fatica maggiormente a individuare?** Partiamo da un dato: le competenze green sono sempre più richieste dalle imprese: interessano quasi 8 assunzioni su 10. In quasi la metà dei casi in cui le imprese

cercano figure in cui le competenze green sono importanti vengono segnalate difficoltà di reperimento. **La scuola sta formando queste figure?**

Negli ultimi anni a livello di scuole secondarie di secondo grado, di ITS e di Università si è moltiplicata l'offerta di percorsi di studio capaci di aggiungere nuove competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale.

**Quanto siamo distanti dal considerare la IA un'opportunità lavorativa e non uno strumento che mette a rischio posti di lavoro?**

L'adozione dell'IA, anche se ancora limitata, è in crescita, in particolare nel settore dei servizi, soprattutto nei comparti dell'informatica, delle telecomunicazioni, dei servizi finanziari e assicurativi. Per un'area come il Nord Est sarà interessante vedere come le applicazioni si estenderanno e soprattutto diffonderanno a livello di manifattura. Credo che la sfida maggiore sia quella di trovare figure che sappiano non solo sviluppare gli algoritmi, ma anche di immaginare soluzioni pratiche e profittevoli per le diverse funzioni aziendali.

Marco Ballico

Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione:**

Altrementi ADV / Udine

**Stampa:**

Centro Servizi Editoriali Srl

Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco - Vicenza

**Fotoservizi:**

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto



IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PN-UD, GIOVANNI DA POZZO

## «UNA RIVOLUZIONE CHE IMPATTERÀ SU TUTTI»

Formazione, competenze, incrocio efficace tra domanda e offerta: sono le sfide che il presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, **Giovanni Da Pozzo**, rileva diffuse a ogni livello, nel sistema produttivo come nella pubblica amministrazione, a fronte della «rivoluzione tecnologica», come la definisce, generata dall'intelligenza artificiale. Con altrettanta chiarezza, Da Pozzo ha evidente la via più proficua per affrontarle: «Occorre entrare nell'ottica di un approccio sistemico», per raccogliere e ottimizzare le forze in campo – in questo caso le conoscenze e le possibilità formative – e per progredire, pur in un percorso che può contemplare velocità diverse. A sostenerlo nella visione che il Friuli Venezia Giulia abbia la possibilità di agire in questa direzione, la reattività che coglie nei territori in confronto ad altri scenari. «Pur scontando un contesto Ue che non viaggia ai ritmi di Cina e Usa in materia di Ai, l'intraprendenza c'è». La premessa fondamentale per fare i conti la nuova rivoluzione di questo inizio Millennio «è capire che essa impatta e impatterà su tutti, aziende e



Giovanni Da Pozzo

persone». E ciò chiama in causa soggetti che hanno come mission la formazione, ma anche le istituzioni, le associazioni di categorie, le singole persone che devono averne consapevolezza e applicarsi in autoformazione. «Il primo approccio, comunque, dovrebbe prevedere l'alfabetizzazione nella scuola a partire dai livelli inferiori. Per le high skills, l'università ha tutte le capacità formative, con l'avvertenza che insieme alle competenze tecniche questa rivoluzione richiede una visione internazionale. L'accelerazione, infatti, ora sta avvenendo in Cina e negli States, con la Ue al traino». Se per le grandi aziende è pensabile alla mobilitazione di risorse proprie, la formazione per le Pmi e anche per la Pa può avvenire con il coinvolgimento di istituzioni e associazioni. «La Camera di Commercio Pn Ud – conclude Da Pozzo – ha per esempio individuato tre aree di iniziative, e tra queste quella dedicata specificamente a corsi, anche online, che hanno quale focus l'Ai nelle imprese e pure in specifici settori, come il turismo».

Antonella Lanfrit

IL RETTORE DI UNIUD, ANGELO MONTANARI

## ALL'UNIVERSITÀ ARRIVANO I CORSI DI AI

Il neoretore dell'Università di Udine, **Angelo Montanari**, ha creato una delega specifica per l'Ai nella sua squadra di governo. Non un semplice adeguamento ai tempi, ma la chiara consapevolezza che «essa ha un impatto su molteplici ambiti d'azione dell'Università: la ricerca, la didattica, l'organizzazione dei processi». Chi si sta formando e si formerà all'Università di Udine, dunque, entrerà nel mondo del lavoro avendo respirato in ogni aspetto del suo percorso le implicazioni della nuova tecnologia. Di sicuro nei corsi più vocati, come ingegneria e informatica, ma anche in tutti gli altri, perché sono stati creati corsi di Ai, facoltativi ma con crediti, d'interesse generale e con specifici focus. Tra questi, quello dedicato a medicina. «Riguardo alla ricerca – specifica il rettore – l'impegno è duplice: nell'ambito dell'Ai tradizionale, dove trovano spazio ricerche su temi di grande impatto quale, ad esempio, la manutenzione predittiva, e in quello dell'Ai generativa, sempre più interessante per la ricerca applicata. L'obiettivo, infatti, è rafforzare il collegamento tra ricerca e imprese, perché l'una



Angelo Montanari

colga le esigenze del settore produttivo e questo possa essere sollecitato da ciò che si sta sviluppando nei laboratori». Una prospettiva rafforzata dalla partecipazione di Uniud a iNest, l'ecosistema dell'innovazione a del Nordest, che sta sviluppando una specifica piattaforma che sfrutta anche l'Ai generativa. Per quanto attiene la didattica, poi, oltre alla formazione tecnica per lo sviluppo e l'applicazione della tecnologia, «il grande impegno è far comprendere agli studenti che per utilizzare appieno le opportunità dell'Ai e, soprattutto saperla interrogare e valutarne l'affidabilità, è fondamentale conoscere i fondamentali della disciplina». Terreno innovativo per la formazione a Uniud è, inoltre, la sostenibilità. Ne sono espressione, tra l'altro, i corsi di laurea con questa specifica curvatura, come ingegneria industriale per l'energia, per la creazione di competenze da energy manager. «Uniud – conclude il rettore – è impegnata anche a creare e consolidare i rapporti con il territorio per costruire opportunità professionali che diano questa prospettiva».

(a.l.)

GLI INTERVENTI DELLA REGIONE FVG

# CORSI DI FORMAZIONE E INVESTIMENTI PER FAVORIRE LE IMPRESE

Intelligenza artificiale e sostenibilità per le imprese sono al centro dell'attenzione degli assessorati regionali retti da Sergio Bini e Alessia Rosolen, rispettivamente alla guida delle Attività produttive e del Lavoro e Istruzione, con azioni già ben avviate e obiettivi di prospettiva. Quella della cosiddetta «twin transition» è senza dubbio la principale sfida che attende le imprese: la transizione energetica e digitale non sono obiettivi rimandabili, premette Bini. Da questo punto di vista, il Friuli Venezia Giulia è una Regione virtuosa: quarta in Italia per spesa in R&S, cui viene destinato l'1,7% del Pil. Negli ultimi sei anni la Regione ha destinato circa 150 milioni per l'innovazione delle Pmi e oltre 90 milioni per impianti fotovoltaici nelle imprese. Tuttavia, ammette l'assessore, «l'industria regionale sconta ancora carenze sulle infrastrutture tecnologiche e dell'accesso a internet veloce. Sarà necessario aumentare la presenza online delle aziende regionali e al tempo stesso investire nell'introduzione nei processi produttivi dell'Ai». Al tempo stesso, prosegue l'assessore, «47,2% del fabbisogno energetico in regione dipende ancora dai combustibili fossili. Una percentuale da ridurre». Per rispondere a queste sfide, la Regione ha varato «l'Agenda Fvg Manifattura 2030 finanziata con 177,6 milioni di euro, l'Agen-



Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive e al turismo

da si basa su alcuni pilastri chiari: favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese; nuovi mercati per l'export; transizione digitale ed energetica delle aziende; attrazione investimenti privati e forza lavoro qualificata. Con queste risorse – il 50% delle quali ha già concretizzate –, saranno attivate nuove misure strutturali e 11 canali contributivi per le Pmi», conclude Bini. Per sostenere tali processi, la formazione è un cardine imprescindibile. E già oggi sono nell'ordine di grandezza delle migliaia i corsi che la Regione, attraverso diversi canali contributivi e gli enti pre-

posti, ha promosso per favorire le competenze digitali e sull'Ai tra gli occupati e non occupati. È la premessa da cui parte Rosolen che avverte: «La formazione dei lavoratori spetta alle aziende. Inoltre, è nelle imprese che avviene il connubio tra le competenze e l'applicazione delle stesse. Resta quindi fondamentale la gestione di questo aspetto dentro le aziende». In questa cornice, con il progetto Gol (risorse Pnrr) sono stati realizzati 1.100 corsi (8mila frequentanti) per competenze digitali complete o parziali, con un costo complessivo di quasi 11,5 milioni. Con risorse del Fse sono stati attivati altri 1.000 corsi per le competenze digitali (24 edizioni per quelli di Ai) per un valore di altrettanti 11,5 milioni. Ottomila i corsisti, di cui 3.400 gli occupati. Inoltre, dal 2023 sono stati erogati servizi di formazione in materia digitale, attraverso Area, Lef, Tec4I e le Università di Udine e Trieste, a 202 imprese, per un valore di 540mila euro. Dal 2025, poi, Area ha erogato servizi formativi per 170mila euro, tra formazione avanzata per startup high e deep tech e per imprese tradizionali con focus sulla digital sustainability. «Uniud e Units, inoltre, ricevono fondi che consentono la partecipazione ai progetti d'innovazione in ambito iNest, il consorzio nordest che ha in rete anche 800 aziende», approfondisce Rosolen.



Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro e all'istruzione

All'elenco s'aggiungono corsi di Ai per i non occupati e quelli presenti nel Catalogo formativo sostenuto dagli 8 milioni del Fse. A seguito del confronto con le necessità delle aziende, sono stati attivati 621 corsi con tema digitale e Ai per 710 allievi e 1,8 milioni di contributo pubblico e altri 76 corsi su Ai per 141 allievi e 315mila euro di contributo pubblico.

(a.l.)

ETICA&ECONOMIA

## IMPOSTARE UN PROCESSO CHE PONGA L'UOMO AL CENTRO

Quello dell'intelligenza artificiale (Ai) collegato alla sostenibilità è un tema estremamente attuale e strategico per il futuro delle aziende. Parliamo di due rivoluzioni che necessitano di un'impostazione di un processo etico che ponga l'Uomo al centro. L'intelligenza artificiale può essere una potente alleata nella transizione ecologica per l'ottimizzazione energetica ovvero per migliorare l'efficienza energetica negli impianti produttivi e nelle infrastrutture. Algoritmi predittivi possono ridurre sprechi e ottimizzare i trasporti mentre in seno alla cosiddetta economia circolare l'Ai può sviluppare il monitoraggio e il riutilizzo delle risorse. Strumenti di Ai possono o meglio potranno permettere il monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua, e delle emissioni. Paradossalmente, però, proprio l'Ai stessa può rappresentare una minaccia alla sostenibilità se non gestita con attenzione. L'addestramento di modelli di Ai (soprattutto i modelli di deep learning) richiede, infatti, enormi quantità di energia mentre infrastrutture data-driven: server farm e cloud computing hanno un'impronta ambientale significativa. Serve quindi un'Ai sostenibile by design che ottimizzi il trade-off tra potenza computazionale e impatto ambientale. E le imprese devono passare dal ruolo di utenti di Ai a protagonisti non limitandosi, cioè, a risultare solo utenti passivi di Ai o soggetti alle normative ambientali, devono diventare attori proattivi nel disegnare un futuro in cui tecnologia e sostenibilità si rafforzano a vicenda con l'ausilio di manager preparati e competenti.

Cosa fare? Opportuno investire in Ai green, selezionare partner tecnologici con obiettivi ESG chiari.

Innovare responsabilmente, sviluppare soluzioni Ai che tengano conto dell'impatto sociale e ambientale. È necessario impostare un processo etico che ponga l'Uomo al centro passando dalle belle parole ai fatti concreti e reali.

Per fare ciò bisognerà promuovere una nuova cultura dell'innovazione centrata su etica, sostenibilità e impatto positivo. Attualmente i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) stanno guidando le scelte di investimento e le strategie aziendali. L'Ai può supportare le aziende nel raccogliere e analizzare dati ESG in tempo reale, monitorare il rispetto delle normative ambientali, prevenire rischi reputazionali e ambientali. La doppia sfida è, quindi, una doppia opportunità. Chi riuscirà a integrare Ai e sostenibilità in modo coerente, responsabile ed efficace non solo risponderà alle sfide del presente, ma si posizionerà come leader del futuro. Abbandonata l'approccio europeo ideologico la doppia transizione non è più una scelta, ma una necessità e una straordinaria occasione di innovazione.

Daniele Damele





Il Generali Convention Center è stato il cuore pulsante di IndustriaEuropa, l'Assemblea pubblica di Confindustria FVG organizzata per la prima volta, congiuntamente, da Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, che ha trasformato un evento economico – cui hanno partecipato circa 1.800 persone – in un atto di pensiero strategico sul destino del continente. Apertura a sorpresa con **Bernard-Henri Lévy**, filosofo e scrittore francese, noto per il suo impegno in difesa dell'Europa che ha offerto un monologo in cui ha avvertito che il Continente si trova sull'orlo di un collasso storico, minacciato da fronti convergenti. La speranza, secondo il filosofo, risiede nella capacità degli europei di evitare il crollo: l'Europa deve dotarsi di un volto e di un'autorità, superando l'anonimato delle banconote e deve sdoppiare la sovranità, accettando che temi fondamentali – flussi finanziari, salute, immigrazione, terrorismo, guerra e pace – richiedano un'agorà europea. Tra gli interventi più attesi anche quello del vescovo di Trieste – seduto al fianco del rabbino capo e del presidente della Comunità ebraica giuliana – secondo il quale «c'è bisogno di riscoprire come questo fondamento ci riporti a considerare che anche la persona ultima, umile, povera, fragile, malata, disabile non può essere lasciata sola o indietro». Trevisi ha aggiunto che «la sfida è coniugare l'orgoglio di un'appartenenza al nostro popolo e al nostro Paese con l'orgoglio di essere parte di un progetto più grande, che ci consente di guardare al futuro con speranza. Oggi l'Europa rischia di essere priva di speranza ma noi guardiamo al

L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI CONFINDUSTRIA FVG

# PER UNA NUOVA EUROPA CHE PRODUCE

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME LE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI DI ALTO ADRIATICO E UDINE CHE HANNO INVOCATO UN CAMBIO DI ROTTA DEL VECCHIO CONTINENTE. L'INTERVENTO DEL VESCOVO TREVISI: «GUARDARE AL FUTURO CON FIDUCIA E INNOVAZIONE»

futuro con speranza e con fiducia perché non siamo soli, perché possiamo aiutarci, perché abbiamo grandi risorse. Perché abbiamo la possibilità di innovare».

Dopo i due interventi, l'Assemblea ha invocato un cambio di rotta: il passaggio «da un'Europa che regola a un'Europa che produce». La richiesta è stata quella di promuovere filiere strategiche pienamente europee – energia, acciaio, microchip, elettronica, software e difesa – e di sostituire un Green Deal percepito come eccessivamente rigido con un vero Industrial Deal.

La tavola rotonda "Grandi in Europa" ha riunito voci chiave della manifattura. **Pierroberto Folgiero**, AD Fincantieri, parlando di industria marittima, ha diagnosticato una fase di «reindustrializzazione» in Occidente. La leadership, ha specificato, deve fondarsi sull'innovazione e sull'integrazione di tecnologia e conoscenza, non sulla competizione di costo. La strategia vincente nel settore navale si articola su quattro assi: le crociere, la difesa, le navi per infrastrutture offshore e il dominio subacqueo, definito la nuova frontiera strategica.

**Camilla Benedetti**, Chairwoman di ABS Acciaierie Bertoli Safau, ha sottolineato che la trasformazione siderurgica europea si basa sull'innovazione di processo e di prodotto. La pressione sul settore è stata approfondita da **Antonio Gozzi**, Presidente di Federacciai, che ha evidenziato come il settore sia colpito dal trade diversion: i Paesi

esclusi dal mercato statunitense (per dazi imposti già nel 2018) riversano l'acciaio nell'unico mercato ancora relativamente aperto, l'Europa. Gozzi ha segnalato che il settore è sotto forte stress anche per la tassa carbonica ETS e per la prevista scomparsa delle free allowances dal 2026. Per contrastare ciò, Bruxelles sta discutendo la riduzione del volume massimo di importazioni e l'obbligo, negli acquisti pubblici dal 2026, che almeno il 60% dell'acciaio debba essere di produzione europea.

**Alberto Zanata**, Presidente e CEO di Electrolux Professional Group, ha chiesto un'evoluzione strutturale per trasformare il Vecchio Continente in un unico, vero mercato, gli "Stati Uniti d'Europa" sotto il profilo della mobilità, poiché lo spostamento di persone e la delocalizzazione delle unità industriali all'interno del continente restano tuttora complessi.

**Emanuele Orsini**, Presidente di Confindustria, ha richiamato l'urgenza di una visione industriale europea e nazionale di medio periodo. Ha denunciato il peso crescente dei dazi e la volatilità dell'euro-dollaro, criticando l'assenza di strumenti comuni come gli Eurobond. Chiusura con le testimonianze di **Jennifer Tissino** e **Alessandra Olivo** (studentesse ITS) e di Emmanuel Tetteh, lavoratore ghanese giunto in Italia grazie a un progetto ideato da Confindustria Alto Adriatico e gestito da Umana Spa a dimostrazione del ruolo dell'industria nella creazione di opportunità decisive.

PIERLUIGI ZAMÒ, PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA FVG

## «REGOLE NUOVE PER UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE»

**Pierluigi Zamò**, presidente di Confindustria Fvg, si dice "orgoglioso" per essere riusciti a organizzare "un'assemblea congiunta, che rappresenta sicuramente un buon risultato. Potrebbe sembrare una cosa da poco, ma abbiamo dovuto faticare parecchio, ma finalmente ora funziona". Una premessa questa che serve a delineare lo sforzo congiunto – quello degli industriali del Fvg – che ha portato a IndustriaEuropa. L'obiettivo? "Un'azione comune a favore dell'Europa e del suo futuro industriale". E per farlo, fa capire, l'obiettivo è creare una nuova Europa. Detto con le sue parole: "L'Europa va vestita di un ideale nuovo, questo perché noi di una certa età, probabilmente questo ideale lo abbiamo un po' complicato, mentre i giovani, quelli della cosiddetta generazione Z, non hanno tutte queste problematiche perché per loro l'Europa esiste, perché loro, tra l'altro, hanno fatto l'Erasmus e conoscono la mobilità". Non sarà facile "e, vista la congiuntura, siamo sotto pressione. Ma sono certo che ce la faremo". Ma – avverte il presidente di Confindustria Fvg – "noi siamo imprenditori e proprio per questo dobbiamo evitare le lamentele. Casomai, servono proposte concrete". Quali? Ad esempio "una legislazione diversa che favorisca la collaborazione tra le imprese europee". Per Zamò "il futuro è quello" e per questo "nel corso di IndustriaEuropa abbiamo manifestato la necessità di proporre leggi e regole nuove in grado di spingere le aziende europee a una maggiore collaborazione". Ma – chiosa – "la competizione deve avvenire all'esterno e non all'interno dell'Europa. Servono - dicevo - regole comuni che favoriscano l'integrazione e ci facciano diventare più grandi per competere nel mondo".



Pierluigi Zamò

Domenico Pecile

MICHELANGELO AGRUSTI (PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO)

## «CAMBIAMENTO STRATEGICO NELLE POLITICHE INDUSTRIALI»

"Un incontro che ha messo a confronto visioni, esperienze e strategie sul rapporto tra industria ed Europa con al centro il ruolo delle grandi imprese nel contesto europeo. Un incontro che rilancia la necessità di una visione europea comune". Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, ha salutato con entusiasmo "IndustriaEuropa", l'assemblea congiunta regionale, tenutasi il 24 scorso a Trieste. Agrusti evidenzia con soddisfazione anche come questa sia "la prima assemblea, se la memoria non mi inganna, che organizziamo assieme", segno questo di un cambiamento strategico nelle politiche industriali e di "un passo verso un sistema imprenditoriale del regionale sempre più unito e promotore dello sviluppo". Il tema centrale di "IndustriaEuropa" è stata, appunto, l'Europa e il suo futuro industriale. "Dobbiamo farla nascere davvero – sono ancora le parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico – partendo proprio dal basso, dal mondo produttivo, che qui nel Nordest, come sappiamo, è già fortemente integrato con i sistemi economici della Germania, della Francia e del Regno Unito e che può diventare modello e traino, se capace di mettere a sistema la sua cultura industriale". E un occhio di riguardo Agrusti lo dedica alla situazione economica internazionale. E dunque, di fronte alla contrapposizione che si sta creando per i noti problemi dei dazi tra gli Stati Uniti e la Cina, "è necessario costruire una sovranità industriale europea su ambiti strategici come microchip, software, energia e acciaio, in coerenza con la cosiddetta "Agenda Draghi". Insomma, è l'invito, l'Europa deve saper trasformare l'attuale, difficile congiuntura economica, in nuove opportunità tra vecchie e nuove sfide, vincoli e prospettive di sviluppo.



Michelangelo Agrusti

(d.p.)

LUIGINO POZZO, PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA UDINE

## «NECESSARI IL DIALOGO E LA SINERGIA»

Per il presidente di Confindustria Udine, **Luigino Pozzo**, "IndustriaEuropa" è stata una "straordinaria iniziativa", giacché si è trattato di "un'assemblea unitaria – ed è la prima volta – davvero importante perché affronta temi che interessano tutta la nostra regione, ma ovviamente anche l'Italia e l'Europa. E proprio per questo abbiamo voluto condividere le nostre riflessioni e le nostre analisi anche con i colleghi di vari Paesi dell'Europa". Come dire, dunque, che quello dello sviluppo economico e industriale è una scommessa che deve accomunare e coinvolgere tutto il Vecchio continente. Da qui, appunto, "la necessità di dialogo e sinergia per rilanciare il progetto europeo", a suo avviso mai del tutto decollato. Certo, "serve un indirizzo chiaro da parte dell'Europa" ma è necessario avere bene in mente "le criticità del nostro sistema industriale". In primis, Pozzo indica "i costi eccessivi per l'industria, a partire dal problema energetici e delle materie prime e la necessità del rilancio del manifatturiero", il cui "calo nell'incidenza sul Pil italiano è sceso dal 25% all'attuale 18%. Per il presidente di Confindustria Udine bisogna riportarlo almeno sopra il 20%. Come si fa? Con l'innovazione, gli investimenti sulle tecnologie, attuando politiche moderne". E proprio per questo diventa centrale nelle strategie dell'industria "la formazione tecnica e scientifica, indispensabile per rendere la nostra industria competitiva in un contesto sempre più tecnologico". L'unica via di uscita è "far decollare davvero il sistema Europa, arrivando a una visione comune e condivisa per corroborare il sistema industriale continentale, capace di affrontare insieme i nodi che ci sono in comune: formazione, energia, politica industriale e militare".



Luigino Pozzo

(d.p.)





In alto: Foto di gruppo con i sei giornalisti nazionali e internazionali alla scoperta della città longobarda e della gubana. A destra il Presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo. In basso la visita al gubanificio Dorbolò



CON FABRIZIO NONIS E PROMOTURISMOFVG

# OPUS LOCI TERRITORIO DA VIVERE

È INIZIATO DA CIVIDALE IL PROGETTO PROMOSSO DALLA CCIAA  
DI VALORIZZAZIONE DELLE ECONOMIE CHE OSPITANO I 5 SITI UNESCO

Parte da Cividale del Friuli la prima tappa di "OpusLoci – Territorio da Vivere", il progetto promosso dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con PromoTurismoFVG e Sconfinando di **Fabrizio Nonis** – El Bekèr, per valorizzare i cinque siti Unesco regionali in abbinamento alle eccellenze enogastronomiche, artigianali e commerciali del territorio. L'iniziativa, presentata in conferenza stampa dal presidente **Giovanni Da Pozzo**, dal direttore di PromoTurismoFVG **Iacopo Mestroni** e da Fabrizio Nonis, ha visto la partecipazione di sei giornalisti nazionali e internazionali, ospiti di un press tour che li ha condotti alla scoperta della città longobarda e della sua specialità più iconica: la gubana.

«Questo progetto rappresenta un modo concreto di promuovere il

## VISITE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO IN ABBINAMENTO A UN PRODOTTO D'ECCELLENZA DELL'ENOGASTRONOMIA REGIONALE

territorio – ha sottolineato Da Pozzo – mettendo in rete cultura, turismo e imprese. Ringrazio la Regione e PromoTurismoFVG per la collaborazione e Fabrizio Nonis per il rinnovato impegno: con lui avevamo già condiviso la presentazione delle economie dei cinque siti Unesco lo scorso anno e oggi ripartiamo con un progetto

ancora più esperienziale e internazionale». Nonis ha annunciato anche la realizzazione di una puntata speciale della trasmissione Bekèr on Tour dedicata proprio a "OpusLoci – Territorio da Vivere". «Abbiamo anticipato i tempi – ha spiegato – mettendo in sinergia istituzioni, promozione turistica e mondo enogastronomico. Anche nella mia qualità di ambasciatore per il riconoscimento Unesco della cucina italiana, credo che questa visione integrata rappresenti un passo decisivo per valorizzare i nostri luoghi, i prodotti e le tradizioni come patrimonio culturale condiviso». Mestroni ha evidenziato che «negli ultimi anni la regione è cresciuta molto, in termini di arrivi e presenze, sempre con un'attenzione particolare al territorio e alla qualità dell'esperienza. Il progetto condiviso con la Cciaa ci permette di raccontare un Friuli Venezia Giulia autentico, accogliente e sorprendente, attraverso la voce dei giornalisti che lo vivono in prima persona».

La delegazione stampa ha visitato il centro storico di Cividale e il Tempietto Longobardo, per poi cimentarsi nel laboratorio "mani in pasta" del Gubanificio Dorbolò. Guidati dalle pasticcere dell'azienda, ciascun ospite ha realizzato la propria gubana. I giornalisti – **Hugo McCafferty, Germana Cabrelle, Andrea Ciprian, Camilla Rocca, Riccardo Lagorio e Lorenza Scalisi** – racconteranno l'esperienza attraverso le proprie testate.

Il progetto proseguirà ogni anno con una nuova tappa. Nel 2026 toccherà a Palmanova, la città-fortezza veneziana (visibile anche con l'innovativo Virtualift), abbinata alla grappa. Seguiranno le Dolomiti Friulane con il tiramisù, Aquileia con il frico e Palù di Livenza con il figo moro.

INTERVISTA AL CONDUTTORE TELEVISIVO

## «ESPERIENZA IMMERSIVA E INTERNAZIONALE»

Abbiamo intervistato **Fabrizio Nonis**, ambasciatore per la candidatura della cucina italiana a Patrimonio immateriale dell'Unesco, volto televisivo e della divulgazione enogastronomica.

**Ha partecipato come protagonista alla prima esperienza immersiva di OpusLoci. Quali erano gli obiettivi del progetto?**

«Il progetto nasce da un'intuizione del presidente Da Pozzo, che mi ha proposto di unire le eccellenze del commercio, del territorio e della cultura in un unico racconto televisivo. Con il supporto di PromoTurismoFVG e del mio team abbiamo creato un format nuovo, primo in Italia nel suo genere, capace di valorizzare i siti Unesco e le persone che li rendono vivi. Per la prima volta abbiamo realizzato un'esperienza immersiva e internazionale, coinvolgendo professionisti che hanno potuto vivere da vicino il legame tra patrimonio storico e imprenditorialità locale».

**Avete visitato Cividale del Friuli, perla Unesco, con il suo tempietto longobardo e il centro storico. Quali le sue impressioni di questo territorio?**

«Cividale è un luogo che incanta. Con questa esperienza abbiamo voluto mostrare non solo la bellezza architettonica, ma anche la vitalità del territorio: chi produce, chi accoglie, chi custodisce le radici culturali. Il laboratorio "mani in pasta" al Gubanificio Dorbolò ha emozionato tutti: racconta la storia di un dolce e, insieme, quella di un popolo.»

**Questa esperienza è la scelta vincente per un turista sempre più attento alla qualità?**

«È la strada giusta per un turismo moderno e consapevole, che unisce il piacere della scoperta al valore della qualità. Non esiste promozione più efficace di quella che nasce dall'incontro diretto tra le persone e i luoghi».

Giada Marangone



Fabrizio Nonis – El Bekèr





LORENZA SCALISI

## “AUTENTICITÀ E ATTACCAMENTO AL TERRITORIO”

*Lorenza Scalisi, giornalista professionista freelance con 25 anni di esperienza nel mondo dei viaggi e del lifestyle, inviata di Elle Gourmet, autrice del cult book “Tutti i piatti dei Presidenti. 30 anni di ricette, storie e aneddoti nelle cucine di Palazzo del Quirinale”.*



«Il progetto OpusLoci mi ha permesso di scoprire da vicino alcune realtà locali capaci di trasmettere un senso di autenticità e di attaccamento al territorio che, in un viaggio cosiddetto esperienziale, non possono mancare. Mi riferisco in primis alla possibilità di visitare il laboratorio del primo gubanificio del Friuli Venezia Giulia, il Dorbolò di San Pietro al Natisone, dove ho avuto modo di realizzare una gubana. Incontrare Jessica, che insieme alla sorella Joelle rappresenta la terza generazione di pasticcere, tutte donne, e sentire la loro storia di famiglia che porta il nome del piccolo borgo friulano anche all'estero e oltre oceano (da poco esportano negli Stati Uniti), mi ha fatto apprezzare il loro orgoglio di “ambasciatrici” del gusto di un’intera Regione. Oggi giorno, anche un semplice dolce può creare “audience” e instillare il desiderio di un viaggio in una certa destinazione. Tutto ciò si amplifica per una meta che non è poi così nota: se sono a Parigi o New York e assaggio la gubana e leggo che viene dal Friuli, mi informerò sulle “cose da vedere” e da non perdere. E come per la gubana, avviene anche per prodotti quali il Montasio, il prosciutto San Daniele, lo speck di Sauris, o i tanti vini - Friulano, Refosco e Malvasia in testa».

«L’enogastronomia può dunque essere un ottimo biglietto da visita per il territorio, che in un certo senso prende così il volo e viaggia ovunque nel mondo. Sarà poi il connubio con le tante bellezze artistiche e architettoniche a rendere indimenticabile l’esperienza, non solo al palato ma anche alla vista».

Giada Marangone

ANDREA CIPRIAN

## “CONOSCERE L’IDENTITÀ DI UN POPOLO”

*Andrea Ciprian, giornalista, collaboratore di Gambero Rosso, Identità Golose, Slow Food Editore, Gazzettino. Direttore editoriale del web magazine Dolomiti Review.*



**Quali sono le sue impressioni l’indomani del Press Tour esperienziale di OpusLoci, Il progetto della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, a cui a partecipato nei giorni scorsi, insieme ad altri cinque giornalisti che per un giorno sono diventati ambasciatori di un nuovo tipo di esperienza?**

«L’esperienza immersiva del progetto OpusLoci è stata coinvolgente e molto interessante sia per le persone conosciute, sia per i luoghi visitati. Una bella opportunità di conoscere (e assaggiare!) in modo diretto l’identità del territorio friulano».

**Questo tipo di esperienza è la scelta giusta per i “nuovi” turisti, interessati sempre di più a vivere esperienze di qualità?**

«Un’esperienza che può certamente essere la scelta vincente per i turisti soprattutto in un territorio come il vostro dove il concetto di distanza praticamente si annulla. Non mi viene in mente nessun altro posto al mondo dove in un’ora di auto si passa da montagne fantastiche come le Dolomiti al mare, passando per città d’arte, siti archeologici e naturalistici. Gioielli tutti da scoprire, incredibilmente vicini tra loro, tra cui ben cinque considerati dall’Unesco patrimonio dell’umanità. Questa caratteristica unica del Friuli Venezia Giulia di avere tante bellezze vicine l’una all’altra, merita un format turistico che la valorizzi, come OpusLoci».

(g.m.)

GERMANA CABRELLE

## “EMOZIONI CHE LASCIANO UN SEGNO”

*Germana Cabrelle, giornalista professionista e scrittrice. Collabora con quotidiani e periodici a tiratura nazionale. Si occupa prevalentemente di turismo culturale e di prestigio, lifestyle ed enogastronomia, raccontando l’alta hotellerie, i migliori ristoranti, l’artigianato tipico e le piccole e grandi destinazioni per le testate del gruppo Condè Nast (Vanity Fair, Traveller, La Cucina Italiana), Class Editori (Gentleman, Milano Finanza), i webmagazine Economy e The Travel News.*



«Ho accolto con piacere e grande onore l’invito della Camera di Commercio di Pordenone-Udine di partecipare al progetto “Opus Loci – Il territorio da vivere”, che mi ha consentito di approfondire da vicino la conoscenza del Friuli Venezia Giulia».

«Questo tipo di proposta – l’educational immersivo – rappresenta oggi una delle modalità più intelligenti e immediate di promozione e divulgazione turistica, perché punta a valorizzare i tratti salienti e distintivi di un luogo, le cosiddette highlights da non perdere — Opus Locis, per definizione — e quindi il suo patrimonio architettonico, artistico e artigianale, insieme alle persone che lo animano e alle loro eccellenze. Il risultato è un racconto di più voci singole, che diventa corale, capace di emozionare per i vari sviluppati e di lasciare un segno duraturo».

«È la direzione giusta verso il turista contemporaneo: curioso, informato e consapevole, che non si limita a “visitare” i luoghi, ma desidera comprenderli. I viaggiatori di oggi non si accontentano più di spuntare mete sulle cartine geografiche o di seguire pedissequamente i consigli delle guide turistiche. Parte già con una conoscenza di base della destinazione, grazie anche al lavoro dei professionisti della comunicazione che alimentano una rete di news sempre più ampia, qualificata e facilmente accessibile».

(g.m.)

RICCARDO LAGORIO

## “GIUSTA SIMBIOSI TRA ARTE E CIBO”

*Riccardo Lagorio, giornalista per Sale&Pepe, scrive per alcune tra le più importanti riviste di gastronomia e turismo, ed è anche autore di alcuni libri dedicati alle specialità Italiane.*



«Ho partecipato con interesse alla prima esperienza del progetto OpusLoci, in un territorio ancora non toccato dal turismo di massa: Udine e le valli del Natisone. Questa esperienza è stata utile per conoscere, malgrado il tempo sia stato tiranno, il capoluogo Udine e il centro più rappresentativo delle Valli, Cividale del Friuli. La simbiosi tra patrimonio storico, artistico e cibo si può sintetizzare nel termine Cultura in quanto il cibo, elemento sociale, è uno degli elementi che possono aiutarci a stabilire indicazioni sulla collocazione spaziale e temporale di un popolo. Il cibo rappresenta insomma un marcatore e oggi riveste una particolare attrattività sul viaggiatore. Dagli spiedi di carne dell’Iliade alle citazioni sulle spezie contenute nel Milione di Marco Polo per arrivare fino ai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, con lo stracchino che Renzo incontra sulla strada di Gorgonzola, il cibo rientra da sempre nei racconti dell’umanità. Quello che oggi risulta diverso è la propensione al viaggio, che viene scelto anche in funzione gastronomica e che quindi dipende dal desiderio stesso di scoperta del cibo. Per questo vanno intensificate le azioni sul mantenimento delle tradizioni a tavola, che rappresentano un delicato valore da salvaguardare».

«Poter confermare a una platea di viaggiatori la presenza di preparazioni alimentari presenti in un’area, possano essere cjarsons, frico o gubana, può quindi essere ai nostri giorni un elemento di attrazione turistica al pari della possibilità di un’escursione nei boschi o della visita a una città. Anzi, una equilibrata mescolanza di turismi è, a mio avviso, quanto nei prossimi anni i decisori dovranno poter approntare».

(g.m.)

HUGO MCCAFFERTY

## “STORIA E CULTURA DA SCOPRIRE”

*Hugo McCafferty, giornalista irlandese di food e turismo, vive in Italia da 29 anni. I suoi articoli sono pubblicati su Fine Dining Lovers, Irish Independent, Irish Times, the Times, Atlas Obscura, Mother Jones, Thrillist e altri.*



**Ha partecipato alla prima tappa di OpusLoci, insieme ad altri cinque giornalisti, lei era l’unico straniero. Quali sono le sue impressioni del progetto e del territorio che ha avuto il piacere di visitare?**

«Il press tour di OpusLoci è stato estremamente piacevole. Avendo vissuto in Italia per quasi 20 anni, ho visitato ogni regione. Questo angolo di Friuli Venezia Giulia e Udine è stato l’ultimo che non avevo visitato. Ed è stato fantastico. Sembra un’altra Italia e c’è così tanta storia e cultura da scoprire. La bellezza naturale e il terrois regalano vini e materie prime straordinari, che costituiscono la base di una cucina e di una cultura gastronomica importanti. La gente del posto ha un legame profondo con il cibo e il vino. Ci sono stati molti cambiamenti sociali e politici nel corso dei secoli... Due guerre mondiali, un terremoto devastante, innumerevoli conquiste... Ma alla fine, cosa rimane costante in tutto questo cambiamento? La convivialità con la famiglia, con gli amici... e naturalmente il mangiare e il bere».

**Crede che questa tipologia di proposta turistica, associare territori Unesco a esperienze enogastronomiche uniche con prodotti tipici del territorio, possa essere una risposta concreta a un pubblico sempre più esigente?**

«Il format OpusLoci è qualcosa con cui penso che i viaggiatori moderni si sentirebbero in sintonia. Oggi, i viaggiatori non cercano il lusso o la stessa esperienza che hanno già vissuto molte volte. Cercano autenticità ed esperienze. Il Friuli Venezia Giulia offre tutto questo in abbondanza».

(g.m.)

CAMILLA ROCCA

## “SCELTA VINCENTE PER RACCONTARE UN VIAGGIO”

*Camilla Rocca, Giornalista & creator, Travel, food&wine. Scrive per Forbes Italia, Il Sole 24 ore, Elle Italia, Sale e Pepe, Food and Travel Italia e Style Magazine Italia.*



**È stata una delle protagoniste del primo appuntamento del progetto OpusLoci, format della CCIAA di Pordenone-Udine, con la collaborazione di Pro-moturismoFVG e di Sconfidando, la casa di produzione del giornalsita e volto televisivo Fabrizio Nonis.**

**Cosa ha significato per lei vivere e partecipare a questo tipo di esperienza?**

Questo tipo di esperienze è molto utile per la stampa: ti permette di toccare davvero con mano i territori e le esperienze – anche gastronomiche – che altrimenti faticano a essere raccontate, perché rischiano di diventare un semplice redazionale. Così, invece, il territorio si fa conoscere in modo più emozionale e personale.

**Il Turista oggi, sempre più informato e consapevole, cosa ricerca in un viaggio?**

**A suo parere, cosa vorrebbe trovare un viaggiatore in una destinazione di diverso, che non ha già vissuto prima per essere una scelta di successo?**

Oggi le persone cercano sempre più esperienze a tutto tondo, che uniscono mete storico-culturali a una proposta enogastronomica imprescindibile: quando visiti un luogo, poter assaggiare i cibi tipici e vivere attività che lo raccontano davvero – penso, per esempio, alla gubana – è molto interessante per chi viaggia. Anzi, molti scelgono le destinazioni proprio perché sono le più complete possibili: è senza dubbio una scelta vincente.

(g.m.)





LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI  
DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@ALESSIOMORAS\_CERAMISTA

## CREAZIONI SU MISURA PER L'ALTA CUCINA

ALESSIO MORAS LAVORA A FIANCO DEI GRANDI CHEF REALIZZANDO  
PIATTI UNICI DI CERAMICA PER RENDERE ANCORA PIÙ RAFFINATO IL CIBO

Il bello di un menù creato da uno chef di alta cucina sta nel cibo, certamente, ma anche nel piatto in cui cibi raffinati trovano accoglienza e valorizzazione.

TUTTO È PARTITO DA UN  
LABORATORIO RICAVATO  
NEL GARAGE DI CASA. OGGI  
LA GRIFFE DI ALESSIO ARRIVA  
FINO ALLE MALDIVE

Il massimo? Una ceramica unica, nata dalla fantasia e dal talento di un artigiano, che proprio assieme ai cuochi realizza creazioni

“su misura” in grado di qualificare ancor più pietanze altrettanto uniche.

Il nome di **Alessio Moras** @alessiomoras\_ceramista, e del suo laboratorio di Porcia, è ormai conosciutissimo, grazie soprattutto al passaparola in quella rete di relazioni invisibili ma preziosissime (e golosissime) che legano grandi cuochi, grandi ristoranti e i degustatori appassionati.

Un laboratorio letteralmente partito dal garage di casa, luogo che proverbialmente accomuna alcuni fra i progetti di impresa più innovativi in tutto il mondo, grazie a una capacità innata che, partendo da un primo tornio costruito a mano a metà anni '90, si è trasformata, dal 2004, in un lavoro totalizzante e affascinantissimo, un ponte fra arte e quotidiana bellezza, che da quest'angolo di Nordest arriva in tutta Italia, ma anche in Germania,



Alessio Moras

Austria e Francia... fino alle Maldive. Sì, perché i piatti con la griffe inconfondibile di Alessio, che ricorda tanto una corona quanto le dita di una mano laboriosa (quanto, ancora, un animale fantastico), sono arrivati fino alle cucine del Four Seasons nell'arcipelago più conosciuto del mondo.

Alessio Moras, più di recente, ha ampliato le tipologie di oggetti da offrire ai clienti, spaziando anche nel mondo degli oggetti d'arredo. Ma ha in cantiere anche nuovi, originalissimi progetti per il prossimo futuro. Continuate a tenerlo d'occhio, perché è pronto a stupirci ancora!



Gianni Pauletta

@LIONSTEELKNIVES

## I COLTELLI FAMOSI IN TUTTO IL MONDO

LIONSTEEL HA COLLEZIONATO PREMI IN QUESTI ANNI  
NELLE FIERE PIÙ IMPORTANTI DEL SETTORE

nei giovani, credo tantissimo nel mio team, nelle persone che collaborano». Ed è proprio grazie a questa mentalità che l'azienda ha sviluppato brevetti e tecnologie che hanno fatto scuola.

LA SVOLTA È ARRIVATA CON IL  
PRIMO COLTELLO SR-1, SENZA  
RITEGNO, NATO DA UN BLOCCO  
UNICO DI TITANIO E ACCIAIO MAI  
USATO PRIMA IN COLTELLERIA

La svolta arriva con il primo coltello SR-1, Senza Ritegno, nato da un blocco unico di titanio e acciaio mai usato prima in coltelleria. Il brevetto aziendale per la sicurezza è la ciliegina sulla torta. Atlanta,

Blade Show, la fiera più importante del settore: SR-1 vince il Blade Award e va sold out. Da lì in poi, LionSteel cambia marcia e vola, continuando a innovare. Brevetti, certificazioni, dedizione e intuito la proiettano sulla scena mondiale.

Oggi LionSteel è un “love brand”, amato dagli appassionati e dagli esperti. Produce pezzi esclusivi, progettati per chi sa riconoscere la qualità e la ricerca dietro ogni dettaglio. E i riconoscimenti internazionali continuano: per quattro volte la LionSteel è stata premiata, in Atlanta (Usa), come miglior azienda per la qualità costruttiva dei propri prodotti di coltelleria e per altrettante volte un suo prodotto è stato eletto migliore al mondo, l'ultimo è l'AcHa, premiato all'Iwa OutdoorClassics 2025 in Germania come miglior coltello a lama fissa outdoor.

Ma alla base di tutto resta la passione per “fare bene”: 35 persone, un processo produttivo completamente interno, una visione chiara e l'entusiasmo di chi sa che ogni traguardo è solo l'inizio.

@TOC\_DE\_LEGNO

## IL LABORATORIO DOVE NASCONO GLI ARREDAMENTI

OGNI PROGETTO È UN PEZZO UNICO,  
PLASMATO CON FINITURE ORGANICHE E SOSTENIBILI

Ci sono quelli che scelgono un lavoro. E poi c'è chi il lavoro ce l'ha nel cuore e nelle mani, fin da ragazzino. Tra questi ultimi c'è sicuramente **Michele**. A 14 anni aveva già capito come dare forma ai sogni, scegliendo il legno. Lo ha studiato, lo ha respirato alla Scuola del Mobile, un'opportunità che ancora oggi definisce «bellissima da cogliere».

Poi, dai 16 ai 19 anni, ha fatto esperienza sul campo, quella che ti insegna il mestiere con polvere e sudore: pose in opera nei cantieri e quindi la responsabilità di una falegnameria.

Ma nel 1998 è successo qualcosa. «Mi sono ascoltato», ci dice. E ha capito che era il momento. Con un misto di grinta, desiderio di mettersi alla prova e un po' di sana incoscienza, ha preso in mano

la sua vita e con coraggio e voglia di fare ha fondato Toc de Legno. Il nome? Nato come un'intuizione, durante un aperitivo con la moglie e un amico. Un brainstorming in un momento rilassante, cercando qualcosa che raccontasse la natura vera della materia, senza giri di parole. Perché il legno è vivo, è carattere, è prospettiva.

Oggi Toc de Legno è infatti un laboratorio creativo con base a Cordenons, dove Michele e il suo piccolo team (sono in tre in tutto) lavorano, anche collaborando con architetti e falegnami esterni, per realizzare arredamenti su misura in tutto il Nord Italia. Qui ogni progetto è un pezzo unico, plasmato con finiture organiche e sostenibili, perché il legno merita rispetto e l'ambiente pure.

Michele è una persona che sa ascoltare. Ascolta il materiale,



Michele Gottardi

ascolta i clienti e ascolta se stesso. Perché fare impresa significa anche convivere con le incertezze, e lui lo sa bene. «I motivi per smettere, lungo la strada, sono sempre tantissimi, ma devi sempre credere al giorno dopo», ci racconta con un sorriso. Ed è con questa buona disposizione che ha costruito la sua storia: un pezzo di legno alla volta, un'idea dopo l'altra, un progetto concretizzato dopo l'altro, con serenità, impegno e fiducia.



L'EVENTO NELL'AMBITO DEL CONVEGNO NAZIONALE DI SETTORE

# I 100 ANNI DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA IDROELETTRICA

PRESENTATO IL SECONDO VOLUME STORICO DELLA REALTÀ CON SEDE FORNI DI SOPRA: I SOCI SONO 850

Forni di Sopra e il Friuli Venezia Giulia sono stati, per tre giorni, il cuore del mondo cooperativo italiano. La località carnica ha ospitato, infatti, il convegno delle Cooperative Elettriche Storiche Italiane, un appuntamento che ha assunto un significato ancora più rilevante perché coincideva con i 100 anni della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra, anniversario che è stato celebrato con un evento aperto alla comunità.

Era, infatti il 1925 quando nel paese carnico fu ufficialmente istituita la Cooperativa Idroelettrica, anche se vi sono documenti che attestano la sua presenza sul territorio sin dagli inizi del Novecento. Un dato storico che si aggiunge a un primato della località fornese:



fu la prima in Friuli ad avere l'illuminazione elettrica pubblica in funzione.

«Siamo orgogliosi di essere arrivati al centenario – ha osservato il sindaco **Iginio Coradazzi** – un traguardo importante e affatto scontato. I nostri avi hanno avuto un'intuizione brillante in quanto le Cooperative idroelettriche dell'arco alpino sono meno di una

ventina. Per la nostra comunità è un fiore all'occhiello, che oggi conta ben 850 soci. Due le centraline di produzione: una del Comune e una privata, oltre agli impianti fotovoltaici a terra».

Il cuore del mondo cooperativo italiano, dunque, si è riunito a Forni di Sopra, con esperti, istituzioni e rappresentanti del settore. «È stata una grande soddisfazione poter ospitare, proprio in Friuli Venezia Giulia, un incontro di tale importanza», hanno dichiarato **Daniele Castagnaviz**, presidente di Confcooperative Fvg, e **Giulio Antoniutti**, presidente della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra, sottolineando come la tradizione cooperativa e la vocazione all'energia pulita rendano questo contesto la cornice ideale per celebrare un secolo di storia e guardare al futuro con fiducia.

Ai lavori hanno partecipato anche **Paolo Tonassi**, direttore generale Confcooperative Alpe Adria, e **Fabio Scoccimarro**, assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile. Apprezzati gli interventi di **Daniele Domanin** – coordinatore delle Cooperative Elettriche Storiche Italiane – e **Roberto Savini**, presidente Confcooperative Consumo e Utenza. Ospite d'onore **Vannia Gava**, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che ha preceduto le osservazioni di **Franco Baritussio**, presidente della Società Fvg Energia e del direttore della medesima **Piero Mauro Zanin**.

L'intera comunità ha anche preso parte alla presentazione del libro "La Società cooperativa idroelettrica di Forni di Sopra: Nascita, fondazione ed espansione di una realtà locale" Volume 2 e del video-documentario sui cento anni di attività della cooperativa.

Una storia di cooperazione che ha contribuito in modo importante allo sviluppo del territorio.



PROGETTO COOP VALLI

## UN NUOVO MODELLO D'IMPRESA PER RIGENERARE LA MONTAGNA

Costruire il futuro della zona montana del Friuli occidentale insieme alle sue comunità e attraverso la cooperazione: è questo l'obiettivo del progetto Coop Valli di Confcooperative Pordenone, presentato nel municipio di Barcis nella tappa dedicata alla Valcellina e a palazzo Colossis in quella dedicata a Valmeduna e Valtramontina. Il direttore di Confcooperative Pordenone **Marco Bagnariol** e **Giovanni Teneggi**, responsabile area ricerca e sviluppo di Confcooperative Terre d'Emilia hanno illustrato questa iniziativa che vuole promuovere lo sviluppo imprenditoriale nell'area montana pordenonese al fine di favorire la creazione di occasioni di lavoro e migliorare la qualità della vita.

Proprio nelle zone montuose dell'Emilia questo è divenuto realtà grazie alle cooperative di comunità, nelle quali associandosi in una cooperativa i residenti rispondono a varie esigenze della vita quotidiana, dalla gestione del negozio di generi alimentari all'accoglienza dei turisti, solo per fare due esempi. Anche in Veneto si stanno concretizzando le prime cooperative di comunità, come quella Alberi di Mango a Danta di Cadore visitata recentemente dai partecipanti al progetto.

IL PIANO VUOLE PROMUOVERE LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE NELL'AREA MONTANA PORDENONESE AL FINE DI FAVORIRE LA CREAZIONE DI OCCASIONI DI LAVORO

«E - ha dichiarato il direttore Bagnariol - apriremo una postazione operativa di Confcooperative Pordenone: sarà un luogo di accoglienza, organizzazione e gestione di servizi, di iniziative e proposte culturali. Vi saranno anche rilasciati certificati, firma digitale, elaborazione 730 e consulenze specialistiche».



*L'iniziativa è stata presentata nel municipio di Barcis nella tappa dedicata alla Valcellina e a palazzo Colossis in quella dedicata a Valmeduna e Valtramontina*

Il presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**, che ha portato i saluti dell'organizzazione che raggruppa 120 cooperative provinciali. «Questo progetto - ha dichiarato - è una scommessa importante, che vuole rigenerare il territorio attraverso un modello d'impresa attento alle comunità. Una realtà, quella montana, che riteniamo debba essere rivalorizzata come merita».

Tra il pubblico presenti numerosi amministratori locali, nonché i rappresentanti di Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, Montagna Leader, Ecomuseo Lis Aganis e delle cooperative che operano sul territorio.

TRA LE INNOVAZIONI DELLA FIERA HOST MILANO

## LA LEGNA CHE RIVOLUZIONA I FORNI PER LA PIZZA

DI FILIPPO LEGNAMI HA PRESENTATO INSIEME A LEAF OVEN IL NUOVO PRODOTTO CAPACE DI ABBATTERE DEL 90% LE EMISSIONI DI POLVERI SOTTILI

Tra le innovazioni presentate alla fiera Host Milano, dal 17 al 21 ottobre scorsi nel capoluogo lombardo, ce n'è una che porta anche una firma udinese: parliamo della Di Filippo Legnami, nata nel 1952 dal capostipite Adriano in via Marsala a Udine, ed ora guidata da **Andrea Di Filippo**.

Tra i prodotti disponibili si trovano svariate tipologie di legna da ardere, pellet, lana di legno, trucioli, lettieri per avicoli; il tutto con una particolare attenzione non solo ad un segmento specifico – quello dei forni per pizza – ma soprattutto alle certificazioni ambientali, ambito in cui l'azienda si è mossa in maniera pionieristica. «Tutto è iniziato nel 2016 – racconta Di Filippo –. Stimolato dalle normative comunali sulle emissioni, che riguardavano quindi anche la legna da ardere, mi sono reso conto che era necessario agire subito su questo fronte, facendo certificare man mano tutti nostri prodotti. Ci siamo così posti rapidamente come leader in Italia in quanto a certificazioni internazionali, a garanzia della qualità, della sicurezza e della sostenibilità dei materiali impiegati: tra le più significative ci sono la Fsc, la Iso 17225, la ReadyToBurn e la Halal, che ci ha aperto un potenziale mercato di oltre due miliardi di clienti musulmani». Le certificazioni sono infatti state un importante veicolo per l'export, che oggi pesa per circa la metà del fatturato, arrivando a triplicare la quota che aveva prima di questo



cambio di strategia; ma anche appunto per l'innovazione, grazie anche a partnership con altre aziende. «Ad una fiera a Londra ho conosciuto Leaf Oven, produttore napoletano di forni a legna per pizza – prosegue Di Filippo – che ha creato un prototipo capace di abbattere del 90% le emissioni di polveri sottili e di risparmiare il 15% di legna. Un forno di questo tipo ha però bisogno, per

LA LEGNA DI FAGGIO ESSICCATA DELL'AZIENDA FRIULANA GARANTISCE SIA UN'UMIDITÀ AL DI SOTTO DELLA SOGLIA NECESSARIA, SIA L'AROMA TIPICO

funzionare con queste performance, di combustibile adeguato: e Leaf Oven l'ha trovato nella nostra legna di faggio essiccata, che garantisce sia un'umidità al di sotto della soglia necessaria, sia l'aroma tipico». Un forno che promette di costituire una svolta nel settore pizza: «Tradizionalmente, per i forni a legna di questo tipo, l'unica via praticabile per abbattere le emissioni di polveri sottili è quella dei filtri abbattitori – spiega Di Filippo –; che però, oltre ad essere costosi, non sono nemmeno applicabili ovunque a causa della dimensione dell'impianto. Questo forno, unitamente ai nostri combustibili, può dunque porsi come la soluzione del problema». A Host Milano questa innovazione è quindi stata presentata in maniera congiunta. Tra i presenti c'erano i responsabili della qualità dell'aria di Regione Lombardia, Arpa Lombardia, Amat Milano in rappresentanza del Comune e il responsabile della qualità dell'aria della Regione Campania.

Chiara Andreola



L'HOTEL È STATO OGGETTO DI UN ATTENTO INTERVENTO DI RESTAURO

# FASCINO STORICO E COMFORT

L' "ALBERGO RESIDENZA AL TEATRO" È DIVENTATO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I TURISTI DI UDINE GRAZIE ALLA VICINANZA AL CENTRO E ALL'ACCOGLIENZA

Nel cuore di Udine, a pochi passi da piazza 1° maggio e dal castello, l' "Albergo residenza Al teatro" offre fascino storico e comfort in una struttura ricettiva che, grazie alla cortesia e alla qualità del servizio, è riuscita a crescere negli anni, divenendo punto di riferimento per i turisti che desiderano scoprire la città a piedi ma anche per chi la frequenta per lavoro. **Roberta Comisso**, titolare dell'albergo, porta avanti con passione questa attività in via Pracchiuso dal 2019, dopo aver gestito per otto anni il "Vecchio Tram" in piazza Garibaldi.

DURANTE LA STAGIONE ESTIVA L'HOTEL LAVORA MOLTO CON I CICLOTURISTI, MENTRE IN AUTUNNO E INVERNO CON UNA FASCIA PIÙ BUSINESS E QUESTO PERMETTE DI LAVORARE TUTTO L'ANNO

L'hotel, oggetto di un attento intervento di restauro conservativo di un palazzo ottocentesco che è ritornato alla luce restituendo valore al suo impianto architettonico originale, si integra con le esigenze di un'ospitalità moderna tra ambienti luminosi, linee sobrie e un'atmosfera che dialoga con la storia del quartiere, anche nelle 14 camere e i cinque appartamenti dotati di tutti i comfort di una struttura a tre stelle. «Abbiamo aperto in un periodo non proprio favorevole, visto che l'anno successivo l'intero settore si è bloccato causa Covid, ma siamo riusciti a recuperare e stiamo lavorando molto bene – rileva la proprietà –: parte della nostra clientela, oltre ai nuovi ospiti, è ormai affezionata, ci conoscono dalla nostra

precedente attività e anche se ci hanno messo un po' per ritrovarci, ora siamo molto soddisfatti».

Oltre al pernottio l'albergo offre anche colazioni, punto di forza della struttura ricettiva: «Poniamo molta attenzione agli ingredienti e alle proposte che i nostri clienti trovano a buffet, cercando di prediligere prodotti, aziende e marchi del territorio - spiega Roberta Comisso -, così come cerchiamo di coccolare i nostri ospiti attraverso la cortesia e la disponibilità».



Due, principalmente, le fasce di clientela di questa struttura ricettiva: «Durante la stagione estiva lavoriamo molto con i cicloturisti, mentre autunno e inverno li copriamo con una fascia più business e questo ci permette di lavorare tutto l'anno – osservano dalla proprietà della struttura -. Alcuni eventi, in particolare quelli culturali, sono in grado di richiamare una buona clientela e siamo convinti che questa città debba sempre più puntare sulla sua offerta culturale, accanto a quella enogastronomica, come ci confermano

molti turisti austriaci che ogni volta che visitano Udine ne rimangono piacevolmente colpiti».

E in un panorama in cui sempre più l'hotellerie dei piccoli alberghi diventa un mestiere complicato, subendo la concorrenza di catene, alloggi privati e affitti brevi, per fare la differenza occorre un forte impegno: «Alle persone interessa il prezzo – conclude la titolare - la nostra è un'attività a gestione familiare e sicuramente la cortesia e le attenzioni che cerchiamo di riservare ai nostri ospiti sono in grado di fare la differenza, o, almeno, noi ci proviamo così».

UN LABORATORIO PERMANENTE DI IDEE E ALLEANZE

## LEGACOOP FVG LANCIA IL CANTIERE DELL'ECONOMIA SOCIALE

Una giornata di confronto ha trasformato Gorizia nel baricentro del dibattito internazionale sull'economia sociale. A promuoverla Legacoop Fvg, che il 3 ottobre a Palazzo De Bassa ha riunito istituzioni europee, mondo accademico, cooperative e ospiti internazionali attorno al tema "Economia sociale negli ecosistemi regionali: twin transition e sviluppo di comunità". Un appuntamento organizzato nell'ambito del progetto Edih-Pai in collaborazione con Diesis Network e Legacoop Lombardia, che da convegno si è trasformato in un laboratorio permanente di idee e alleanze.

«L'economia sociale non è un settore residuale, ma un modo diverso di fare impresa che mette al centro le persone – ha dichiarato **Michela Vogrig**, presidente Legacoop Fvg -. E non è a caso che proprio da Gorizia, città che con Nova Gorica è la prima capitale europea transfrontaliera della cultura, vogliamo lanciare un messaggio di pace e responsabilità, convinti che sviluppo e coesione debbano camminare insieme».

Accanto a lei, il presidente nazionale di Legacoop, **Simone Gamberini**, che ha ricordato il ruolo strategico del movimento cooperativo. «Investire nella cooperazione – ha spiegato – significa fare politica industriale: non solo aumentare la competitività del Paese, ma costruire comunità più giuste e solidali».

Dal livello europeo, **Juan Antonio Pedreño**, presidente di Social Economy Europe e di Cepes, la Confederazione europea dell'economia



Da sinistra, Simone Gamberini, Michela Vogrig e Juan Antonio Pedreño

sociale e solidale, ha sottolineato come la duplice transizione verde e digitale non potrà realizzarsi senza modelli economici fondati su partecipazione e inclusione.

Particolarmente atteso anche il focus dedicato al "modello Torino", che con **Raffaella Scalisi**, strategic advisor Torino social impact, e la consigliera metropolitana **Sonia Cambursano** ha mostrato come la collaborazione tra soggetti pubblici e privati possa generare ecosistemi territoriali capaci di attrarre investimenti e produrre impatto sociale. Tra le proposte emerse anche la creazione di una "borsa valori" dell'economia sociale italiana.

Il pomeriggio di lavori ha invece dato spazio a esperienze concrete: comunità energetiche rinnovabili, piattaforme digitali per l'agroalimentare, gestione condivisa dei dati e cooperazione tra territori montani.

ANTICIPA IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI

## SICUREZZA AL LAVORO, NASCE IL "METODO SLANCIA"

Garantire sicurezza non è solo rispettare una norma, ma costruire una cultura condivisa. È da questa convinzione che nasce il "Metodo Slancia", il modello formativo messo a punto da Slancia, cooperativa associata a Legacoop Fvg con sede a San Vito al Tagliamento e composta da un team di nove professionisti guidati dal presidente **Paolo Scodeller**. La cooperativa, infatti, supporta aziende e Pa, potenziandole nei fattori più strategici per la sicurezza, la crescita e l'efficienza. Dalla consulenza all'attestato finale, infatti, l'azienda si occupa dell'analisi, della progettazione, dell'organizzazione e dell'erogazione di progetti formativi. Attiva in tutto il triveneto, Slancia si colloca oggi all'avanguardia nell'adeguamento al nuovo accordo Stato-Regioni (ASR 59/2025) sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il nuovo accordo, che ridefinisce la formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro, introduce criteri più rigorosi di qualità, tracciabilità e verifica delle competenze. Slancia ha scelto di muoversi in anticipo, offrendo alle imprese strumenti pratici per tradurre l'obbligo formativo in una strategia aziendale di prevenzione.

In occasione dell'incontro "ASR 59/2025: soluzioni operative per le aziende – Dalla teoria alla pratica con il Metodo Slancia", svoltosi il 16 ottobre al Consorzio Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, la cooperativa ha illustrato un approccio che unisce rigore normativo e personalizzazione.

Come ha sottolineato Paolo Scodeller, "con Slancia siamo partiti dalla considerazione che non basta un



buon docente per fare una buona formazione sulla sicurezza. La sicurezza inizia con un approccio culturale innovativo e con un'organizzazione che supporta tutte le fasi in modo pieno ed efficace".

Il metodo garantisce conformità totale alle nuove disposizioni, accompagnando le imprese nella programmazione, gestione e valutazione della formazione. Tra gli elementi distintivi figurano l'analisi preventiva dei fabbisogni, la possibilità per l'azienda di diventare soggetto formatore, la valutazione post-corso delle competenze attraverso il progetto ReTest, e l'uso del configuratore digitale Boss per la pianificazione pluriennale dei percorsi. Slancia, che collabora con oltre cento docenti selezionati e qualificati e forma ogni anno circa cinquemila persone, fa della sicurezza un valore prima ancora che un adempimento. Un approccio etico e partecipativo che pone la cooperativa friulana come modello di riferimento per il territorio, capace di trasformare l'obbligo normativo in una reale opportunità di crescita e responsabilità condivisa.



FRIULI PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SALUTE MENTALE

# PREMIATA L'INCLUSIONE LAVORATIVA

LA CERTIFICAZIONE DI FIDELITY OTTENUTA DA ASUFC PREMIA LA COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO IL MOSAICO, CHE DIMOSTRA COME 'UNA GIUSTA OCCUPAZIONE PUÒ ESSERE PARTE INTEGRANTE DEL PERCORSO DI CURA'

Un riconoscimento importante per la salute mentale in Friuli Venezia Giulia: due CSM del Dipartimento di Salute Mentale ASUFC hanno ottenuto la certificazione di Fidelity per l'applicazione del metodo Individual Placement and Support (IPS), modello internazionale che sostiene l'inserimento lavorativo delle persone con fragilità psichiche. Il traguardo è il frutto della collaborazione tra il servizio pubblico di ASUFC e il Consorzio Il Mosaico, che da oltre vent'anni opera sul territorio friulano con percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Nel 2024 i numeri parlano chiaro: 67 utenti su 114 (58%) hanno trovato lavoro, di cui 42 donne e 25 uomini. Un dato considerevole, considerando che, nella salute mentale, i metodi tradizionali di inserimento lavorativo nel mercato libero presentano risultati ben più bassi, in genere sotto il 10%.

Nel corso dell'anno stati attivati 67 contratti a tempo determinato e 8 a tempo indeterminato, con prevalenza di inserimenti part-time, ma anche full-time. Le fasce più rappresentate sono i giovani adulti (18-34 anni) e le persone tra i 35 e i 50 anni.



Il Centro di Salute Mentale di Codroipo

« Questa certificazione non è solo un risultato tecnico, ma il riconoscimento di un cambio di paradigma – sottolinea il dottor **Luca Fontana**, Presidente del Consorzio Il Mosaico –. È la dimostrazione che il lavoro può essere parte integrante del percorso di cura e di recovery, restituendo dignità e autorealizzazione alle persone e generando benefici per l'intera comunità».

Positivo anche il commento del dottor Marco Bertoli, Direttore del Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale ASUFC: «La certificazione Fidelity rappresenta

una grande opportunità: conferma il valore del lavoro come strumento fondamentale per la ripresa delle persone che vivono una condizione di disagio. È una strada che va perseguita con convinzione, – continua Bertoli – i risultati finora raggiunti sono un motivo necessario e corroborante per ottenere ulteriore benessere e prospettive di vita migliore per tutti coloro che, per vari motivi, vivono delle difficoltà. Proprio grazie a questi traguardi, i servizi di salute mentale sono oggi ancora più impegnati a sviluppare e consolidare la metodologia IPS».

GRAZIE AI PEPTIDI BIOATTIVI

## MONTASIO DOP ALLEATO DELLA SALUTE

Il Montasio DOP, eccellenza casearia del Nord-Est, non è solo un formaggio dal gusto unico, ma anche una sorprendente fonte di benessere. Un recente studio ha analizzato i suoi peptidi bioattivi, composti naturali che possono avere effetti benefici sull'organismo, rivelando risultati davvero promettenti per la salute. E i primi significativi dati sono stati presentati dall'Università di Udine in occasione dell'8° Congresso Lattiero Caseario "Nutrire il futuro: sfide ed opportunità per la filiera lattiero-casearia", tenutosi a Milano lo scorso 8 settembre, suscitando grande interesse tra esperti e operatori del settore. A conferma del valore e della portata innovativa di questa ricerca, i risultati presentati sono stati insigniti del premio per l'originalità e la validità scientifica da parte di AlTeL, l'Associazione Italiana Tecnici del Latte. Già dopo 2 mesi di stagionatura il formaggio Montasio DOP presenta una quantità significativa di peptidi bioattivi, che aumentano con la stagionatura.



L'attività antiossidante tende ad aumentare nel tempo, indicando una potenziale capacità di contribuire al contrasto dei radicali liberi. Nelle prime fasi di maturazione i peptidi sembrano poter esercitare un ruolo nella regolazione della pressione sanguigna attraverso l'inibizione dell'enzima ACE. Il vero segreto non è solo la quantità di peptidi, ma il loro profilo unico, che cambia con l'invecchiamento del formaggio.

TUTELA ALLE NEO MAMME

## IL MODELLO WELFARE DI WEB INDUSTRY



Alessandro Rubini,  
presidente di Web Industry

Mentre l'Italia affronta una storica crisi demografica, da un'azienda del settore digitale arriva un segnale in netta controtendenza. Web Industry, digital company con sede a Udine, ha registrato un piccolo "baby boom" interno: quattro nascite tra i dipendenti in meno di due anni. Un evento che non è una coincidenza, ma il risultato di una cultura del lavoro che mette il benessere delle persone

al centro delle proprie strategie di crescita. La chiave di questo successo è un modello di welfare aziendale basato su azioni concrete. L'azienda ha puntato su ciò che serve davvero ai neo-genitori: massima flessibilità nella gestione dei permessi e un supporto personalizzato per affrontare la delicata transizione al nuovo ruolo. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla tutela del percorso professionale delle neo-mamme, garantendo un rientro sereno.

Questo approccio si è dimostrato un potente motore di benessere e lealtà. In un'era definita dalla "Great Resignation" e dalla continua ricerca di talenti, Web Industry dimostra che l'investimento più strategico è quello sul proprio capitale umano. La creazione di un ambiente di lavoro che non costringa a scegliere tra carriera e famiglia non è solo una questione di responsabilità sociale, ma un fattore determinante per la competitività.

L'esperienza di Web Industry suggerisce di come sostenere i dipendenti nei momenti fondamentali della loro vita privata generi un circolo virtuoso che migliora il clima interno, aumenta la produttività e trasforma l'azienda in un polo d'attrazione per i migliori professionisti. Un modello che prova come le imprese possano giocare un ruolo attivo, seppur complesso, nel rispondere alle grandi sfide sociali del nostro tempo, un ruolo che diventa sostenibile proprio grazie a una solida maturità organizzativa, capace di gestire il cambiamento senza sacrificare l'efficienza.

UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

## LTA OTTIENE LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Livenza Tagliamento Acque, società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua in 42 Comuni tra le province di Venezia, Pordenone e Treviso ha raggiunto la certificazione della parità di genere all'interno della propria organizzazione.



Il Presidente di Livenza Tagliamento Acque, Andrea Vignaduzzo

Un riconoscimento che l'azienda ha ottenuto a seguito della valutazione di procedure, azioni e obiettivi nelle sei aree di riferimento, ossia diversità di genere, disabilità, religione, età e differenza generazionale, orientamento sessuale e cultura. Il percorso, coordinato dal Comitato Guida istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha portato l'azienda alla definizione di azioni concrete in favore dell'equilibrio di genere nelle assunzioni e nei percorsi di carriera, alle misure per la conciliazione vita-lavoro, fino a programmi di formazione per superare stereotipi e promuovere un ambiente inclusivo, aperto, rispettoso e collaborativo.

L'AZIENDA HA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DI PROCEDURE, AZIONI E OBIETTIVI NELLE SEI AREE DI RIFERIMENTO, OSSIA DIVERSITÀ DI GENERE, DISABILITÀ, RELIGIONE, ETÀ E DIFFERENZA GENERAZIONALE, ORIENTAMENTO SESSUALE E CULTURA

"Il raggiungimento della certificazione di Parità di Genere rappresenta un passo importante verso il consolidamento di una cultura interna fondata sui valori dell'inclusività – spiega il Presidente **Andrea Vignaduzzo**; non è un punto di arrivo ma una scelta strategica, che rafforza il nostro modello di crescita sostenibile e ci consente di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze di cittadini, comunità e territori, operando in un ambiente sicuro e positivo.



La diversità è un valore che arricchisce l'organizzazione e che stimola nuove prospettive, aggiunge Vignaduzzo; la parità di genere diventa così parte integrante del modello industriale e organizzativo di LTA, capace di generare valore non solo per l'azienda, ma per l'intero territorio con un impegno che guarda alle generazioni future e si traduce in nuove opportunità, maggiore benessere lavorativo e crescita condivisa".

Con questo traguardo, LTA conferma la propria adesione ai principali riferimenti nazionali e internazionali in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e diritti umani.



OASY LONGEVITY SPA

# IL NUOVO CONCETTO DI BENESSERE



La giovane terapeuta olistica Maria Victoria Tomadini

Nel cuore di Udine, Oasy Longevity Spa propone un nuovo concetto di benessere. Fondato dalla giovane terapeuta olistica **Maria Victoria Tomadini**, il centro si presenta come uno spazio dedicato alla rigenerazione profonda, dove il tempo rallenta; uno spazio pensato per chi vive sotto pressione, sportivi in fase di recupero, professionisti e imprenditori in cerca di relax o di stimoli creativi. «I trattamenti olistici personalizzati offrono un'esperienza che si basa su ascolto autentico, empatia e rispetto» spiega Tomadini, che ha inaugurato la sua "creatura" solo da poche settimane, ottenendo già ottimi riscontri. Quando si parla di "esperienze", si intendono suggestivi rituali che regalano relax e rigenerazione profonda: è il metodo Flowsense, che parte da un avvolgente galleggiamento asciutto (non si entra in contatto con l'acqua) in una vasca di deprivazione sensoriale. «Lo stato di sospensione predispone il cervello a ricevere stimoli mirati come luci, suoni, aromi, manualità - spiega la titolare -. Libera il corpo da tensioni con multipli benefici: riduzione dello stress e dell'ansia, miglioramento della qualità del sonno, sollievo da dolori muscolari e articolari, maggiore lucidità e concentrazione, recupero fisico, nuova energia». Grazie al "floating", si arriva quindi già predisposti al massaggio, pronti ad accogliere uno dei cinque percorsi tematici proposti (Fire, Moon, Ice flow, Plant, Vibroacoustic), a seconda

di cosa si intende risvegliare (vitalità, energia) o dello stato che si desidera raggiungere (calma, armonia). Alla fine del percorso, immersi nell'atmosfera scelta (il bosco, il mare, ecc.), ecco l'ultima coccola: una speciale tisana allo zafferano, ricca di antiossidanti. «Voglio che le persone possano restare dopo il trattamento, gli ultimi minuti sono i più importanti: è lì che si interiorizza tutto», sottolinea l'imprenditrice.

Diplomata allo Stringher di Udine, Tomadini prima di iniziare questa entusiasmante avventura lavorava nell'azienda di famiglia. "Col tempo,

ho sentito il bisogno di una dimensione più sensoriale. La svolta è arrivata quando mi sono sottoposta a un trattamento olistico: il professionista che mi ha accolto, senza sapere nulla di me, mi ha incoraggiato a intraprendere questa strada perché riteneva fossi portata. Dopo due anni di formazione, ho acquistato un locale tutto mio in centro a Udine, in via Savorgnana, attrezzandolo con macchinari innovativi come il

## IL METODO FLOWSENSE PARTE DA UN AVVOLGENTE GALLEGGIAMENTO ASCIUTTO (NON SI ENTRA IN CONTATTO CON L'ACQUA) IN UNA VASCA DI DEPRIVAZIONE SENSORIALE

drain floating, pensati per migliorare la qualità della vita. Non si tratta solo di estetica, bensì di un approccio profondo, perché corpo e mente sono un riflesso l'uno dell'altro: se uno soffre, anche l'altro ne risente". Obiettivi futuri? «Continuare a formarmi, soprattutto nel campo della longevità e del biohacking, e creare piattaforme di supporto magari coinvolgendo mio fratello, che è un mental coach, e altre figure professionali. Il sogno è aprire una seconda sede, più grande, e ampliare il progetto con chi ne condivide la visione».

Rosalba Tello

AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE

# GAMMA LEGNO, PRODOTTI SU MISURA E KNOW HOW TECNOLOGICO



Giulia Roman insieme al fratello Paolo

Un'attenzione peculiare per le richieste del cliente, una continua evoluzione tecnologica, delle precise scelte di mercato. Queste sono solo alcune delle caratteristiche di Gamma Legno, srl con sede a Cecchini di Pasiano (PN), guidata da **Giulia Roman** insieme al fratello. Un'azienda a conduzione familiare nata negli anni '80 del secolo scorso di cui oggi ci parla Giulia: «Gamma legno è una realtà che si occupa della fornitura di componenti per mobili ma anche di lavorazioni per l'arredamento come di prodotti finiti: articoli a catalogo, in scatola, direttamente da spedire. Siamo anche fornitori contract, che è quello che ci permette di vivere. Seguendo questa strada lavoriamo sui progetti dei nostri clienti, che supportiamo dallo sviluppo alla realizzazione del prodotto. Siamo flessibili, quindi, alle più varie esigenze. Fare questo lavoro ci ha portato a fare delle scelte - continua l'imprenditrice - Abbiamo quindi puntato sul mercato medio-alto, non sulla grande distribuzione. Siamo anche molto attenti alle nuove esigenze e richieste nel mercato, proponendo alla clientela tecnologie sempre aggiornate per i loro progetti». Ad ottobre Gamma Legno era alla fiera internazionale Sicam a Pordenone, importante realtà di settore.

Una dimensione in più dove presentare prodotti personalizzati e un know how tecnologico in continua evoluzione. Gamma Legno mantiene allo stesso tempo anche solide radici e una sua tradizione.

«La nostra è un'azienda a conduzione familiare, fondata mio padre con mia mamma. Ora siamo io e mio fratello e stiamo cercando di portare avanti quello che hanno iniziato in un mondo che oggi è più difficile, esigente e attento. Facciamo del nostro meglio e allo stesso tempo cerchiamo di costruire buone relazioni» - conclude Giulia. Gamma Legno può contare su una struttura di oltre 5600 metri quadri di capannone coperto e su un ulteriore magazzino di 1000 mq per un totale di 15000 mq. L'azienda produce internamente singoli componenti e forniture complesse, composizioni articolate e pannellature in grado di soddisfare le esigenze più ricercate. Oltre che nella progettazione, segue il cliente anche nel supporto logistico, programmando le consegne per singole fasi, anche per il mercato estero. Gamma legno è dotata in più di diverse certificazioni, anche nel campo della tutela ambientale.

Emanuela Masseria

## MARCHI BREVETTI DISEGNI

### DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.  
Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine: 0432 273560 - brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone: regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE





DA SOGNO IMPRENDITORIALE A REALTÀ GASTRONOMICA

# TRA BRASSERIE E RISTORANTE GOURMET

DOPPIA PROPOSTA ALL'INTERNO DELL'HOTEL LE FUCINE, A BUTTRIO.  
«IL PROGETTO NASCE DA UN'INTUIZIONE DELL'INGEGNERE BENEDETTI»

## » MARCO BALLICO

Da sogno imprenditoriale a realtà gastronomica, con un'offerta differenziata tra Brasserie e ristorante Gourmet, doppia proposta all'interno dell'hotel Le Fucine, a Buttrio. «Il progetto nasce da un'intuizione dell'ingegnere Benedetti, che voleva uno spazio a beneficio dei clienti, ma comunque aperto al territorio», ricostruisce **Beatrice Nardini**, direttrice de La Corte delle Fucine, progetto allargato a Caffè e Bistrot, sempre a Buttrio, e ora pure a Villalta Bistrot, inserito nell'edificio, ex birreria Dormisch, che ospita l'Its Academy a Udine, dove si preparano colazioni, pranzi veloci e cene informali. Brasserie e Gourmet? Hanno lo stesso executive chef, **Andrea Fantini**, già al lavoro nella Locanda Alle Officine, esperienze al Four Seasons a Milano e all'Orsone a Cividale, al via della gestione Bastianich. Ma i menù sono diversi. In Brasserie al centro di tutto c'è il Jospier, griglia spagnola celebre per le cotture a braci controllate. «Lo usiamo per la carne, ma anche per pesce e verdure, in un contesto in cui pasta, tortelli, grissini sono preparati in casa. Una cucina del territorio in chiave moderna», spiega Nardini.

**IN BRASSERIE AL CENTRO DI TUTTO C'È IL JOSPER, GRIGLIA SPAGNOLA CELEBRE PER LE COTTURE A BRACI CONTROLLATE. IL GOURMET È RISERVATO A 25 COPERTI CON LA POSSIBILITÀ DI TRE DIVERSE DEGUSTAZIONI**

Il Gourmet è invece un'offerta più ambiziosa, riservata a 25 coperti (sono una sessantina quelli della Brasserie), con la possibilità di tre diverse degustazioni, un laboratorio che punta a coniugare tradizione e sperimentazione: "Savor di Chiase", frutto della ricerca – anche con il contributo del quadernetto della nonna di chef Fantini – di ricette antiche riproposte «con curiosità, studio ed un pizzico di irriverenza» (ecco, tra l'altro, Trota in savour, Pasta e fagioli, Capriolo, cicoria e mela); "Torzeon", un mix di culture, un percorso che trae ispirazione dai viaggi della brigata in cucina (citiamo Chevice di lampuga, Raviolo e pollo al curry, Ombrina, scarola, daikon e pepe); "Für x Für", i piatti a scelta dello chef che prende un po' da uno e un po' dall'altro menù. I dolci? Riso e latte per "Savor di Chiase", la millefoglie Nocciola, miso e aglio nero per "Torzeon".

La Brasserie è aperta dal lunedì al sabato per la cena e dal martedì al venerdì per il pranzo (per le prenotazioni il contatto è 0432/1833253). Il Gourmet solo per la cena da mercoledì al sabato (0432/1833254).

## IN VIA CASTELLANA

### DA MARTIGNACCO A UDINE... MA SEMPRE "AGLI AMICI"



Stefano Nonis

"Agli Amici" non è un nome scelto a caso da **Stefano Nonis** che, dal maggio del 2025, ha preso in gestione l'omonimo bar di via Castellana 5, a Udine. «In precedenza – spiega –, gestivo un bar a Martignacco che aveva lo stesso nome e me lo sono portato dietro. Con mio fratello **Michele** e con il socio **Massimiliano Masin**, desideriamo veramente che questo posto sia caratterizzato dalla convivialità e dallo stare bene in compagnia». Per questo, il bar è tante cose insieme: caffetteria, paninoteca, birreria e ricevitoria: un modo di offrire servizi per tutte le tipologie di clienti, a tutte le ore. Non c'è la cucina ma, a pranzo, la lista dei piatti caldi offre la possibilità di scegliere fra una decina di primi (con ricette "Made in Italy") e una certa varietà di secondi che possono pure essere recapitati a casa dai servizi di consegna a domicilio delle app più conosciute. Ampia anche la scelta dei tramezzini (preparati freschi), delle brioches, dei toast e dei panini sui quali spicca il richiestissimo "Agli Amici", con doppia salsiccia, cipolla, peperoni e salse a piacere. Ci sono pure i gelati confezionati e, d'estate, compaiono anche quelli artigianali e le granite. Per una buona birra si può scegliere tra quelle alla spina o una decina di marche in bottiglia. Lo stesso vale per il vino dove, per le etichette, si privilegiano quelle che escono dalle cantine regionali. I posti a sedere, all'interno, sono una trentina (compresi alcuni divanetti per godere comodamente degli eventi sportivi che passano in TV) e altrettanti nello spazio esterno. «In questi primi mesi di apertura penso che io, i miei soci e la nostra collaboratrice, abbiamo lavorato bene per rilanciare il locale e la proposta è stata capita da chi frequenta il quartiere: siamo abbastanza contenti», sottolinea Stefano. "Agli Amici" è sempre aperto con orario continuato: dal lunedì al sabato, dalle ore 7.00 alle 21.00 e la domenica, dalle 9.00 alle 21.00. Info: 366 7026869.

Adriano Del Fabro

## IL BIRRIFICIO

### BORDERLINE, AL "CONFINE" TRA TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE

Un nome – Borderline – che richiama il confine tra tradizione e sperimentazione; sito a Buttrio, terra di grande cultura enogastronomica, questo birrificio confini non se ne pone, dato che come distribuzione punta al largo raggio. Parliamo di Borderline Brewery, fondato nel 2014, e che da allora ha sfornato oltre un centinaio di birre diverse. «Sono cuoco di formazione – racconta il birraio **Eros**, socio fondatore insieme a **Marco** – e quindi mi piace trovare sempre modi diversi di solleticare i sensi, creare nuove ricette con una propria identità e sapienza. E quindi ho portato questo approccio nel fare la birra, una propensione alla sperimentazione e all'innovazione che ricorda la vera artigianalità italiana».

Il repertorio copre tutti i gusti e gli stili, compresi quelli meno noti: da grandi classici come Pale Ale e Pils, a etichette come Ipa americane e inglesi, Bitter, Ginger Golden Ale, Farmhouse Ale e Barley Wine, barrel aged e qualche sperimentazione sulle fermentazioni spontanee. Tra le creazioni più interessanti ci sono le varianti della Berliner Weisse, birra di frumento tedesca dalle note acidule, che classicamente si usa "ingentilire" tramite aromatizzazioni fruttate: ma io «la produco sempre con la frutta fresca – spiega Eros – scegliendola in base alla stagionalità. Nel 2024, e quindi per la Berliner attualmente disponibile, ho utilizzato per la prima volta l'olivello spinoso; mentre la nuova 2025 appena nata è con ananas Costa Rica». Le birre di Borderline sono disponibili in pub e ristoranti in tutta Italia: «Le nostre sono birre, appunto, fuori dai soliti canoni – osserva ancora Eros – per cui hanno facilmente trovato accoglienza nei contesti più propensi alla sperimentazione delle grandi città, come Roma». Appunto per questo Borderline ha collezionato numerosi inviti a festival e manifestazioni di rilievo. Info sulla pagina Facebook e su [borderlinebrewery.it](https://borderlinebrewery.it)

Chiara Andreola







INIZIATIVA IN DUE FASI

# LA DIGITALIZZAZIONE ENTRA NELLA CASA PER ANZIANI

PROGETTO INNOVATIVO A CIVIDALE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON LEAN EXPERIENCE FACTORY. NUOVE SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA GESTIONE CLINICO-ASSISTENZIALE

La Casa per Anziani di Cividale del Friuli, gestita dall'A.S.P., ha avviato un progetto di innovazione e qualità in collaborazione con LEF – Lean Experience Factory, modello di fabbrica digitale fondato da Confindustria Alto Adriatico e altri partner. L'iniziativa, finanziata dal PNRR attraverso il programma europeo Catch@Mind EDIH (European Digital Innovation Hub), mira a introdurre strumenti digitali e soluzioni basate sui dati per migliorare la gestione clinico-assistenziale e organizzativa nelle strutture sanitarie e socioassistenziali, rafforzandone efficienza, sicurezza e sostenibilità.

Il progetto si articola in due fasi. La prima consiste in una formazione esperienziale presso la sede LEF di San Vito al Tagliamento, dove il personale si confronterà con metodologie Lean attraverso attività pratiche e immersive. Nella seconda, il percorso entrerà nella quotidianità della struttura – che ospita 250 persone e impiega oltre 200 operatori – con interventi su due aree pilota: gestione dei farmaci e programmazione del personale, estendendosi poi a tutti i reparti per costruire una cultura del miglioramento continuo.

**LA PRIMA FASE CONSISTE IN UNA FORMAZIONE ESPERIENZIALE PRESSO LA SEDE LEF. LA SECONDA ENTRA NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA STRUTTURA CON INTERVENTI SULLA GESTIONE DEI FARMACI E LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE**

Secondo **Nicoletta Tofani**, direttrice generale della Casa per Anziani, si tratta di una scelta «coraggiosa e necessaria», orientata a valorizzare competenze e qualità dei processi per affrontare



Il personale della Casa durante il primo corso a San Vito al Tagliamento

la scarsità di risorse e l'invecchiamento della popolazione. «La pandemia – afferma – ci ha insegnato che le fragilità strutturali si superano solo con visione e lungimiranza». L'obiettivo è un approccio integrato che includa anche i processi tecnico-amministrativi, perché «la qualità di una struttura dipende dall'armonia dell'intera macchina organizzativa». L'investimento, aggiunge Tofani, è pensato «per i residenti, per le famiglie e per i lavoratori, che potranno condividere nuove modalità di collaborazione e un linguaggio comune».

La direttrice evidenzia anche la dimensione culturale dell'iniziativa: «Vogliamo consolidare una cultura del miglioramento continuo, non solo orientata all'efficienza ma alla creazione di valore umano. Una Casa per Anziani è un luogo di vita e di lavoro: renderlo più accogliente, sicuro e sostenibile significa investire sul futuro della comunità».

Per **Marco Olivetto**, direttore generale di LEF, il progetto rappresenta un segnale importante: «Il cambiamento non riguarda più solo l'industria. Portare competenze Lean e digitali nel sistema sanitario e sociosanitario significa migliorare la qualità della vita delle persone e il lavoro dei professionisti, generando valore per il territorio». LEF, come partner del programma Catch@Mind EDIH, sostiene infatti progetti orientati all'eccellenza operativa e alla trasformazione digitale della sanità regionale, con l'obiettivo di costruire modelli replicabili di innovazione sostenibile.

A CATANZARO LIDO

# OLTRE CENTO INCONTRI DI BUSINESS A MIRABILIA

Sono stati oltre cento gli incontri di business che hanno visto come protagonisti undici imprese e realtà del turismo e agroalimentare friulane presenti a Mirabilia 2025, la due giorni che si è tenuta a metà ottobre a Catanzaro Lido con la XIII Borsa Internazionale del Turismo Culturale e la IX edizione di Food&Drink. Una vetrina internazionale che mette in dialogo aziende italiane e buyer provenienti da numerosi Paesi di tutto il mondo, offrendo al Friuli Venezia Giulia l'occasione di presentarsi come territorio di cultura, gusto e accoglienza.

La partecipazione friulana, promossa dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine e guidata dal segretario generale **Maria Lucia Pilutti**, ha unito imprese del turismo e del settore enogastronomico in una narrazione unica del saper fare friulano. Per il comparto Food&Frink hanno partecipato l'Associazione dei Produttori di Refosco di Faedis, MaGiKa li ki dō, il Salumificio A. Lovison di Spilimbergo e la società agricola Pomis di Pravisdomini, realtà che interpretano l'identità agroalimentare con un linguaggio moderno e autentico. Nel turismo culturale il Friuli è stato rappresentato da Meeting Point di Udine, Cloc's di Tarcento, il Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, PromoTurismoFVG Promotion, l'Albergo Ristorante Riglarhaus di Sauris, Udine Chiavi in Mano e Pordenone Turismo, a testimoniare la varietà e la qualità dell'offerta regionale, dai siti Unesco ai borghi di montagna, dalle città d'arte alle esperienze personalizzate.



Mirabilia, che riunisce le Camere di Commercio dei territori italiani che ospitano siti Unesco, ha confermato anche quest'anno la propria forza come piattaforma di promozione e scambio. Per le imprese friulane, la due giorni di Catanzaro non è stata solo occasione di visibilità e internazionalizzazione, ma un passo concreto nella strategia di promozione integrata del territorio, che unisce cultura, turismo e impresa sotto un unico marchio di eccellenza.

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



### CATALOGHI FORMATIVI CONIMPRESA E S4



I cataloghi formativi ConImpresa e S4, cofinanziati dal FSE+ e FESR della Regione FVG, sono stati sviluppati in risposta alle esigenze del sistema produttivo regionale. La loro finalità è rafforzare, formare e specializzare nuove competenze all'interno delle imprese, al fine di sostenere la transizione industriale, digitale ed ecologica. TEF S.c.r.l. è a disposizione delle imprese e dei professionisti nella scelta e organizzazione del percorso più adatto. (TEF S.c.r.l. - [formazione.ud@pnud.camcom.it](mailto:formazione.ud@pnud.camcom.it))

### ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

**excelsiorienta**

### Corsi PiAzzA GOL



#### TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI

250 ore - novembre - gratuito - in presenza

#### TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ

250 ore - novembre - gratuito - in presenza

#### Corsi SNI

##### BUSINESS MODEL CANVAS (PRIMA PARTE)

4 ore - 29 ottobre - gratuito - online

##### DALL'IDEA ALL'IMPRESA: COME AVVIARE LA PROPRIA ATTIVITÀ

18 ore - 04, 06, 11, 13, 18, 20 novembre - gratuito - online

##### I 10 PRINCIPALI MOTIVI DI SUCCESSO DELLE IMPRESE

4 ore - 06 novembre - gratuito - online



**PORDENONE-UDINE**  
[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)  
PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

**Ci trovi a PORDENONE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0434 381602  
[formazione.pn@pnud.camcom.it](mailto:formazione.pn@pnud.camcom.it)

**Ci trovi a UDINE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0432 273212 273214 273218 273278  
[formazione.ud@pnud.camcom.it](mailto:formazione.ud@pnud.camcom.it)



APPUNTAMENTO DEDICATO AL PROGRAMMA CRESCERE INSIEME

# RAFFORZARE LE FILIERE INDUSTRIALI

LA COLLABORAZIONE TRA GRANDE IMPRESA, SISTEMA DELLE PMI E ISTITUZIONI PUÒ TRADURSI IN SVILUPPO TECNOLOGICO E OCCUPAZIONALE PER IL TERRITORIO.  
IL CASO DELLA DIVISIONE ELICOTTERI DI LEONARDO

Confindustria Alto Adriatico, in collaborazione con la Regione, il Polo Tecnologico Alto Adriatico e il Cluster M.A.R.E. TC FVG, ha ospitato l'appuntamento dedicato al programma Crescere Insieme, iniziativa della Divisione Elicotteri di Leonardo che offre alle PMI del Friuli Venezia Giulia nuove opportunità di crescita industriale in ambito civile. L'incontro ha evidenziato come la collaborazione tra grande impresa, sistema delle PMI e istituzioni possa tradursi in sviluppo tecnologico e occupazionale per il territorio.

**Piero Rancilio** e **Diego Michielan**, della Divisione Elicotteri di Leonardo, hanno illustrato le dimensioni strategiche del progetto: ogni anno la Divisione acquista forniture per circa 3 miliardi di euro, di cui oltre il 60% da fornitori internazionali. Con il programma si punta a riportare in Italia più di un miliardo l'anno di componenti strategici, con una domanda in crescita. A fronte di un investimento iniziale di 60 milioni, Leonardo stima un ritorno di circa 100 milioni di ricavi annui per 30 anni, grazie a un effetto leva sul sistema industriale e al trasferimento di tecnologie e competenze alle imprese italiane. L'obiettivo è creare una filiera nazionale del volo verticale, riducendo la dipendenza dall'estero e valorizzando le eccellenze tecnologiche. L'iniziativa coinvolge centinaia di aziende, anche provenienti da altri settori, in un modello di partnership basato su piani di sviluppo congiunto.

**Michelangelo Agrusti**, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha sottolineato l'importanza di costruire una catena di fornitura solida, capace di valorizzare le competenze diffuse e di favorire aggregazioni tra piccole imprese per rafforzarne il ruolo nelle filiere industriali. «I protocolli d'intesa con i grandi player rappresentano un modello virtuoso per trasformare il legame in una vera partnership di sviluppo», ha affermato, richiamando una nuova intelligenza



Divisione Elicotteri di Leonardo

industriale fondata su collaborazione, senso di comunità e qualità.

**Alessia Rosolen**, Assessore regionale al Lavoro, Formazione e Ricerca, ha ribadito l'impegno della Regione nel rafforzare le filiere tecnologiche e la certificazione delle competenze, concentrando risorse su settori innovativi – dall'intelligenza artificiale alle biotecnologie e alle tecnologie subacquee. **Sergio Emidio Bini**, Assessore alle Attività produttive e Turismo, ha definito Crescere Insieme «un'iniziativa strategica per consolidare la competitività del sistema industriale regionale», ricordando gli investimenti regionali per oltre 150 milioni in cinque anni e i 200 milioni del Piano Manifattura 2030 FVG.

**Massimiliano Ciarrocchi**, Presidente del Cluster M.A.R.E. TC FVG e Direttore generale di CAA, ha concluso definendo il progetto un esempio concreto di politica industriale e ribadendo il ruolo dei cluster nel facilitare l'accesso delle imprese alle filiere e alle certificazioni, confermando la disponibilità del cluster a supportare le aziende del territorio nei rapporti con Leonardo e nel loro percorso di crescita.

AIPEM AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

## “L'ARTE DI SAPERLA RACCONTARE”



La presentazione in anteprima del libro di Paolo Molinaro nel dialogo con il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini

Cinquant'anni di comunicazione, creatività e impresa. È questo il viaggio che propone “L'arte di saperla raccontare”, il nuovo libro di **Paolo Molinaro**, fondatore di Aipem, la più longeva agenzia di comunicazione indipendente italiana, nata a Udine nel 1975.

Il volume, edito da Gaspari Editore, è un racconto autentico di mezzo secolo di pubblicità, di storie e di persone che, con passione e visione, hanno contribuito a far crescere il tessuto economico e commerciale del Friuli Venezia Giulia.

Davanti a un pubblico ristretto di collaboratori ed ex collaboratori, il libro è stato presentato in anteprima a Udine lo scorso 6 ottobre, in un dialogo con il vicedirettore del Messaggero Veneto **Paolo Mosanghini**. L'opera ripercorre un'avventura iniziata nella sala da pranzo di casa, con la moglie **Nerina** nel ruolo di segretaria e la convinzione che la pubblicità potesse essere uno strumento di sviluppo, cultura e fiducia. Da lì è nata un'impresa che ha collaborato con oltre 250 aziende in più di 80 Paesi, firmando campagne per marchi come Snaidero, Pittini, Fantoni, Melzi e conquistando nel 1993 anche il Leone d'Argento al Festival di Cannes.

Ma tra le pagine del libro emerge anche un legame profondo con Udine e il suo tessuto commerciale.

«Negli anni Ottanta e Novanta – ricorda Molinaro – la pubblicità era ogni giorno al fianco dei piccoli imprenditori, dei commercianti e degli artigiani. Rappresentava una prospettiva di crescita, un modo per dare voce alle tante attività familiari dove lavoravano insieme mamma, papà e spesso anche i figli o i nonni. Era un mondo senza internet e senza social, in cui la gente affollava i negozi e la comunicazione aveva la forza di unire le persone».

Negli anni della ricostruzione post-terremoto, Aipem fu tra le protagoniste della rinascita friulana: Molinaro fu tra i soci fondatori di Telefriuli nel 1975, contribuendo alla nascita dell'emittente con il marchio, l'immagine coordinata e la raccolta pubblicitaria. Sempre in quegli anni, l'agenzia realizzò il primo catalogo della Trudi per la Fiera del Giocattolo di Milano, aprendo la strada a collaborazioni nazionali e internazionali. La svolta arrivò poi con Segafredo Caffè, il primo cliente portato in televisione da Aipem, segnando un nuovo modo di concepire la comunicazione anche nel Nord Est.

Oggi come allora, l'agenzia continua a evolversi, integrando intelligenza artificiale e creatività umana, senza dimenticare il valore delle persone e delle relazioni.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della  
“Rete Enterprise Europe Network”,  
cofinanziata dall'Unione Europea:  
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!  
**TEF e Promos Italia**  
sono i tuoi riferimenti sul territorio

**PORDENONE – TEF**  
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it  
**TEF** sovrintende il “Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia” e il progetto “Pordenone With Love”

**UDINE – PROMOS ITALIA**  
udine@promositalia.camcom.it  
**Promos Italia** ha sede a Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

**WWW.PNUD.CAMCOM.IT**

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL  
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE  
NEWSLETTER!**

## EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgti allo sportello “Export Front Desk” presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento “in remoto” collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-front-desk>.



L'ANALISI DELL'ECONOMISTA MARTELLA

## FMI: "RESILIENZA E INCERTEZZA"

Economista indipendente e già direttore della Banca d'Italia sede di Trieste, **Marco Martella** sarà a Udine giovedì 30 ottobre per il secondo seminario rivolto a imprese e categorie economiche dedicato all'evoluzione del contesto macroeconomico globale, chiave di lettura indispensabile per pianificare le strategie d'impresa (info e iscrizioni su [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)). In questo numero di UP!Economia ospitiamo un brano del suo recente intervento, che potete leggere in versione integrale sul profilo LinkedIn della Camera di Commercio Pn-Ud ([www.linkedin.com/company/camcompnud](http://www.linkedin.com/company/camcompnud)).

L'FMI esce dagli Annual Meetings del 13-18 ottobre con un messaggio netto: la congiuntura globale resta resiliente ma entra in una fase di maggiore incertezza, segnata da politiche commerciali mutevoli, digitalizzazione della finanza e pressioni sul debito. Per il 2025 il Fondo vede una crescita mondiale che rallenta al 3,2% (da 3,3% nel 2024), con disinflazione non omogenea tra paesi e rischi in aumento per shock di protezionismo, tensioni geopolitiche e incertezze sulla produttività dell'AI.

Sul lato dei mercati, la fotografia del Global Financial Stability Report è di "condizioni finanziarie ancora distese" ma con vulnerabilità crescenti. Tre pilastri di policy

1) Finanza

pubblica credibile. L'FMI chiede consolidamenti pluriennali ancorati a regole trasparenti, con protezione degli investimenti produttivi e della spesa sociale, ampliamento della base imponibile e miglioramento dell'efficienza della spesa. Per i paesi a basso reddito, priorità alla mobilitazione di risorse interne; per i paesi con vulnerabilità elevate, processi di ristrutturazione del debito più rapidi e prevedibili.

2) Politica monetaria indipendente e focalizzata sui prezzi. Il Fondo ribadisce che l'indipendenza delle banche centrali e una comunicazione chiara restano decisive per ancorare aspettative e contenere i premi per il rischio. Nei paesi che impongono dazi, il compromesso tra inflazione e crescita diventa più acuto; altrove, l'allentamento potrà procedere solo quando la disinflazione sarà "ben avviata". Dove serve, i cambi devono fungere da ammortizzatore.

[leggi l'articolo completo su LinkedIn  
[https://bit.ly/martella\\_ottobre2025](https://bit.ly/martella_ottobre2025)]



Marco Martella tornerà a Udine il 30 ottobre con il secondo seminario rivolto a imprese e categorie economiche

AL TTG DI RIMINI

## EMALAB SECONDA A TOP OF THE PID

Emalab Srl, agenzia digitale pordenonese, ha conquistato il secondo premio nella categoria "Soluzioni Innovative" al concorso Top of the PID Mirabilia 2025, svoltosi durante il TTG di Rimini. Fondata nel 2020, l'azienda ha quale missione la trasformazione digitale delle imprese: branding, strategie di comunicazione, sviluppo web, SEO, social media e design visivo. L'azienda opera su misura, adattando tecnologie e contenuti alla vocazione del cliente per rendere "parlanti" i brand. Il progetto con cui ha vinto il premio si chiama "Bippo, la guida multimediale che fa parlare i luoghi", un'applicazione innovativa pensata per il rilancio del patrimonio culturale. L'idea è rendere esperienziale la fruizione dei luoghi: contenuti multimediali immersivi, narrazione ambientata e interfacce intuitive rivolte a turisti e cittadini.

Spiegano i fondatori dell'azienda, **Alessio Bottos** ed **Emanuele Flumian** che «con Bippo vogliamo rendere ogni luogo capace di raccontarsi da solo dando voce ai borghi, ai monumenti e ai territori che spesso restano invisibili; questo riconoscimento conferma che la tecnologia può essere uno strumento potente al servizio della cultura e della promozione turistica». Il premio Top of the PID Mirabilia è promosso dalla rete dei Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di Commercio, in collaborazione con Mirabilia Network, con l'obiettivo di valorizzare progetti digitali per il turismo e la cultura nei territori. Le aziende premiate dimostrano capacità di coniugare innovazione digitale e rilancio territoriale.



Alessio Bottos e Emanuele Flumian

### IL PROGETTO CON CUI HA VINTO IL PREMIO SI CHIAMA "BIPPO, LA GUIDA MULTIMEDIALE CHE FA PARLARE I LUOGHI", UN'APPLICAZIONE INNOVATIVA PENSATA PER IL RILANCIO DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nel contesto dell'evento TTG, Emalab ha affiancato imprese, enti e stakeholder del turismo, mostrando come strumenti digitali possano trasformare beni culturali in esperienze fruibili e memorabili. La vittoria conferma che, anche in realtà provinciali, si può competere con idee creative e tecnologie orientate al futuro.

IMPRESA.ITALIA.IT

## CON L'APP DELLE CCIAA, BASTA UN CLIC PER I BILANCI IN QUATTRO LINGUE

Gestire la propria impresa è più semplice, digitale e anche internazionale grazie a [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it), il punto d'accesso ufficiale ai documenti del Registro Imprese delle Camere di Commercio italiane. Con la nuova funzione multilingue, spiegano all'ufficio competitività della Cciao Pn-Ud, bilanci e prospetti contabili parlano ora anche in inglese, tedesco e francese, oltre che in italiano.

Un'evoluzione che semplifica la vita delle aziende che guardano ai mercati esteri: in pochi clic, dal proprio smartphone o computer, è possibile consultare, scaricare e condividere i bilanci tradotti con valore legale, in modo rapido, sicuro e gratuito. La traduzione automatica dei documenti ufficiali consente di dialogare in modo più chiaro con partner, investitori e istituzioni estere, migliorando la trasparenza e la credibilità aziendale. È un vantaggio concreto per chi partecipa a fiere, collabora in progetti europei o vuole presentare la propria solidità economica sui mercati globali.

Il servizio è accessibile a tutte le imprese iscritte al Registro Imprese: basta entrare nel portale con Spid o Cns, oppure scaricare gratuitamente l'app [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it) dagli store Apple, Android o Huawei. Tutti i documenti sono aggiornati alle ultime versioni depositate e garantiti dal sistema camerale. Con [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it), dunque, ogni impresa è sempre pronta a dialogare con le controparti di tutto il mondo e a parlare il linguaggio dell'internazionalizzazione.

SPORTELLO ETICHETTATURA

## RINNOVATA LA CONVENZIONE CON IL LABORATORIO CHIMICO DELLA CCIAA DI TORINO

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine rinnova anche per il 2025 la collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino per lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, servizio gratuito rivolto alle imprese del territorio. Lo sportello fornisce assistenza tecnica e normativa su etichettatura e sicurezza di prodotti alimentari e non alimentari, aiutando le aziende a orientarsi tra regole complesse e in continua evoluzione. Gli esperti offrono risposte su HACCP, tracciabilità, allergeni, marcatura CE, cosmetici e commercio estero, con particolare attenzione alla conformità europea e all'esportazione verso Paesi extra UE. Il portale mette a disposizione schede prodotto, esempi di etichette, aggiornamenti legislativi e un servizio di consulenza scritta. Attivo inoltre un programma di seminari e incontri formativi dedicati alle imprese locali. Uno strumento pratico, aggiornato e affidabile per garantire sicurezza, trasparenza e competitività sui mercati globali.

## NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II,47

tel. 0434 3811

[urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

[urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

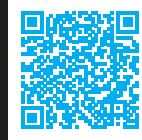
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

martedì e giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



LA NUOVA FRONTIERA DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

Seminario - 30 ottobre 2025

ESAMI AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE

Termine presentazione domande: 10 novembre 2025

PERITI ED ESPERTI

Iscrizioni online sulla piattaforma ServiziOnLine

RETTIFICA CODICI ATECO ASSEGNATI D'UFFICIO

Termine per imprese attive o sospese: 30 novembre 2025

BANDO ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO

Termine presentazione domande: 31 dicembre 2025

UNICADESK

Servizio di consultazione delle norme UNI

SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

Orientamento normativo per prodotti sicuri

PUNTO ORIENTAMENTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Servizio di consulenza su deposito e tutela titoli



Lunedì 17 novembre (17:00) Teatro Verdi - Pordenone

La Camera di commercio di Pordenone-Udine celebra imprese, lavoratori e personalità del territorio con la VI edizione della "Premiazione dell'economia e dello sviluppo". Un evento dedicato all'eccellenza e all'impegno nel mondo economico locale.

## STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 17 novembre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!





## Tragedia sul ponte della Delizia



Sulla destra i carabinieri sul ponte della Delizia durante le operazioni di rilievo. A sinistra alcune delle telecamere che hanno ripreso il furgone che, secondo gli investigatori, è coinvolto nell'incidente FOTOPETRUSSI

L'INCIDENTE POCO DOPO LE 6

# Uccide un ciclista e scappa: preso

Vittima un operaio 46enne di San Vito al Tagliamento. I carabinieri bloccano a San Donà il conducente di un furgone

Anna Rosso / CODROIPO

L'urto, violento, poco dopo le sei del mattino sul ponte della Delizia che collega Casarsa con Codroipo. Il ciclista, un uomo che stava andando al lavoro, esanime a terra, a lato della carreggiata. Il furgone telonato che prosegue la sua marcia, con la bicicletta che – secondo la prima ricostruzione dei carabinieri – resta in qualche modo incastrata nella parte anteriore del veicolo. E poi i carabinieri che trovano la due ruote a centinaia di metri di distanza, nelle campagne adiacenti alla statale 13, in un pozzetto.

Questi i terribili “fotogrammi” dell'incidente stradale accaduto ieri a Codroipo, lungo il ponte sul Tagliamento. Nello scontro ha perso la vita Kulwinder Kumar, 46 anni, originario dell'India, operaio residente a San Vito al Tagliamento. Quando è stato soccorso aveva addosso un gilet ad alta visibilità. Medici e infermieri, arrivati con ambulanza ed elicottero, non hanno potuto fare nulla. Troppo gravi le ferite: il decesso era avvenuto sul colpo. L'uo-

mo lascia la moglie e due figli. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

Dopo poche ore, in tarda mattinata, i carabinieri – procedono i militari del comando stazione di Codroipo in collaborazione con i colleghi del Veneto –, incrociando testimonianze ed elementi emersi dall'analisi dei filmati delle telecamere, hanno fermato un 49enne originario del Napoletano, residente nella zona di

**Nardini**  
Sindaco «addolorato per la morte di quest'uomo che andava al lavoro in bicicletta»

Padova e impiegato da un'azienda di trasporti e servizi della medesima cittadina veneta. L'uomo, che potrebbe essere chiamato a rispondere delle accuse di omicidio stradale e omissione di soccorso, è stato bloccato da una pattuglia del Nucleo radiomobile di San Do-

nà di Piave. La sua posizione è ora al vaglio della Procura di Venezia.

Sul ponte – rimasto chiuso, in entrambe le direzioni, per buona parte della mattinata – hanno lavorato a lungo anche i vigili del fuoco del comando di Udine, assieme ai colleghi volontari del distaccamento di Codroipo. I pompieri, tra l'altro, hanno collaborato con gli investigatori al recupero di alcuni effetti personali della vittima (per esempio i guanti e altri materiali...), oggetti che, a seguito dell'impatto, erano caduti nel greto del Tagliamento.

«In passato – spiega il sindaco di Codroipo, Guido Nardini – era emersa l'idea di realizzare piste ciclabili a sbalzo sul ponte, ispirate a quelle presenti sul lago di Garda. Ma poi la proposta fu scartata perché la struttura del ponte fu ritenuta non in grado di sopportare un carico aggiuntivo. Sono profondamente addolorato per la morte di quest'uomo, che si stava recando al lavoro in bicicletta e che indossava il gilet ad alta visibilità». —



Quel che resta della bicicletta è stato recuperato dai carabinieri in un pozzetto di campagna lungo la statale 13

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kulwinder Kumar aveva 46 anni

LO STRAZIO DI MOGLIE E FIGLI

## Kulwinder aveva una famiglia integrata Studiava l'italiano per prendere la patente

Bruno Oliveti

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nel pomeriggio di ieri il cortile della palazzina di via Boreana era affollato di amici e colleghi di Kulwinder Kumar, saldatori com'era lui alla Ferroberica di Sedegliano. Portavano conforto a una famiglia distrutta. Reena Rani, 40 anni, addetta alle pulizie nella locale casa di riposo, la moglie dell'operaio morto sul ponte

della Delizia, non riusciva a darsi pace. Piangeva in silenzio, consolata dalla sua insegnante di lingua italiana, Giuliana Cinelli, dirigente in pensione del liceo Le Filandiere, che opera come volontaria ed è stata messa in contatto con la donna indiana già da qualche tempo, dai Servizi sociali del Comune di San Vito al Tagliamento.

Con loro, i due figli minorenni della coppia, composti nel

loro dolore, nell'incredulità di avere perso il papà, descritto come un uomo buono, volenteroso, che in Italia era arrivato dieci anni fa. Non era ancora riuscito a imparare la lingua e di conseguenza a prendere la patente di guida, impegnato com'era nel lavoro. Motivo per cui si recava in bicicletta al lavoro, distante quasi 13 chilometri. Lavoro che aveva cambiato poco più di un mese fa, eppure era già ben volu-

to in azienda. Anche lui ce la stava mettendo tutta per studiare l'italiano e nel poco tempo libero frequentava il Centro provinciale istruzione adulti di San Vito. Era a capo di una famiglia per bene, che conduceva una vita oltremodo dignitosa, piena d'amore autentico, in un appartamento senza fronzoli, ma tenuto con attenzione e cura. Un nucleo che si stava integrando in una realtà nuova soprattutto

per la donna e i figli, arrivati tre anni fa. I due ragazzi, gentili ed educati, frequentano entrambi le scuole superiori, ma come mamma papà non hanno mai rinunciato alla loro identità, alla loro cultura indiana.

Una perdita gravissima, quella di Kulwinder, per Reena e i suoi figli, che faticavano a realizzare quanto fosse accaduto. «Quella della morte di questo brav'uomo – ha commentato il sindaco di San Vito, Alberto Bernava – ha lasciato me e tutto il personale del Comune senza parole. Una famiglia giovane, molto integrata e autonoma. Staremo vicini alla famiglia, cercando di sostenerla e aiutarla a superare questa disgrazia terribile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli ingegneri della natura**

Alcuni esemplari di castoro che popolano la foresta di Tarvisio e nuotano nei corsi d'acqua sulla Piana di Fusine, portando benefici al territorio e favorendo la diffusione di nuove specie

Chiara Dalmasso / TARVISIO

Che i castori fossero tornati in Friuli Venezia Giulia già si sapeva, che si trovassero così bene da riprodursi e fare della nostra regione la loro casa, è una bellissima notizia. Ad oggi, nella foresta di Tarvisio se ne contano sei: la loro presenza favorisce la creazione di nuove zone umide e il ritorno di altre specie di grande interesse conservazionistico, come la lontra, le libellule, alcune specie di pesci, anfibi, rettili e invertebrati, come il gambero di torrente.

**IL RITORNO NEL 2018**

Risale a sette anni fa la scoperta della presenza di un castoro proveniente dall'Austria, dopo 450 anni di assenza. L'esemplare è immigrato

# Cresce la famiglia dei castori

## Sei esemplari nel Tarvisiano

Dal ritorno nel 2018, i roditori sono aumentati. Si realizzano opere per proteggerli

dalla Carinzia, risalendo i fiumi fino alla valle dei Laghi di Fusine, dove si è stabilito. La segnalazione era arrivata da un cacciatore locale, che aveva notato dei segni di rosicchiatura sugli alberi. Indizi che fanno ipotizzare la presenza del roditore in quest'area, confermati da altre prove ritrovate pure da una guar-

dia forestale lungo piccoli corsi d'acqua sulla Piana di Fusine.

**LA CONFERMA SCIENTIFICA**

Le osservazioni e i ritrovamenti, però, andavano confermati dagli esperti: le immagini di alcuni salici e ontani rosicchiati, realizzate sul posto, furono inviate agli stu-

diosi del Museo Friulano di Storia naturale di Udine e dell'associazione Progetto Lince Italia dell'università di Torino, che, per ottenere ulteriore conferma, posizionarono alcune fototrappole di monitoraggio. Le immagini catturate provarono così la presenza dell'animale. L'esemplare, rimasto solo per oltre

quattro anni, nel 2023 venne raggiunto da un secondo individuo, presumibilmente una femmina. I due esemplari si riprodussero e, complice anche l'arrivo di nuovi immigrati, attualmente il nucleo presente nel Tarvisiano è composto da sei castori. Sei "ingegneri della natura", così vengono volgarmente definiti,

per la loro abilità nel plasmare il territorio e nel deviare il corso dei fiumi, perché capaci di costruire dighe e scavare tane.

**L'AZIONE DEL CASTORO**

Un ritorno visto positivamente dagli esperti, non solo per i benefici ecologici e ambientali apportati al territorio, ma anche perché i castori contribuiscono a ridurre l'inquinamento e a favorire l'incremento della biodiversità. Tuttavia, la loro attività di costruzione di dighe può creare problemi locali al deflusso delle acque e piccoli allagamenti. Recentemente il Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica della Regione, con una squadra di operai operanti in Val Canale, ha eseguito l'intervento di pulizia e ricalibratura dell'alveo del rio Prode nella Piana di Fusine, a seguito di alcune segnalazioni di residenti. L'intervento – che ricade in un'area protetta, appartenente alla Rete Natura 2000 – era particolarmente delicato per la presenza dei castori e delle loro tane, per cui è stato eseguito sotto la supervisione degli esperti di Progetto Lince e del Servizio Biodiversità della Regione e con la collaborazione del Comune di Tarvisio, con l'obiettivo di contemperare il mantenimento dell'habitat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AD AMARO**

## Dopo il furto alle Poste è tornato operativo lo sportello automatico

AMARO

A quasi un anno dal furto che mise fuori uso l'Atm Postamat in via Roma ad Amaro, lo sportello automatico è finalmente stato ripristinato ed è tornato operativo. L'apparecchiatura è stata installata all'esterno dell'ufficio postale e ora gli utenti possono di nuovo utilizzarla per prelievi, depositi e altri servizi bancari e postali. La piena funzionalità dell'Atm completa le attività dell'ufficio

che è stato potenziato tramite il progetto "Polis" di Poste Italiane a favore dei Comuni più piccoli.

Nella notte tra il 5 e il 6 novembre i ladri assaltarono con un'esplosione lo sportello bancomat dell'ufficio postale di Amaro, causando ingenti danni. I criminali fuggirono a mani vuote, senza denaro, in quanto la cassetta blindata dello sportello bancomat non si era comunque aperta, ma i danni provocati comportarono l'interruzione

del servizio per consentire i successivi lavori di ripristino. Lo sportello bancomat è tornato operativo la scorsa settimana.

L'interlocuzione con Poste Italiane in questo anno è stata intensa in questi mesi: l'amministrazione comunale di Amaro, guidata dal sindaco, Cristiana Mainardis, ha continuamente rimarcato l'essenzialità del servizio per il territorio e si è fatto parte attiva per evidenziarne l'assoluta necessità. Per questo ora esprime soddisfazione per il ripristino dello sportello, un servizio che riprende a beneficio di tutta la popolazione ma in particolare di quella più anziana, la fascia con le maggiori difficoltà negli spostamenti e nell'utilizzo di strumenti informatici. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CARNIA, A MOGGIO E NEL COLLINARE**

## Alloggi Ater, c'è il bando Residenza da due anni e Isee fino a 20 mila euro

TOLMEZZO

C'è un nuovo bando per l'assegnazione di alloggi Ater situati in Carnia (Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis), a Moggio Udinese e nel Friuli Collinare (Artegna, Bordano, Buja, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzona). Sono rivolti a chi incontra difficoltà nel sostenere i costi dell'affitto sul mercato privato. Si può presentare domanda per tali alloggi di edilizia re-

sidenziale pubblica sovvenzionata da ora sino al 22 dicembre. Possono partecipare i cittadini italiani, dell'Unione europea o stranieri con regolare permesso di soggiorno, residenti in Fvg da almeno due anni e che risiedano o lavorino nei 12 Comuni indicati nel bando. In deroga, possono partecipare persone o nuclei familiari con almeno un componente riconosciuto disabile grave.

La domanda è riservata a chi possiede un Isee fino a 20

mila euro. Non possono partecipare coloro che siano proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di immobili, né chi sia già titolare di un contratto di edilizia sovvenzionata in corso.

La richiesta va inoltrata (la scadenza è il 22 dicembre) online tramite il portale Bandi dell'Ater (accessibile con Spid o carta d'identità elettronica, a cui si può accedere dal sito web dell'Ater di Udine) oppure, se la si intende consegnare di persona, la domanda va compilata sul modulo fornito dall'Ater (disponibile presso le sedi dei Comuni o scaricabile dal sito internet) e presentata a mano presso le sedi dell'Ater di Udine e Tolmezzo, solo su appuntamento (da prenotare entro il giorno precedente). 2025. —

T.A.

**UN PORTALE GRATUITO PER ISCRIVERE IL PROPRIO TERRENO**

## Consorzio boschi carnici vicino ai privati

### Previsto l'info point a Paluzza e Ampezzo

TOLMEZZO

Dopo il positivo avvio a Ovaro, il Consorzio boschi carnici prosegue il suo percorso di informazione e sensibilizzazione sul territorio con il secondo appuntamento dedicato ai proprietari di boschi privati.

Lo sportello informativo si aprirà ad Ampezzo doma-

ni, mercoledì 29 ottobre, nei locali del Municipio, con orario di apertura dalle 10 alle 12.30; venerdì sarà la volta di Paluzza, sempre nei locali del Comune, dalle 16 alle 18.30.

L'iniziativa rientra nel progetto Netfo - Net of Forests, primo esempio in Friuli Venezia Giulia di gestione forestale collaborativa, e ha

l'obiettivo di offrire ai cittadini strumenti concreti per valorizzare e gestire in modo sostenibile le proprietà boschive, contrastando l'abbandono e prevenendo rischi ambientali. Attraverso il portale gratuito accessibile dal sito del consorzio, ogni proprietario può iscrivere il proprio bosco e segnalare la volontà di attivare

una forma di gestione, autonoma o condivisa, che punti a migliorare la salute, la sicurezza e la redditività del patrimonio forestale.

«Aderire al progetto non significa cedere la proprietà o dover rinunciare alla gestione autonoma – spiega il presidente del Consorzio Luigi Cacitti – ma piuttosto entrare in rete per affronta-



Un pendio boschivo in Carnia

re insieme le sfide del bosco contemporaneo: abbandono, dissesto, incendi, cambiamenti climatici, ma anche la necessità di riattivare filiere economiche locali».

I tecnici del consorzio saranno presenti allo sportello per fornire assistenza diretta e gratuita, illustrare il funzionamento della piattaforma, chiarire dubbi pratici e supportare nella compilazione delle richieste di adesione. Una semplice iscrizione può diventare un primo passo concreto per contribuire alla cura del territorio, alla valorizzazione ambientale e allo sviluppo sostenibile delle aree montane. —



LE CELEBRAZIONI A SAN DANIELE

# Impegno e generosità nei 70 anni dell'Afds «Coinvolte le scuole guardando al futuro»

L'associazione conta 668 iscritti e 519 donazioni nel 2024  
Il presidente Peressoni: «Promuoviamo il dono fra i giovani»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Settant'anni di impegno sanitario e dunque civico e sociale. La sezione Afds di San Daniele, che ad oggi conta 668 iscritti, ha celebrato i suoi primi sette decenni di attività, festeggiamenti apertisi già lo scorso febbraio e poi scanditi da più appuntamenti: con un solenne corteo lungo le vie cittadine – presente anche il sindaco Pietro Valent –, una messa in duomo e infine un pranzo sociale, con le premiazioni dei donatori benemeriti, il sodalizio ha reso onore alla sensibilità di chi si presta a donare il proprio sangue a tutela del bene collettivo.



LE CELEBRAZIONI  
TANTI I GONFALONI DELLE ALTRE SEZIONI  
DELL'AFDS PRESENTI A SAN DANIELE

«Al momento – spiega il presidente della sezione della cittadina collinare, Antonio Peressoni – i donatori maschi sono 413, le femmine 255; quelli attivi, quanti cioè donano il sangue almeno ogni due anni, sono 391, con la seguente ripartizione anagrafica: il 19% ha un'età compresa fra i 18 e i 28 anni, il 30% va dai 29 ai 50, il 25% dai 51 ai 60, gli ultra sessantenni sono il 26%. Nel 2024 abbiamo registrato 519 donazioni, quest'anno un po' meno, ma ci impegniamo in maniera crescente per la promozione della cultura del dono fra le nuove generazioni». Sotto la guida di Peressoni, ai vertici dell'Afds di San



I festeggiamenti della sezione Afds di San Daniele per i settant'anni di attività e di solidarietà

Daniele dal 2013, si sono infatti intensificati i contatti con il mondo della scuola: «Collaboriamo annualmente – spiega il presidente – con l'Isis Manzini, incontrando gli allievi delle classi quarte per presentare loro l'associazione e spiegare quali sono le sue finalità e come opera. Portiamo anche a donare i 18enni che si prestano a farlo, di solito fra i 20 e i 30 all'anno: inizialmente li accompagnavamo noi al centro trasfusionale, a gruppi di cinque, ma in seguito abbiamo ottenuto la disponibilità

dell'autoemoteca, che arriva fino nel piazzale del Manzini. Nel periodo della pandemia abbiamo gettato le basi ad una sinergia con la scuola media, regalando a tutti i ragazzi mascherine colorate con il nostro logo e due lavagne luminose: questa iniziativa ci ha permesso di stringere contatti poi sfociati nella promozione di momenti di confronto con i ragazzi delle classi seconde, cui illustriamo la realtà dell'Afds».

«Novità degli ultimi mesi – conclude – è la collaborazione con le scuole primarie: ne

è nato un bel progetto, alla cui attuazione contribuiranno tutti gli allievi e che sfocerà nella realizzazione di un lavoro che verrà esposto in pubblico». Durante il pranzo sociale, tornando al momento di festa, sono stati premiati – fra le varie categorie – quattro donatori ormai “pensionati”, avendo superato i 70 anni: Edi D'Angelo vanta 102 donazioni, Romeo Bidoletti 103, Danilo Maggioletto 144 e Adriano Iob, infine, detiene il primato, avendone totalizzate 200. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASAGHIS

## È morto Vando Vidoni Fu vicesindaco Psi Oggi l'ultimo saluto

TRASAGHIS

Il paese è in lutto per la scomparsa di Vando Vidoni, che si è spento all'età di 85 anni. Già vicesindaco ed esponente socialista, era una figura molto conosciuta e stimata non soltanto nel suo comune ma in tutto il Gemonese.

Nato il 18 settembre 1940 a Trasaghis, Vidoni aveva frequentato l'istituto professionale, ottenendo la qualifica di carrozziere, mestiere che ha esercitato con passione per molti anni nello stabilimento di sua proprietà, dove ha sempre vissuto con la famiglia. Nel 1965 aveva sposato Fides Zanier, con la quale aveva costruito una vita serena e laboriosa: dal matrimonio erano nati Gianna (1967) e Massimiliano (1972). Quando era bambino la sua famiglia fu segnata dalle drammatiche vicende dell'eccidio di Avasinis del 2 maggio 1945, episodio che lasciò in lui un'impronta profonda, contribuendo a formare la sua sensibilità e i suoi ideali politici. Fin da giovane, infatti, Vidoni si era avvicinato al Partito socialista italiano, di cui fu uno dei principali esponenti locali. Tra gli anni Settanta e Ottanta entrò nel Consiglio



Vando Vidoni aveva 85 anni

comunale di Trasaghis dove coprì anche il ruolo di vicesindaco. Durante gli anni difficili del dopo terremoto si impegnò con grande dedizione nella gestione della tendopoli e degli insediamenti prefabbricati di Trasaghis, dimostrando senso civico e profondo attaccamento alla comunità.

Vidoni fu anche tra i promotori del gemellaggio con il Comune di Griffen, in Austria, contribuendo a mantenere viva negli anni l'amicizia tra le due comunità. Il funerale sarà celebrato oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Trasaghis. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOREDO

## Telefoni fissi muti da giorni a Caporiacco La protesta

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Disservizi alla linea telefonica e mancate risposte da parte dell'ente gestore. Succede a Caporiacco, frazione di Colloredo di Monte Albano, dove, da cinque giorni i circa 700 residenti lamentano problemi per il mancato funzionamento dei telefoni fissi. Diverse le segnalazioni fatte durante gli scorsi giorni da parte dei cittadini: dalle telefonate al gestore, ai tentativi di contatti attraverso il numero verde, per arrivare infine all'invio di e-mail. «Quello che vorremmo sapere – interviene uno degli interessati – è il motivo dell'improvviso disservizio che, da un giorno all'altro, ha lasciato numerose famiglie scoperte. Nonostante le segnalazioni all'ente competente siamo ancora in attesa di una risposta, ma soprattutto di capire quali saranno i tempi di risoluzione del problema». La complicazione non interessa soltanto le fasce più anziane della popolazione, che possono non essere provviste di cellulari, ma anche le attività lavorative presenti nella frazione, come i ristoranti che lamentano l'impossibilità di ricevere telefonate per le prenotazioni da parte di potenziali clienti. —

L.T.

MARTIGNACCO

## Competenze e formazione Protagonisti dieci ragazzi

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Si è concluso a Martignacco il progetto “Borse formative giovani” realizzato dal Comune con grande apprezzamento dei frequentatori e della comunità soprattutto per l'approccio innovativo con cui è stato ideato e voluto dall'assessore alle politiche sociali Giuseppe Montalto e dal sindaco Mauro Delendi.

Il percorso (inserito in un disegno più ampio di coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità) ha visto protagonisti ragazzi tra i 16 e i 21 anni, impegnati in attività formative teoriche e sul campo, orientate a fornire competenze professionali elementari in campo giornalistico e di guide sul territorio. I giovani, dieci tra ragazze e ragazzi, accompagnati dallo staff dell'agenzia di comunicazione City Advertising coordinato da Elena Iuri, sono stati protagonisti di una full immersion nell'esame delle caratteristiche morfologiche, storiche e culturali del luogo, apprendendo i rudimenti del giornalismo e della capacità di guidare gruppi alla scoperta del territorio.

Frequentando le “borse estive” hanno potuto assumere un ruolo centrale nella comunità esprimendo abi-



L'assessore Giuseppe Montalto

lità da spendere a favore della stessa. Frutto concreto dell'impegno dei giovani è stata la realizzazione di una rivista che racconta storie di vita, imprenditoria e cultura del Comune.

La serata conclusiva, in sala Caduti di Nassiriya di villa Ermacora, si è imperniata sui racconti dell'esperienza vissuta. Qualche emozione ha reso ancor più vero l'entusiasmo che ha permeato la cronaca delle giornate in cui si alternavano lavoro di redazione, passeggiate alla scoperta di angoli suggestivi e sconosciuti del comune e interviste a personaggi di spicco dell'imprenditoria locale.

Un significativo commento è stato espresso da uno

dei genitori presenti, il quale ha sottolineato come durante le due settimane di impegno il figlio a casa la sera raccontasse le sue esperienze quotidiane «e noi spegnevamo la televisione per ascoltarlo»: un modo per far rivivere fondamentali rapporti familiari troppo spesso soffocati dalle tecnologie multimediali.

«Sono pienamente soddisfatto del risultato conseguito dai giovani frequentatori – ha commentato l'assessore Montalto –, l'entusiasmo e la curiosità che hanno dimostrato durante i corsi ci hanno dato una misura di quanto tengano al loro territorio se adeguatamente stimolati, diventando una risorsa pregiata in grado di rivestire un ruolo importante per la comunità».

«È intenzione dell'amministrazione – conclude l'esponente della giunta Delendi – coinvolgere il gruppo nelle iniziative culturali che il Comune organizzerà in futuro e nella progettazione dell'edizione 2026 delle borse formative giovani, alle quali potranno comunque anch'essi partecipare: la loro esperienza sarà certamente un elemento fondamentale per rendere ancor più attrattivo il progetto agli occhi delle nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE

# Piazzale dell'ex stazione da rifare Trasloco in arrivo per il mercato

Tra le ipotesi per la location, il posteggio rialzato adiacente a via Monsignor Liva  
Il sindaco: «Possibilità da condividere con gli operatori». Critica la minoranza

Lucia Aviani / CIVIDALE

In centro storico il mercato non può trovare una collocazione stabile, per la concatenazione di eventi che scandisce tutti i dodici mesi, ma le bancarelle vanno spostate – almeno provvisoriamente – dalla sede attuale, il piazzale della vecchia stazione, che presto sarà interessato da un globale intervento di riqualificazione, per il quale il Comune di Cividale ha ricevuto il necessario contributo. È la sintesi del quadro fornito ieri, in assemblea civica, dall'assessore alle attività produttive Catia Brinis, in risposta a un'interrogazione presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi\_Ci e Impegno Comune per contestare la paralisi del piano di trasferimento delle bancarelle a due anni e tre mesi di distanza dall'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che impegnava sindaco e giunta a trovare soluzioni idonee a riportare il mer-



L'area vicina al palazzo di Vidussi che potrebbe ospitare il mercato

cato proprio nel nucleo urbano.

«Constatiamo un'inversione di rotta, che non condividiamo: in tante grandi città – ha rilevato Fabio Manzini, capogruppo di Prospettiva Civica – gli storici mercati convivono senza problemi con manifestazioni e appuntamenti in programma. Cividale è na-

**Manzini: «C'è stata un'inversione di rotta, purtroppo si è solo perso tempo»**

ta come Forum Iulii, dunque proprio come centro emporiale: a questa antica vocazione non è stata riservata la necessaria attenzione. Aspettiamo di conoscere quale sia la soluzione individuata» ha concluso, riferendosi alle generiche anticipazioni dell'assessore, che si è limitata a comunicare

che nella prima decade di novembre sarà indetta una riunione con gli ambulanti, la polizia locale e lo sportello attività produttive per analizzare congiuntamente una proposta che «ci si augura venga accolta positivamente dagli ambulanti e possa rendere il mercato più attrattivo».

In aula la discussione si è chiusa così, ma anticipazioni fornite alla vigilia della seduta dal sindaco Daniela Bernardi permettono di inquadrare un po' meglio (salvo cambiamenti di indirizzo) la situazione: «Siamo in attesa del decreto di attribuzione dei fondi per il restyling del parcheggio della vecchia stazione – conferma la prima cittadina –, dunque è indispensabile trovare una location diversa, capace di accogliere i venditori tutti insieme, come da loro richiesta, e senza necessità di spostamenti continui. Un'idea al vaglio è quella di utilizzare il settore di posteggio rialzato adiacente a via Monsignor Liva, l'ala attigua al palazzo nuovo di Vidussi: è una possibilità da valutare e da condividere con gli operatori commerciali». Queste, appunto, le indicazioni fornite pre-consiglio: resta il fatto, rileva l'opposizione, che nell'arco del mandato non si è riusciti a trovare una soluzione ad una questione di notevole importanza. «Si è solo perso tempo – contesta Manzini –, rimandando le scelte e arrivando alla conclusione di un percorso amministrativo quinquennale senza aver adottato alcun provvedimento». —

REMANZACCO

## Anziano truffato da un finto broker Scatta la denuncia

È stato contattato da un sedicente broker finanziario, che, dopo avergli prospettato grandi guadagni a fronte di piccoli investimenti, l'ha convinto a effettuare un primo bonifico di 250 euro. Vittima della truffa un uomo di 80 anni di Remanzacco. Ricontattato dal finto broker per effettuare un secondo versamento da 5 mila euro, l'anziano ha compreso di essere vittima di una truffa e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri, che indagano.

IL PROGETTO

## Oggi un incontro sul rapporto mamma-bambino

Stasera, alle 18.30, nella sala consiliare di Remanzacco sarà presentato il progetto «Mamma-bambino: stare bene dai primi mesi di vita», promosso dal Comune e curato dalla consigliera Sofia Passon e dall'AsuFc: si tratta di un percorso pensato per accompagnare le neo madri nella costruzione di una relazione consapevole e serena, offrendo strumenti concreti per promuovere il benessere e sostenere la crescita dei bambini. (l.a.)

LA MINORANZA CHIEDE LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

## Schlein derisa in un post su Fb Bufera su Zappulla a Cividale

CIVIDALE

Attriti (prima sui social e poi in aula) per un post pubblicato su Facebook dalla consigliera delegata alla Cultura, Angela Zappulla, di recente transitata a Fratelli d'Italia: il caso è stato sollevato dalla minoranza in apertura della seduta consiliare di ieri, con la richiesta – espressa da Elena Domenis, della lista Prospettiva civica, a nome di tutta l'opposizione – di convocazione della Commissione comunale Pari opportunità per discutere della questione, ritenuta «assai grave».

«Alcuni cittadini – spiegarono i consiglieri – ci hanno segnalato una conversazione su Facebook in cui la consigliera delegata alla Cultura, nonché componente la Commissione per le Pari opportunità, ha postato una foto modificata della segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, con una frase oltraggiosa a commento. Un tanto in risposta a un argomento che non la trovava concorde. In sede di replica alla nostra istanza di convocare la commissione Zappulla si è giustificata dicendo di aver reagito a una presa di posizione contro un rappresentante del suo partito, Fratelli d'Italia, che lei con-



Angela Zappulla (Fdi)

**La delegata alla Cultura: tutto nasce da una condotta di body shaming**

siderava ingiustificata».

A questo punto «a maggior ragione – proseguono i consiglieri di minoranza – riteniamo urgente intavolare all'interno della Cpo una discussione sul valore delle parole e soprattutto sulla comunicazione positiva, perché se si legittima l'uso della violenza (nel caso specifico verbale) come reazione a opinioni non condivise, è evidente che c'è un fondamentale problema di contenuti. Ricor-

diamo inoltre alla consigliera Zappulla sia che la presidente del suo partito, Giorgia Meloni, denuncia quotidianamente – più che giustamente, aggiungiamo – gli insulti che riceve, sia che all'interno del nostro consiglio comunale, in passato, la minoranza aveva sostenuto una mozione che chiedeva di stigmatizzare il comportamento di un professore che aveva espresso parole ingiuriose proprio nei confronti della presidente del Consiglio».

Evidentemente, prosegue la minoranza, Fratelli d'Italia «ragiona in base a due pesi e due misure, o forse ci sono linee di comunicazione confuse».

La replica di Zappulla è arrivata; in sede consiliare ha difeso la propria posizione: «Circa la convocazione della commissione richiesta dalla minoranza, auspico che il primo punto all'ordine del giorno sia "Body shaming gratuito per diffondere notizie false e tendenziose". Il mio gesto – conclude – è stato compiuto unicamente con questo intento; credo sia evidente, dal momento che tutto nasce proprio per condannare un comportamento catalogabile come body shaming». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE CON I SINDACI A TARENTO

## Comuni colpiti dal maltempo Riccardi: in arrivo 20 milioni



L'incontro dell'assessore Riccardi con i sindaci delle Comunità di montagna del Natisone e Torre

TARENTO

«Stiamo predisponendo una manovra che, probabilmente già in settimana, metterà a disposizione circa 20 milioni di euro per sostenere i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici a mettere in sicurezza il proprio territorio. È un intervento che si inserisce in un quadro di azioni mirate a garantire la sicurezza delle persone e il ripristino delle aree danneggiate. La Regione continua a investire con responsabilità, valorizzando la collaborazione con le amministrazioni locali e con il sistema della Protezione civile».

Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenendo ieri a Palazzo Frangipane, a Tarcento, all'incontro con i sindaci delle Comunità di montagna del Natisone e Torre, convocato per affronta-

re le criticità generate dall'ultima ondata di maltempo che ha interessato la zona delle Prealpi Giulie. All'appuntamento erano presenti anche il direttore centrale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comignaro, e il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati. Riccardi ha evidenziato che la Protezione civile regionale, insieme alle altre Direzioni coinvolte, ha già concluso una prima analisi tecnica per individuare gli interventi più urgenti. «Le priorità riguardano i comuni di Attimis, Pulfero, San Pietro al Natisone, Tarcento e Torreano – ha spiegato l'assessore –. Si tratta di aree che necessitano di interventi immediati per la viabilità, la sicurezza del territorio e il ripristino dei servizi essenziali». Riccardi ha raccolto le segnalazioni

dei sindaci riguardo alla frequente caduta di alberi in quasi tutti i territori della Comunità di montagna del Natisone e Torre in occasione di condizioni meteo avverse, evidenziando la necessità di poterli dotare di strumenti più agili per la gestione di queste situazioni. Sarà avviata l'elaborazione di una procedura che consenta alle amministrazioni di intervenire in modo più tempestivo per affrontare questo problema. Riccardi ha sottolineato l'importanza di rafforzare la capacità operativa dei territori: «La vera sfida non è trovare le risorse, ma disporre di competenze e strutture in grado di realizzare gli interventi in tempi rapidi. Le Comunità di montagna rappresentano un modello organizzativo solido e possono diventare un punto di riferimento per una gestione più efficiente delle emergenze». —



L'esercitazione: simulato un terremoto

# Emergenza sisma a Remanzacco Censimento delle persone fragili

Si punta a migliorare il piano di interventi con dati sui cittadini disabili o soli. Coinvolti 90 volontari

Lucia Aviani / REMANZACCO

Una mega esercitazione che ha simulato un'emergenza terremoto ha reso Remanzacco una sorta di "laboratorio" nazionale: alla prova hanno infatti partecipato anche i corsisti del master in logistica della sicurezza ed emergenza del Centro alti studi difesa di Roma (tra loro anche una giovane remanzacchese, Francesca Ranocchi), che hanno esaminato il piano comunale di settore e formulato proposte migliorative, in particolare sull'integrazione dei dati relativi alle persone con fragilità o disabilità, per garantire una risposta tempestiva e inclusiva in caso di calamità.

A coordinare l'attività degli studenti è stato il colonnello Alessandro Tassi, già comandante alla caserma Lesa di Remanzacco: «I corsisti, che avevano vissuto

esperienze analoghe sul Lago Maggiore e in Sicilia – spiega –, hanno lavorato in gruppi, redigendo un vademecum presentato a Roma e alla Protezione civile nazionale. A Remanzacco abbiamo suggerito di sviluppare ulteriormente il censimento delle persone senza rete familiare, integrando i dati con sistemi informatici aggiornabili».

La prossima edizione del master sarà inaugurata il 30 gennaio 2026 a Palmanova. Tantissimi i volontari coinvolti nell'intensa giornata, in rappresentanza di enti e istituzioni del Distretto delle Valli del Natisone. «L'esercitazione rientrava nel programma annuale di quest'ultimo, che comprende 12 Comuni», spiega il vicesindaco di Remanzacco Dario Angeli. Si è trattato, prosegue il sindaco Daniela Briz, di un'importante palestra operativa: «Abbiamo at-



Alcuni momenti dell'esercitazione che ha coinvolto novanta volontari per far fronte all'emergenza sisma

tivato – chiarisce – il Centro operativo comunale e coinvolto una novantina di esponenti della Protezione civile; hanno partecipato pure Croce Rossa, Radioamatori, Vigili del fuoco, Polizia locale, unità cinofile, tecnici NetPro, per la verifica degli edifici, e militari della Caserma Lesa di Remanzacco, per l'allestimento di una cucina da campo. È stato un momento di confronto anche per i sindaci del Distretto, che hanno potuto mettere a fuoco le criticità e valutare la solidità del piano comunale di emergenza. Ringrazio tutte le persone intervenute e Paolo Grosso, coordinatore del Distretto Valli del Natisone».

La simulazione è stata dedicata alla memoria di Elena Lo Duca, volontaria di Protezione civile e coordinatrice del gruppo di Prepotto, che nel luglio 2022 perse la vita nelle operazioni di spegnimento di un incendio.

Ad attivare l'esercitazione, lanciando l'allarme simulato, è stata la sede centrale della Protezione civile di Palmanova: sono partite, a quel punto, le segnalazioni di edifici instabili, l'evacuazione, la gestione dei punti di raccolta e, infine, la costruzione di una tendopoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NON SOLO SOLDI!

un percorso **semplice** e **coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**.  
un libro pensato per far **scoprire** ai **più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

**dal 25 ottobre in edicola con**

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso  
la Nuova di Venezia e Mestre  
il mattino di Padova  
Corriere Alpi  
Messaggero Veneto

in collaborazione con: GRIBAUDO

**12,90 euro**  
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO\*



## PASIAN DI PRATO



I cassonetti di indumenti transennati a Pasian di Prato per evitare il degrado e, in basso a destra, le operazioni di rimozione di uno dei bidoni

## Cassoni sequestrati Partite le rimozioni

Collocate transenne per vietare il conferimento di abiti usati  
Il Comune: «Si sono create discariche a cielo aperto»

Viviana Zamarian  
/ PASIAN DI PRATO

Nonostante fossero ormai colmi, c'è chi ha continuato a conferire sacchi pieni di indumenti lasciandoli a terra e creando delle piccole discariche a cielo aperto. Accade nei punti dove sono ancora installati i contenitori di abiti usati della Euro Recupero, ditta che ormai da oltre tre mesi non può effettuare la regolare attività di raccolta per motivi di natura giudiziaria. All'origine della situazione di degrado venutasi a creare c'è l'inchiesta avviata dalla Direzione distrettuale antimafia (Dda) della Procura di Trieste, che coinvolge l'impresa di Bagnoregio, in provincia di Viterbo. Il reato ipotizzato è "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti".

Poiché i contenitori sono collocati su suolo privato, come fa sapere l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Juli Peressini, «risulta impossibile per il personale comunale provvedere se non con interventi di mera pulizia del suolo pubblico vicino ai cassoni. Per questo sono state posizionate le transenne per inibire eventuali conferimenti degli indumenti usati. Interventi che hanno sortito scarso effetto in quanto le persone, nonostante i contenitori evidentemente pieni, continuano a conferire gli indumenti lasciandoli all'esterno».

La polizia locale è in contatto con le autorità e gli altri soggetti istituzionali per creare le condizioni e i presupposti finalizzati a sbloccare la situazione, mediante la rimozione dei

contenitori e il ripristino dello stato dei luoghi. Uno di questi, quello vicino alla Nostra Famiglia, è stato rimosso ieri. È stato posto sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria in uno spazio comunale chiuso al pubblico. «Auspichiamo di intervenire anche sugli altri contenitori – riferisce Peressini – che si trovano sul territorio, per cui attendiamo il decreto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria competente». Il Comune si è fatto parte attiva offrendo collaborazione alle autorità, nonché la propria disponibilità «a effettuare le attività di rimozione e di deposito temporaneo dei cassonetti oggetto di sequestro in appositi spazi comunali chiusi al pubblico».

Le aree vicine ai cassoni sono state pulite – visti gli ele-

menti di forte criticità dove il grado di inciviltà ha raggiunto negli ultimi mesi livelli impensabili – durante la seconda edizione della giornata ecologia organizzata dal Comune con l'associazione Ripuliamoci Challenge e il supporto di A&T 2000. Coinvolte 60 persone tra cui i rappresentanti di alcune associazioni locali, come il Gruppo cacciatori e le Pro loco. Fondamentale è stato il supporto della squadra di Protezione civile nella gestione operativa della giornata con oltre 4 camion conferiti all'ecopiazza. Gli organizzatori hanno rilevato la riduzione significativa dei rifiuti raccolti rispetto all'edizione dello scorso marzo «risultato raggiunto anche grazie alla ripetizione di buone pratiche come questa, che rafforzano il senso civico e di appartenenza al territorio. I rifiuti sono costituiti per la maggior parte in abbandoni a seguito di attività lavorative legate a manutenzioni o lavorazioni, soprattutto in corrispondenza delle linee viarie provinciali, per cui ci attizzeremo anche con l'installazione di fototrappole e più controlli. Un obiettivo – conclude Peressini – per le prossime edizioni sarà quello di aumentare il coinvolgimento dell'Istituto comprensivo per rafforzare la partecipazione delle scuole e dei giovani del territorio».

## IL LUTTO A CODROIPO

## Morto Rino Francesconi Nella sua boutique realizzava capi sartoriali

CODROIPO

Una vita trascorsa tra ago e filo, a prendere misure, a creare abiti da uomo che "cadesero" alla perfezione, ad aggiustare e rendere ogni capo perfetto. Ci era cresciuto con la passione per il cucito Rino Francesconi morto a 87 anni dopo aver combattuto contro la malattia. Era un ragazzino quando si avvicina al mestiere di sarto. Inizia come garzone, impara e si perfeziona fino ad aprire un suo piccolo laboratorio a Gallierano di Lestizza. Poi agli inizi degli anni Settanta Rino si sposta a Codroipo dove inaugura in piazza Dante la Boutique Francesconi. Diventa ben presto un punto di riferimento. L'estro non gli manca, così come la cura del dettaglio, l'attenzione al particolare. C'è la scelta delle forbici, di quali tecniche utilizzare e di quali stoffe scegliere. Nel 1989 si trasferisce in piazza Garibaldi – nel tempo si specializza come negozio di abbigliamento di alta qualità – dove continuerà a cucire e a realizzare capi fino al 2010. C'era il cucito, certo. E c'era anche la passione per la bici da corsa che praticava con il



Rino Francesconi aveva 87 anni

Gruppo sportivo Villa Manin. «Ricordo che mio papà – racconta il figlio Michelangelo – in pausa pranzo saliva in sella alla sua bici e raggiungeva me e mia mamma Giovanna, che dal 1975 al 1997 abbiamo gestito il negozio di famiglia a Lignano Pineta, per venire a bere il caffè con noi e poi tornava indietro e alle 15.30 era pronto in negozio». Un uomo dal carattere «mite, che non aveva mai una parola fuori posto, che non cercava lo scontro». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nel duomo. —

V.Z.

## PASIAN DI PRATO

## Da domani ripartono gli incontri pubblici

PASIAN DI PRATO

Riprendono gli incontri pubblici organizzati dall'amministrazione di Pasian di Prato. Si inizia domani, alle 20.30, alla Casa degli alpini di via Dante focalizzandosi sulle tematiche di interesse di Passons e Bonavilla, aggiornando la cittadinanza sui lavori di ripristino in corso sulle strade comunali e sui prossimi lavori che partiranno a inizio del prossimo anno, sulle manutenzioni ordinarie, sui progetti dedicati anche a Bonavilla e sulle

questioni critiche di interesse della frazione. Il 3 novembre all'Auditorium il sindaco Juli Peressini e gli amministratori ascolteranno i concittadini di Pasian e di Santa Caterina, condivideremo le prime bozze progettuali concernenti la viabilità di Santa Caterina. Il 5 novembre incontro al polifunzionale di via Asilo a Colloredo di Prato, anche qui spazio all'ascolto dei cittadini, saranno aggiornati sulle prossime iniziative progettuali, sui lavori e sulle criticità che insistono sul territorio. —

## PAVIA DI UDINE

## Fognature nelle frazioni Dalla Regione 1,3 milioni «Attenzione al territorio»

Gianpiero Bellucci  
/ PAVIA DI UDINE

Una zona sprovvista da sempre di fognature, tra le frazioni di Persereano e Popereacco, troverà finalmente la soluzione sperata. Nel 2027, questa è la data prevista per la fine dei lavori, i residenti di queste zone potranno dire addio al sistema di aspirazione e pulizia con l'autospurgo ed essere collega-



Mauro Di Bert

ti alla rete. Si tratta di un'opera di completamento tra la lottizzazione Braide di via Matteotti e via Persereano dove una parte della tratta è già stata realizzata. Nell'abitato di Popereacco, da via Cavour lungo via Don Zossi e via Prè Zaneto si realizzeranno due tratte fognarie per lo smaltimento delle sole acque nere. L'intervento permetterà il completamento dell'ottimizzazione della rete fognaria della frazione di Lauzacco e la realizzazione di fognatura e depurazione a Persereano e Popereacco. Quest'ultima si collegherà a un nuovo depuratore già realizzato a Merlara, mentre il vecchio depuratore di Persereano verrà dismesso. «Con l'ultima manovra finanziaria – ricorda il consigliere regionale Mauro Di Bert, ca-

pogruppo di "Fedriga Presidente" e già sindaco di Pavia – la Regione ha stanziato 1,3 milioni su un quadro economico complessivo di 1,9 milioni, con l'impegno di Acquedotto Poiana a investire sull'importo per differenza». L'impegno finanziario della Regione, commenta Di Bert, «è la dimostrazione dell'attenzione che questa maggioranza dà al territorio e al benessere delle comunità garantendo infrastrutture moderne, soprattutto laddove ancora mancano». Esprime soddisfazione il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto: «Ringraziamo l'assessore Scocimarro e il consigliere Di Bert per l'attenzione dimostrata. L'investimento consentirà di rendere il sistema più efficiente e sostenibile». —

## IN BREVE

**Codroipo**  
Auto rubata in strada  
Danno da 20 mila euro

Ladri di auto in azione a Codroipo in questi giorni. Una ragazza di venticinque anni ha denunciato ai carabinieri del paese la sparizione della sua Bmw X1. I malviventi, secondo la prima ricostruzione degli investigatori, sarebbero entrati in azione tra le 20 di sabato e le 18 di domenica. La macchina era parcheggiata in strada, nella zona di via Lancieri di Novara. Il danno, secondo le prime stime, si aggira attorno ai 20 mila euro.

**Basiliano**  
Stimolazione cognitiva  
Un corso per over 60

L'amministrazione di Basiliano, con l'assessore alla cultura e alle politiche sociali Giannina Casco, ha organizzato un corso di stimolazione cognitiva per adulti dai 60 anni in su privi di patologie degenerative. Il corso gratuito è svolto dal maestro Giorgio Cozzutti, stimola le funzioni motorie, la coordinazione, la concentrazione, la memoria, la socialità. Si tiene a villa Zamparo nelle giornate di venerdì 7, 14, 21 e 28 novembre con inizio alle 9. (a.d'a.)



UN PARTECIPATO INCONTRO PUBBLICO

# San Giorgio difende la sua scuola «Torviscosa non ha i numeri»

L'assessore Xodo: «Non si presenti il tema sotto la bandiera della sicurezza»  
I ricercatori dell'Ires confermano il calo della popolazione nei paesi limitrofi

Francesca Artico  
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Diventa incomprensibile privare di una scuola questo territorio». Così Antonella Xodo, assessore comunale all'Istruzione, davanti a una sala piena, ha lanciato i suoi strali contro l'amministrazione regionale, rea a suo parere di voler trasferire la scuola media di San Giorgio di Nogaro a Torviscosa.

«Intendiamo esprimere con forza e chiarezza la nostra contrarietà all'ipotesi, oggi ventilata dalla Regione, di trasferire la scuola secondaria di primo grado di San Giorgio e di Porpetto in un altro comune: a Torviscosa – ha detto –. Il tema, presentato sotto la bandiera della sicurezza, non è negoziabile». Xodo ha ribadito che la Regione nello studio di fattibilità «considera importante la socialità, ma poi si favorisce lo sviluppo di una certa area», ricordando che per la scuola di Torviscosa, la Regione



In alto, da sinistra, Xodo, Del Frate, Flaiban e Russo; sotto, il pubblico intervenuto a San Giorgio

ne ha stanziato 7,5 milioni di euro. Xodo ha affermato che «se si vuole creare una scuola di territorio si deve fare dove ci sono i presupposti, cioè a San Giorgio. L'amministrazione ha già intrapreso un percorso per la realizzazione di una

nuova scuola media, moderna, sicura e funzionale al passo con i tempi».

Sempre la Xodo ha ricordato che la scuola media ospita il Centro per adulti con centinaia di iscritti. Michele Flaiban e Alessandro Russo dell'Ires

Fvg hanno presentato lo studio anagrafico dei Comuni di San Giorgio, Carlino, Porpetto e Torviscosa, in cui San Giorgio e Carlino sono stabili, gli altri sono in netto calo come popolazione che si rivela più anziana. La popolazione

straniera nel sangiorgino, ha una percentuale pari quasi al 10%: dato più elevato rispetto agli altri comuni. Rilevando che la scuola materna a Torviscosa una flessione delle iscrizioni alle materne del 51%.

Gli ingegneri Giovanni Nigris e l'architetto Moras, partendo dal 2016 hanno raccontato le vicende legate ai problemi statici della scuola e non sismici che non erano richiesti, ma poi le norme sono cambiate e da qui la chiusura del plesso nel 2023. I due tecnici hanno proposto la costruzione, modulare, tutta a un piano, di veloce realizzazione, con 9 classi, laboratori e uffici. Costo 2,8 milioni di opere, che nel finale si attesterà attorno ai 3,5 milioni. L'unico intervento dal pubblico è stato quello dell'ex docente Giorgio Milan, che ha sostenuto che San Giorgio non otterrà le risorse per farla.

A concludere, il sindaco Pietro Del Frate, non ha mancato un velato attacco alla Regione che avrebbe presentato scenari non percorribili e della marcia indietro del sindaco di Torviscosa in accordo con l'assessore regionale Amirante, sostenendo che Torviscosa non è in grado di ospitare tutti i ragazzi, che ci sarebbero problemi di trasporto e riduzione del personale. «La nostra battaglia, per la tutela dell'occupazione a fronte di un accorpamento con riduzione del personale», annunciando che nella fase transitoria, i ragazzi saranno ospitati in prefabbricati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine d'archivio di studenti in una scuola media

Città di Latisana, verso la terza edizione  
Il riconoscimento del profitto scolastico

## Il Premio giovani allarga la platea I nomi tra un mese

L'INIZIATIVA

SARA DEL SAL

Sarà conferito il 29 novembre alle 15 il Premio giovani Città di Latisana seguendo il nuovo regolamento. Sarà la terza edizione di un evento che premia i ragazzi con profitto scolastico che partecipano alla vita della scuola e si dedicano alla vita sociale, culturale e sportiva della comunità. L'intento, come ricorda l'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton, era quello di «dare particola-

re risalto ai valori della solidarietà, responsabilità, impegno e gratuità». Anche quest'anno ci saranno 7 mila euro per i vincitori, di cui 4 mila provenienti da un contributo della Banca Prealpi San Biagio, che ha rinnovato l'appoggio al Comune.

«Il premio – aggiunge Pitton – rappresenta per il nostro comune un impegno verso le nuove generazioni attraverso il quale vogliamo dire ai nostri giovani che Latisana li vede, li ascolta e crede nel loro potenziale». Dopo due edizioni sono state apportate alcune modifiche al regolamento e così, con

l'approvazione della Commissione statuto, si è potuto mitigare il divieto per i vincitori di ripresentarsi per altre edizioni del premio, consentendo loro di prendere parte in una categoria diversa, con la possibilità di vedere valorizzato il percorso di crescita sociale. È stata inserita una nuova categoria, quella dei Maturati che hanno concluso il percorso di studi e che in precedenza non avevano diritto a partecipare. È stato inoltre definito il periodo di valutazione delle esperienze dei giovani, che devono essere state svolte tra il 1 settembre dell'anno precedente al 31 agosto dell'anno in cui viene bandito il premio. Inoltre i premiati salgono da 10 a 12: quattro per categoria. In questo modo gli studenti di terza media e quelli di prima e seconda superiore potranno vincere da 750 a 400 euro, gli stessi importi andranno agli studenti degli ultimi tre anni degli istituti secondari di secondo grado e ai «maturati».

«Siamo orgogliosi di rinnovare anche quest'anno il nostro sostegno al Premio giovani Città di Latisana – ha dichiarato Gianluca Dalla Colletta, responsabile della filiale di Latisana di Banca Prealpi San Biagio – un'iniziativa che valorizza il merito, l'impegno e la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità. Banca Prealpi San Biagio crede profondamente nei giovani e nei valori che questo premio rappresenta. Sostenere il loro talento e la loro passione significa investire nel futuro del nostro territorio e nelle persone che lo renderanno più forte e coeso». —



I soci benemeriti della Cassa rurale Fvg che sono stati premiati

LA CELEBRAZIONE A CERVIGNANO

## Cassa rurale Fvg: l'anno delle coop e i suoi soci storici

CERVIGNANO

«La cooperazione non è una forma marginale d'impresa, ma una via moderna e concreta per costruire futuro». Con queste parole il presidente della Cassa rurale Fvg, Tiziano Portelli, ha aperto all'hotel Internazionale di Cervignano il convegno intitolato «2025: anno mondiale della Cooperazione», ispirato alla proclamazione da parte delle Nazioni Unite del 2025 come Anno internazionale delle cooperative, per riconoscere il contributo delle imprese cooperative allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale. Nel suo intervento introduttivo, Portelli ha ricordato come «la mutualità, la fiducia e la solidarietà siano principi che guidano quotidianamente l'agire della nostra banca, radicata nel territorio ma capace di guardare al futu-

ro con responsabilità e visione».

Il dibattito ha visto la partecipazione di Gianluca Salvatore, segretario generale di Euricse, e Luisa Stringari, responsabile dell'Ufficio rendicontazione di sostenibilità di Cassa centrale banca, moderati da Lorenzo Kasperkovitz, responsabile relazioni esterne e sostenibilità dello stesso gruppo. Gli interventi hanno offerto una riflessione sul ruolo del modello cooperativo come risposta alle sfide globali – dalle disuguaglianze alla transizione ecologica – e come leva per promuovere partecipazione, inclusione e sviluppo dei territori in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. La serata si è conclusa con la premiazione dei soci benemeriti, che da 40 anni fanno parte della compagine sociale della Cassa rurale Fvg. —

### IN BREVE

Lignano

Oggi riunione online per la mensa scolastica

Si terrà questo pomeriggio alle 17 online la riunione per presentare il servizio di mensa scolastica per l'anno 2025-26. L'incontro, sulla piattaforma google meet, sarà l'occasione per illustrare tutte le principali novità del servizio e le modalità della gestione della mensa per le diverse strutture educative cittadine: per il nido, per la scuola dell'infanzia statale e per la scuola primaria. Il Comune di Lignano Sabbiadoro rinnova l'invito a tutte le famiglie è a partecipare all'incontro. (s.d.s.)

Prececnico

Comincerà domani il corso di acquerello

Parte domani pomeriggio alle 17.30 il corso di acquerello «L'ombra della donna: volti di storia» curato dall'artista Maria Grazia Colonnello a Prececnico. Il corso rientra tra le iniziative proposte dall'amministrazione comunale per il contrasto alla violenza di genere. Gli appuntamenti successivi si terranno il 5, il 10, il 12, il 17 e il 19 novembre. In questo modo i partecipanti intraprenderanno un percorso in cui l'arte incontra la memoria e la forza delle donne che hanno scritto la storia. (s.d.s.)

Latisana

A Pertegada il romanzo di Baù

Si terrà oggi alle 20.30 nella chiesetta di Sant'Agata di Pertegada l'incontro con Alessandro Baù che presenterà il suo nuovo «L'enigma delle lancette». Un romanzo che va oltre al giallo classico, spingendo il lettore a compiere una inusuale ricerca della verità. Sarà il Montello e l'area del trevigiano a fare da sfondo a una serie di eventi storici oltre che alla storia che viene narrata dallo scrittore. Serata all'insegna del mistero e col fiato sospeso a ingresso libero. (s.d.s.)

Latisana

Scritta sgrammaticata nel sottopasso

Sul muro del sottopasso pedonale di via Sottopovo a Latisana è comparsa una scritta: deat before disonor. Un messaggio in un inglese sgrammaticato, non propriamente una minaccia, quanto un riferimento a uno slogan usato in contesti militari o criminali, per indicare fedeltà e lealtà. Davanti, un cognome: Vignotto. E il pensiero va all'assessore della Giunta comunale, Sandro Vignotto. «Non credo di essere il destinatario del messaggio – ha detto raggiunto al telefono – non lo vedo un possibile riferimento alla mia persona». (p.m.)



## La storia e la tradizione di un centro fortificato

Palmanova è sempre stata, fin dalla sua fondazione, strategica a livello militare, come del resto la Repubblica di Venezia e Napoleone avevano ben capito: oggi di quegli antichi fasti militari resta presente in città, la

sola Caserma Durli con il Reggimento Genova Cavalleria (4°), conosciuto anche come Dragons Bleus, con le sue 600 persone tra personale militare che civile. Una presenza discreta, ma importate, ben salda in città



dal 1947, e ormai consolidata e sempre collaborativa con le istituzioni. Il Genova Cavalleria non è solo conosciuto per le importanti missioni di pace all'estero, ma anche per il Consorso ippico internazionale che ogni anno si svolge sui Bastioni della città. Questo storico reggimento venne costituito il 26 gennaio 1683 col nome di Dragoni di Ver-

rua per poi assumere alcuni anni dopo prima quello di Dragoni di Sar e infine quello di Dragoni di Sua Maestà che mantiene per tutto il Settecento. Prende parte a tutte le guerre che coinvolsero il Regno di Sardegna durante il secolo distinguendosi particolarmente nelle battaglie del Tidone e del Bricchetto, entrambe svolte nel '700. (f.a.)

## Il futuro della città stellata



Il sindaco Tellini, l'assessore Callari e l'ex sindaco di Palmanova Martines, consigliere regionale Pd, ieri alla firma nel palazzo di piazza Grande. FOTO PETRUSSI

# Il Museo militare passa al Comune

È stata firmata l'acquisizione dei beni dell'esposizione storica di Palmanova: non saranno più dello Stato Gestione di Porta Cividale, una sezione dei Bastioni e caserma Isonzo all'amministrazione della città-fortezza

Chiara Dalmasso / PALMANOVA

Le immagini, gli oggetti, i ricordi: i cimeli che raccolgono l'eredità di anni di storia della città-fortezza da oggi sono ufficialmente di proprietà del Comune. Un atto non solo simbolico, una firma ufficiale, ieri mattina negli spazi della Caserma Isonzo in piazza Grande, sede della Direzione del museo. Un passaggio di testimone, dal demanio statale all'amministrazione, che corrisponde a una svolta storica e determina, nelle intenzioni del primo cittadino e della giunta, un significativo cambio di passo per l'attrattività turistica del sito.

### LA CERIMONIA

Dopo che il Consiglio comunale di Palmanova ha approvato l'acquisizione al patrimonio comunale del Museo storico militare, comprensivo dei beni immobili e delle collezioni museali, così come individuati con il Decreto le-



L'ENCOMIO SOLENNE  
MARCO PERTILE, DIRETTORE DEL MUSEO  
CHE MOSTRA IL RICONOSCIMENTO

«Quest'atto conclude un iter molto complesso e sancisce un momento storico e simbolico per tutta la nostra comunità»

gislativo n. 112 del 10 luglio 2025, ieri è stato firmato il passaggio dei cimeli conservati nelle strutture, concludendo ufficialmente il passaggio dei beni mobili al patrimonio comunale. Il trasferimento, che verrà formalizzato nelle prossime settimane, non modificherà di molto l'aspetto della collezione, che continuerà a trovare casa negli spazi museali cittadini. Molti applausi e altrettanta emozione, a scandire una cerimonia che ha visto la presenza di diverse autorità: il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, affiancato da Silvia Savi, assessore comunale alla Cultura, l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari e il consigliere regionale del Partito democratico (nonché ex sindaco della città) Francesco Martines.

### LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO

«Quella di oggi non è solo la formalizzazione di uno degli ultimi atti che vanno a conclu-

dere ufficialmente il passaggio di proprietà dei beni mobili e immobili del Museo storico militare» ha detto il sindaco Tellini. «È anche un momento storico per tutta la nostra città. Questi beni, attentamente catalogati, diventeranno patrimonio cittadino e troveranno spazio, dopo un adeguato lavoro di riqualificazione degli ambienti, nei rinnovati locali di Porta Cividale e Palazzo del Governatore alle Armi».

### I PASSAGGI PRIMA DELLA FIRMA

La sottoscrizione di ieri mattina e, poco più di un mese fa, l'approvazione del provvedimento in Consiglio comunale, sono solo gli ultimi due step di un percorso iniziato 11 anni fa. Un iter complesso, in cui si sono avvicinate quattro commissioni paritetiche, portando la firma finale, da parte dello Stato, nel mese di giugno di quest'anno: così il Consiglio dei ministri ha espresso l'ultimo parere posi-

tivo al trasferimento di Porta Cividale con annesso Museo Militare allestito nel Dongione, della caserma Isonzo in piazza Grande e di un'ampia area dei Bastioni Unesco compresa tra Porta Cividale e Baluardo Donato, dallo Stato alla Regione e poi contestualmente al comune di Palmanova. Nella sua ultima riunione, la giunta della città-fortezza ha richiesto ufficialmente l'acquisizione completa del Palazzo del Governatore delle Armi, di piazza Grande (Caserma Isonzo), dopo che nella precedente domanda erano stati esclusi tre appartamenti che si affacciano sulla piazza, due sale e l'ingresso principale.

### L'EMOZIONE DELL'EX SINDACO

Francesco Martines, consigliere regionale Pd, è anche l'ex primo cittadino di Palmanova: con il suo mandato, nel 2014, iniziò il lungo e complesso percorso di acquisizione dei siti e dei cimeli che ieri





## Tra armi, divise, libri, fotografie e altri oggetti militari

Il Museo militare di Palmanova custodisce raccolte di documentazione sulle fortificazioni, armi e divise dei vari eserciti e guarnigioni che si susseguirono nel tempo in fortezza, e un archivio di libri, fotografie e do-

cumenti originali sempre relativi alla materia militare. Vi sono esposti documenti che illustrano la storia della città dalla sua nascita alla seconda guerra mondiale. Il Museo si articola in più sedi: la direzione che



occupa il Palazzo del Governatore alle Armi del 1613, ubicato nella piazza d'Armi (oggi piazza Grande) e comprende, oltre agli uffici direzionali, sale espositive con reperti di unità che hanno legato la loro storia con la città e con il Friuli. Porta Cividale: una area espositiva. L'area delle fortificazioni che comprende gli elementi fondamentali delle

tre cinte fortificate (Baluardo, Rivellino e Lunetta Napoleonica) e li rende visitabili. Il Museo Militare nasce nel 1987 con lo scopo di rivitalizzare la fortezza di Palmanova a fini culturali e di legare la sua storia a quella delle unità e dei reparti veneti, austriaci, francesi e naturalmente italiani che vi si sono succeduti negli ultimi 400 anni. (f.a.)

## Il futuro della città stellata



L'assessore regionale al Patrimonio è intervenuto durante la cerimonia «Gli oggetti e i siti turistici sono un tesoro per parlare al mondo di pace»

# La proposta di Callari: «Capitale europea della cultura dopo Gorizia e Nova Gorica»

### L'IDEA

FRANCESCA ARTICO

L'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari promuove Palmanova quale Capitale europea della cultura, in un prossimo futuro. L'assessore, intervenuto ieri alla firma per l'acquisizione dallo Stato del Museo storico militare e della relativa collezione museale e il contestuale trasferimento di questi beni al Comune, ha ribadito che Palmanova costituiva nel secolo scorso l'ultimo baluardo verso quello che era il "nemico": oggi è la città della pace. «Ha un tesoro per parlare al mondo di pace». E così l'idea, «nell'ottica di una promozione continua del nostro territorio all'estero, dei nostri riti, della nostra cucina e della nostra umanità»: dopo il gemellaggio tra Gorizia e Nova Gorica, che ha fatto parlare di questa regione tutto il continente, «si potrebbe pensare di nominare Palmanova come prossima Capitale europea della cultura».

Una proposta che ha inglobato l'amministrazione comunale del sindaco Giuseppe Tellini, che però, insieme con l'assessore alla Cultura e turismo Silvia Savi afferma che in questo momento «dobbiamo goderci Gorizia per i mesi che ancora mancano a quello che è stato un traguardo importante che ha portato beneficio anche a Palmanova, come in tutto il territorio regionale». Un rilancio per il futuro: «Speriamo che un domani Palmanova possa diventare, prima che Capitale europea, almeno Capitale italiana della cultura – ha spiegato Savi –. Una città che, in sinergia con gli altri centri Unesco (Cividale del Friuli e Aquileia), può rappresentare la dimostrazione sul territorio di come un luogo con alle spalle una storia e un'economia militare forti, sia stato capace di riconvertirsi con un progetto di lunga visione basato sulla cultura». Soltanto così «Palmanova potrà rap-



I CIMELI ESPOSTI  
NELLE VETRINE DEL MUSEO  
ANCHE RITRATTI E BANDIERE

Grazie a questa svolta, anche Palmanova potrà riconvertirsi in un progetto di lunga visione basato sulla cultura

L'assessore Savi: «Continuiamo a lavorare per offrire ai visitatori un biglietto unico per tutti i punti d'interesse turistico»

presentare un nuovo modello di convivenza, una nuova forma di rappresentazione della cultura di pace».

Nell'occasione, Savi ha rilanciato l'idea del biglietto unico per i siti museali della città stellata, per dare la possibilità ai visitatori di accedere a più esperienze di conoscenza. «Oggi – ha detto l'assessore palmarino a Cultura e turismo – questo biglietto comprende le gallerie, la sala multimediale e l'ascensore virtuale. Ma è nostro obiettivo inserire i tre Musei: quello civile, quello militare che oggi abbiamo acquisito e riapriremo quanto prima, e il futuro Museo regionale della Resistenza. Per noi da adesso si apre una sfida, quella di restituire il Museo militare a una apertura costante ai visitatori, i cui numeri erano già importanti: si parla di 15-20 mila presenze l'anno, mettendolo in rete con gli altri due musei». —



La parete al piano terra del museo, tappezzata di foto e con alcuni cimeli esposti, conservati negli spazi passati dal demanio statale al Comune

sono finalmente passati nelle mani del Comune. «Festeggiamo, dopo tanti anni, il passaggio definitivo del museo – ha detto –. Una cerimonia nata anche per dare il giusto riconoscimento a chi ha operato fino ad ora in questi spazi e alle istituzioni nazionali e regionali che si sono impegnate in questa vicenda». Una transizione non semplice, «che ha richiesto pazienza e impegno politico e istituzionale». La firma sancisce un nuovo inizio: «Ora finalmente vediamo la conclusione del processo, dando alla città stellata la gestione di beni che saprà valorizzare per crescere ancora nel turismo e nel suo sviluppo economico, sociale e culturale».

### IL RUOLO DELLA REGIONE

Un risultato ottenuto dall'unione delle forze, come ha sottolineato Sebastiano Callari, assessore regionale al Patrimonio: «Questi proget-

to si realizzano quando gli amministratori locali ci mettono non solo lavoro ma anche cuore. Si realizzano quando si lavora assieme, senza ideologie o bandiere». Questa cessione acquisita un significato simbolico maggiore in tempi di conflitti internazionali: «Palmanova, per tanto tempo avamposto della difesa nazionale, può diventare centro di una cultura di pace».

### LA CONSEGNA DELL'ENCOMIO

La firma di ieri è stata anche l'occasione per consegnare, da parte del Comune, un encomio solenne al Museo della Grande guerra e della Fortezza di Palmanova (già Museo Storico Militare), riconoscendo l'opera di promozione, valorizzazione e memoria che l'istituzione militare ha condotto dal 1990, contribuendo allo sviluppo economico e turistico della Fortezza. —



Con immenso dolore il marito Paolo, i figli Thomas, Michael, Joej con Elisa, Verdona e Marlene e parenti tutti, annunciano che la carissima



**RITA ZAMARIAN in BALDO**  
di 61 anni

non è più con noi.

Ha lasciato molti progetti ai quali avrebbe dedicato le sue rare qualità. Cara Rita ti promettiamo che proveremo a realizzarli. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ottobre alle 15 nella chiesa di Masarolis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Masarolis, 28 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:

- Famiglia Ivano Bardus
- Riserva di caccia Torreano
- Associazione Saponi nelle Valli
- Pro Loco Valle di Soffumbergo

Adelfio e famiglia con immenso dolore e con tanto affetto si stringono a Paolo e figli per la perdita della amata

**RITA**

Torreano, 28 ottobre 2025

La Ducale

Ci uniamo in un abbraccio a Paolo, Joey, Michael e Thomas, ricordando

**RITA**

amica generosa e creativa. Lucilla, Mariagrazia con Raffaele, Francesca con Rafael, Rosa, Manuel, Luzia.

Cividale, 28 ottobre 2025

La Ducale

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**LUIGI BOLZICCO**  
di 93 anni

Addolorati lo annunciano i figli Lorena e Daniele, il fratello, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti..

I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, partendo dall'ospedale civile di Palmanova. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 28 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

La nostra mamma ha raggiunto il papà Fieri



**GINA BRAIDA ved. VISINTINI**  
di 91 anni

Addolorati lo annunciano i figli Marilena con Chiara e Daniele con Serenella, Benedetta e Alberto e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 ottobre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale. Un grazie di cuore a Iryna per l'affetto, la compagnia e la cura di questi anni. La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 28 ottobre 2025

O.F. Bernardis  
Manzano  
Corno di Rosazzo  
San Giovanni al Natisone  
Tel. 0432 - 759050

Ornella e Grazia annunciano che la loro mamma



**ANNA CRAGNOLINI ved. FORGIARINI**

non c'è più. I funerali saranno celebrati giovedì 30 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Campolesi, giungendovi alle ore 15.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona. Si ringrazia anticipatamente quanti in qualsiasi forma la ricorderanno.

Campolessi di Gemona del Friuli, 28 ottobre 2025

Benedetto  
Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli,  
Via Comugne 7  
tel. 0432 980973  
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ENZO FANTIN**  
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Christian e David, le nuore Francesca e Giulia, i nipoti Mattia e Alice, gli amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 29 Ottobre alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Latisanotta, ove il caro Enzo giungerà dall'ospedale di Udine.

Udine, 28 ottobre 2025

ONORANZE FUNEBRI DUOMO  
LATISANA TEL 0431-520749

Ci ha lasciati



**FRANCESCO RINO**  
"sarto sopraffino"

di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Giovanna, il figlio Michelangelo con Gabriela, il fratello Luciano e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 ottobre alle ore 15.00 nel Duomo di Codoipo.

Codoipo - Galleriano di Lestizza, 28 ottobre 2025

O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodoipo.it

E' tornata alla casa del Padre, l'anima buona di



**SILVA GORI**

Lo annunciano con immenso dolore i figli Stefano e Sabrina con Alberto e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 ottobre alle ore 14:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Un sentito ringraziamento al personale dell'Hofmann 5. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 28 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE  
in via Calvario 101  
Onoranze funebri MANSUTTI UDINE  
Tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it

Serenamente si è spenta la



**Professoressa  
TERESA LOCATELLI DE MEZZO**  
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sante, Francesca, Antonio, Giovanni e famiglie, la sorella Lia, il fratello Sandro con Bruna, la cognata Elena, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 29 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di Farla di Majano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Un Santo Rosario sarà recitato oggi martedì 28 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di Farla di Majano.

Farla, 28 ottobre 2025

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata



**MONICA NONINI in TAVAGNACCO**  
di 60 anni

Lo annunciano il marito, la figlia e la mamma. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ottobre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natisone, 28 ottobre 2025

O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
San Giovanni al Natisone  
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



**NADJA POLI**  
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Paolo con Alessandra, i nipoti Alice ed Ettore. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa del Redentore in via Mantica, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 28 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE  
in via Calvario 101  
Onoranze funebri MANSUTTI UDINE  
tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

28-10-2020

28-10-2025



**MARIO GRI**

Sei sempre nei nostri cuori. Una Santa Messa ti ricorderà questa sera alle ore 19:00 presso l'Oratorio della Purità in Piazza Duomo a Udine.

Udine, 28 ottobre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,  
via Calvario 101  
tel. 0432-1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE  
tel. 0432-481481  
www.onoranzemansutti.it



LE LETTERE

Medio Oriente  
Le manifestazioni  
e il governo Meloni

Gentile direttore, nel rifiutare di sostenere le manifestazioni contro il mas-sacro di Gaza, il governo Me-loni ha commesso un errore politico evidente. Ha lascia-to alla sinistra uno spazio che avrebbe potuto contene-re o almeno presidiare. Chi oggi riempie le piazze “per Gaza” non porta solo uno slogan internazionale, ma un malessere interno che cerca un canale di espression-e. Dentro quei cortei c’è an-che chi è stanco di stipendi fermi, sanità in affanno, affitti fuori controllo, precarietà cronica. Gaza è la miccia, non l’esplosivo. La sinistra questo lo ha capi-to e ha scelto di esserci: Avs, M5s e Pd hanno messo un se-gno politico su un terreno che potrebbe presto cambia-re nome e diventare naziona-le e sociale. Se le piazze do-mani si trasformassero da “per Gaza” a “contro lo stato delle cose”, la sinistra potrà rivendicare continuità e pre-senza. La destra, invece, si è sfilata. Per rigidità, calcolo o timore di essere fraintesa, ha preferi-to lasciare campo libero. Co-sì, una protesta che poteva es-sere interpretata anche sul piano interno, è diventata un’occasione di isolamento politico. C’è un ulteriore paradosso. La crisi che attraversa il Pae-se non nasce con l’attuale go-verno né è responsabilità esclusiva della destra. È il prodotto di decenni di priva-tizzazioni, tagli e politiche li-beriste condivise trasversal-

mente da tutti i partiti, inclu-si quelli di sinistra. Fratelli d’Italia, fino a ieri, ha inciso meno di altri su quelle scelte. Eppure, oggi rischia di paga-re il prezzo più alto, lascian-do alla sinistra il monopolio della piazza e del dissenso. La politica non tollera vuoti: se un fronte tace o rinuncia a occupare uno spazio, qual-cun altro lo riempie. Nel si-lenzio prudente dell’esecuti-vo, la sinistra ha recuperato un ruolo che aveva perso: parlare alle piazze, interpre-tarne il disagio, capitalizzar-ne il segnale. Non per meri-to, ma per abbandono altrui. Intanto, la tensione cresce e cambia etichetta. Oggi si chiama Gaza. Domani po-trebbe chiamarsi Italia.

Enrico Cipriani

Manutenzioni  
Cimiteri cittadini,  
grazie a De Bortoli

Gentile direttore, vorrei segnalare ai miei con-cittadini di Pordenone la sen-sibilità dei nostri ammini-stratore comunali, in partico-lare dell’assessore Walter De Bortoli, nei confronti della gestione dei cimiteri cittadi-ni. Finalmente un’operazio-ne importante rivolta a elimi-nare o potare alcune piante messe a dimora dai privati che nel tempo sono divenuti dei veri e propri alberi senza alcun tipo di manutenzione atta a contenere la loro cre-scita. In particolare il cimitero di via Cappuccini oggi ha un’al-tra veste curata dagli addetti che vedo sempre in azione non trascurando alcun aspet-

to e pronti ad ascoltare gli utenti. Purtroppo alcune tombe a terra nel tempo subi-scono un cedimento franoso del terreno, ma giustamente l’operazione di risanamento spetta ai soggetti che hanno in uso la tomba e sarebbe op-portuno richiamarli a inter-venire su tale problematica della quale non è di compe-tenza dell’amministrazione comunale impegnata invece alla manutenzione generale nel suo complesso. Complimenti quindi a que-sta amministrazione e in par-ticolare all’assessore compe-tente per la sensibilità nel ri-spetto dei nostri defunti.

Mario Pinto  
Pordenone

Teatro  
“On the road”  
ha un grande impatto

Gentile direttore, spettacolo teatrale di grande impatto emotivo ad Aiello del Friuli a metà ottobre, presso la sala civica di via Battisti, intitolato “On the road - Tragicommedia per la-voratori mai nati”, di e con Manuel Buttus, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino. Il tema del lavoro, nella decli-nazione dei diritti a esso lega-ti, della sicurezza, della stabi-lità e della sua dignità, si pone al centro di questo lavoro teatrale, con elaborazione in-teriore molto penetrante, il pubblico presente rimane in-collato alle sedie perché fatic-a la comprensione e la di-stinzione tra realtà e finzio-ne. Inoltre, una Nicoletta Oscu-ro che sta alla pari di Lella Co-sta, un Matteo Sgobino di gran classe artistica, beh cito “Vedrai vedrai”, “What’s Up”, “Il cielo è sempre più blu”, “Ho visto un re”. E poi il formidabile Manuel Buttus non si smentisce, come l’oro non si svaluta mai.

Giuseppe Marcuzzi  
Aiello del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI



La 1ª G del Pujati di Sacile trent’anni dopo

La foto della cena di classe della 1ª G linguistico del 1995 del Liceo “G.A. Pujati” di Sacile. La cena tra ex studentesse e i loro insegnanti è stata organizzata dopo trent’anni. «Ci siamo piace-volmente ritrovati al ristorante Fassina di Fontanafredda, tra vino, ricordi e foto d’epoca», scri-ve il lettore del Messaggero Veneto Ruggero Da Ros che ha anche inviato la foto.



Gli juniores della Libertas Variano nel 1960

La squadra juniores della Libertas Variano alla fine degli Anni Sessanta. In alto da sinistra: Nerino Bianchini (dirigente, che gentilmente ha concesso la foto), Roberto Micelli, Renzo Mattiussi, Adelino Zin, Guido Zilli, Rolando De Cecco (capitano), Giovanni Zucca-to allenatore, Gino Bidassi (dirigente). Inginocchiati, da sinistra: Lucio Bearzi, Beppino Pasco-lo, Luciano Riva, Denis Pontoni, Maurizio Micelli e Rodolfo Bidassi.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)

Si è spenta



ELIANA MIGOTTI  
Ved. ZANIER  
Di 87 anni

Lo annunciano le figlie Milena, Anna con Roberto e il nipote Alessio e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato merco-ledì 29 ottobre alle ore 14:00 nella Chiesa di S. Pio X, partendo dall’O-spedale Civile di Udine.

Un ringraziamento vada alla signora Lesia e agli infermieri per le cure pre-statele.

Udine-Rigolato, 28 ottobre 2025

O.F. ARDENS Udine via Colugna 109  
0432-471227  
Messaggi di cordoglio:  
[www.onoranzefunebriardens.com](http://www.onoranzefunebriardens.com)

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

Tempo di Santi e defunti, ma anche di castagne e zucche

DAVIDE FRANCESCUTTI

Una settimana all’in-segna delle tradizio-nali celebrazioni per Santi e Defunti, che in Friuli Venezia Giulia hanno radici secolari ben più vecchie della recente moda di Halloween.

Pro Loco in prima fila con diversi appuntamenti che ce-lebrano pure i frutti tipici del-la stagione autunnale, casta-gne e zucche.

Tra gli eventi clou la Fiera dei santi di Rivignano, dal 30 ottobre al 2 novembre orga-nizzata dal Comune con la collaborazione della Pro Lo-co. Tante proposte nel ricco programma, tra le quali per gli under 14 venerdì 31 otto-bre il concorso mascherato “Mascaris di fà pôre” con an-che la sfilata. Invece il primo novembre 24ª edizione della marcia nel Parco del fiume Stella, immersi nella natura. La sera del 31 ottobre dalle



Nel parco dello Stella a Rivignano sabato la 24ª edizione della marcia. Tante le iniziative per Halloween



17 appuntamento maschera-to anche a Ragogna con il te-ma Bosco incantato nel Parco Festeggiamenti. Sarà allesti-to un percorso misterioso tra musica, sorprese e scenogra-fie realizzate dai giovani del paese riutilizzando materiali di scarto lungo diversi incon-tri svoltisi nelle scorse setti-

mane. Le creazioni sono an-che al centro di un interes-san-te mercatino. Non manche-ranno trucca bimbi, uno spet-tacolo di magia, castagne per tutti e un chiosco fornito. A Fiume Veneto nella stes-sa giornata ecco la Veglia del-le ombre – festa delle tradizio-ni contadine, con zucche, stre-

ghe e fantasmi e il chiosco ge-stito anche dalla Pro Loco Pe-scincanna. Halloween in piaz-za a Majano dalle 15 con mo-menti per bimbi e pure live party anni 90. A Monfalcone dal 31 ottobre al 2 novembre in centro città la Festa del Bo-sco con castagnata, birrifici artigianali regionali, degusta-

zioni, mercatino, attività na-turalistiche, animazioni e mu-sica. A Colloredo di Prato di-vertimento per tutti il 31 otto-bre con la Fieste de crepe, la festa del teschio, dalle 20 al Polifunzionale con cioccola-ta, castagne, ribolla e spetta-colo per famiglie, oltre ovvia-mente a tante zucche intaglia-te che danno il nome ai festeg-giamenti. Halloween party a San Vito al Tagliamento in parco Rota dalle 17 alle 20, con musica, giochi e cibo.

A San Canzian d’Isonzo sempre venerdì Festa della zucca: dalle 15 in piazza bal-lo mascherato nonché chio-sco con castagne e ribolla, gnocchi di zucca, birra, stuz-zicherie, panini caldi e dolcet-ti. Insomma, tante proposte tra le quali scegliere per vive-re uno dei momenti più ca-ratteristici del periodo autun-nale. —



# CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

## Ulderica Da Pozzo Gli echi del tempo

La mostra allestita al Museo dell'orologeria di Pesariis e alla latteria di Osais  
«La memoria del latte si tramanda anche attraverso le immagini»

### L'ESPOSIZIONE

Si intitola *Sunsûrs Echi del tempo*, la mostra di Ulderica Da Pozzo allestita al Museo dell'orologeria di Pesariis e all'ex latteria di Osais. Propone un corpus di fotografie per una memoria identitaria.

### ULDERICA DA POZZO

Ci sono luoghi che, nel silenzio di oggi, raccontano ancora storie antiche. Entrando nella vecchia Latteria e Cral di Truia, ho sentito voci, musica, il suono di una fisarmonica. Claudio mi ha accompagnato tra i ricordi, raccontando aneddoti e suonando, ma anche quando sono rimasta sola, nel silenzio, quei suoni sembravano ancora vibrare. Sul piccolo palco costruito per i "suonatori" ho immaginato volti e gesti, un tempo in cui stare insieme e divertirsi era importante quanto lavorare.

Guardando gli stucchi del lampadario, la luce che filtra dalle finestre, si capisce quanto fosse forte il gusto della bellezza, della cura nel costruire le "cose" per la comunità. Sot-

to la sala del Cral c'era la latteria sociale, luogo d'incontro dove ogni giorno si pesava il latte due volte. Da anni inseguo le latterie. Le riconosco passando per i paesi: nella forma degli edifici, nelle scritte ancora visibili — Latteria sociale, Turnaria — o nei segni ormai sbiaditi sui muri. Molte non esistono più: sono diventate alberghi, sedi di associazioni o abitazioni private. Altre resistono solo nella memoria, conservate nelle mie fotografie con i racconti di chi, tra stalle e caldaie, trasformava il latte in vita. In Friuli ho percorso le strade alla ricerca di queste tracce. Nella mia Carnia ho fotografato per il libro *Malghe e Malgari* le ultime piccole latterie ancora aperte: a Cabia, a Illegio, dove si sentivano gli ultimi rumori del latte. Ora rimangono solo le grandi latterie di vallata, come a Sutrio e a Ene-monzo. In Val Pesarina, quando ho iniziato la mia ricerca, erano già tutte chiuse. Ogni frazione aveva la sua: edifici belli, costruiti per la comunità, spesso con la scuola o il Cral al piano superiore. A Osais, la comunità ha voluto mantenere viva la memoria restaurando la vecchia latteria

com'era: con le caldaie di rame, gli oggetti, le tracce di un lavoro condiviso. A Pesariis, invece, l'edificio è stato trasformato, ma dietro un vetro una piccola caldaia continua a raccontare una storia antica.

La memoria del latte si tramanda anche attraverso le immagini. Ho fotografato il vuoto e il pieno di stalle e latterie, un mondo fatto di lavoro e di incontri, di visi e di voci, di passi e di latte che scorreva come un fiume bianco nel tempo. Oggi, in alcune latterie ancora aperte, si sente ancora il rumore del "fare". Le donne sono diventate protagoniste di questo mestiere antico, casare in piccole aziende o in realtà più grandi: nei loro gesti vive la stessa responsabilità, la stessa passione che trasforma il latte in sapore e memoria.

Il mio primo libro, *Carnia*, l'ho voluto presentare nella vecchia latteria di Ovasta, simbolo di una comunità che si ritrovava per lavorare e stare insieme. Oggi una piccola parte del mio lavoro è esposta proprio nella ex latteria di Osais, restaurata e mantenuta viva dagli "Amici di Osais": un luogo silenzioso dove, al posto dei formaggi, le tavole accol-

gono le mie fotografie. Il giorno dell'inaugurazione, la sala del Cral sopra la Latteria è tornata a essere ciò che era: un luogo di incontro, di festa e di condivisione e del piacere di stare assieme, e ringrazio la comunità di Osais per avermi regalato un momento di "essere paese". Naturalmente, per rendere possibile tutto questo, servono amministrazioni comunali lungimiranti, capaci di riconoscere il valore del proprio patrimonio culturale e animate dal desiderio di promuovere iniziative, come il Festival "Passeggeri del Tempo", che ne favoriscano la conoscenza, in cui ho avuto il piacere di essere invitata. La tutela e la trasmissione avviene solo attraverso un impegno costante e solo con una visione condivisa è possibile trasformare la memoria del territorio in una risorsa viva, capace di alimentare l'identità collettiva ed arricchire le generazioni future.

Cos'è la fotografia? Può essere tante cose, racconto, memoria, emozione, rimozione. Infatti nella mostra lo spiega bene Angelo Bertani, che parla del mio lavoro. Io vi porto solo con me, tra memoria e presen-



La fotografa Ulderica Da Pozzo e tre delle sue creazioni raccolte nell'esposizione allestita fra il Museo dell'orologeria di Pesariis e la vecchia latteria di Osais

Entrate con me in uno stavolo in Val Pesarina, con solo un po' di fieno e un vecchio comò coperto da lenzuola di lino, rattoppate con un rito di antica sapienza. Sopra un piccolo tino di legno. Uno dei tanti recipienti con cui si portava l'ac-

qua quando si andava a far fieno in luoghi in cui non c'erano sorgenti. La luce filtra dalle grate, portando con sé il profumo dell'acqua e del fieno. Vi porto sui sentieri che un tempo percorrevano le donne ogni giorno per salire nelle

### L'INTERVISTA A LUCIANO TOVOLI

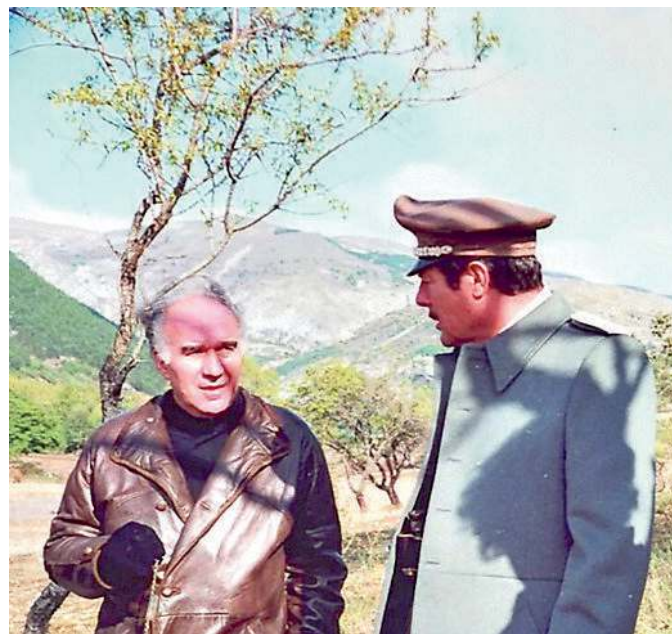
## Il generale dell'armata morta Segreti e censure intorno al film

### ELISA GRANDO

Un film mai uscito nelle nostre sale, reso invisibile per 40 anni, riemerge a Trieste: è "Il generale dell'armata morta" di Luciano Tovoli che sarà proiettato oggi alle 17 al Teatro Miela per la rassegna Pequod. Ad accompagnarlo lo stesso Tovoli, direttore della fotografia di "Professione: reporter" di Antonioni, "Il deserto

dei tartari" di Zurlini, "Suspiria" di Dario Argento, insieme ad Antonio Caiazza, giornalista della sede Rai FVG, che ha riportato alla luce questo boicottaggio cinematografico nel libro "Una storia scomoda" (Bibliotheka Edizioni). "Il generale dell'armata morta", con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Anouk Aimée, è tratto dall'omonimo romanzo di Ismail Kadaré. Racconta dell'occupazione italiana in Al-

bania durante il fascismo e avrebbe dovuto essere girato nel 1980 nel sud del paese, ma la troupe fu rispedita indietro. Caiazza, attraverso una scrupolosa ricerca all'Archivio storico diplomatico della Farnesina, ha scovato i documenti inediti che dimostrano le pressioni che Sergio Romano, allora Direttore affari culturali del Ministero degli Esteri, fece sull'ambasciatore albanese Piro Biti affinché l'Albania bloc-



Piccoli e Mastroianni protagonisti del film *Il generale dell'armata morta*

casce la realizzazione del film perché il romanzo era considerato anti-italiano. Il film fu girato poi in Abruzzo, uscì in 450 sale in Francia ma non fu distribuito nelle sale italiane, anche a causa del fallimento della casa di produzione Gaumont Italia. «Qualcosa però non tornava» dice Tovoli. «Mentre i film Gaumont di Monicelli e Fellini uscirono lo stesso, il mio è finito in cantina». Dopo 40 anni, il libro di Caiazza ricostruisce perché.

Tovoli, com'era nata l'idea di girare "Il generale dell'armata morta"?

«Fu Marco Ferreri, sul set di "Ciao Maschio", a suggerirmi di trarre un film dal libro di Kadaré. Mastroianni si impegnò a interpretarlo. Sono andato a Parigi ad acquistare i diritti del



## FATTI & PERSONE

### Corona: il mio nuovo libro mutilato per errore

È uscito il 21 ottobre per Mondadori, ma incompleto il nuovo romanzo di Mauro Corona "I sentieri degli aghi di pino". Ad annunciarlo sui social è stato lo stesso Corona che ha commentato: «La notizia

poteva essere lieta se, ahimè, in questo libro non mancasse un intero capitolo a pagina 106 – il suo commento –. Non vi dico il mio stato d'animo, conterebbe poco e vi spaventerebbe. Quello che invece mi



preme, è scusarmi con i miei lettori. Spero, anzi esigo, che la casa editrice rimedi presto a tale madornale, scandaloso errore e ristampi il testo con tutti i capitoli. Rifonda altresì coloro che hanno comprato un libro mutilato con una copia, speriamo questa volta, completa. Rinno-

vo le mie scuse e a presto». Immediata la replica di Mondadori: «Ci siamo accorti dell'errore, mancano tre pagine tra il capitolo 8 e il capitolo 9 – hanno scritto in una nota –. Pagine saltate durante la composizione dei file. Stiamo lavorando per risolvere la situazione». (f.f.)

#### LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE

## Musica, prosa e danza Calendario di 30 eventi nei teatri dell'Utopia

Appuntamenti al Maurensig di Feletto e al Bon di Colugna  
Nel programma di prosa Veronica Pivetti e Federico Basso

#### IL PROGRAMMA

MARTINA DELPICCOLO

“Utopia” è il titolo della stagione 2025/2026

presentata dalla Fondazione Luigi Bon, ieri, nella conferenza stampa al Palazzo della Regione a Udine. Un calendario di oltre trenta eventi al teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto e al teatro Luigi Bon di Colugna, fra musica, prosa, danza e spettacoli immersivi.

Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura, ha commentato: «Il titolo della nuova stagione, organizzata dalla Fondazione Bon in collaborazione con il Comune di Tavagnacco nel rinnovato e tecnologico Teatro Maurensig e nel centenario Teatro Luigi Bon, coglie il progetto culturale dell'assessorato alla Cultura della Regione Fvg. Un miscuglio di innovazione e tradizione che rappresenta il nostro territorio e la cultura di frontiera: un concetto che va oltre la geografia e che trasforma il confine da limite a opportunità di dialogo e amicizia».

«Utopia, una parola della quale, in questo periodo storico, abbiamo quasi paura – spiega il direttore della Fondazione Luigi Bon, Claudio Mansutti – La Fondazione festeggerà presto 130 anni di storia. Siamo certi che i diversi sognatori che si sono alternati alla sua conduzione, nei loro sogni più audaci, non sarebbero riusciti a immaginare quanto il loro seme abbia fecondato le menti di centinaia di persone».

La stagione verrà inaugurata il 6 novembre al Teatro Maurensig da Elio (Stefano Belisari), nella doppia veste di narratore e cantante in “Il Flauto Magico e cento altre bagatelle...”, una carrellata nell'opera buffa di Mozart, Rossini e Hoffenbach. Il 20 novembre sarà la volta de “Le Nozze di Figaro”, a cura di Andrea Binetti, nell'orchestrazione di Paola Magnanini (produzione della Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste). Tra gli appuntamenti, il 29 novembre, “The Rough Dancer and The Cyclical Night”, capolavoro di Astor Piazzolla, rielaborato da Roberto Porroni, con l'attrice Elda Olivieri, le danze tango di Laura Borromeo e Roberto Or-



“I vicini di casa” con un irresistibile quartetto di attori



Veronica Pivetti



Federico Basso

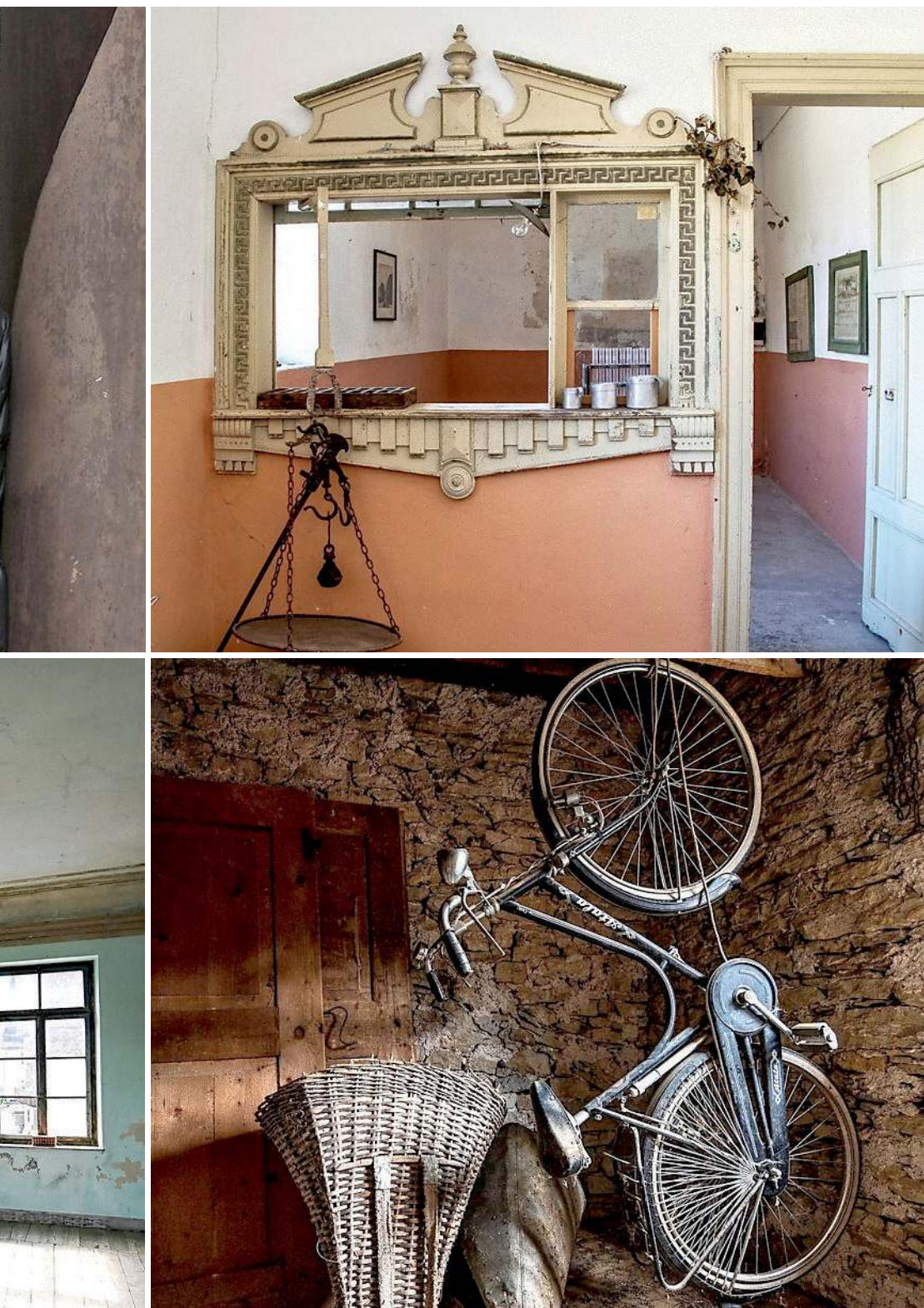
ru e la musica dell'ensemble Quartet. Atteso l'evento del 30 gennaio al Maurensig con il pianista Ramin Bahrami e il giornalista Ferruccio De Bortoli nel viaggio musicale “Tra Oriente e Occidente”. Si rinnoverà la presenza del pianista russo Grigory Sokolov, al Teatro Bon, l'8 febbraio.

Sette gli appuntamenti di prosa al via domenica 23 novembre al Maurensig con “L'inferiorità mentale della donna”, di Giovanna Gra, spettacolo liberamente ispirato all'omonimo trattato di Paul Julius Moebius, con Veronica Pivetti e Cristian Ruiz. Venerdì 20 marzo, sarà l'attore e autore televisivo Federico Basso in scena al Maurensig con “Profilo Basso”.

Fabrizio Pitton, presidente dell'Ert Fvg, ha sottolineato anche le produzioni e le collaborazioni del territorio. In “Salve o vita! Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter”, il 13 dicembre al Teatro Luigi Bon, protagonista sarà la figura dell'intellettuale goriziano, per la regia e drammaturgia di Claudio de Maglio.

Ricco sarà anche il calendario degli eventi dedicati alla danza con il contenitore “Off-label rassegna per una nuova danza”, presentata da Marta Bevilacqua, presidente di Arearea. Per cinque venerdì il teatro Maurensig sarà luogo di sperimentazione e performance danzanti, fino al 29 aprile, Giornata Internazionale della Danza, con eventi che inizieranno dal mattino.

Le caratteristiche del teatro Maurensig verranno valorizzate dagli eventi immersivi presentati da Matteo Bevilacqua, direttore artistico dell'Associazione RiMe MuTe. Si comincia il 7 dicembre con “Wolf1069”, mentre l'astronomia sarà protagonista in “La notte Cosmica”, l'11 gennaio. Domenica 22 febbraio il foyer accoglierà il progetto multisensoriale “Sfumature. Viaggio tra suoni, colori, profumi”. L'ultimo appuntamento immersivo è in programma il 14 marzo con “Moto Contrario”, un viaggio multisensoriale che esplora la musica come metafora dello smarrimento e della redenzione. —



Stalle, ora persi. Vi porto nel bianco della prima neve dove vedo ancora i loro passi, la porta della stalla, il fiato caldo degli animali. Sfogliate con me i libretti del latte con numeri e cifre.

Non era solo fatica: era pos-

sesso del tempo, intreccio di vite piene, e di giorni.

Per questo ringrazio chi resta, chi resiste, chi continua a lavorare: i giovani che si alzano all'alba, che trovano nelle stalle più grandi un'eredità viva, aiutati dalle macchine ma

guidati dalla stessa passione di un tempo. Nelle piccole aziende o nelle grandi latterie di vallata continua il rito antico del latte che diventa formaggio e con esso la storia di un territorio che non ha mai smesso di raccontarsi. —

romanzo e ho proposto a Michel Piccoli il ruolo del cappellano e quello di coproduttore francese».

**Siamo nel 1979: l'idea è di girarlo in Albania...**

«Un posto ancora molto misterioso, l'ultimo baluardo dello stalinismo. Tutto sembrava andare bene invece, a una settimana dall'inizio delle riprese, l'aiuto regista francese mi annunciò il disastro: il direttore degli studi di Tirana aveva deciso di non fare il film dicendo che i camion militari che avevamo chiesto servivano per la raccolta le mele. Ma noi sapevamo bene che non era stagione. C'era qualcos'altro sotto».

**Perché questa storia dava così tanto fastidio alle nostre istituzioni?**

«In Italia dopo la guerra non

abbiamo avuto un processo come Norimberga e il fascismo ha continuato a restare sotto traccia. “Il generale dell'armata morta” racconta di uno stupratore che era un colonnello dell'esercito italiano, e che violentò una ragazza negli anni dell'occupazione, ma non parlò male dell'esercito in generale».

**È rimasto il suo unico film da regista, ma da direttore della fotografia ha segnato la storia del cinema: quali incontri l'hanno influenzata di più?**

«Quello con Vittorio De Seta per “Banditi a Orgosolo”, il mio primo film del '60, ma anche “Diario di un maestro”. Ferreri era un capolavoro di innovazione e libertà creativa. E poi Barbet Schroeder mi ha fat-

to girare a Los Angeles con le più grandi star di Hollywood: quando Jeremy Irons vinse l'Oscar per “Il mistero von Bulow”, alzando la statuetta ringraziò prima Schroeder, e poi me».

**Lei è l'autore dell'ultimo, mitico piano sequenza di “Professione: reporter”: la macchina da presa passa attraverso una grata, senza effetti digitali...**

«Per quei sette minuti abbiamo lottato una settimana. Antonioni disse: “Voglio passare dalla soggettività all'oggettività, senza il taglio del montaggio”. Mi ricordai di un metodo che avevo usato in Inghilterra per una pubblicità e portai nel cinema un sistema di ripresa nuovissimo, una macchina da presa comandata a distanza».









Marco Balzano, autore di *Bambino*, sarà ospite della rassegna *Fuori città Autunno*

L'incontro è proposto con ingresso gratuito, è suggerita la prenotazione scrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it). Chi ha necessità di ulteriori informazioni può chiamare lo 0434.1573100 o scrivere una mail a [segreteria@pordenonelegge.it](mailto:segreteria@pordenonelegge.it). Fuoricittà Autunno è a cura di Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

Bambino ci porta nella Trieste del secondo dopoguerra, un uomo beve un caffè al bancone del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira, ma sente già la canna di una pistola puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città. «Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del più forte e mi sono sempre ritrovato dalla parte sbagliata». Una storia veloce quanto un proiettile: come in Resto qui, Marco Balzano torna al grande romanzo storico e civile. E lo fa con il suo personaggio più duro: Mattia, che nasce a Trieste nel 1900. La sua infanzia irrequieta, forse, è già un presagio: un fratello che parte per l'America, un amico che presto lo abbandona. Quando scopre

che la donna che lo ha cresciuto non è la sua vera madre, dentro di lui qualcosa si spezza e nel petto divampa un fuoco freddo che non saprà mai domare. L'ingresso fra le file degli squadristi è una conseguenza quasi naturale. Nonostante il soprannome che gli hanno affibbiato per il suo viso da fanciullo, «Bambino», Mattia ostenta una ferocia da boia. Ma prima ancora dell'ideologia, prima della violenza e della brutalità antislava, il motivo per cui indossa la camicia nera e batte palmo a palmo le terre contese è la speranza di ritrovare quella madre senza nome né volto. La ricerca di una donna che non ha mai conosciuto diventa il senso di tutto. Suo padre, un vecchio orologiaio sicuro che le persone si possano riparare come gli ingranaggi, è l'unico a conoscere la verità, ma la tiene sigillata in un silenzio blindato. Nella frontiera d'Italia più dilaniata, la vita di Bambino scivola su un piano inclinato: ogni giorno una nuova spedizione, un nuovo assalto. E poi lo scoppio della guerra, i nazisti in città, l'occupazione jugoslava di Trieste, le foibe. Un'esistenza vissuta da cane sciolto, scandita da un implacabile conto alla rovescia. —

## A CINEMAZERO

### La grande parata, film senza parole



La proiezione del film «La grande parata» inaugura oggi a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45, una nuova edizione di «Serate di cinema muto», l'appuntamento che riporta il pubblico alle origini del grande schermo, un rito collettivo fatto di immagini senza parole, musica dal vivo e silenzi carichi di emozione, in collaborazione con Le Giornate del Cinema muto e La Cineteca del Friuli. Stavolta il viaggio nel tempo conduce al 1925, quando King Vidor firmò un film destinato a diventare una pietra miliare del cinema pacifista: «The Big Parade». Sul palco, il pianista e compositore Daniele Furlati e la polistrumentista Alice Zecchinelli accompagneranno la proiezione intrecciando suoni e atmosfere per restituire al pubblico l'intensità del racconto. La storia segue Jim Apperson, giovane americano che parte volontario per la Prima guerra mondiale e scopre in Europa l'amore e l'orrore. Vidor costruisce un affresco potente, in un continuo dialogo fra la vita e la morte. Tratto dal romanzo di Laurence Stallings, il film ispirò generazioni di cineasti, da Milestone a Kubrick. A un secolo di distanza, «La grande parata» torna a ricordarci che dietro ogni divisa resta un volto umano, fragile e luminoso.

C.S.

## A PORDENONE

### Ponti di musica oltre i confini



Foto di Paolo Grasso

Va in scena oggi a Pordenone «Michele, Joško e gli altri. Storie di giovani oltre i confini» (alle 20.30, nel convento di San Francesco), monologo realizzato nell'ambito del progetto «Ponti di Musica – Glasbeni Mostovi», promosso dall'associazione Fadiesis. Scritto da Romeo Pignat e tradotto in sloveno da Martina Kafol, intreccia voce, musica e immagini per raccontare un secolo di storia goriziana. Carla Manzoni, voce narrante, e Gianni Fassetta alla fisarmonica conducono il pubblico in un viaggio fra archivi e memorie, evocando la Gorizia di inizio Novecento, la «Nizza d'Austria», fino alle lacerazioni del dopoguerra e al muro del 1947 che separò la città. Le proiezioni d'epoca scorrono come pagine di un diario collettivo, mentre le parole danno vita a figure che hanno attraversato il confine. Da Carlo Michelstaedter, intellettuale inquieto e lucido profeta della crisi europea, ai sindaci Michele Martina e Joško Štrukelj, protagonisti del dialogo che restituisce alla frontiera un volto umano. In loro si rispecchia l'idea di un'Europa possibile, costruita non su muri ma su ponti di cultura. E così Gorizia e Nova Gorica, oggi Capitale Europea della Cultura 2025, tornano a essere un'unica città del futuro.

C.S.

## AL TEATRO ZANCANARO DI SACILE

### Viaggio tra ritmi e note U.T Gandhi e Rava aprono il Volo del jazz



Foto Luca A. d'Agostino/Proscia Agency

Il leggendario trombettista Enrico Rava

Dopo il prologo con Danilo Rea e «Sakamoto & Me», un omaggio personale al maestro giapponese in dialogo con l'elettronica visionaria di Martux, si apre domenica 2 novembre, alle 18 nel Teatro Zancanaro di Sacile, la nuova edizione de *Il Volo del Jazz*. Il concerto che inaugura il festival è quello di U.T. Gandhi & Strings – Music for the World, un progetto orchestrale di rara intensità, impreziosito dalla presenza straordinaria di Enrico Rava, icona del jazz internazionale e da sempre punto di riferimento per intere generazioni di musicisti.

Pensato e prodotto da Accademia Naonis per la 21ª edizione della rassegna, il concerto segna il ritorno sulla scena orchestrale di U.T. Gandhi, percussionista e batterista di lungo corso, figura centrale del jazz italiano, con la presentazione del suo nuovo lavoro discografico. Music for the World è una sintesi poetica di oltre quarant'anni di musica, incontri e viaggi: un mosaico di esperienze che si riflettono in un linguaggio sonoro originale, aperto e profondamente umano. In questo viaggio musicale Gandhi intreccia melodie e ritmi dal Friuli all'Asia, passando per i Balcani,

l'Africa, le Americhe e il Giappone, in una continua ricerca di connessioni tra culture e sensibilità diverse.

Il cuore del progetto è la fusione tra composizione e improvvisazione, tra memoria e scoperta. Le percussioni di Gandhi dialogano con gli archi dell'Orchestra Naonis, creando un tessuto musicale che respira, vibra e racconta. Su questo paesaggio sonoro si innesta la voce poetica della tromba di Enrico Rava, che con il suo inconfondibile fraseggio sospeso e lirico aggiunge al concerto una dimensione emotiva e spirituale. Rava, che ha condiviso con Gandhi numerose esperienze artistiche, non è qui un semplice ospite: la sua presenza rappresenta la memoria viva di un percorso comune e la conferma di un'intesa musicale profonda. Il dialogo tra i due – il suono rarefatto della tromba e il battito pulsante delle percussioni – si trasforma in un racconto sonoro che attraversa il tempo e le geografie del jazz contemporaneo.

Elemento essenziale del progetto sono gli arrangiamenti e la direzione orchestrale di Valter Sivilotti, musicista e compositore friulano noto per la sua capacità di unire rigore classico e sensibilità moderna. —

## L'APPUNTAMENTO A BRUGNERA

### Clima, scienza e umanità Dialoghi con Sara Segantin

Ai nastri di partenza la 3ª edizione del progetto *La memoria del legno*, il vasto cartellone di divulgazione della cultura della sostenibilità a livello ambientale ma anche sul piano civico e della sensibilizzazione sociale: un progetto di incontri diffuso sul territorio, ideato e promosso da Damatrà onlus in sinergia, capofila il Comune di Spilimbergo, in partnership con la Regione Friuli

Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura e con le municipalità di Aviano, Brugnera, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Mortelegnano, San Giovanni Al Natisone, San Vito Al Tagliamento, Udine. La narrazione scientifica declinata nel segno di un nuovo «umanesimo», attraverso le storie dei Giusti del nostro tempo, è il filo rosso del progetto, che si aprirà il 13 novembre 2025 e proseguirà fino al 6 marzo 2026: per cogliere la sfi-

da della transizione ecologica e incrociare la letteratura scientifica e l'arte della narrazione, stimolando la consapevolezza civica, solidale e ambientale dei cittadini. Atteso evento di anteprima, oggi, martedì, a Brugnera, alle 18.30 nella biblioteca civica, sarà l'incontro con la giornalista, scrittrice naturalista, e divulgatrice scientifica Sara Segantin, Advisor della Commissione Europea per le strategie



Sara Segantin

di comunicazione dei rischi climatici, Ambassador per il Patto climatico Europeo e co-fondatrice dei Fridays for Future in Italia. Sarà lei a tenere la conversazione di anteprima della 3ª edizione de *La memoria del legno* sul tema «Storie di cli-

ma, di scienza e di umanità». L'intervento avrà carattere di prefigurazione dei temi della imminente COP30 programmata in Brasile dal 10 al 21 novembre, alla quale Sara Segantin prenderà parte. La sua lezione offrirà l'opportunità di anticipare i temi in discussione per la giustizia climatica e la transizione verso un'economia verde e lo sviluppo sostenibile. Sara Segantin conduce la rubrica di approfondimento scientifico Terra chiama Terra! per Rai Radio 1 FVG, e inoltre il programma Punto di domanda con Riccardo Cicconetti. Collabora come inviata ed esperta con vari programmi radiotelevisivi, da Geo – Rai3 a Radio3scienza, per servizi e approfondimenti inerenti la giustizia climatica. Insegna comu-

nicazione della crisi climatica alla Sissa di Trieste e con i suoi romanzi per ragazzi – gli ultimi *Non siamo eroi*, uscito per Fabbri, e *Il cane d'oro*, pubblicato da Rizzoli – realizza percorsi di educazione e formazione sul clima e la pace. «Giustizia climatica – spiega Sara Segantin – significa guardare alle questioni ambientali attraverso la lente dei diritti umani. Temi quali educazione, parità di genere, diritti del lavoro sono alla base di questa visione. Attraverso storie vicine e lontane si svelano i volti di un'unica umanità che lotta per un presente e un futuro di giustizia e dignità. Le grandi crisi di oggi, dal clima alla guerra, dall'acqua all'economia sono punti di partenza per una riflessione sul mondo che cambia». —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Nel segno del turnover

Runjaic sta dosando le energie complici i tre impegni nell'arco di sette giorni  
A Torino confermata la difesa, possibili cambi in mediana e sugli esterni

Stefano Martorano / UDINE

Tre partite in sette giorni, ma soprattutto due nell'arco di soli quattro, con giovedì e venerdì preposti a dividere la trasferta di domani sera a Torino, alle 18.30 contro la Juventus, dall'appuntamento di sabato pomeriggio, alle 15, contro l'Atalanta ospite al Friuli-Bluenergy Stadium. Ecco i termini temporali entro i quali si sta muovendo in questi giorni Kosta Runjaic, orientato ad applicare un turnover di stampo minimalista, il che presuppone d'individuare cosa ci sia davvero di essenziale da preservare ai suoi occhi. Parliamo ovviamente di caratteristiche legate alle strategie di gara da perseguire, e quindi dei giocatori che per il tecnico sono o stanno diventando imprescindibili.

Può essere questa la premessa per cercare di capire perché mister Kosta, al termine della seduta di ieri, abbia deciso di puntare sulla stessa difesa varata con Cremonese e Lecce anche a Torino, ma anche perché si sia riservato di decidere il resto della formazione solo oggi, stando ai rumors filtrati da un Bruseschi in cui si è lavorato molto sul recupero fisico le-

gati ai recenti minutaggi, cercando di ottimizzare i recuperi. D'altronde, era stato lo stesso Kosta a lanciare il messaggio sabato con quei cambi sospetti col Lecce, forse orientati alla Juve. Fuori Keinan Davis all'intervallo e poi fuori Nicolò Zaniolo e Oumar Solet dopo i 62' a testa giocati, recupero del primo tempo incluso. Un turnover nel turnover, quindi, con lo

scopo di preservare atleti non ancora brillanti come i due attaccanti, ma anche di quel Solet che nel riscaldamento pre Lecce non si era sentito al top. Eccolo il dubbio, con quel cambio precauzionale fatto con Nicolò Bertola. Serviva quindi recuperare Solet prima di decidere la formazione? Pare proprio di sì, anche se mister Kosta potrà approfondire oggi, al-

le 12, in sede di presentazione. Il francese, infatti, è il difensore strategico per la costruzione dal basso, quello che nelle statistiche della Sics, relativa ai passaggi chiavi, è secondo in A con un valore di 35, ben superiore ai 9.04 di media, ma è anche performante nel recupero palla con un valore doppio della media (33.18). Inoltre, è il difensore che più di altri cerca e trova Arthru Atta con una media di 9.67 passaggi.

Ecco perché Runjaic voleva vederci chiaro sul recupero del francese prima di confermare, così come sembra, la linea a tre con Saba Goglichidze (che resta incalzato da Bertola e Matteo Palma) e Christian Kabasele. In mediana oggi si deciderà se saranno Kingsley Ehizibue e Jordan Zemura gli esterni freschi da presentare all'Albianz, dove uno tra Lennon Miller e Jakub Piotrowski subentrerà a Jurgen Ekkelenkamp, con Jesper Karlstrom confermato davanti alla difesa. In attacco tutto porta a Zaniolo-Davis, ma esiste la tentazione Adam Buksa al posto dell'inglese che ha segnato un gol e sfiorato un secondo giocando 66 minuti nelle ultime due partite. —

G.F.

## LA TRASFERITA

### Solo 60 tifosi partiranno da Udine Niente pullman, solo auto e furgoni

La sfida di domani sera alle 18.30 tra Juventus e Udinese ha riscosso scarso entusiasmo tra i tifosi friulani. Allo "Stadium" sono attesi poco più di 60 sostenitori della Zebretta, stando al dato sul numero di posti occupati nel settore dedicato agli ospiti, consultabile tramite il sito ufficiale della Vecchia Signora. Nulla di troppo sorprendente, anzi. La notizia dell'esonero di Igor Tudor, unico ex della gara, ha aggiunto un po' di pepe alla gara, ma è non certo abbastanza per giustifica-

re una trasferta così lunga durante giornate lavorative. I Club, tanto AUC quanto Guca, hanno poi ribadito che l'ormai consolidato obbligo di registrazione sul portale dedicato ai tifosi juventini per proseguire nell'acquisto dei tagliandi ha completato il quadro. Nessun pullman, quindi, solo furgoni e vetture private partiranno alla volta del capoluogo piemontese, sperando in un'impresa che manca dal febbraio 2024: 0-1, gol di Lautaro Giannetti.

G.F.



In alto, il belga Kabasele, che Runjaic ha scelto per sostituire al centro della difesa l'infortunato Kristensen. Qui sopra, il francese Solet sostituito dopo un'ora con il Lecce perché non al meglio. FOTOPETRUSSI

Grazie alla rete al Lecce Adam ha segnato in cinque campionati diversi  
In Italia nel 2013 andò a bersaglio nel torneo Primavera con il Novara

## Polonia, Danimarca, Usa, Turchia Buksa continua il suo giro del gol

### IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Per chi lo conosce molto bene, è stato una sorta di déjà-vu. In Italia aveva infatti già segnato un gol, addirittura quasi dodici anni fa. Era il 2 novembre 2013, in Novara-Cesena



Buksa abbracciato da Piotrowski

del campionato Primavera: risultato finale 4-1 per i piemontesi, con cui militava. In squadra con lui c'era Lorenzo Montipò, attuale portiere del Verona. Altri tempi. E, soprattutto, di ben altro valore la rete realizzata sabato scorso, al cospetto del Lecce. Adam Buksa ha aggiunto la serie A ai massimi campionati in cui ha "timbrato". L'attaccante polacco ave-

va già messo la sua firma nelle principali leghe di Polonia, Stati Uniti, Turchia e Danimarca, senza contare tra le varie competizioni gli autografi in Europa League (nel febbraio 2025 col Midtjylland) e in nazionale maggiore. Con i "biało-czerwoni" la punta ha segnato un gol (dei sette totali) agli Europei del 2024 con i Paesi Bassi.

Si può dire, alla luce del curriculum, che era attesa la rete da parte del 29enne nato a Cracovia, centravanti fortemente voluto da Kosta Runjaic in Friuli dopo averlo lanciato da giovane al Pogon Szczecin in Ekstraklasa. Buksa è rispettato in Polonia, dov'è considerato un giocatore affidabile. La notizia legata alla sua prima marcatura in serie A è stata

trattata da molti media sportivi locali, che seguono la gesta dei propri connazionali anche con riferimento alla selezione maggiore. «Primo gol di un nazionale con i nuovi colori. Una rete proprio allo scadere», ha titolato il sito internet della tv Polsat Sport. «Primo centro di un polacco in serie A. Era un momento decisivo (del match, ndr)», ha scritto invece Sportowe Fakty. «Il gol ha deciso il risultato. Meglio non poteva essere», è una parte del titolo scelto da Interia Sport.

Già entrato nel match di lunedì scorso con la Cremonese dopo l'infortunio al naso, Buksa ha preso fiducia nella sua seconda apparizione di fila in bianconero, diventando il nono marcatore stagionale dell'Udinese. All'orizzonte

per lui (come per la squadra) l'incontro di domani alla Juventus, nelle cui fila c'è sempre Arkadiusz Milik, connazionale di Buksa, infortunato però da più di un anno e che dunque non sarà della partita. La sfida tra i due avrebbe rappresentato uno dei duelli nella gara dello Stadium. Una "battaglia" che sarebbe stata seguita dal commissario tecnico della nazionale Jan Urban, che per i match di qualificazione mondiale di novembre con Paesi Bassi e Malta dovrebbe convocare il giocatore dell'Udinese, assente per infortunio nelle precedenti partite con Nuova Zelanda (amichevole) e Lituania. La Polonia è a un passo dallo staccare il biglietto per gli spareggi di marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## All'Allianz Stadium arbitrerà Di Bello: con lui tre vittorie, cinque pareggi e tredici sconfitte

Sarà il primo Juventus-Udinese per Marco Di Bello, l'arbitro brindisino che il designatore Gianluca Rocchi ha scelto per dirigere domani sera all'Allianz Stadium,

dove in campo ci saranno anche gli assistenti M. Rossi e Bercigli, con Bonacina quarto uomo. Al Var di Lissone, invece, ci sarà Paterna con Guida come assisten-

te. Per l'Udinese si tratterà della 22ª volta con Di Bello a fischiare, e a guardare i precedenti vengono i brividi visto che figurano solo 3 vittorie, 5 pareggi e 13 sconfitte.

L'ultimo incrocio risale a quasi un anno fa, al 10 novembre '24 in quell'Atalanta-Udinese (2-1) in cui non vide un rigore per i bianconeri in avvio per tocco di



mano di Hien. Diverso, invece, il bilancio dei precedenti con la Juventus, che Di Bello ha diretto 19 volte, con 11 vittorie bianconere, 6 pareggi e due sole sconfitte.

S.M.

Serie A



**DOMENICO MAROCCHINO.** L'ex juventino parla della sfida di domani sera all'Allianz  
«All'inizio mi aspetto due squadre prudenti, decisiva la gestione delle varie fasi del match»

# «Udinese squadra fastidiosa occhio al fattore ambiente»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

**P**er il futuro si vedrà, ma è al presente e quindi alla delicata partita di domani contro l'Udinese che vola il pensiero di Domenico Marocchino, cuore juventino che alla vigilia della sfida dell'Allianz ha affrontato il tema caldo dell'esonero di Igor Tudor, cercando di intuire l'effetto che potrebbe avere la decisione presa dalla società sulla sfida con i friulani.

**Marocchino, alla fine Tudor ha pagato il conto più salato con l'esonero. Quali responsabilità vanno addebitate al tecnico croato?**

«Gli è mancata qualche vittoria in più dopo una prima parte pirotecnica, ma soprattutto ha pagato l'ossatura della squadra. I giocatori sono bravi, ma non c'è la giusta miscela, il giusto assortimento da un paio d'anni, e io resto della mia idea perché avrei preferito avere almeno un attaccante alla Hojlund piuttosto che tre di uguali caratteristiche. Ma io sono anche uno che avrebbe accontentato Rabiot e Dybala».

**Spalletti, Palladino e Mancini sono i candidati per la guida dopo la sfida con l'Udinese.**

«Due di questi sono ex allenatori della Nazionale e quindi con esperienza, mentre Palladino è un ex Juve che però rischierebbe di più. In linea di massima credo si an-

## Tecnico

«A Tudor è mancata qualche vittoria il suo sostituto sarà uno esperto»



Arthur Ata è stato autore di due assist contro il LecceFOTOPETRUSI

drà sul fattore esperienza, ma a riguardo bisognerebbe chiedere a Chiellini, anche se io una domanda andrei a farla anche a Moggi e Marotta, anche se non si può».

**Intanto ci sarà Brambilla**

**al timone contro l'Udinese. Come e dove può incidere il traghettatore di turno?**

«Può incidere molto sulla lettura della partita, perché lui sarà il direttore d'orchestra e se qualcuno stona inter-

## LA SCHEDA

### Due scudetti e Coppa Italia in bacheca

Ci sono i due scudetti vinti con la Juventus nell'81 e nell'82, e una Coppa Italia nella bacheca personale di Domenico Marocchino, dove il suo arrivo alla Juve coincide con la partenza di Franco Causio. Estroso e fantasioso in campo, l'ex tornante ha mantenuto il suo stile originale anche a parole nei suoi interventi da opinionista. Attualmente è presente su "Radio2 nel pallone" di Radorai, ma anche su "Cose di Calcio" di Radio Bianconera. Tornando al campo, in carriera la classe '57 di Vercelli è partito dalla Juniorcasale passando da Cremonese e Atalanta prima di arrivare a indossare la maglia della Juve per 99 volte, lasciando ottimi ricordi anche a Bologna dopo la Sampdoria.

S.M.

non convince...

«Ma no, io vedo sempre una squadra frizzantina e simile a quella dello scorso anno, anche se è partito Thauvin che andava e veniva su e giù per la fascia e si muoveva a piacimento. L'Udinese può cambiare i giocatori, ma conserva questa sua mentalità di cercare di fare le giocate con i suoi uomini di maggior classe».

**La squadra di Runjaic ha sbagliato spesso l'approccio alle partite. A Torino potrebbe trovare una Juve in difficoltà. Dovrebbe azzannare in avvio?**

«Credo che almeno inizialmente le due squadre si annuseranno, il che non vuol dire non provare ad aggredire, ma lo faranno stando attente e coperte per non farsi sorprendere. A mio avviso conterrà la gestione delle fasi alterne della partita e i particolari come andare ad aggredire la prima palla, come riuscire ad attaccare restando coperti, ad esempio».

**Marocchino, un altro fattore della sfida che potrebbe fare la differenza?**

«Per me il pubblico potrebbe avere la sua bella importanza per la Juve, specie se le cose non dovessero mettersi bene contro una squadra fastidiosissima come l'Udinese. L'ambiente potrebbe incidere molto».

**A rimarcare che lo scossoni dell'esonero richiama alle difficoltà legate anche alla gestione psicologica del gruppo squadra.**

«Indubbiamente, e non dimentichiamoci che molti di questi giocatori hanno già visto due esoneri contando anche quello di Thiago Motta. In queste situazioni il gruppo deve restare compatto, omogeneo e affidarsi ai leaders sperando che questi traccino il percorso. Penso che Locatelli possa esserlo, così come Bremer e Gatti. Poi spero nell'apporto dei dirigenti, perché qualcuno parlerà alla squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAOAM

MASSIMO MEROI

# Il volgare provocatore Lautaro vada a lezione da Chivu

**0 LAUTARO**  
Il calciatore non si discute, anche se i due gol falliti al Maradona gridano vendetta, sul piano umano conferma evidenti limiti. La reiterata e volgare provocazione a Conte con quella mimica inequivocabile è indecente. Incredibile come non venga nemmeno ammonito...

**1 ARBITRI**  
Weekend da incubo. Per questioni di spazio possiamo solo fare l'elenco:

due gol su quattro in Milan-Pisa sono irregolari, il penalty contro l'Inter è inventato, errori a pioggia in Fiorentina-Bologna, in Lazio Juve manca il secondo giallo a McKennie e il rigore su Conceicao. Che caos.

**2 CONTE**  
Poteva e doveva risparmiarsi le polemiche post-partita quando decide di andare in polemica con Marotta. Un allenatore replica a un collega, non a un presidente. Tra l'altro è

andato in contraddizione con quanto predicava anni fa all'Inter.....

**3 DAVID**  
Il voto lo divide con chi lo ha messo in campo e soprattutto con chi lo ha acquistato. Il retro-passaggio di testa che innescò il gol della Lazio non ha senso.

**4 OKOYE**  
La punizione di Berisha era centralissima e lui se la butta in porta, rischia il clamoroso bis li-

sciando il pallone con i pugni. Solo questione di ruggine dovuta all'assenza o c'è dell'altro?

**5 GIMENEZ**  
Il centravanti del Milan è ancora a quota zero gol segnati in campionato. Dove sarebbe Allegri se avesse una punta da doppia cifra sicura?

**6 N'DRI**  
L'attaccante ivoriano del Lecce, classe 2000, firma un gran gol a Udine, la fotocopia di

quello segnato all'Atalanta. Insomma, non è un caso.

**7 DYBALA**  
Con lui schierato centravanti la Roma aveva perso due volte su due, a Reggio Emilia firma la rete che permette a Gasperini di agganciare in testa il Napoli. La qualità paga sempre.

**8 CAPRILE**  
È l'uomo in più del Cagliari. Già contro l'Udinese era stato provvidenziale, a Verona si supera. I suoi miracoli tengono in

partita i sardi che nel finale agganciano il pari.

**9 CHIVU**  
Nel post partita del Maradona il tecnico dell'Inter dà una grande lezione a tutti evitando di parlare dell'arbitro. Ci auguriamo che al prossimo torto arbitrale mantenga la stessa linea.

**10 MCTOMINAY**  
È suo il gesto tecnico più bello del week end. Quella girata di destro che prende sul tempo Sommer è magnifica per coordinazione e precisione. Un gol splendido in una sfida non banale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Mangia allenatori

La Juve esonera Tudor, con l'Udinese in panchina Brambilla Spalletti in pole, è pronto ad accettare un contratto annuale

Massimo Meroi

C'era una volta la Juventus che non cambiava mai allenatore. Una volta, appunto. Adesso anche a Torino è un bagno di sangue, soprattutto per le casse societarie. Igor Tudor da ieri non è più l'allenatore della Vecchia Signora. Il croato paga una serie di risultati negativi: tre sconfitte di fila, quattro gare senza segnare lo straccio di un gol e un digiuno di vittorie che dura dal 13 settembre (4-3 sull'Inter). Domani sera in occasione della gara con l'Udinese sulla panchina della Juventus siederà Massimo Brambilla, tecnico dell'Under 23. Il suo sarà in interregno di una partita.

IL FAVORITO

La dirigenza juventina già ieri mattina, ancor prima di ufficializzare l'esonero di Tudor, si è messa al lavoro per scegliere il successore del croato. Nei giorni scorsi si era parlato di piste straniere sulle quali stava lavorando il direttore generale Comolli, ma l'idea non deve aver attecchito ai piani alti. Troppo rischioso il progetto. Meglio puntare su un tecnico italiano di provata esperienza. Ecco perché in pole position è salito il nome di Luciano Spalletti che ha in Giorgio



Luciano Spalletti, il favorito



Raffaele Palladino, l'alternativa

Chiellini il suo principale sponsor. Spalletti ha dato la sua disponibilità convinto di poter alzare il livello della squadra e centrare i due obiettivi: di superare il girone di qualificazione di Champions e di entrare nelle prime quattro in serie A. Oggi dovrebbe esserci l'incontro tra le parti.

CONTRATTO ANNUALE

La Juve, che ha sotto contratto fino a giugno 2027 sia Thiago Motta (che come riferiamo

Gli arbitri

9ª GIORNATA

|                           |           |
|---------------------------|-----------|
| <b>Oggi</b>               |           |
| 18.30 Lecce - Napoli      | Collu     |
| 20.45 Atalanta - Milan    | Doveri    |
| <b>Domani</b>             |           |
| 18.30 Como - Verona       | Marcenaro |
| 18.30 Juventus - Udinese  | Di Bello  |
| 18.30 Roma - Parma        | Crezzini  |
| 20.45 Bologna - Torino    | Ayrolti   |
| 20.45 Genoa - Cremonese   | Abisso    |
| 20.45 Inter - Fiorentina  | Sozza     |
| <b>Giovedì</b>            |           |
| 18.30 Cagliari - Sassuolo | Pairetto  |
| 20.45 Pisa - Lazio        | Massa     |

La classifica

Napoli e Roma 18 punti; Milan 17; Inter 15; Bologna 14; Como 13; Atalanta, Udinese e Juventus 12; Lazio, Cremonese e Torino 11; Sassuolo 10; Cagliari 9; Parma 7; Lecce 6; Verona 5; Fiorentina e Pisa 4; Genoa 3.

a parte piace alla Fiorentina) che Tudor, non può permettersi spese folli. Spalletti ha dato la sua disponibilità ad accettare un contratto fino a giugno con rinnovo automatico solo in caso di qualificazione in Champions. Insomma, il tecnico di Certaldo, dopo la delusione provata con la Nazionale, sarebbe smanioso di rimettersi in pista in un club storico come la Juve al punto che nelle scorse settimane avrebbe rifiutato proposte economicamen-



Igor Tudor e il direttore generale della Juventus Damien Comolli

QUI FIORENTINA

## Anche Pioli in bilico Motta e De Rossi i due candidati

C'è un altro allenatore in bilico in serie A ed è stato Pioli, tecnico della Fiorentina penultima in classifica e ancora secco di vittorie dopo otto giornate. Il pari rimediato in extremis con il Bologna sembra aver salvato l'allenatore viola che domani sera potrebbe giocarsi il posto addirittura sul campo dell'Inter. Due i candidati alla sostituzione: Daniele De Rossi e Thiago Motta, ancora sotto contratto con la Juve.

te roboanti da Turchia e Qatar. «Sono convinto - aveva dichiarato durante la sosta - che presto mi capiterà qualcosa di bello». L'approdo alla Juventus lo sarebbe sicuramente.

IL FIGLIO GIÀ BIANCONERO

L'approdo in bianconero significherebbe per Spalletti la possibilità di lavorare nello stesso club del figlio Federico che da un paio di stagioni lavora per la Juventus in qualità di scout dove lo portò l'ex dg

Giuntoli che con Spalletti vinse lo scudetto a Napoli.

ALTERNATIVE

Spalletti in pole, ma la Juve, per non farsi trovare impreparata, lavora anche su altri due fronti. I nomi sono quelli che si fanno da un paio di settimane: Roberto Mancini e Raffaele Palladino, quest'ultimo sponsorizzato dal ds Modesto con il quale ha lavorato al Monza.

LE MOTIVAZIONI

Che tra Tudor e la dirigenza ci fosse qualche frizione lo si era capito da tempo. Inequivocabili alcune dichiarazioni del tecnico alla vigilia delle ultime partite. Prima di Como aveva sottolineato come «Fabregas avesse scelto tutti i giocatori», privilegio che evidentemente a lui non era stato concesso. E anche nella pancia dell'Olimpico domenica sera sempre tanti alibi e la promessa di «non fare alcun passo indietro». E poi la confusione tattica nella quale si è trovato il gruppo, specialmente con quel turnover eccessivo nel reparto avanzato e una squadra senza identità. Da qui l'ennesimo cambio di una Juve diventata una sorta di mangia allenatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

## Atalanta-Milan e Lecce-Napoli De Bruyne fuori quattro mesi

Anticipi di lusso nell'unico turno infrasettimanale del campionato. Oggi scendono in campo la prima e la terza in classifica, ovvero il Napoli e il Milan. I campioni d'Italia, reduci dal successo sull'Inter, saranno di scena a Lecce, la città Natale di Antonio Conte mentre il Milan misurerà il suo valore sul campo dell'Atalanta.

Dall'infermeria arrivano brutte notizie per il Napoli. Gli esami strumentali a cui è stato sottoposto Kevin De Bruyne hanno evidenziato una lesione di alto grado al bicipite femorale della coscia destra e quindi lo stop potrebbe risultare piuttosto lungo (dai tre ai quattro mesi con tanto di intervento chirurgico). Stasera a Lecce Conte potrebbe rilanciare dal primominito Lucca.

Nella conferenza stampa della vigilia Allegri oltre a soffermarsi sulla partita («giocare a Bergamo è sempre difficile») ha parlato anche degli arbitri: «Indietro non si può più tornare. Arbitrare è molto difficile in questo calcio dove la velocità è pazzesca e ci sono molti contrasti. Il Var ha migliorato tantissime cose, quando le cose diventano soggettive si creano discussioni. Vanno lasciati arbitrare, sbagliano come sbagliamo noi, sbagliano tutti». Poi ha concluso: «Ci vuole più serenità nell'accettare gli errori. Quando sono a favore si chiude un occhio, quando sono contrari si apre anche il terzo occhio. Ci sono arbitri giovani come i calciatori giovani, col tempo tutto si sistemerà per il meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

## Parigi in attesa di Sinner regala un sorriso a Cobolli Derby tra Musetti e Sonego

PARIGI

Dopo la finale vinta a Vienna, Jannik Sinner si gode un giorno di riposo in più prima di scendere in campo al Masters 1000 di Parigi. Il campione azzurro domani esordirà direttamente al secondo turno, grazie al bye concesso alle prime otto teste di serie del torneo, contro il vincente tra Zizou Bergs e Alex Michelsen.

Il torneo parigino si rinnova. Per la prima volta non si gioca come tradizione a Bercy bensì sui moderni e veloci sintetici de La Défense. Superficie che è piaciuta, e molto, a Flavio Cobolli. Il romano, nume-



Jannik Sinner con il trofeo conquistato a Vienna

ro 22 al mondo, ha superato al primo turno Tomas Machac con un netto 6-1, 6-4 in poco meno di un'ora di gioco. Un risultato incoraggiante anche in vista della Coppa Davis a Bologna, dove Cobolli sarà il numero due azzurro a seguito del forfait di Sinner. Il romano ha mostrato solidità e aggressività, confermando il suo buon momento di forma: «Ho capito di essere forte», ha detto la scorsa settimana dopo la tirata sconfitta a Vienna con il campione di Sesto Val Pusteria.

Si ferma invece al primo turno la corsa di un altro italiano emergente: Luciano Darderi è stato eliminato da Arthur Ca-

zaux che si è imposto per 7-6 (5), 7-6 (4).

Sarà derby azzurro al secondo turno tra Lorenzo Sonego e Lorenzo Musetti. Il torinese, numero 45 Atp, ha superato lo statunitense Sebastian Korda con un incoraggiante 6-2 6-3; mentre il toscano debutta proprio contro il compagno di squadra in Davis grazie al bye concesso gli a Parigi. Musetti è in piena corsa per la qualificazione alle Atp Finals di Torino: ha 440 punti di vantaggio su Felix Auger-Aliassime, a due settimane dall'evento di fine stagione in programma dal 9 al 16 novembre.

Sinner è teoricamente in corsa per il numero 1 del ranking mondiale, con Carlos Alcaraz ancora davanti ma con un margine ridotto. «Finire l'anno da numero 1? Quasi impossibile, ma resta una grande stagione», ha ammesso Sinner. Per riuscirci, dovrebbe vincere sia il torneo di Parigi che le Finals di Torino, sperando che lo spagnolo si fermi ai quarti a Parigi (200 punti) e vinca una sola partita a Torino (200), senza raggiungere le semifinali. —

CANOTTAGGIO PARALIMPICO

## Accolto il ricorso di Perini: restituito il bronzo di Parigi

ROMA

Un'attesa lunga 14 mesi e ieri la svolta: il canottiere paralimpico Giacomo Perini ha vinto la sua battaglia legale e ha riavuto dal Tas, il tribunale arbitrale per lo sport di Losanna, il terzo posto, ovvero il bronzo, conquistato a Parigi 2024, poi revocata perché aveva dimenticato il cellulare sull'imbarcazione durante la gara.

I giudici di Losanna hanno infatti accolto il ricorso presentato dal Cip e dallo stesso Perini - assistiti dal team sport di LCA Studio Legale guidato da Federico Venturi Ferriolo - annullando la decisione della Federazione Internazionale Canottaggio e ripristi-

nando ufficialmente il terzo posto dell'azzurro.

Una battaglia durata un anno e mezzo e arrivata al lieto fine, con la restituzione del bronzo. «Dopo 16 anni, il canottaggio italiano torna a vincere una medaglia alle Paralimpiadi», il commento emozionante di Perini che per prima cosa ha voluto ringraziare quanti lo hanno sostenuto rendendo «possibile questo risultato». Soddisfatto anche Luca Pancalli, presidente del Cip all'epoca dei fatti: «La sentenza Tas finalmente ristabilito la verità su quella gara, scrivendo il lieto fine di questa storia assurda. Giacomo ha dimostrato di essere uno straordinario campione in gara e nella vita». —



Basket

# Maledetti 5 minuti

Ecco come si è inceppata nel finale di derby la manovra Apu Alibegovic obbligato a forzare, solo Bendzius attacca il ferro

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

All'Apu continua a mancare il classico centesimo per fare l'euro. Quattro partite giocate a lungo alla pari degli avversari e quattro sconfitte. A Reggio Emilia era stata fatale il primo quarto, con la Virtus è mancato il colpo del kappaò definitivo, contro Brescia il passaggio a vuoto è arrivato nel secondo quarto, a Trieste negli ultimi 5 minuti.

Quelli che, generalmente, decidono partite tirate come i derby. In quei cinque giri di lancette Udine ha palesato alcune delle sue difficoltà attuali, che sono soprattutto in fase offensiva.

REWIND

Riavvolgiamo il nastro della gara del PalaTrieste per analizzare il finale, focalizzandoci sugli attacchi bianconeri. Quando mancano 5' esatti alla quarta sirena il punteggio è di 81-80 per i padroni di casa e l'Apu ha in campo Hickey, Brewton, Alibegovic, Bendzius e Spencer. Quattro potenziali tiratori e un pivot. La maggior parte dei tiri, però, se li prende capitano Alibegovic,



Calzavara a canestro FOTO PETRUSSI

**77**  
i punti di media a partita dai bianconeri ultimi anche in questa classifica

vic, che realizza quattro degli ultimi cinque punti bianconeri. Due sgorgano da tiri liberi, altri due da una prodezza individuale. La palla, infatti, circola poco: molti palleggi e pochi varchi contro una difesa triestina ai limiti dell'asfissiante. L'unico che prova ad attaccare il ferro è l'esperto Bendzius, che viene fermato col fallo da Candussi e porta a casa due liberi, trasformando-

LE ULTIMISSIME

**Settimana corta  
Oggi parte  
la missione Sassari**

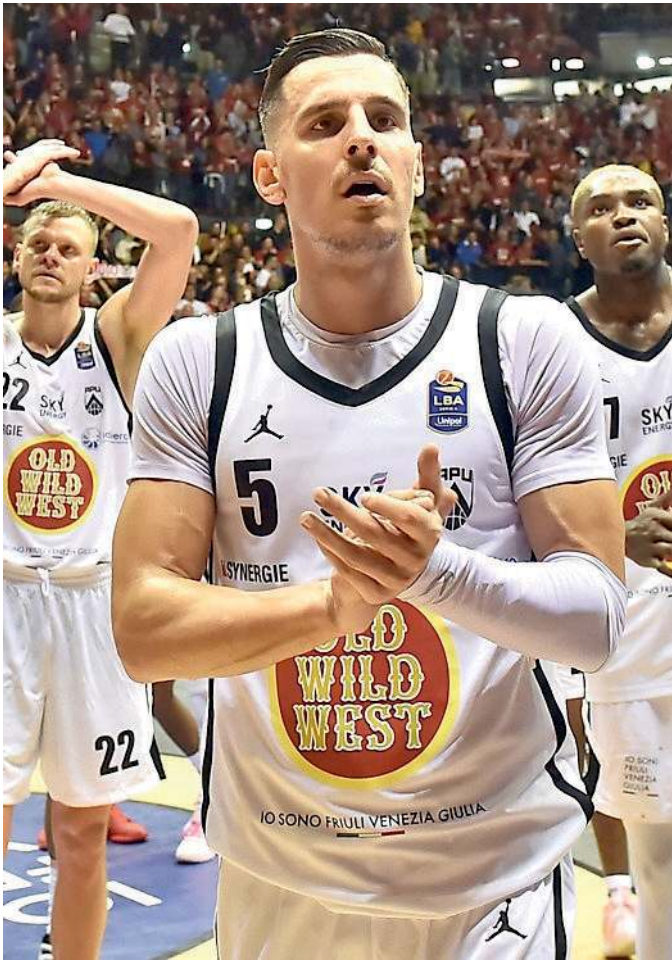
L'Apu Old Wild West riprende ad allenarsi oggi al palasport Carnera dopo il giorno di riposo seguito al derby di Trieste. Per la squadra di coach Vertemati settimana corta, dato che si gioca sabato alle 18.15 a Sassari. Il gruppo bianconero partirà in aereo verso la Sardegna nel pomeriggio di venerdì. Quella contro la Dinamo è una sfida molto delicata, fra due squadre ancora ferme al palo.

G.P.

ne però uno solo.

Gli altri possessi Apu si concludono con tiri forzati e senza ritmo da oltre l'arco (uno di Hickey e uno di Alibegovic), in un'altra occasione i 24" scadono dopo che Toscano-Anderson intercetta un passaggio di Hickey al capitano a 2" dallo scadere dell'azione.

E Brewton? Si prende soltanto una tripla dal palleggio



La delusione di capitano Alibegovic e compagni alla fine FOTO PETRUSSI

quando ormai la gara è compromessa, sul -7 a 30" dalla sirena. Fine delle trasmissioni.

STERILITA'

L'Apu migliore si è vista nella fase iniziale, quando ha potuto attaccare in transizione e fare molto male a una Trieste in confusione. Quando i padroni di casa hanno sistemato la difesa, sono cominciati i problemi. Le triple di Ikangi a fine secondo quarto, gli uno contro uno di Brewton all'inizio del terzo e alcune penetrazioni di Calzavara hanno permesso a Udine di restare in partita sino in fondo, a dispetto delle percentuali.

Ad oggi l'Apu è ultima per punti realizzati (77 di media) e tiri da tre (29%), penultima per tiri da due (49%) e terzultima ai liberi, sia come percentuale di trasformazione (67%) che per numero di tiri

guadagnati (49). Brewton è l'unico dei nuovi innesti a viaggiare a una media punti in doppia cifra (gli altri sono Hickey e Alibegovic), ma al momento la coesistenza con "Tony" è piuttosto difficile: le uniche iniziative pericolose le crea nell'uno contro uno in isolamento.

SFIDA VERITA'

Si sapeva che il calendario era durissimo inizialmente, e si è materializzato lo 0/4 che in molti temevano. Sabato c'è lo scontro diretto sul campo della Dinamo Sassari: prima di lasciarsi la testa, forse è meglio vedere l'Apu contro squadre della stessa fascia di classifica. Iniziare già ora a parlare di stranieri da tagliare non ha molto senso. In questi casi meglio pensare a lavorare e a migliorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMITTENTE DELLA LEGA

**Lba tv si scusa  
dopo i disservizi  
durante la diretta  
dal PalTrieste**



Max Menetti con Alma Pellegrini di Lba Tv

UDINE

L'avvio di campionato si sta dimostrando molto complicato non solo per l'Apu, ma anche per la neonata LbaTv. Nelle prime giornate diversi abbonati hanno protestato per l'assenza dell'app sul dispositivo Firestick di Amazon e su varie marche di smart tv (Samsung, Lg, Hisense), ma il momento più critico si è registrato domenica. In tantissimi non sono riusciti a vedere parte del primo tempo del derby: tifosi Apu hanno cercato di assistere alla diretta streaming, salvo leggere sullo schermo la scritta «Questo video non è disponibile nella tua regione».

Ieri LbaTv ha diffuso una nota in cui si scusa «per il temporaneo disservizio che ha impedito agli abbonati della piattaforma di usufruire della completa visione di alcune delle gare in programma». Per la trasferta di sabato a Sassari i sostenitori bianconeri possono stare tranquilli: oltre a LbaTv ci sarà quella Sky Sport Basket. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE A2.** Nella forte squadra campana poco spazio per Adrian Chiera

## Gesteco, domani Scafati E riecco un vecchio eroe

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Prova di maturità per la Ueb Cividale, che domani alle 20.30 farà ritorno al PalaGesteco per affrontare la Givova scafati nel secondo turno infrasettimanale della stagione.

Un'avversaria di altissimo livello, scottata dalla retrocessione dello scorso anno e intenzionata a rimediare il prima possibile. Bruno Mascolo, play classe 1996 reduce da 4 stagioni al piano di sopra, è sceso in A2 per diventa-

re il leader nella corsa verso il paradiso; le sue doti fisiche lo rendono difficile da marcare e i 16.3 punti di media lo confermano. Al suo fianco Marco Mollura, veterano e tiratore molto affidabile, un centro di sicuro rendimento per la categoria come Antonio Iannuzzi, e la coppia Usa Caleb Walker-Terry Allen. Il primo è una guardia molto atletica, capace di crearsi i propri tiri e di segnare i piazzati; viaggia col il 56% dall'arco in stagione su quasi 5 tentativi a partita e con 15.1 punti di media è il secondo realizzatore dopo Mascolo.

Il compagno è invece un

3/4 molto solido sul piano fisico (203 cm per 109 kg), capace di aprire il campo: 41% dalla lunga distanza su oltre 3 tentativi per gara. La pericolosità dai 6m75 è un'arma che la Givova usa molto bene, sfruttando l'abilità dei suoi protagonisti nell'uno contro uno per costringere la difesa al raddoppio e punirla con la circolazione fino al tiro smarcato di uno dei suoi specialisti. Scafati tenta 25.4 triple a partita e ne segna 10.6, guidando la lega con il 42% di realizzazione nella specialità.

Merito anche della profonda panchina, da cui escono Lorenzo Caroti e Rei Pullazi,



Adrian Chiera, ex amato a Cividale

alfieri dell'Apu Udine che ha dominato lo scorso campionato, e il gioiellino Lucas Fresno, ex Orlandina su cui anche Micalich e Pillastrini avevano messo gli occhi in estate. Sinora però i campani non sono riusciti ad esprimere tutto il proprio potenziale, tant'è che hanno già superato una prima "mini-rivoluzione". Dopo il Ko contro Vero-

na, il 3° in 5 gare, coach Alessandro Crotti è stato esonerato e il suo vice Alberto Mazzetti è stato promosso per farne le veci; assieme al tecnico anche Matias Bortolin ha lasciato la squadra firmando con Cremona e venendo sostituito da Nazzareno Italiano, altro veterano capace di aprire il campo. Da quel momento due successi in altrettante gare per i gialloblù, contro Forlì e Livorno. Anche per loro quindi la sfida al PalaGesteco è crocevia importante per rilanciarsi definitivamente nella corsa per la promozione. Per Adrian Chiera sarà poi qualcosa di più. L'11° uomo della rotazione della Givova è stato un eroe in maglia Gesteco, portando la fascia di capitano prima di Eugenio Rota e guidando la squadra alla promozione in A2. 98 presenze, 1238 punti segnati, 6° posto all-time in casa ducale in entrambe le voci. Sarà un po' come tornare a casa, i suoi ex tifosi non l'hanno certo dimenticato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

**Ricorso respinto  
Rieti ancora  
a porte chiuse**

L'Urania Milano corre ai ripari ed è vicina a firmare Alessandro Morgillo dalla JuVi Cremona per puntellare il reparto lunghi dopo Karl Gamble non sta affatto convincendo. Ultimi i Wildcats hanno bisogno di una svolta. Si muove anche la Blu Basket Bergamo, che pare interessata a Matteo Pollone come undicesimo senior. Nel frattempo il Tribunale Federale ha confermato la misura cautelare applicata alla Sebastiani Rieti: la RSR giocherà a porte chiuse le gare interne di campionato "fino al decorso del termine ordinario per lo svolgimento delle indagini preliminari della Procura Federale".

G.F.



## Ciclocross

# Sara prestige

La classe e il sorriso della Casasola in Belgio conquistano tutti  
«È stata una vittoria fantastica e dire che ero partita male»

## L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

**I**l sorriso di Sara Casasola, sul rettilineo d'arrivo di Overijse, in Belgio, nella seconda tappa del circuito Superprestige di ciclocross 2025-26, ha conquistato tutti. L'atleta majanese della Crelan Corendon, 25 anni compiuti, è la numero uno del ranking femminile italiano, tricolore élite in carica e, da domenica, è entrata nella storia per essere la prima azzurra capace di vincere nel tempio del fango fiammingo.

**Sara, partiamo dal traguardo di Overijse: emozioni?**

«La giornata è stata bella, la



Casasola sul podio in Belgio

corsa molto dura. In realtà, ero partita male e sono riuscita a rientrare sul gruppetto di testa e poi, nel corso della gara, mi sono trovata davanti con Lucinda Brand. Entrambe abbiamo provato ad attaccare più volte. A poco più di un giro dal

termine, mi sono ritrovata davanti in un tratto in discesa, quando la Brand è caduta e sono riuscita ad avvantaggiarmi, portando a casa una bellissima vittoria, con un po' di fortuna, ma ci vuole anche quella».

**Fortuna che aiuta gli audaci: il merito della gara all'attacco è evidente.**

«Diciamo che siamo state aggressive entrambe. In gara ho avuto la sensazione che ci mettessimo in difficoltà a vicenda. Tanto che la corsa, negli ultimi giri, è stata molto livellata. Di sicuro, se Lucinda non fosse caduta, la corsa sarebbe stata diversa: un'avversaria di quel calibro non la stacchi mai. Avrei dovuto cercare di anticiparla in qualche modo prima dell'ultimo tratto. Siccome non si



Sara Casasola, 25 anni di Majano corre per la Crelan Corendon

può sapere cosa sarebbe successo, ci prendiamo quel che è stato: è andata bene così».

**Due vittorie al Giro delle Regioni e, soprattutto podi in serie e poi il successo a Overijse: il valore di Sara Casasola è ormai una solida certezza?**

«Sto molto bene e riesco a essere competitiva anche in gara

dove la tattica di gara ha il suo peso, così come in quelle nelle quali la componente fisica ed atletica è preponderante».

**In generale, la seconda stagione con la Crelan Corendon come sta andando?**

«Molto bene. Rispetto all'anno scorso ho fatto dei grandi miglioramenti, sia a livello tecnico, sia fisico. Abbiamo uno

staff che ci segue al 100 per cento. Stiamo lavorando parecchio, soprattutto nei punti deboli che esprimevo in passato. Il tutto si traduce in autostima e serenità nell'andare a cercare risultati che stanno arrivando. Ritrovarmi davanti mi dà l'opportunità di imparare anche la gestione tattica della corsa: confido di continuare a crescere ancora».

**Prossime gare?**

«Prossimo weekend, sempre in Belgio, in una gara molto dura, in avvicinamento ai campionati europei a Middelkerke, nel fine settimana del 8 e 9 novembre. Speriamo di arrivare a quell'appuntamento nella migliore forma possibile. Con Daniele Pontoni abbiamo visionato i video del percorso: sembra veloce e sabbioso. Non è il tipo di gara che prediligo in assoluto: serviranno gambe».

**Inizi a parlare almeno un po' il fiammingo?**

«In una squadra dalla forte componente fiamminga, devo adattarmi: un po' riesco a capirlo. Faccio ancora molto fatica a parlarlo, ma sto studiando».

**Quel sorriso e il segno del cuore, sul traguardo di Overijse?**

«Per festeggiare anche il compleanno di mio fratello Manuel (ieri, ndr) e per il mio ragazzo Davide (Toneatti, ndr), che era lì a tifare per me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /  
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES  
OF  
CORSAS

IN PRONTA  
CONSEGNA



TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE  
PRIMA RATA A GENNAIO 2026  
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.155€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN  
7,99% TAEG 11,27% | RATA FINALE 11.023€ | FINO AL 31/10

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.155€ - Importo Tot. del Credito 11.461€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Tot. Dovuto 14.516€ composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.900€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,65€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,27%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fins ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Mess. Pubbl. con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



## Calcio dilettanti - Il punto sull'Eccellenza

# Col piede giusto

Mister Barbieri all'esordio con il Lme passa a Pordenone  
«Adesso puntiamo al secondo posto e agli spareggi nazionali»

Simone Fornasiero / UDINE

Parte con il piede giusto l'avventura di Andrea Barbieri sulla panchina dell'Lme e di Gabriele Moroso su quella del Chions, con i primi due tecnici della stagione a subentrare in Eccellenza capaci di conquistare una vittoria esterna, con l'identico punteggio di 2-0 in favore della propria squadra.

### VITTORIA NOBILE

Ese il successo del Chions poteva essere pronosticabile, sul campo del Chiarbola Pontziana, di prestigio è risultato essere quello dell'Lme sul campo della nobile decaduta Pordenone, con la compa-

gine udinese capace di ottenere i tre punti, dominando dal primo all'ultimo minuto. «Di facile non c'è niente in nessuna categoria – le parole di Andrea Barbieri – sebbene fossi certo potissimo fare una grande prestazione perché i ragazzi in settimana mi avevano sorpreso positivamente. Di essere così dominante effettivamente non me lo aspettavo, ma devo ringraziare tutti i miei calciatori per aver dimostrato il loro vero valore. In tre giorni di allenamenti ho lavorato solo sulla testa, fa la differenza: gli ho solo detto di giocare tranquilli, perché hanno capacità tecniche importanti. Se però sei condizionato

dalla paura vai a farti male da solo. Ho a disposizione una rosa importante e i cambi l'hanno dimostrato: siamo partiti con una squadra forte e abbiamo finito con una squadra forte». Arriva, così, la seconda vittoria consecutiva in casa Lme, a segnare una prima volta in Eccellenza, con Barbieri che ha ben chiare le idee per il futuro. «Io voglio arrivare secondo – conclude il tecnico – anche se poi in campo non ci vado io. Ho chiesto di giocare partita per partita, ma il mio obiettivo personale è quello di arrivare in quella posizione e giocarmi tutto attraverso gli spareggi nazionali. Questa squadra (ormai di fat-



La gioia al Bottecchia: la cura Barbieri fa bene al Lme che parte alla grande passando a Pordenone e ora sogna in grande FOTO PORDENONE FC

to ufficiale l'arrivo in attacco di Fabricio Bolgan, ndr) ha le capacità per arrivare a centrare questo obiettivo».

### DI NUOVO IN CAMPO

Mercoledì di coppe, quello di domani, per otto formazioni del campionato di Eccellenza, in campo alle 20 per le gare di ritorno dei quarti di finale. Fuori già al girone eliminatorio le sei compagini udinesi di Eccellenza, sono rimaste in corsa verso la finale di Gemona del Friuli, in programma il prossimo 4 gennaio, sei squadre pordenonesi e le due di Gorizia. Ripartono dall'esiguo vantaggio maturato all'andata la Sanvitese, che ospita il Fon-

tanafredda dopo il 2-1 in trasferta del primo round, e il Chions che, vincente 1-0 due settimane fa, attende il Pordenone sul campo per una sera amico proprio di Fontanafredda data la mancanza di illuminazione sul suo.

Ripartono dai pareggi dell'andata le due sfide tra Tamai-Pro Gorizia (0-0) e Fiume Bannia-Juventina (1-1): le reti in trasferta non valgono doppio, in caso di parità di segnature subito tiri di rigore per decretare chi si qualificherà alle semifinali di andata e ritorno in programma i prossimi 19 novembre e 3 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4-2-3-1  
Allenatore BARBIERI (LME)  
9ª GIORNATA



di Simone Fornasiero

### Punture di Spillo

1 Come la prima sconfitta stagionale in trasferta del Muggia e la prima casalinga, maturata sul campo, del Pordenone. I "ramarri", infatti, avevano già perso all'esordio con la Forum Julii, ma il risultato era stato determinato a tavolino dal giudice sportivo dopo il pareggio (2-2) nei 90' di gioco.

2 Come la seconda volta in stagione in cui l'Ufm subisce una rete. Sono sette i "clean sheet" stagionali della capolista che guida questa speciale classifica chiusa da Chiarbola Pontziana, Pro Gorizia e Chions (quest'ultimo proprio nell'ultimo turno) imbattuti una sola volta.

4 Le reti messe a segno in trasferta dal Kras sul campo del Rive Flaibano, in quello che per i carsolini è il secondo poker di reti esterno stagionale. Proprio nell'ultima trasferta prima di Flaibano era arrivato quello, senza stavolta subire reti, sul campo del Chiarbola Pontziana.

586 Si è chiusa a questi minuti l'astinenza dal gol del Fontanafredda, interrotta domenica al 44' del primo tempo, nella gara in casa della Forum Julii. I rossoneri pordenonesi hanno ritrovato una rete che mancava dal 88' della seconda gara di campionato: in mezzo sei partite senza mai esultare

WITHUB

## MOTORI

# Manzano passa l'esame e si terrà stretto il Rally Fvg

Alberto Bertolotto / MANZANO

Una prima volta destinata ad avere un seguito. È molto probabile che Manzano rimanga, anche nel 2026, la base del Rally del Friuli Venezia Giulia-Alpi Orientali Historic. Il centro operativo della gara si è spostato quest'anno nella città della sedia, lasciando così dopo molto tempo Cividale. Lo scorso weekend si sono rivissuti i fasti del passato, se si considera che nel territorio manzanese venne organizzato nel 1998 il primo rally ronde in Italia (il Rally della Sedia). Manzano è terra di motori, perciò l'amministrazione desidera mantenere la corsa nel proprio territorio.

«La nostra volontà è che il rally rimanga qui per più tempo – spiega il consigliere comunale con delega allo sport Alessio De Sabbata –. Quando abbiamo dato la disponibilità di portare la prova a Manzano, avevamo posto una condizione: che a riguardo ci fosse una continuità di tre-quattro anni». Questo era l'impegno formulato assieme alla Scuderia Friuli Acu, organizzatore dell'evento. Ed è su questa strada che si vuole proseguire, alla luce anche della buona riuscita del rally, che relativamente alla sfida nel-



Rino Muradore, vincitore tra le storiche FOTO DARIO FURLAN

le auto moderne ha festeggiato la sua 60ª edizione. «Abbiamo riempito l'area di piazza Chiodi e del polistico – analizza De Sabbata – senza contare il fatto che, le attività commerciali del territorio, hanno beneficiato della presenza della gara. Per noi, come amministrazione, è un aspetto importante». C'è stata una ricaduta economica, che ha coinvolto anche comuni limitrofi come San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo. A tal proposito è stato assegnato il "Trofeo della Sedia", istituto proprio per valorizzare i tre comuni toc-

cati dal rally (Manzano, San Giovanni e Corno). A vincerlo è stato il pilota risultato più veloce dopo la prima tappa, Manuel Sosselata, che su Skoda Fabia ha fatto sua la gara. Nel 2026 la manifestazione festeggerà anche la 30ª edizione dell'Alpi Orientali Historic, vinto quest'anno dal cividalese Rino Muradore (su Ford Escort Rs1800). La volontà a proposito è di aumentare il numero degli iscritti (undici nell'ultimo rally). I buoni propositi da parte degli organizzatori non mancano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BASKET

# C'è folla alla palestra del Cus per il ritorno in campo di Mian

Giuseppe Pisano / UDINE

Un Palacus stracolmo di pubblico ha fatto da cornice al ritorno in campo di Michele Mian in una partita Fip dopo oltre 24 anni. Tutti a vedere il "Vecchio alpino" e i ragazzi (tutti classe 2008) della Sbamm (l'acronimo di Scuola Basket Miky Mian) affrontare la Libertas Gonars B nel match valido per la prima giornata del campionato di Divisione Regionale 3 (DR3). L'emozione è stata grande per l'ex giocatore di Dinamica Gorizia e Snaidero Udine, ma Gonars non ha fatto sconti e ha vinto per 73-47. Anche il fisico chiede il conto a Mian, che ha giocato per 12', realizzando 5 punti (una tripla e due tiri liberi), ma deve fare i conti con i postumi di un infortunio legato alla lunga inattività.

«Già una settimana fa accusai un fastidio al flessore – racconta Mian – poi durante il match ho sentito indurirsi lo stesso muscolo. Devo capire di cosa si tratta. Per me è stata dura, sono fuori condizione e non più abituato al ritmo partita. Tra parentesi ci siamo ritrovati in piena emergenza, fra infortuni e influenze varie siamo andati a referto in otto, durante la partita si sono fatti male altri due ragazzi e sono dovuto tornare in campo appena un



Michele Mian fiero con i suoi ragazzi della Scuola Basket

altro compagno è uscito per falli».

Il risultato interessa ben poco all'ex giocatore azzurro, l'iscrizione al campionato di DR3 ha altre finalità: «Vogliamo consentire ai nostri ragazzi di fare esperienza contro avversari più esperti. Siamo andati molto in difficoltà sotto i tabelloni anche per piccole spinte d'esperienza degli avversari, cose normali per chi gioca da tanto tempo».

Piccole astuzie ma tanto rispetto da parte della Libertas Gonars: «Alcuni di loro alla fine sono venuti a salutarci e mi hanno confessato

che all'inizio mi temevano molto. Il loro coach (Stefano Vigutto, ndr) invece mi è venuto vicino per dirmi che ci siamo laureati in Filosofia nello stesso giorno».

Aneddoti simpatici, tipici da campi delle "minors". Chi vuole il bis da Michele Mian, purtroppo deve attendere: «Devo capire se ho uno strappo muscolare o se è soltanto uno stiramento. Per la prima ci tenevo a esserci, ma se farò altre partite prima mi devo preparare meglio». In attesa di un'altra serata amarcord, largo ai giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Il Commissario Montalbano**  
**RAI 1**, 21.30  
Il cadavere di Agata, la giovane figlia della parucchiera di Livia, viene ritrovato in un corridoio dell'archivio comunale. In apparenza si tratta di violenza sessuale degenerata in omicidio, ma questa ipotesi non convince Montalbano (**Luca Zingaretti**).



**Dogman**  
**RAI 3**, 21.20  
Cresciuto tra violenze familiari, Douglas, costretto su una sedia a rotelle, trova conforto nei suoi cani, addestrati a obbedire e ad aiutare i bisognosi, portando avanti una vita tra vendetta, affetto e giustizia.



**I cacciatori - The Hunting...**  
**RAI MOVIE**, 21.10  
Due giornalisti, uno inesperto, l'altro caduto in disgrazia, partono per cercare un criminale di guerra bosniaco. L'iniziativa, non autorizzata, diventa pericolosa quando vengono scambiati per agenti CIA...



**I cowboys**  
**IRIS**, 21.15  
Un anziano allevatore cerca manovalanza e decide di insegnare a una decina di ragazzi che il massacro dei nemici è la chiave per costruire un mondo ordinato, guidandoli con disciplina e crudeltà...



**È sempre Cartabianca**  
**RETE 4**, 21.35  
**Bianca Berlinguer** racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.

con **Danielle Paroni**

# Ognissanti, fra sacro e profano

**telefriuli**

ore 21.00 Canale 11

In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

| RAI 1 | Rai 1                                                     |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 6.00  | UnoMattina News Attualità                                 |
| 8.00  | TG1 Attualità                                             |
| 8.35  | UnoMattina Attualità                                      |
| 9.50  | Storie italiane Lifestyle                                 |
| 11.55 | È sempre mezzogiorno Lifestyle                            |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                                    |
| 14.05 | La volta buona Attualità                                  |
| 15.30 | Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction                 |
| 16.15 | Incontro Internazionale di Paghiera per la Pace Attualità |
| 17.40 | La vita in diretta                                        |
| 18.40 | L'Eredità Spettacolo                                      |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                                    |
| 20.30 | Cinque minuti Attualità                                   |
| 20.35 | Affari Tuoi Spettacolo                                    |
| 21.30 | Il Commissario Montalbano Serie Tv                        |
| 23.45 | Porta a Porta Attualità                                   |
| 1.30  | Che tempo fa Attualità                                    |
| 1.35  | L'Eredità Spettacolo                                      |
| 2.50  | La squadra Fiction                                        |
| 4.30  | RaiNews24 Attualità                                       |

| RAI 2 | Rai 2                                                     |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 8.30  | Tg 2 Attualità                                            |
| 8.45  | Radio2 Social Club                                        |
| 10.00 | Tg2 Italia Europa                                         |
| 10.55 | Tg2 - Flash Attualità                                     |
| 11.00 | Tg Sport Attualità                                        |
| 11.10 | I Fatti Vostri Spettacolo                                 |
| 13.00 | Tg2 - Giorno Attualità                                    |
| 13.30 | Tg2 - Costume e Società                                   |
| 13.50 | Tg2 - Medicina 33                                         |
| 14.00 | Ore 14 Attualità                                          |
| 15.25 | BellaMà Spettacolo                                        |
| 17.00 | La Porta Magica Rai Parlamento                            |
| 17.35 | Telegiornale Attualità                                    |
| 17.45 | Tg2 - L.I.S. Attualità                                    |
| 17.50 | Tg 2 Attualità                                            |
| 18.05 | Nazionale femminile - Amichevole: Italia - Brasile Calcio |
| 19.05 | TG Sport Sera Attualità                                   |
| 20.30 | Tg 2 20.30 Attualità                                      |
| 21.00 | Tg2 Post Attualità                                        |
| 21.20 | Belve Spettacolo                                          |
| 0.20  | Il Sabato al 90° Calcio                                   |
| 1.05  | Radio2 Social Club                                        |
| 1.13  | Meteo 2 Attualità                                         |

| RAI 3 | Rai 3                                                          |
|-------|----------------------------------------------------------------|
| 10.55 | Elisir Attualità                                               |
| 12.00 | TG3 Attualità                                                  |
| 12.25 | TG3 - Fuori TG Attualità                                       |
| 12.50 | Quante storie Attualità                                        |
| 13.20 | Passato e Presente                                             |
| 14.00 | TG Regione Attualità                                           |
| 14.20 | TG3 Attualità                                                  |
| 14.50 | Leonardo Attualità                                             |
| 15.05 | Piazza Affari Attualità                                        |
| 15.15 | TG3 - L.I.S. Attualità                                         |
| 15.20 | Rai Parlamento                                                 |
| 15.25 | Telegiornale Attualità                                         |
| 15.25 | Montagne di energia                                            |
| 16.20 | Aspettando Geo                                                 |
| 17.00 | Geo Documentari                                                |
| 19.00 | TG3 Attualità                                                  |
| 19.30 | TG Regione Attualità                                           |
| 20.00 | Blob Attualità                                                 |
| 20.15 | Fin che la barca va                                            |
| 20.40 | Il Cavallo e la Torre                                          |
| 20.50 | Un posto al sole (1ª Tv)                                       |
| 21.20 | Dogman (1ª Tv) Film Thriller ('23)                             |
| 23.10 | Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità |

| RETE 4 |                                          |
|--------|------------------------------------------|
| 6.10   | Movie Trailer Spettacolo                 |
| 6.15   | 4 di Sera Attualità                      |
| 7.10   | La promessa Telenovela                   |
| 7.45   | Terra Amara Serie Tv                     |
| 8.40   | My Home My Destiny                       |
| 10.45  | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap            |
| 11.55  | Tg4 Telegiornale                         |
| 12.25  | La signora in giallo                     |
| 14.00  | Lo sportello di Forum                    |
| 15.30  | Tg4 - Diario Del Giorno                  |
| 15.40  | Diario Del Giorno                        |
| 16.35  | La notte dell'agguato Film Western ('68) |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale                         |
| 19.30  | 10 Minuti Attualità                      |
| 19.45  | Meteo.it Attualità                       |
| 19.50  | La promessa (1ª Tv) Telenovela           |
| 20.30  | 4 di Sera Attualità                      |
| 21.35  | È sempre Cartabianca Attualità           |
| 0.55   | Dalla Parte Degli Animali Attualità      |
| 2.30   | Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità         |

| CANALE 5 |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| 6.00     | Prima pagina Tg5                         |
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità                  |
| 8.40     | Mattino Cinque Attualità                 |
| 10.55    | Tg5 Ore 10 Attualità                     |
| 11.00    | Forum Attualità                          |
| 13.00    | Tg5 Attualità                            |
| 13.40    | Grande Fratello                          |
| 13.55    | Beautiful (1ª Tv) Soap                   |
| 14.15    | Forbidden Fruit (1ª Tv)                  |
| 14.45    | Uomini e donne                           |
| 16.05    | La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela |
| 16.25    | Amici di Maria                           |
| 16.55    | Dentro la notizia                        |
| 18.35    | Grande Fratello                          |
| 18.45    | Avanti un altro!                         |
| 19.55    | Tg5 Prima Pagina                         |
| 20.00    | Tg5 Attualità                            |
| 20.35    | La ruota della fortuna Spettacolo        |
| 21.20    | La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv      |
| 23.55    | X-Style Lifestyle                        |
| 0.35     | Tg5 Notte Attualità                      |
| 1.15     | Uomini e donne Spettacolo                |

| ITALIA 1 |                                       |
|----------|---------------------------------------|
| 6.40     | Magnum P.I. Serie Tv                  |
| 8.35     | Chicago Med Serie Tv                  |
| 10.30    | Fbi: Most Wanted Serie Tv             |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità               |
| 13.00    | Grande Fratello Spettacolo            |
| 13.30    | Sport Mediaset Attualità              |
| 14.15    | Sport Mediaset Extra                  |
| 14.25    | The Simpson                           |
| 15.20    | N.C.I.S. Los Angeles                  |
| 17.20    | The mentalist Serie Tv                |
| 18.10    | Grande Fratello                       |
| 18.30    | Studio Aperto Attualità               |
| 18.55    | Grande Fratello Spettacolo            |
| 19.10    | Studio Aperto Mag Attualità           |
| 19.30    | C.S.I. Miami Serie Tv                 |
| 20.30    | N.C.I.S. Serie Tv                     |
| 21.15    | Le Iene Show Attualità                |
| 1.10     | Sono Lillo Serie Tv                   |
| 1.45     | Studio Aperto - La giornata Attualità |
| 1.55     | Ciak News Attualità                   |
| 2.00     | Sport Mediaset Attualità              |

| LA 7  |                                                            |
|-------|------------------------------------------------------------|
| 6.00  | Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità                      |
| 7.00  | Omnibus news Attualità                                     |
| 7.40  | Tg La7 Attualità                                           |
| 7.55  | Omnibus - Dibattito                                        |
| 9.40  | Coffee Break Attualità                                     |
| 11.00 | L'aria che Tira Attualità                                  |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                                           |
| 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                |
| 16.40 | Taga Focus Attualità                                       |
| 17.30 | La Torre di Babele Attualità                               |
| 18.30 | Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                                           |
| 20.35 | Otto e mezzo Attualità                                     |
| 21.15 | Di Martedì Attualità                                       |
| 1.00  | Tg La7 Attualità                                           |
| 1.10  | Otto e mezzo Attualità                                     |
| 1.50  | Camera con vista Attualità                                 |
| 2.15  | La Torre di Babele Attualità                               |
| 3.15  | L'aria che Tira Attualità                                  |

| TV8   |                                                      |
|-------|------------------------------------------------------|
| 15.25 | Amore, romanticismo e cioccolato Film Commedia ('19) |
| 17.15 | Ritorno in Scozia Film Commedia ('24)                |
| 19.05 | 4 ristoranti Lifestyle                               |
| 20.25 | Foodish - Anteprema                                  |
| 20.30 | Foodish Lifestyle                                    |
| 21.35 | X Factor (1ª Tv) Spettacolo                          |
| 4.20  | Copie che uccidono (1ª Tv) Documentari               |

NOVE

|       |                                                      |
|-------|------------------------------------------------------|
| 16.45 | Commissari                                           |
| 17.50 | Little Big Italy Lifestyle                           |
| 19.20 | Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo |
| 20.30 | The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)                   |
| 21.30 | Only Fun - Comico Show Spettacolo                    |
| 0.15  | Fratelli di Crozza Spettacolo                        |

| 20     | 20                                                                |
|--------|-------------------------------------------------------------------|
| 14.50  | Magnum P.I. Serie Tv                                              |
| 15.40  | Lethal Weapon Serie Tv                                            |
| 17.35  | Arrow Serie Tv                                                    |
| 18.30  | The Flash Serie Tv                                                |
| 19.20  | Chicago Fire Serie Tv                                             |
| 20.15  | The Big Bang Theory Serie Tv                                      |
| 21.10  | The Protégé Film Azione ('21)                                     |
| 23.20  | La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08) |
| 1.20   | Supergirl Serie Tv                                                |
| TV2000 | TV2000                                                            |
| 16.00  | Chiesa viva Attualità                                             |
| 16.30  | Incontro di preghiera per la pace Attualità                       |
| 18.00  | Rosario da Lourdes                                                |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                                                 |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                                             |
| 19.30  | In Cammino Attualità                                              |
| 20.00  | Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità    |
| 20.45  | TG 2000 Attualità                                                 |
| 21.10  | Indiscreto Film Commedia ('58)                                    |
| 22.55  | Retrosceca Attualità                                              |

| RAI 4     | Rai 4                                                         |
|-----------|---------------------------------------------------------------|
| 14.10     | Il segreto di David - The Stepfather Film Giallo ('09)        |
| 15.55     | Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv                            |
| 17.40     | Delitti in Paradiso                                           |
| 19.45     | Bones Serie Tv                                                |
| 21.20     | L'esorcista del papa Film Horror ('23)                        |
| 23.05     | Wonderland Attualità                                          |
| 23.40     | Bolgen - The Wave Film Drammatico ('15)                       |
| 1.20      | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità                        |
| LA7CINEMA |                                                               |
| 17.40     | Tg La7 Attualità                                              |
| 17.45     | Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)                  |
| 19.25     | Padre Brown Serie Tv                                          |
| 21.15     | Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller ('16) |
| 23.15     | Larry Flynt - Oltre lo scandalo Film Commedia ('96)           |
| 1.45      | The Mexican Film Azione ('01)                                 |
| 4.00      | Uozzap Cinema Attualità                                       |

| IRIS  | IRIS                                    |
|-------|-----------------------------------------|
| 13.25 | Paura Film Thriller ('96)               |
| 15.25 | Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)   |
| 17.35 | Club Life Film Drammatico ('15)         |
| 19.20 | Kojak Serie Tv                          |
| 20.15 | Walker Texas Ranger Serie Tv            |
| 21.15 | I cowboys Film Western ('72)            |
| 23.50 | Il mucchio selvaggio Film Western ('69) |
| 2.30  | Paura Film Thriller ('96)               |
| 4.05  | Ciak News Attualità                     |
| LA 5  |                                         |
| 14.05 | Amici di Maria                          |
| 14.40 | Grande Fratello Daily                   |
| 15.10 | Grande Fratello Live                    |
| 15.30 | Una mamma per amica                     |
| 17.20 | Bitter Sweet - Ingredienti d'amore      |
| 19.25 | Amici di Maria Uomini e donne           |
| 19.55 | Amici di Maria                          |
| 21.15 | Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)  |
| 23.25 | Grande Fratello                         |
| 2.20  | Grande Fratello Daily Spettacolo        |

| RAI 5     | Rai 5                                                      |
|-----------|------------------------------------------------------------|
| 19.00     | Il giorno e la storia                                      |
| 19.20     | Poke Stories                                               |
| 19.25     | Rai News - Giorno                                          |
| 19.30     | Inizio e fine dell'Universo                                |
| 20.30     | Il mondo con gli occhi di Overland Documentari             |
| 21.20     | Il tuttofare Film Commedia ('18)                           |
| 22.55     | Ecco fatto Film Commedia ('98)                             |
| 0.25      | Talking Heads Spettacolo                                   |
| REAL TIME |                                                            |
| 13.40     | Casa a prima vista                                         |
| 15.50     | Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo                 |
| 17.50     | Primo appuntamento                                         |
| 19.25     | Casa a prima vista                                         |
| 20.30     | Casa a prima vista (1ª Tv)                                 |
| 21.30     | Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo                        |
| 22.30     | Incidenti di bellezza                                      |
| 5.30      | Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle |

| RAI MOVIE | Rai                                                    |
|-----------|--------------------------------------------------------|
| 16.00     | Quel maledetto treno blindato Film Guerra ('78)        |
| 17.45     | Potenza virtuale Film Commedia ('97)                   |
| 19.25     | Calibro 9 Film Poliziesco ('20)                        |
| 21.10     | I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07) |
| 22.55     | A letto con il nemico Film Thriller ('91)              |
| 0.35      | Anica - Appuntamento al cinema Attualità               |
| GIALLO    |                                                        |
| 10.00     | L'ispettore Barnaby Serie Tv                           |
| 12.00     | Cherif Serie Tv                                        |
| 14.30     | La stagista del crimine Serie Tv                       |
| 16.45     | Shetland Serie Tv                                      |
| 19.10     | L'ispettore Barnaby Serie Tv                           |
| 21.10     | L'ispettore Dalgliesh Serie Tv                         |
| 23.10     | Il giovane ispettore Morse Serie Tv                    |
| 1.10      | Cherif Serie Tv                                        |

| RAI PREMIUM | Rai                                           |
|-------------|-----------------------------------------------|
| 15.00       | Tutti pazzi per amore Fiction                 |
| 16.05       | Doc Martin Serie Tv                           |
| 17.45       | Provaci ancora Prof! Fiction                  |
| 19.30       | I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv           |
| 21.20       | Un Natale senza tempo Film Commedia ('20)     |
| 22.55       | Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv      |
| 0.45        | Storie italiane Lifestyle                     |
| 2.45        | Ritorno a Las Sabinas Serie Tv                |
| TOP CRIME   |                                               |
| 14.10       | The mentalist Serie Tv                        |
| 15.05       | Detective Monk Serie Tv                       |
| 17.10       | The Closer Serie Tv                           |
| 19.25       | The mentalist Serie Tv                        |
| 21.15       | Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv |
| 22.05       | Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv |
| 23.00       | Law & Order: Organized Crime Serie Tv         |
| 0.45        | Person of Interest Serie Tv                   |
| 1.30        | C.S.I. Miami Serie Tv                         |

| CIELO | cielo                                           |
|-------|-------------------------------------------------|
| 15.00 | MasterChef Italia                               |
| 16.30 | Cucine da incubo                                |
| 17.45 | Celebrity Chef Lifestyle                        |
| 18.55 | Cucine da incubo                                |
| 20.10 | Affari di famiglia                              |
| 21.20 | I mercenari - The Expendables Film Azione ('10) |
| 23.20 | Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità          |
| 23.25 | Sky Sport 24 Night                              |
| 0.25  | Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19) |
| DMAX  |                                                 |
| 14.45 | Affari al buio - Texas                          |
| 15.55 | Affari a tutti i costi                          |
| 16.45 | I pionieri dell'oro                             |
| 19.30 | Border Control Italia                           |
| 21.25 | Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo       |
| 22.20 | Il boss del paranormal Spettacolo               |
| 23.15 | WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling                 |
| 1.05  | Bodycam - Agenti in prima linea Documentari     |

| TWENTYSEVEN  |                                                          |
|--------------|----------------------------------------------------------|
| 14.25        | La signora del West Serie Tv                             |
| 17.10        | La casa nella prateria Serie Tv                          |
| 19.55        | Colombo Serie Tv                                         |
| 21.15        | Beethoven 2 Film Commedia ('93)                          |
| 22.50        | Amore con interessi Film Commedia ('93)                  |
| 0.30         | Miami Vice Serie Tv                                      |
| 1.20         | Camera Café Serie Tv                                     |
| 2.00         | Casa Dolce Casa Serie Tv                                 |
| 2.40         | Milagros Serie Tv                                        |
| RAI SPORT HD |                                                          |
| 18.05        | Atene: Skeet. Coppa del Mondo Tiro a volo                |
| 19.10        | Europa. World Rally Championship Automobilismo           |
| 19.50        | Ottavi di Finale. Coppa del Mondo U17 F Calcio           |
| 22.00        | Atene: Fossa Olimpica. Coppa del Mondo Tiro a volo       |
| 22.45        | Atene: Trap misto a Squadre. Coppa del Mondo Tiro a volo |

| RADIO   |                                                  |
|---------|--------------------------------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY                                           |
| 17.40   | Cantiere Italia                                  |
| 18.10   | Zona Cesarini                                    |
| 20.45   | Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Napoli      |
| 23.05   | Il mix delle 23                                  |
| RADIO 2 | CAPITAL                                          |
| 17.30   | Radio2 Matti da legare                           |
| 19.45   | Radio2 Caterpillar                               |
| 21.00   | Chiamami Radio2                                  |
| 22.00   | Radio2 alle Dieci della Sera                     |
| RADIO 3 | M20                                              |
| 20.30   | Radio3 Suite - Il Cartellone. Festival Jazz Idea |
| 23.45   | Cose che succedono la notte                      |
| 24.00   | Battiti                                          |
| 17.00   | Pinocchio                                        |
| 19.00   | Chiacchiericcio                                  |
| 20.00   | Gazzology                                        |
| 21.00   | Say Waaad?                                       |
| 22.30   | Dee Notte                                        |
| 12.00   | Fattore C                                        |
| 14.00   | Capital Records                                  |
| 18.00   | Tg Zero                                          |
| 20.00   | Vibe                                             |
| 22.00   | B-Side                                           |
| 24.00   | Extra                                            |
| 12.00   | Marlen                                           |
| 14.00   | Ilario                                           |
| 17.00   | Albertino Everyday                               |
| 19.00   | Andrea Mattei                                    |
| 21.00   | Vittoria Hyde                                    |
| 23.00   | One Two One Two                                  |

| RADIO LOCALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RADIO 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RADIO REGIONALE                                                                                                                                    |
| 7.18                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Gr FVG. Al termine Onda verde regionale                                                                                                            |
| 11.05                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Presentazione Programmi                                                                                                                            |
| 11.09                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Vuè o fevelin di: Il progetto "L'Accademia delle libere abilità"                                                                                   |
| 11.20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Radar: La salute dei cittadini e quella del Sistema Sanitario: speranze, timori, sfiducia. Terra chiama Terra! tra i suoni ed i rumori sottomarini |
| 12.30                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Gr FVG                                                                                                                                             |
| 13.29                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società                                                                                                  |
| 15.00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Gr FVG                                                                                                                                             |
| 15.15                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Vuè o fevelin di: La programmazione del Cinema Splendor di San Daniele del Friuli                                                                  |
| 18.30                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Gr FVG                                                                                                                                             |
| Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica                                                                     |                                                                                                                                                    |
| Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 32; 8.30 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 32; 15.00 Tommy; 17.00 Atorator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 32; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 22.00 Musiche cence confins |                                                                                                                                                    |

| CANALI LOCALI |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
| TELEFRIULI    |                                      |
| 6.20          | Un pinsir par vuè                    |
| 6.30          | News, cappuccino e brioche - diretta |
| 7.40          | Meteo                                |
| 7.45          | A voi la linea                       |
| 8.20          | Un pinsir par vuè                    |
| 8.30          | News, cappuccino e brioche           |
| 9.40          | Meteo                                |
| 9.45          | L'ora dei dilettanti                 |
| 11.30         | Effemotori                           |
| IL13TV        |                                      |
| 7.00          | Santa Messa S.Leopoldo               |
| 8.00          | Star Trek Classic                    |
| 9.30          | Sherlock Holmes Telefilm             |
| 10.00         | i13 Telegiornale                     |
| 11.00         | Circolo Culturale Eureka presenta... |
| 12.00         | Aria Pulita (Live)                   |
| 12.45         | Stanlio e Olio                       |
| 13.00         | Tv13 con Voi (Live)                  |
| 14.00         | Charlie's Angel                      |
| 15.00         | Telefilm                             |
| 16.00         | Film Classici                        |
| 17.00         | i13 Telegiornale                     |
| 18.00         | Cultura in Primo Piano               |
| 21.00         | Star Trek Classic                    |
| 22.00         | Tv13 con Voi Sera                    |
| 23.30         | Il13 Telegiornale                    |
| 1.00          | Il Film della Notte                  |
| 12.00         | Le rogge del Torre                   |
| 12.30         | Telegiornale FVG - diretta           |
| 12.45         | A voi la linea - diretta             |
| 13.15         | Family Salute e Benessere            |
| 13.30         | Telegiornale FVG News                |
| 13.45         | A voi la linea                       |
| 14.15         | Telegiornale FVG News                |
| 14.30         | Bianconero XXL                       |
| 16.30         | Tg Flash - diretta News              |
| 16.45         | Family Salute e Benessere            |
| 17.45         | Tele                                 |



Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature. Nella notte e al mattino sui monti in quota vento moderato da nordovest. Nelle ore notturne possibili foschie sulla bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno. Spruzzate di neve sui confini alpini.  
**Centro:** Bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo sereno o poco nuvoloso.  
**Sud:** Giornata che vedrà qualche precipitazione sulle coste tirreniche di Calabria e Sicilia, altrove avremo un cielo poco nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** Aumento della nuvolosità. Nel corso del giorno arriveranno le precipitazioni sui settori occidentali.  
**Centro:** Progressivo aumento della nuvolosità. Entro sera arriveranno delle piogge sulle coste tirreniche.  
**Sud:** La giornata sarà asciutta, si noterà soltanto un aumento della nuvolosità a partire da Campania, Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La settimana prosegue a pieno ritmo e tu sei pronto a scattare. Oggi ogni decisione presa con determinazione si traduce in risultati concreti: segui l'impulso giusto.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi la tua presenza si nota naturalmente. Non serve esagerare: basta mostrarsi autentici e portare calore in ciò che fai. I risultati arrivano senza sentirti obbligato a dimostrare nulla.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Il giorno porta voglia di movimento e novità. Approfitta delle energie disponibili per affrontare attività nuove o risolvere ciò che era rimasto in sospeso.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La calma è dalla tua parte: affronta la giornata con lentezza e metodo. Anche i compiti più noiosi diventano gestibili se li affronti un po' alla volta.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi cura i dettagli, pianifica piccoli passi e concentrati su ciò che produce risultati concreti: il senso di controllo e il progresso ti daranno energia.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Oggi tutto ciò che costruisci, anche lentamente, porta risultati tangibili. Il metodo e la pazienza sono premiati: la soddisfazione deriva dal vedere concretizzarsi ciò che hai preparato con impegno.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Oggi le idee si accavallano e le conversazioni volano leggere. Approfitta di spunti e incontri: anche un messaggio inatteso o una chiacchierata veloce possono aprire nuovi scenari.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

La giornata richiede equilibrio. Piccoli gesti gentili o decisioni ponderate cambiano l'atmosfera intorno a te. Mantieni leggerezza e sorriso, e vedrai che tutto scorrerà più fluido.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi le intuizioni e le prospettive originali possono portare soluzioni inaspettate. Sperimenta, prova qualcosa di diverso, metti in pratica ciò che normalmente lasci solo sulla carta.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

È un giorno per ascoltare i segnali delle emozioni e dare valore ai piccoli gesti. Un momento di pausa può dare chiarezza e serenità, preparando il terreno per la settimana.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi puoi trasformare energia e concentrazione in risultati concreti. Lavoro, progetti o relazioni: affronta le sfide con chiarezza. Le intuizioni sono preziose, ma contano anche le azioni.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

La tua intuizione è preziosa oggi, ma ciò che conta è trasformarla in azioni concrete. Piccoli gesti creativi o attenzioni verso gli altri rendono la giornata soddisfacente e aprono nuove possibilità.

DOMANI IN FVG



Al mattino variabile, in giornata cielo in prevalenza nuvoloso, forse anche coperto su bassa pianura, costa e zone orientali, dove verso sera saranno possibili delle piogge sparse, in genere deboli o moderate. In serata possibili foschie sulla bassa pianura e sul Carso.

**Tendenza**  
Sulla zone montane più interne e sulla fascia occidentale in prevalenza nuvoloso, probabilmente coperto sulle altre zone. Piogge sparse intermittenti, più probabili e più abbondanti su pianura e costa orientali. Sulla costa soffierà vento da sud o sudovest moderato e sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco.

LE FARMACIE

**UDINE**  
**Turno notturno**

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Montoro**  
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

**Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)**

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Fresco**  
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

**Londero**  
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

**Manganotti**  
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**San Marco Benessere**  
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

**PROVINCIA**  
**Farmacie di Turno**  
**(a chiamata fuori servizio normale)**

**Bicinicco**  
Qualizza  
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

**Campoformido**  
Patini  
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

**Castions di Strada**  
La Farmacia di Castions  
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020

**Codroipo**  
Mummolo  
Pza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

**Comeglians**  
Alfarè  
Pza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Simone**  
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

**Zambotto**  
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

**Corno di Rosazzo**  
Alfarè  
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

**Magnano in Riviera**  
Giordani  
Pza Uri, 42 Tel. 0432785316

**Pontebba**  
Candussi  
Via Roma, 39 Tel. 042890159

**Preccenico**  
Caccia  
Pza Roma, 1 Tel. 0431589364

**San Daniele del Friuli**  
Lafarmacia. San Daniele  
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150

**San Giorgio di Nogaro**  
De Fina  
Pza XX Settembre, 6 Tel. 043165092

**Terzo d'Aquileia**  
Menon e Feresin  
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497

**Tolmezzo**  
Città Alpina  
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

**Torreano**  
Pascolini  
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

**Tricesimo**  
Giordani  
Pza Verdi, 6 Tel. 0432851190



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA'         | MIN | MAX | VENTO   |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste        | 9   | 16  | 20 Km/h |
| Monfalcone     | 7   | 15  | 10 Km/h |
| Gorizia        | 6   | 15  | 16 Km/h |
| Udine          | 4   | 15  | 11 Km/h |
| Grado          | 7   | 15  | 10 Km/h |
| Cervignano     | 6   | 16  | 13 Km/h |
| Pordenone      | 4   | 15  | 13 Km/h |
| Tarvisio       | 2   | 12  | 20 Km/h |
| Lignano        | 7   | 15  | 15 Km/h |
| Gemonia        | 4   | 14  | 14 Km/h |
| Tolmezzo       | 3   | 14  | 17 Km/h |
| Forni di Sopra | 2   | 11  | 22 Km/h |

IL MARE OGGI

| CITTA'     | STATO      | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|------------|--------------|-------|
| Trieste    | poco mosso | 0,2 m        | 17,5  |
| Grado      | poco mosso | 0,3 m        | 18,1  |
| Lignano    | poco mosso | 0,2 m        | 18,2  |
| Monfalcone | poco mosso | 0,2 m        | 18    |

EUROPA

| CITTA'    | MIN | MAX | CITTA'     | MIN | MAX | CITTA'   | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 9   | 13  | Copenaghen | 7   | 8   | Mosca    | 4   | 7   |
| Atene     | 16  | 23  | Ginevra    | 4   | 13  | Parigi   | 10  | 14  |
| Belgrado  | 9   | 14  | Lisbona    | 17  | 20  | Praga    | 6   | 11  |
| Berlino   | 7   | 10  | Londra     | 10  | 14  | Varsavia | 6   | 8   |
| Bruxelles | 7   | 13  | Lubiana    | 2   | 15  | Vienna   | 7   | 12  |
| Budapest  | 16  | 23  | Madrid     | 5   | 18  | Zagabria | 6   | 15  |

ITALIA

| CITTA'    | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|
| Aosta     | 8   | 16  |
| Bari      | 13  | 19  |
| Bologna   | 6   | 18  |
| Bolzano   | 4   | 16  |
| Cagliari  | 16  | 22  |
| Firenze   | 9   | 20  |
| Genova    | 12  | 19  |
| L'Aquila  | 6   | 18  |
| Milano    | 8   | 17  |
| Napoli    | 13  | 22  |
| Palermo   | 18  | 21  |
| Reggio C. | 17  | 21  |
| Roma      | 10  | 21  |
| Torino    | 6   | 17  |
| Venezia   | 8   | 15  |

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**  
**40% CONTRIBUTO FVG**  
**50% DETRAZIONE FISCALE**

**INVERTER MONOFASE / TRIFASE**  
**SISTEMI DI ACCUMULO**  
**DISPOSITIVI SMART ENERGY**  
**APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO**

**0432543202**  
**3533851122**  
**info@airtechservice.it**  
**www.airtechservice.it**

**INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!**

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile:  
Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,  
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,  
Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170  
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 ottobre 2025 è stata di 23.538 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# Incentivo 2025 di 770,00 euro in occasione del mese dell'Udito

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un *Incentivo di 770,00 euro*. Si tratta di uno speciale *sostegno* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questa opportunità.

In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momen-

to, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita.

Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

## Per scoprire l'*Incentivo* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative all'*Incentivo* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desi-

deri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo *vantaggio*. **È anche possibile chiamare il NUMERO VERDE GRATUITO 800 322 229.**

## Come accedere all'*Incentivo*

Per ottenere l'*Incentivo* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico.

Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'abbuono, in quanto è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di

un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'*incentivo* è valida fino al 31 ottobre e il suo valore arriva fino a 770,00 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà l'*Incentivo*, rendendo il passaggio a una tecno-



logia più recente facile e vantaggioso. Ti aspettiamo negli Studi Maico di

Udine in Piazza XX Settembre, 24 e Piazzale Santa Maria della Misericordia.

## IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

### UDINE

Piazza XX Settembre, 24  
**Tel. 0432 25463**  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 14.00-18.00

### UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia  
**Tel. 0432 1483235**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
pomeriggio su appuntam.

### CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21  
**Tel. 0432 730123**  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

### FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6  
**Tel. 0432 419909**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

### CODROIPO

Via IV Novembre, 11  
**Tel. 0432 900839**  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

### LATISANA

Via Vendramin, 58  
**Tel. 0431 513146**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-12.30 / 14.00-18.00

### CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1  
**Tel. 0431 886811**  
dal lun. al ven. 8.30-12.30  
14.00-18.00 pom. su appunt.

### TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39  
**Tel. 0433 41956**  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

### GEMONA

Via Piovega, 39  
**Tel. 0432 876701**  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

[www.maicosordita.it](http://www.maicosordita.it)